

Dopo mesi di trattative il capo dell'Udc entra al governo. Berlusconi punta ora all'abolizione della par condicio

Rimpasto, Follini è il vicepremier

Baccini ministro della Funzione pubblica, Maxzella gli ha lasciato il posto
Ciampi rimbecca Castelli: sulla giustizia farò come prevede la Costituzione

PREZZI

La gelata

di Vittorio Emiliani

Quanti commercianti raccogliessero l'esortazione del presidente della Confindustria ad abbassare i prezzi onde favorire una ripresa dei consumi? Non molti, temo. Per ragioni strutturali. Gli esercizi sono ancora tanti, troppi.

Probabilmente questa "gelata" infinita dei consumi li condannerà a tirare giù per sempre la saracinesca. Ma sono, soprattutto nel Sud, davvero troppi. In ogni settore: dall'alimentare ai mobili, dagli elettrodomestici all'abbigliamento. Hai voglia a non contare il lavoro tuo e dei famigliari, ma se smetti poco, devi operare un ricarico elevato sul prezzo di fabbrica. Aver considerato, anni fa, un'onta sociale il lavoro manuale (poco remunerato e faticoso) e il negozio invece una garanzia per campare ha portato alla foresta di insegne d'oggi. Che si sfoltisce poco. Fra 1998 e 2001 gli esercizi in sede fissa sono addirittura cresciuti da 623.000 a 645.000: 22.000 in più, dei quali 19.000 nel Sud.

● Segue a pagina 4

L'effetto Natale

	Spesa media mensile	Spesa in dicembre	"Effetto Natale" (in euro)
1990	653	1.018	365
1991	771	1.134	363
1992	882	1.233	351
1993	966	1.416	450
1994	1.077	1.588	511
1995	1.119	1.541	422
1996	1.166	1.696	530
1997	1.195	1.741	546
1998	1.245	1.814	569
1999	1.355	2.007	652
2000	1.362	2.168	805
2001	1.317	1.897	580
2002	1.327	1.921	593
2003	1.351	1.968	616
2004	1.344	1.949	605

Elaborazione del Centro Studi Confindustria su dati Istat

ROMA Va in scena l'ennesimo «rimpasto» del governo, questa volta riservato agli alleati dell'Udc. Ieri il premier Silvio Berlusconi ha infatti cooptato nella squadra Marco Follini, che

la Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha respinto il pressing operato dal guardasigilli per una rapida approvazione da parte del Colle della riforma della giustizia varata l'altro giorno dal



Carlo Azeglio Ciampi

Parlamento, nonostante il parere contrario di magistrati e opposizione. «Deciderò nei tempi previsti, come stabilisce la Costituzione», ha detto Ciampi.

E anche il cammino della legge finanziaria è sempre irto di ostacoli. Ieri al Senato ha subito l'ennesimo stop.

Di più: i tecnici di Palazzo Ma-

dama hanno ammesso che su alcuni punti sono molto vaghe le coperture previste per alimentare i tagli delle tasse. Smentito infine dal Tesoro lo slittamento del condono edilizio.

● Alle pagine 2 e 3

Gli islamici e l'albero a scuola

A CASA NOSTRA NON RINUNCIAMO AL NATALE

di Ferdinando Camon

È arrivato dicembre, Natale s'avvicina. Ci sono presidi e professori i quali sostengono che dovremmo rinunciare al presepe e all'albero di Natale nelle scuole, perché ci sono studenti islamici, che potrebbero offendersi: il Natale non è tra le loro feste. Ma no, replica un noto giornalista di cultura islamica: festeggiare pure il Natale, perché ricorda eventi e personaggi di cui si parla anche nel Corano. Sono due discorsi che non ci piacciono e non ci convincono. Noi non dobbiamo impedirci di ricordare una grande festa (per il Manzoni, la più grande della cristianità) perché sono arrivati immigrati che non la conoscono e non la sentono. E non è che invece possiamo celebrare la perché alcuni di loro la accettano. Noi dobbiamo permettere a chi viene qui di seguire la propria religione e la propria cultura, ma rivendichiamo il diritto di seguire la nostra tradizione e la nostra cultura. L'integrazione fra le culture non si realizza azzardando ciascuno le proprie tradizioni, ma applicandole. L'integrazione è convivenza, confronto e scambio.



Disegno di Contemori.

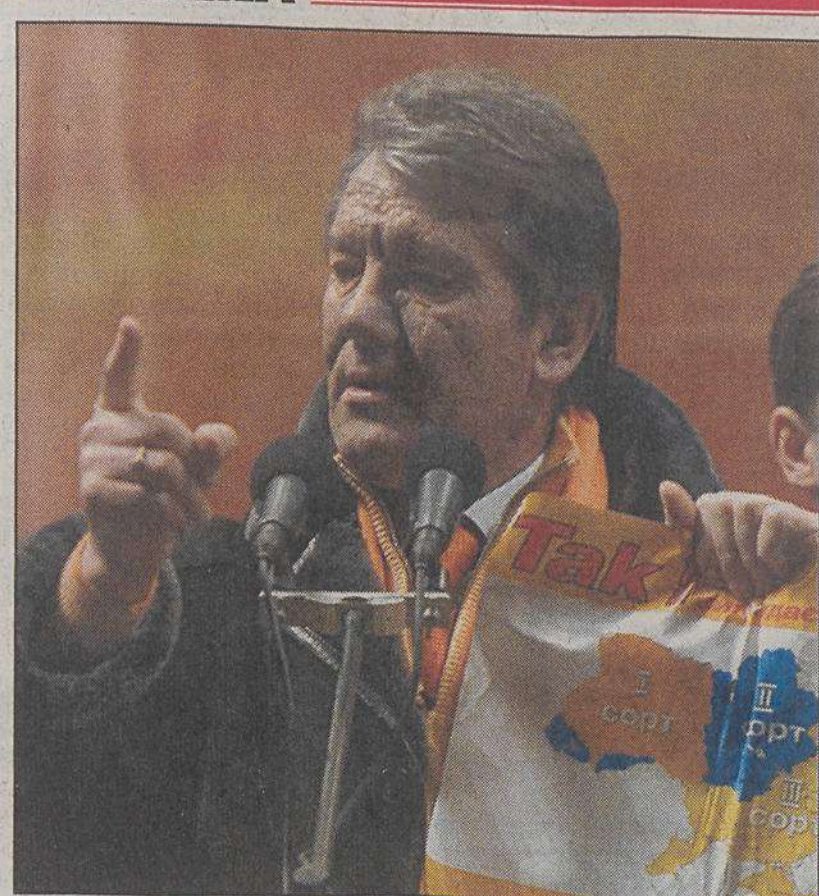
● Segue a pagina 2

Arrestato Contorno, il pentito che fece prendere 130 boss

ROMA Totuccio Contorno, uno dei pentiti storici della mafia, è stato arrestato a Roma dai carabinieri dopo un'indagine della procura capitolina. Contorno, che gode di un programma di protezione, è stato arrestato per tentata estorsione ed è stato fermato dai carabinieri in flagranza di reato. L'uomo era in procinto di recarsi in uno studio notarile dove avrebbe dovuto farsi cedere un'attività commerciale da un uomo vittima della tentata estorsione. Dopo essere stato condotto davanti al gip, Contorno ha negato tutto dichiarandosi vittima lui di un tentativo di truffa da parte del commerciante. Il pentito, che ha cominciato la sua collaborazione con il giudice Giovanni Falcone e che chiese a Tommaso Buscetta il «permesso» di poter collaborare, è in regime di protezione. Contorno, grazie alle sue dichiarazioni, ha fatto arrestare più di 130 boss.

● A pagina 5

UCRAINA



Bush-Putin divisi sul dopo voto

● A pagina 7 Sopra, il leader dell'opposizione Yushenko.

Una legge a primavera
Bertossi annuncia:
«Un'authority rilancerà il turismo della regione»

MAIANO Una cabina di regia che sottragga il turismo ai politici e la consegna agli imprenditori professionisti. Enrico Bertossi la chiama «authority» e la annuncia come la grande novità della riforma turistica. Un progetto a breve scadenza: l'assessore regionale al Turismo pensa di portare la proposta di legge in aula entro la prossima primavera (subito dopo i del del manifesturiero e sul commercio) e di battezzare il nuovo organismo in estate. Già definita la sede, Villa Manin, e il direttore generale, il catalano Josep Ejarque. «Se accetterà - spiega Bertossi -, toccherà a lui». «Una regione che possiede - ha ricordato in chiusura di convegno il governatore Riccardo Ily - tutte le "materie prime" necessarie e in grado di proporre ricchezze, che talvolta diamo per scontate. Il tutto da coordinare e promuovere con una commercializzazione meno frammentata di quella attuale».

● A pagina 13
Marco Ballico

Chiasso nei bar, multe ai gestori

La replica: «È come incolpare la Fiat per gli incidenti stradali»

I giudici: i figli ultratrentenni? Li mantiene papà

● A pagina 5

La Casa Bianca adesso predica l'astinenza sessuale

● A pagina 7

Emergenza su volo con 120 prostitute nigeriane respinte

● A pagina 5

TRIESTE Giro di vite sugli schiamazzi notturni all'esterno dei locali. Saranno gli stessi titolari degli esercizi a dover vigilare sui propri clienti, e chiamare eventualmente le forze dell'ordine nei casi in cui si rendesse necessario lo «sgombero». E quanto dispone una sentenza della Corte di cassazione, che impone anche una sanzione di 300 euro per i proprietari di pub e disco-bar. Ma a Trieste i gestori sono perplessi sul pronunciamento dei giudici. In sostanza, affermano di avere già provveduto a evitare che i propri clienti stazionino all'esterno dei loro locali, anche se ciò non è sempre stato fattibile. «E come dire - afferma uno dei gestori - che la Fiat è responsabile della gente che muore in seguito agli incidenti stradali». E poi, ricordano, a gennaio scatta anche il divieto di fumo in bar e ristoranti, ragione per cui non è escluso che in futuro molti clienti usciranno dai locali per accendersi una sigaretta.

● A pagina 15
Piero Rauber

PATTINAGGIO



Pista di ghiaccio davanti al Verdi

● A pagina 16 Sopra, uno spettacolo di pattinaggio sulle Rive.

Boom di incassi per Lotto, Superenalotto, Totocalcio, videopoker: il 38% in più nel 2004

Nell'Italia in crisi scoppia la febbre del gioco

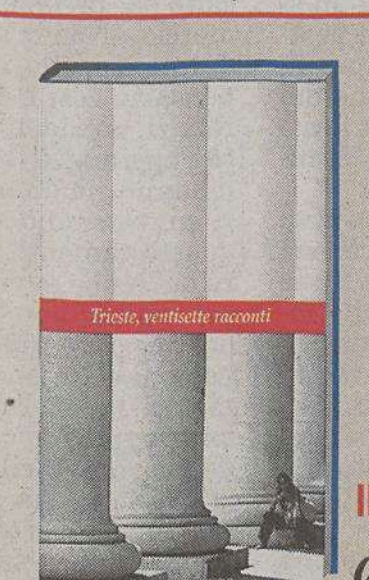
Bruno Pincherle, la favola vera di un pediatra

Un triestino «tutto matto» personaggio di un romanzo

● A pagina 29
Alessandro Mezzana Lona

ROMA I consumi non decollano e l'aumento dei prezzi impone sacrifici. Ma gli italiani non rinunciano ai sogni. Lotto, Superenalotto, lotterie, Totocalcio e ipiche e videopoker. La febbre del gioco ha toccato un picco nel 2004. In un solo anno, per acquistare biglietti e compilare schedine, gli italiani hanno speso il 38% in più rispetto all'anno precedente. Secondo un sociologo è proprio nei momenti di crisi profonda che una persona si attacca alla speranza: fare soldi con la fortuna.

● A pagina 4



Da giovedì 9 dicembre in edicola a richiesta con IL PICCOLO UN'ANTOLOGIA INEDITA DI 27 RACCONTI a soli € 4,90 in più

Il Piccolo + Libro € 5,80



PFAFF 1032 15 programmi braccio libero valigia € 39,00 al mese* senza interessi



PFAFF 901 tagliacuci 2 aghi 4 fili € 37,30 al mese* senza interessi



HUSQVARNA Designer! cucite e ricamate le tue idee € 1.000,00 supervalutazione dell'usato



PFAFF regali utili

TRIESTE-VIA UGO FOSCOLO, 5 - TEL. 040772300
www.centrocucito.com • e-mail: info@centrocucito.com

CERAMICA

SETTANT'ANNI DI SUCCESSI

Trieste - Viale XX Settembre 32

CARPANI

1934 www.carpantrieste.com

Dopo il pressing del ministro tensione fra il Quirinale e il guardasigilli sulla firma della riforma dell'ordinamento giudiziario contestata dalla magistratura

Ciampi: sulla giustizia deciderò nei tempi previsti

Castelli sollecita l'approvazione ma poi fa dietrofront. I 16 togati del Csm: subito il plenum straordinario

ROMA Salivano polemiche e interrogativi sulla firma del Capo dello Stato, mentre Roberto Castelli, Ignazio La Russa e Giuseppe Gargani stavano ieri festeggiando con un brindisi, a nome di Lega, An e Fi, la riforma dell'ordinamento giudiziario. Ma il Quirinale ha sentito il dovere di replicare alle sollecitazioni espresse ieri dal ministro, che aveva chiesto a Ciampi di firmare la riforma «il più rapidamente possibile» e di far conoscere le sue eventuali obiezioni con un messaggio alle Camere, «ma in tempi strettissimi». La nota del Colle afferma che il presidente, come ha sempre fatto, eserciterà le sue prerogative «nei tempi stabiliti dalla Costituzione» (trenta giorni per la promulgazione). Ma è evidente che Ciampi non potrà firmare la legge e non potrà rendere note le sue eventuali obiezioni prima dell'8 dicembre, quando sarà tornato dalla Cina, per un viaggio che inizia oggi.

Su quanto potrà fare Ciampi, Silvio Berlusconi si è limitato a un prudente «vedremo». Castelli si è difeso negando che la sua sia stata una «sollecitazione», ma la sua replica è stata definita da Franco Monaco, Margherita, un doppio sbarbo, prima con la sollecitazione, poi con la «bugia» della smentita. Luciano Violante parla di «ennesima legge vergogna», incostituzionale.

Tutti i 16 componenti togati del Csm hanno chiesto la convocazione di un plenum straordinario per discutere di «ricadute» che la nuova legge avrà sulla stesso organo di autogoverno dei giudici. Ma l'iniziativa vede



Tensione fra il ministro della Giustizia Castelli e il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sulla riforma dell'ordinamento giudiziario.

già contrari i laici della Cdl che la giudicano «politica» e temono un'interferenza nelle prerogative del Capo dello Stato, al cui vaglio è ora la riforma per la promulgazione; e che per questo non escludono il ricorso a «iniziative forti» come quella di far mancare il numero legale, per impedire la discussione.

Il dibattito avverrà probabilmente il 16 dicembre. I togati avevano sollecitato la tratta-

zione con procedura d'urgenza, cioè che se ne discutesse ieri stesso. Ma non avendola presentata all'apertura del plenum, così come prevede il regolamento del Consiglio, il vicepresidente Virginio Rognoni ha ritenuto la loro richiesta «inammissibile», in quanto «tardiva». La prossima seduta dell'assemblea di Palazzo dei Marescialli ci sarà solo il 15 dicembre, ma più facilmente della riforma

ma si discuterà il giorno dopo, visto che per un rinvio è sufficiente la richiesta di un solo consigliere.

Il documento sottoscritto dai togati è brevissimo: «Visto che è stato approvato il ddl sull'ordinamento giudiziario e ritenuto che appare necessario approfondire con urgenza le problematiche inerenti le ricadute anche immediate sul ruolo, le funzioni, le competenze e l'organizzazione dell'organo di autogoverno si propone la convocazione di un plenum straordinario per discutere le questioni in oggetto». Nove righe in tutto prive di qualsiasi considerazione sulla riforma - che il Csm ha già bocciato con più pareri al ministro Castelli - e di qualsiasi riferimento al Capo dello Stato. E stato il frutto di un lungo lavoro di limatura per evitare il rischio, avvertito anche da Rognoni - che perciò ieri avrebbe avuto ripetuti contatti con il Quirinale - che l'iniziativa venisse letta come un'interferenza nelle prerogative di Ciampi. Un pericolo che invece resta concreto per i laici della Cdl che bocciano l'iniziativa.

«Se ne discutesse prima che Ciampi approvi e promulghi la legge si tratterebbe di una forma di indebita interferenza» avverte Nicola Buccico (An). Ma il più drastico sulla proposta dei togati è Antonio Marotta, dell'Udc: «Ancora una volta da parte dei magistrati si cerca di far svolgere un ruolo improprio al Csm: quello di una quarta Camera, dove si fa politica». Ed è lui a promettere battaglia: «Sicuramente ci opporremo alla discussione».



Nel mirino il gettito previsto dall'aumento delle sigarette e dall'Irap. Via gli automatismi sugli studi di settore

Tecnici del Senato: vaghe coperture sulle tasse

Smentita l'ipotesi di condono. Frodi nei finanziamenti pubblici: governo battuto

Il 10 dicembre i rappresentanti degli enti locali manifesteranno contro i tagli Sindaci in piazza a Roma

ROMA I sindaci sono determinati a giocare tutto: preoccupati dei nuovi tagli che - denunciano - impediranno a molte amministrazioni di chiudere i bilanci, chiamano a raccolta per il 10 dicembre l'intero sistema delle autonomie locali contro la Finanziaria prima che il Senato licenzi il testo. Nel consiglio nazionale dell'Anci di ieri, tenutosi eccezionalmente nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, hanno deciso per quella data una giornata di mobilitazione a Roma, molto probabilmente con un presidio al Pantheon. All'iniziativa, estesa alle altre autonomie, hanno già aderito le Province e le Comunità montane. Si attende quella delle Regioni, dopo che il presidente dell'

Anci, Leonardo Domenici, ha informato il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, che non si è detto contrario. Anche altri governatori sono d'accordo sulla necessità di una protesta unitaria. «Siamo fermamente convinti - ha spiegato il presidente dell'Anci al termine del Consiglio nazionale - della necessità di una mobilitazione congiunta. Vogliamo sottoporre ai senatori una piattaforma di modifica della Finanziaria che contenga le richieste dell'intero sistema delle autonomie locali».

L'appello che i sindaci rivolgono al Parlamento e al governo è quello di non indebolire i Comuni, «anello di congiunzione tra Stato centrale e cittadini». «Sono i governi di prossimità

a tenere legati i cittadini - ha ribadito Domenici - al sistema delle istituzioni». Se poi le critiche al ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco non mancano («se si facesse trovare come in luglio saremmo tutti contenti», dice Domenici) l'associazione non abbandona la strada del dialogo. Sul tavolo pongono una richiesta inedita che farebbe tirare il fiato alle amministrazioni, ma potrebbe tornare utile anche allo Stato: i Comuni chiedono di poter partecipare all'accertamento fiscale sui grandi tributi erariali, ottenendo un terzo di quanto rientrerà nelle casse dello Stato. «Vogliamo partecipare - ha spiegato Domenici - a contrastare l'evasione; penso per esempio agli affitti in nero».

ROMA Sugli studi di settore, che complessivamente valgono 3,8 miliardi di euro, il primo round lo vincono artigiani e piccoli commercianti. Il governo - che ieri con il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, è stato costretto a smentire le voci sempre più insistenti su una possibile riapertura dei termini per il condono edilizio - ha cancellato gli automatismi previsti dalla Finanziaria.

Intanto il Governo è stato battuto sulla legge Finanziaria in commissione Bilancio del Senato. E sta cancellando l'articolo 14 (prevenzione dell'uso illecito dei finanziamenti pubblici) nonostante il parere negativo del sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas. La maggior parte dei senatori ha approvato un emendamento di Ivo Tarolli (Udc), contro il parere del governo, che chiedeva la soppressione dell'articolo. L'emendamento stabiliva norme per il contrasto e la prevenzione del rischio di utilizzazione illecita di fi-

nanziamenti pubblici destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale, utilizzazione dei lavoratori, sgravi contributivi per personale addetto all'attività produttiva. Alleanza Nazionale avrebbe, invece, chiesto una modifica all'articolo 14, tesa, non a cancellare, ma a rafforzare la norma.

L'annuncio sugli studi di settore è stato dato dal ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, che in mattinata ha incontrato i vertici della Confcommercio, della Confesercenti, della Confindustria e delle associazioni degli artigiani. Il nuovo articolo, che sarà presentato come emendamento alla legge Finanziaria, prevede che gli studi (meccanismo attraverso il quale vengono calcolate le tasse per autonomi e commercianti) saranno aggiornati automaticamente ma insieme alle categorie.

I piccoli commercianti possono tirare un sospiro di sollievo. Nel mirino del fisco entrano soprattutto le grandi imprese, quelle con



Il ministro dell'Economia, Siniscalco.

un giro d'affari superiore ai 5 milioni di euro. E lì che si concentreranno i controlli. Per gli autonomi e i piccoli esercenti, la revisione dei parametri continuerà ad essere effettuata ordinariamente ogni 4 anni.

Per i casi sospetti (quando i guadagni si discostano troppo dalla media nazionale) l'aggiornamento scatterà ogni anno. A garantire il gettito sarà il nuovo strumento della pianificazione triennale concordata. Satisfazione è stata espressa da tutte le categorie anche se la Confcommercio ha fat-

to sapere che firmerà l'accordo solo quando ci saranno misure «certe e scritte» per il rilancio delle piccole e medie imprese.

Quella di ieri per il governo è stata una giornata agrodolce. Il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, ha vinto un braccio di ferro con la maggioranza sul ritiro dei subemendamenti sul fisco. Cattive notizie giungono invece dai tecnici del servizio Bilancio di palazzo Madama, che hanno definito «incerte» ed «aleatorie» le previsioni di maggior gettito fissate sull'aumento del prez-

Il meccanismo attraverso cui sarà calcolato il prelievo fiscale per autonomi e commercianti non sarà aggiornato automaticamente ma assieme alle categorie

zo delle sigarette e sul condono edilizio. Ma non è finita. La perdita di gettito per la riforma dell'Irap stabilita dal maxi emendamento fiscale sarebbe più che doppia rispetto alle previsioni: si passerebbe da 170 a 358 milioni di euro milioni di euro. Occorrerà un'altra manovra? «I dati di cassa dimostreranno a giugno un buco nella finanza pubblica tra i 10 e i 13 miliardi di euro» assicura il responsabile economia dei Ds, Pierluigi Bersani.

E l'84% dei sindaci italiani si è detto contrario alla Finanziaria e il 10 dicembre l'Anci protesterà davanti al Senato. I sindaci sono determinati a giocare tutto: preoccupati dei nuovi tagli che - denunciano - impediranno a molte amministrazioni di chiudere i bilanci, chiamano a raccolta per il 10 dicembre l'intero sistema delle autonomie locali contro la Finanziaria prima che il Senato licenzi il testo. All'iniziativa, estesa alle altre autonomie, hanno già aderito le Province e le Comunità montane. g.r.

L'organizzazione ha calcolato che le famiglie italiane spenderanno cento milioni in meno rispetto allo scorso anno, ovvero lo 0,7 per cento

MILANO Le previsioni dicono che per questo Natale spenderemo 100 milioni di euro in meno rispetto al 2003. I negozianti tremmano e il presidente della Confcommercio Sergio Billè corre ai ripari lanciando un appello alla categoria: «Abbassate da subito i prezzi». E questa, secondo Billè, l'unica strada per «andare incontro alle esigenze delle famiglie e per stimolare di rimbalzo una ripresa dei consumi» in vista delle feste di Natale. Appello che ha subito riscosso il consenso del ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano che lo ha definito «perfettamente in linea con i nostri orientamenti» ricordando l'accordo già concluso tra governo e grande distribuzione che «funziona, vista la discesa dell'inflazione sotto il 2% a un nuovo minimo da cinque anni».

Secondo Billè non sarà un'operazione facile «perché le imprese hanno ormai margini operativi largamente ridotti», ma «visto che la politica continua a glissare credo sia arrivato il momento anche per noi di agire da soli». «Insomma ciascuno farà quel che potrà - ha aggiunto - ma sarebbe sbagliato starsene con le mani in mano in attesa che qual-



Sergio Billè di Confcommercio.

che santo del Paradiso possa d'incanto risolvere i problemi».

Le previsioni dell'Osservatorio economico di Confcommercio sui consumi natalizi non sono in effetti rosee per la categoria. L'organizzazione ha calcolato che quest'anno le famiglie italiane spenderanno a dicembre quasi 1.950 euro contando su una maggiore disponibilità di circa 600 euro in più rispetto alla spesa media degli altri mesi. Il totale farà 13,7 miliardi di euro (di cui 10,3 miliardi dalle tredicesime di lavoratori dipendenti e pensionati). Ovvero 100 milioni in meno rispetto ai 13,8 miliardi dello scorso anno con un arretramento dello 0,7% «che rispecchia - secondo Confcommercio - il trend negativo delle vendite al dettaglio e l'atteggiamento prudente delle famiglie negli acquisti».

Appello del presidente di Confcommercio. E sul fisco osserva che la decisione di tagliare le tasse è «positiva ma uno spolverino»

Billè ai commercianti: a Natale riducete i prezzi

Consumatori in rivolta: operazione di facciata, gli aumenti sono già arrivati

DALLA PRIMA

Il 40% delle nostre spese natalizie sarà destinato agli alimentari che saranno comunque in calo del 6% rispetto al 2003: consumeremo meno tortoni e più cioccolato mentre il panettone resterà stabile. Per quanto riguarda i pacchi sotto l'albero, troveremo soprattutto doni «utili» come audisivi, prodotti informatici, tv, dvd, elettrodomestici, libri, cd. Ci saranno invece meno giocattoli, ma a farne le spese saranno soprattutto abbigliamento e scarpe per i quali si preferisce aspettare i saldi postnatalizi. A questo punto per la Confcommercio la riduzione dei prezzi sui prodotti di più largo consumo dovrebbe essere attuata già nei prossimi giorni.

Billè ha poi definito «positiva ma uno spolverino» la decisione del governo di tagliare le tasse in quanto insufficiente «alle famiglie per difendersi da una crisi che non solo ha falcato il loro potere di acquisto ma rischia di durare ancora per un pezzo». «La verità - ha proseguito - è che le famiglie sono al collo di bottiglia e bisognerebbe fare ben altro per restituire loro una condizione di vita normale». E di fronte ai segnali preoccupanti dell'economia, i correttivi della

Finanziaria sono per il presidente di Confcommercio solo «frutto di strategie poco credibili se non velleitarie: bolle di sapone».

Per i consumatori quella di Billè è un'operazione «di facciata» che arriva in ritardo di due anni, se non addirittura una «truffa». Un «appello demagogico» poi per la Confesercenti che già da tre mesi ha abbassato i prezzi del 2% in 40 mila negozi. Non mancano insomma critiche all'invito a ridurre i prezzi lanciato dal presidente di Confcommercio. «Non ci crediamo, dietro questo appello c'è il trucco». A pensarla così è l'avvocato Carlo Rienz, presidente del Codacons, che aggiunge: «I prezzi in realtà li hanno già aumentati e le riduzioni verranno quindi fatte su questi aumenti. La decisione del governo di tagliare le tasse per truffa perché si tratta di danneggiare una molteplicità di persone». Secondo Intesaconsumatori (che oltre al Codacons, raggruppa Adoc, Adusbe e Federconsumatori) i rincari natalizi arrivano già per alcune voci al 55% e avverte che promuoverà iniziative «salva-portafoglio» monitorando i prezzi dei prodotti tipici natalizi.

Monica Viviani

A casa nostra non rinunciamo al Natale

La rinuncia alla propria tradizione non promuove il multiculturalismo, ma il nullismo culturale. Che è la morte sociale. La posizione corretta di chi accoglie immigranti non è quella di nascondere e rinnegare la propria storia, ma di applicarla nel rispetto delle storie altrui.

La tentazione di dire: rinunciamo al presepe e all'albero di Natale, perché ci sono alunni che non sanno cosa siano, ripete la tentazione, di qualche mese fa, per cui dicevamo: creiamo classi separate per gli studenti islamici, classi di soli maschi, perché loro non sono abituati a studiare insieme con le ragazze. Qui da noi questa abitudine c'è, ragazzi e ragazze studiano insieme, ed è un bene, gli psicologi dicono che questa condizione migliora il rendimento degli uni e delle altre. Le classi miste rendono di più, le classi unisex rendono di meno. Noi non dobbiamo rinunciare al meglio e ripiegare sul peggio, perché i nuovi arrivati sono abituati così. Dobbiamo riabituarli diversamente. L'idea-guida che sta a monte della spinta ad adattarsi noi alle culture che arrivano, e a non ribadire la nostra cultura, sta nel convincimento che tutte le culture sono uguali e hanno pari diritti. E' un principio apparentemente nobile e generoso, in realtà sbagliato. I cardinali su cui è impiantata la nostra società sono il risultato della nostra storia, che ci è costata scontri e sangue. Non possiamo più essere attratti da una

cultura che ignora la separazione dei poteri: che i poteri dello stato siano distinti e indipendenti è un principio irrinunciabile. Così la parità tra uomini e donne. Che significa anche monogamia, libertà delle donne di uscire da sole, di votare, di mostrare la faccia. Se cerchiamo di prevedere come si concluderà, fra secoli, l'incontro-scontro di civiltà, non possiamo nemmeno concepire che su questi punti tocchi a noi fare un passo indietro: tocca agli altri fare un passo avanti. Convivenza non significa perdita della propria identità: quella è la sottomissione, che segue a una sconfitta. Noi italiani, ma soprattutto noi italiani del Nord e delle Venezie, abbiamo sperimentato l'emigrazione, ma dove siamo arrivati non abbiamo mai cercato la soppressione delle tradizioni locali: abbiamo semplicemente impiantato le nostre accanto alle loro. Così dev'essere ancora, con chi arriva qui. I musulmani hanno due grandi feste, la fine del Ramadan e il pellegrinaggio alla Mecca: è giusto che, ovunque vadano nel mondo, possano celebrarle. Ma nel mondo cristiano dovranno altre feste, soprattutto il Natale. E' doveroso che le accettino. Le scuole che preparano il presepe o l'albero non offendono nessuno. Semplicemente, rinunciano ad offendere se stesse.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Rimpasto di governo, dopo mesi di trattative il numero uno dell'Udc subentra nel ruolo di Fini, il suo collega di partito prende il posto di Mazzella

Follini vicepremier, Baccini alla Funzione pubblica

E Berlusconi adesso punta a cambiare la legge della par condicio: «Centrosinistra senza leader»

ROMA Nuova rata del rimpasto di governo (9 cambiamenti in 3 anni e mezzo), questa volta targata Udc. A neanche due settimane dalla nomina a ministro degli Esteri di Gianfranco Fini, sciolte le sue riserve anche Marco Follini, che andrà a occupare la poltrona di vice presidente del Consiglio. Con lui entra anche Mario Baccini, altro plenipotenziario dei centristi da lungo in attesa, che va a sostituire il ministro della Funzione pubblica Luigi Mazzella.

Berlusconi tira un sospiro di sollievo. Aver tirato dentro anche il più recalcitrante dei suoi alleati, gli fa sperare di non doversi preoccupare nei prossimi mesi di campagna elettorale di nuove liti all'interno della Casa delle libertà. In modo da potersi dedicare finalmente allo scontro con Prodi e il Centrosinistra.

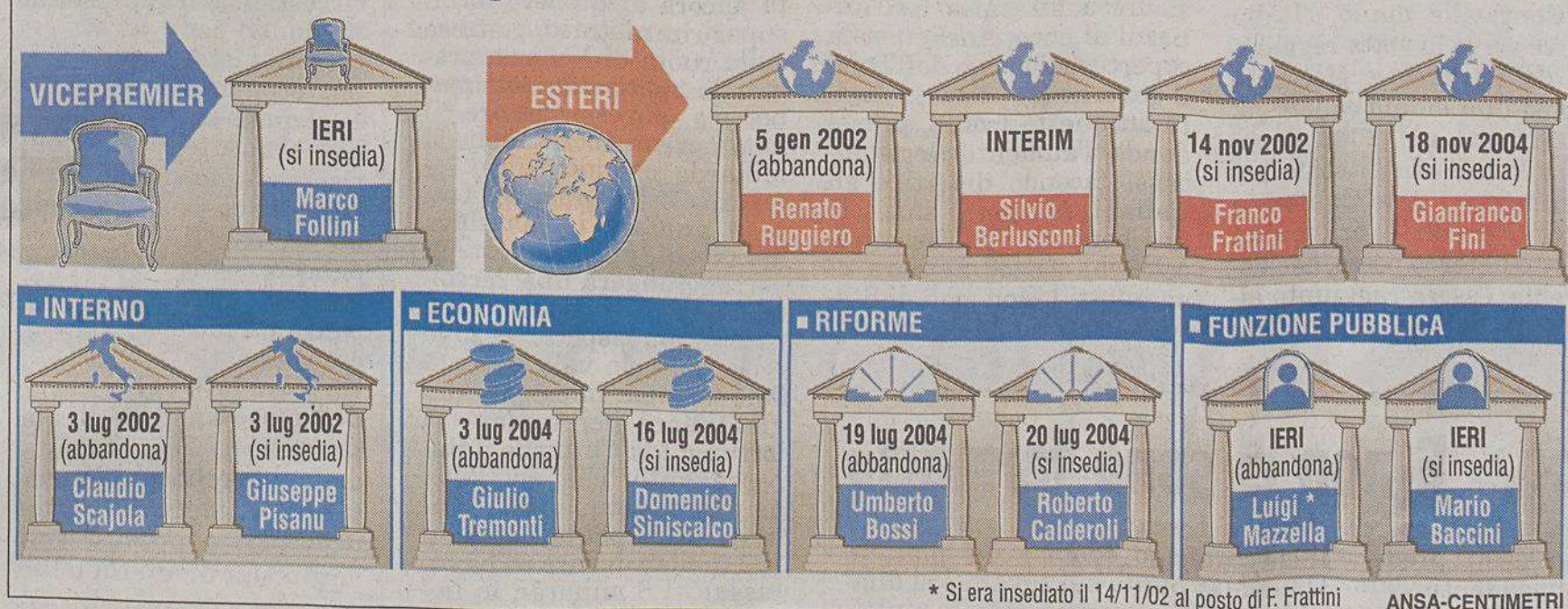
Il Cavaliere in questi ultimi due giorni è del resto tornato a sfoderare toni e parole da battaglia. Ieri, oltre a annunciare il commissariamento di Forza Italia, che sarà affidata a «mille giovani, due per collegio» per «tornare al modello Dell'Utri», è tornato a attaccare il Centrosinistra e a mostrare i muscoli ribadendo che cambierà par condicio e legge elettorale.

«Con il proporzionale prendiamo meno voti che nel maggioritario», è la sua semplice analisi. E dunque via con il proporzionale. Dopo tanti mesi, ha perfino risfoderato i sondaggi. Cadendo però in un clamoroso infonimento. Ai deputati forzisti ha assicurato infatti che la coalizione di Centrodestra è tornata in vantaggio, raccogliendo il 46,6 contro il



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi stringe la mano a Marco Follini.

I cambi di ministri nel governo Berlusconi



* Si era insediato il 14/11/02 al posto di F. Frattini ANSA-CENTIMETRI

45,1 di Ulivo e Rifondazione. Peccato che secondo lo stesso istituto di sondaggi citato («Euromedia Research») il 10 novembre il Centrodestra aveva il 48,4 e il Centrosinistra il 44,2. Dati oltretutto che chiunque può leggere nel sito di Pa-

lazzo Chigi (www.Sondagipoliticoelettorali.it). Ovvio che, se i due sondaggi fossero davvero attendibili, sarebbero guai per il Cavaliere: vorrebbe dire che la maggioranza, dopo il taglio delle tasse, ha perso più del 2 per cen-

to, mentre il Centrosinistra ha guadagnato quasi un punto. Con il rimpasto «a gocce» il governo cambia di nuovo faccia, restando però ufficialmente, come pretende Berlusconi, sempre lo stesso.

AN

ROMA I vice presidenti di An Ignazio La Russa, Altero Matteoli e Gianni Alemanno, hanno varato il nuovo organigramma. È stato nominato l'esecutivo politico nazionale e, nel suo ambito, è stato costituito un ufficio di presidenza con il compito di coadiuvare operativamente i tre vice presidenti. Dell'ufficio di presidenza fanno parte: Carmelo Briguglio, Italo Bocchino, Giovanni Collino e Mario Landolfi. Nell'esecutivo risultano presenti Giovanni Collino (capo dipartimento enti locali) e Roberto Menia, deputati del Friuli Venezia Giulia.

IL CASO

Tremonti e Dell'Utri guidano mille giovani di Forza Italia

ROMA Silvio Berlusconi prepara il rientro dei fedelissimi al vertice di Forza Italia, che torna alle origini. Il presidente del Consiglio è convinto che per vincere le prossime elezioni politiche il partito abbia bisogno di una scossa, che sia necessario pensare al modello del '94 (partito-azienda) e a quello del 2001. E allora dentro la vecchia guardia: Giulio Tremonti e Marcello Dell'Utri vicepresidenti, Claudio Scajola responsabile organizzativo. C'è anche il ritorno, dopo un periodo di freddezza, del fidato consigliere di un tempo, e cioè Giuliano Ferrara. A tutto questo si aggiunge una precisa strategia che punterà sui giovani. Saranno mille, selezionati su un modello manageriale e aziendale, ragazzi stipendiati che contatteranno capillarmente gli elettori nei diversi collegi. Il quadro mette in difficoltà gli attuali vertici del partito, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto. In particolare, al secondo si rinnovano le proposte per un ingresso al governo.

Incontrando ieri mattina i giovani di Forza Italia nella Sala della Regina della Camera, Berlusconi si mostra deciso e spiega che il partito così non va, che serve un cambio di passo. «Forza Italia è ingessata, imbalsamata, secolarizzata - attacca - a livello locale ci sono dei 'blockers', che impediscono alle persone di avvicinarsi, e soprattutto ai giovani di crescere». Il premier insiste e avverte che «serve nuova linfa, è necessario tornare allo spirito del '94, uno spirito quasi religioso».

Sembra proprio che non si tratti di politiche, il modello che ha in mente Berlusconi è proprio quello delle origini. Ecco il nuovo impulso alla struttura giovanile, che vedrà al vertice Marcello Dell'Utri. Ci saranno 1000 giovani pronti, in squadre di due, a battere tutti i collegi in vista delle politiche. «Il senatore - spiega un dirigente del partito - farà esattamente quello che fece nel '94, quando mise in piedi una struttura assolutamente avulsa da Fi: un macchina-azienda, sulla falsariga di Publitalia, che puntò soprattutto sul marketing. Ora viene rilanciata sul modello giovanile».

Passaggio che avrebbe segnato, anche formalmente, la nascita di un nuovo governo Berlusconi. Una prospettiva vista come il fumo negli occhi dal Cavaliere che vuole invece arrivare al 2006 potendo sostenere che il suo è stato il primo governo a restare in carica tutta la legislatura. Eppure i ricambi non sono ancora finiti.

L'ultimo avanzo di rimpasto è infatti già annunciato. Riguarderà la promozione a ministro di Adolfo Urso (An) e forse anche l'ingresso di un ministro per il Nuovo Psi di De Michelis, oltre alla nomina di sei sottosegretari al momento mancanti. Certo, l'espedito delle nomine rateizzate potrebbe spiegare anche la freddezza di Ciampi di questi giorni verso Palazzo Chigi.

«È una responsabilità e un impegno che affronto non a cuor leggero», ha detto Marco Follini dopo aver giurato ieri pomeriggio al Quirinale.

Anche il segretario centrista non avrà però, d'ora in avanti le mani libere e sembra molto improbabile che «la più forte compagine Udc al governo», come ha sostenuto il capogruppo centrista Luca Volontè, possa contribuire a una «svolta» nel confronto sociale.

I toni di Berlusconi fanno infatti presagire mesi in cui non ci sarà alcuno spazio per il dialogo.

Prossimi obiettivi del Cavaliere sono l'abolizione della par condicio, cioè della legge che garantisce a tutti i partiti di avere uguale spazio in radio e tv, e il cambiamento della legge elettorale. Inevitabile la rivolta nel Centrosinistra che accusa Berlusconi di voler scatenare la sua eccezionale potenza di fuoco mediatica (tv, radio e giornali) senza alcun controllo.

Berlusconi intanto attacca il Centrosinistra che, «non ha un leader riconosciuto, non ha un programma e neppure un nome». Assicura che lo sciopero generale contro la Finanziaria è stato un «flop» perché «la diminuzione del consumo energetico è stata solo del 7 per cento». E assicura di voler proseguire nel cambiare il sistema giudiziario.

La riforma appena varata, avverte infatti, è solo «un primo passo».

Dobbiamo continuare, l'importante è perseverare lavorando su altri obiettivi oltre alla legge già approvata, in questa e nella prossima legislatura».

Andrea Palombi

RETROSCENA

Dietro le quinte suspense fra gli ex democristiani che sono rimasti fino all'ultimo in subbuglio

Buttiglione s'impunta: non mi muovo

Scajola voleva lasciare il Programma, ma resta bloccato

ROMA Alle otto della sera, sulla scena della politica, alcune cose appaiono nella loro chiarezza. Marco Follini e Mario Baccini hanno giurato nelle mani di Carlo Azeglio Ciampi come ministri senza portafoglio e il primo assume «non a cuor leggero» il nuovo incarico di vicepresidente del Consiglio. Silvio Berlusconi nell'ingresso dell'Udc vede un «rafforzamento del governo, che sarà di legislatura», gli alleati della Cdl si dichiarano soddisfatti dall'ingresso nell'esecutivo di tutti i leader e attendono con fiducia nuove tappe del rimpasto (con sottosegretari ed eventuali nuove promozioni). Luigi Mazzella, intanto, ha rassegnato le dimissioni dal ministero della Funzione pubblica difendendo orgogliosamente il suo operato. Dietro la scena, invece, la situazione è assai più confusa.

I DS: CAMBI CONTINUI

«È un rimpasto che cerca di sanare ferite, fratture e divaricazioni nel Centrosinistra». Piero Fassino commenta così, alla trasmissione Telecamere (che va in onda domenica sera) l'ingresso di Follini e Baccini nel governo. Il segretario dei Ds, comunque, fa gli auguri ai due esponenti dell'Udc defi-

nendoli «persone degne di stima», ma sulla maggioranza osserva: «Sembra essere stabile ma cambia continuamente». Il rimpasto con cui si è conclusa la verifica di maggioranza «non è una soluzione ai problemi di questo governo» è il giudizio del presidente di Ds Massimo D'Alema.

C'è tempesta nell'arcipelago democristiano, per dirla con il titolo di un vecchio libro di Marco Follini sulle correnti Dc. I centristi per tutto il giorno conducono una guerriglia senza esclusione di colpi per l'assegnazione delle deleghe ai neoministri, che va ad intrecciarsi con la vecchia ipotesi di un up-grading per Claudio Scajola nel governo. Il tutto in una girandola di in-

contri, telefonate e dichiarazioni.

Il rimpasto si presenta come un'occasione per spostare Scajola dall'Attualità al Programma alla Funzione pubblica, sistemando Buttiglione al posto di Scajola e Baccini alle Politiche comunitarie (anche in considerazione dello stop dell'Europa al commissario-filosofa). Ma Buttiglione reagisce malissimo a questa

idea, non giudicando l'attuazione del programma come un dicastero adatto per lui e battendosi per restare alle Politiche comunitarie. Così però, considerando la promozione di Scajola, a essere penalizzato sarebbe Baccini che dovrebbe accontentarsi del posto di Scajola per lasciare all'esponente di Forza Italia la Funzione pubblica.

In un gioco di veti incrociati, dunque, Baccini (sostenuto da Follini) cerca di conquistare per sé la Funzione pubblica, lasciando a Scajola la Funzione pubblica. Ne risulta una fitta nebbia sulle deleghe, destinata a dissiparsi solo nel Consiglio dei ministri già convocato per oggi alle 11.30, dove il mistero sarà svelato. Anche se a sera la soluzione più semplice (Baccini al posto del dimissionario Mazzella) appare come la più accreditata.

Marco Follini

Nato a Roma, il 26 settembre 1954. Giornalista professionista. Sposato, ha una figlia.

La carriera

1977
È nominato segretario nazionale dei giovani della Dc

1980
Entra nella direzione nazionale della Dc

1986-1993
Consigliere di amministrazione Rai

1995-2001
Fra i fondatori, fa parte della direzione nazionale del Ccd, nato dopo l'eclissi della Dc

1996
Eletto alla Camera, è membro della Commissione di vigilanza Rai



2001

Rieletto alla Camera, diventa presidente del Ccd, succedendo a Pier Ferdinando Casini

2002

Eletto rappresentante della Camera alla Convenzione Europea. Diventa leader del nuovo partito dell'Udc, nato dalle ceneri del Ccd-Cdu

2003-2004

Deputato e componente della commissione Affari Esteri alla Camera

ANSA-CENTIMETRI

Mario Baccini

Nato a Roma il 14 dicembre 1957

Dirigente d'azienda, sposato, ha due figli

Parlamentare dal 1994

Iscritto al gruppo parlamentare dell'Udc

Gli incarichi politici

XII legislatura

Camera Deputati: segretario Presidenza

Capogruppo CCD in Commissione Trasporti

Osservatore Camera per l'OSCE in Bosnia

Relatore per abolire la pena di morte dal Codice Militare

XIII legislatura

Vicepresidente della Giunta per le Elezioni

ANSA-CENTIMETRI



XIV legislatura (in corso)

Capogruppo CCD in Commissione Trasporti

Coordinatore Nazionale del CCD

Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri con delega ai rapporti con le Americhe

Presidente della Commissione per la Promozione della cultura italiana all'estero

Intanto, Follini ringrazia Berlusconi e gli elettori dell'Udc che hanno avuto fiducia in lui (e che il leader centrista spera di non deludere), confidando di assumere la sua nuova responsabilità «non a cuor leggero». Follini

spera di aiutare il Centrosinistra a vincere nel 2006, con un contributo determinante nella stesura del programma di governo. E più in generale i centristi sperano di portare nell'esecutivo «più slancio, più coesione, più moderazione e anche più visione».

- QUALITÀ e CONVENIENZA -

Orario: 8.30 - 12 15 - 19
domenica aperto: 9 - 12 15 - 18.30
Chiuso lunedì pomeriggio



MONDO FIORITO

...tutto per il giardino, piante da interni ed esterni ed inoltre...

Vieni a scoprire nel nostro Mondo Fiorito le tante originali
Idee regalo e oggettistica del Mercatino di Natale

novità tutto legno
il piacere di
arredare e arricchire il vostro giardino

il grande
reparto per i
"VOSTRI PICCOLI ANIMALI"



Centro commerciale del Verde

PIERIS (GO)

1 km dopo l'aeroporto-ss 14

Tel. 0481-76200

Il Paese è piazzato al terzo posto nella classifica mondiale con un incremento del 38% di soldi impiegati rispetto all'anno scorso. E il trend è in costante crescita

Giochi, boom in Italia: spesi più di 23 miliardi

Nel 2004 le puntate hanno raggiunto il 2% del Pil. Oltre a Lotto e Enalotto esplode il fenomeno Internet

MILANO Italiani, popolo di poeti, santi e navigatori? No, oramai sono quasi tutti giocatori. Si giocano i numeri, si tenta la fortuna con la Lotteria, oppure si punta sui cavalli. Gli italiani sembrano rinunciare a tante cose ma non al gioco: vanno al massimo Bingo, Lotto, Enalotto, Totocalcio e videopoker. I «malati» del gioco hanno dunque toccato il massimo nel 2004, infatti in un solo anno per acquistare biglietti, compilare schedine e puntare sui numeri «magici» gli italiani hanno speso ben il 38% in più rispetto al 2003. A certificare il forte aumento dei giocatori sono stati i Monopoli di Stato che ieri hanno organizzato la propria convention annuale. Il trend è in netta crescita. Dopo alcuni anni di aumento moderato (dai 14,3 miliardi del 2000, ai 16,6 del 2003) gli italiani nel 2004 hanno tentato la fortuna molto di più mettendo sul banco ben 23,1 miliardi di euro. Un valore pari al 2% dell'intera ricchezza prodotta in un anno dall'Italia, quasi quattro volte il valore del taglio delle tasse programmato ora dal governo.

«Io non vedo la crisi dei consumi», ha detto il direttore generale dei Monopoli, Giorgio Tino. E secondo Manlio Contento, sottosegretario all'Economia con delega sul settore, «è spesso collegato anche a situazioni personali, particolari e familiari».

È chiaro: in un momento di crisi una persona si attacca al filo della speranza e soprattutto quando questo filo si chiama gioco. E questo è un momento di crisi. Il sociologo Domenico de Masi commenta così il picco toccato dalla «febbre del gioco» nel 2004, quel 38% in più, rispetto al 2003, speso per scommesse di ogni genere.

E come se non bastasse-



Il videopoker, uno dei giochi preferiti dagli italiani.

ro lotto, schedine, corse di cavalli e quant'altro la dea bendata porti con sé, per il popolo degli scommettitori

sono in arrivo anche i giochi via Internet. «Non mi sorprende - commenta de Masi - che ai giocatori ven-

La febbre del gioco

I dati dei Monopoli di Stato sugli incassi del 2004



ga offerta anche l'opportunità della rete».

Conti alla mano, l'Italia corre verso la vetta raggiunta da Paesi dove giocare è quasi una mania collettiva, infatti già nel 2003 il nostro Paese era al sesto posto davanti alla California e al Nevada e ora punta dritto al terzo posto, che dovrebbe essere raggiunto alla fine del 2004. Lo Stato

ha comunque il suo ritorno. La passione per il gioco assicura all'erario 5-6 miliardi di euro. Anche per la copertura del calo dell'Irpef il governo ha previsto novità su questo fronte, prevedendo l'aumento degli incassi facendo divertire gli italiani. Ma per il Lotto la dea bendata qualche miracolo l'ha fatto? Sembra di sì, infatti i Monopoli di Stato prevedono 14-15 miliar-

di di vincite pagate a fine anno ma l'incertezza è dovuta ancora al numero 53, il super-ritardatario atteso sulla ruota di Venezia ormai da moltissime settimane. Se dovesse uscire il montepremi toccherebbe il miliardo o addirittura 1,4 miliardi. Ed è proprio il Lotto a guidare la classifica dei giochi, infatti quest'anno raggiungerà una raccolta record di 10,5 miliardi, il 42% in più rispetto al 2000 e che da solo vale la metà delle somme impiegate dagli italiani per tentare la fortuna. Ma c'è anche il Superenalotto, che nel 2004 ha pagato cinque «6» e ventidue «5+1» per un totale di 109 milioni di euro ed ha incassato 1,8 miliardi, in lieve calo rispetto ai 2,5 miliardi del 2000. Per non parlare delle scommesse sportive (1,3 miliardi di euro), i concorsi pronostici (485 milioni) e le scommesse ippiche (2,3 miliardi di euro) e il Bingo (1,6 miliardi). Ultimo, ma non certo per classifica, le macchinette «mangiasoldi»: il giro d'affari vale 4 miliardi di euro con 130 mila macchine in servizio in oltre 60 mila punti vendita.

Roberta Rizzo

L'ESPERTO

«È una dipendenza come la droga. E non ci sono farmaci»

MILANO Dipendenza da gioco, dipendenza da numeri. Il fenomeno è sociale e preoccupante. Lo conferma Giovanni Cassano, docente di psichiatria all'università di Pisa.

Professore, gli italiani sono malati di gioco?

«Nei nostri ambulatori e nei servizi psichiatrici ogni giorno si presentano numerosi genitori che hanno figli appena maggiorenni i quali sprecano cinquecento o mille euro al mese giocando. Ma non sono certo solo i giovani a cadere in questo stato di dipendenza».

Dunque è una vera e propria dipendenza, come l'alcol, la droga?

«Certo. Sono molti i soggetti predisposti che diventano dipendenti».

E non c'è rimedio?

«Non disponiamo in questo momento di farmaci adeguati. Dipende dal controllo endosinergico, ovvero delle endorfine che, come in tutte le dipendenze porta al piacere-dispiacere. Viviamo in un periodo di crisi e i consumi si sono notevolmente abbassati. Questo porta parecchie persone a cercare nel gioco una soluzione».

Allora giocare non vuol dire solo desiderio di vincere soldi?

«Sostanzialmente giocare è cercare l'appagamento. Insomma, scatta

il meccanismo edonico del piacere. Quando si punta sui cavalli o si dilapidano patrimoni davanti alla roulette vuol dire che è prevalso il meccanismo di ricerca delle emozioni forti. Avviene un restringimento della coscienza, una coscienza che possiamo definire crepuscolare. Ovvero una perdita di controllo delle proprie azioni. Poi, come in tutte le depressioni prevalgono l'idea di colpa e di miseria. Eppure, storicamente, del gioco l'uomo non ha mai fatto a meno. Pensiamo che anche i soldati di Cesare, appena finivano di marciare, si sedevano a giocare ai dadi».

r.r.

Uno studioso ha individuato con precisi calcoli scientifici il giorno peggiore per fare i regali di Natale

Arriva il «sabato nero» per lo shopping

Un matematico inglese: «Alle 12.30 di domani il maggior rischio di stress»

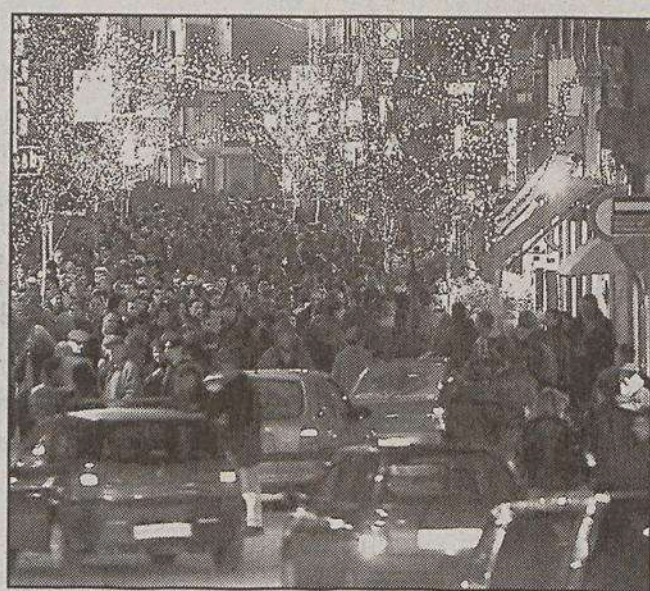
LONDRA Per non cadere nel panico degli ormai imminenti acquisti natalizi, tra indecisione e bagni di folla nei negozi, secondo quanto afferma un matematico britannico, basta attenersi ad una semplice data di scadenza da lui calcolata.

Considerando una serie di fattori che, secondo lo studioso, finiscono per avere un impatto sulle compere di Natale - quali, ad esempio, il numero di persone alle quali si deve fare un regalo, l'effetto della folla sui trasporti e le scadenze per i pacchi che devono essere spediti a chi è lontano - Tony Mann, capo del dipartimento di matematica presso l'università di Greenwich, ha identificato il cosiddetto «sabato nero» per lo shopping, fissando la data - l'ormai vicino sabato 4 dicembre - e persino l'ora - le 12.30 -.

Secondo i grafici e le equazioni che Mann ha elaborato, alle 12.30

di domani ciò che dovrebbe essere una piacevole occupazione che anticipa i giorni di festa si trasforma in una folla stress, in una faticosissima corsa al regalo, condizionata dalla folla che si accalca nei negozi e turbata dalle naturali indecisioni su cosa comprare.

«Il grafico - ha spiegato lo studio-



Il caos dello shopping natalizio.

«Ma come accade in situazioni generali di entusiasmo, questo inizia a diminuire nel tempo e viene sop-

so dell'università di Greenwich - mostra che l'entusiasmo del consumatore verso l'acquisto dei regali inizialmente è alto, a causa dell'eccitazione del primo momento e del desiderio di trovare il regalo perfetto», ha spiegato Mann.

piantato dallo stress provocato dal dover far compere in negozi affollati, ha aggiunto lo studioso britannico, sottolineando che più si avvicina il Natale, più si diventa ansiosi se non si è già comprato tutto.

«Alla fine lo stress supera l'entusiasmo e lo shopping diventa dovere anziché piacere. Entro il giorno di Natale, l'entusiasmo è allo zero» ha concluso Mann.

Intanto, per correre al riparo da previsioni pessimiste che vedono questo Natale come uno dei meno fruttuosi per i negozianti britannici in quanto la gente tende a spendere sempre meno, molte catene di negozi hanno già iniziato con i saldi.

La catena Marks&Spencer da ieri ha ridotto del 20% il prezzo di molti prodotti, così come le librerie WH Smith che da oggi taglieranno il costo di libri e CD.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rinali 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Canarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonato, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduaga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/966046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 2 dicembre 2004 è stata di 47.600 copie.

Certificato n. 5065 del 26.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Adanno di prezzi, consumi e consumatori. Forse la crisi sta cambiando il modo di consumare del-

la gente. Per gli alimentari c'è chi si approvigiona, da solo o in gruppo, in campagna, o nei mercati cittadini, chi va dritto agli ipermercati. Per i non-alimentari si provano tutti i Discount della zona. Per il vestiario, le Stock House dove si pizzicano occasioni niente male. Oppure, nelle regioni di Fabbriopoli, i grandi spacci delle aziende. Attenti però a non comprare più del necessario sedotti dai prezzi e dalla qualità dei capi esposti.

In realtà questo è un Paese in seria difficoltà anche perché ha scoperto relativamente da poco, specie nelle regioni più povere, non tanto il consumismo quanto i consumi. E fatica quindi a rinunciare a comprare. Anche se poi sovente compra capi di vestiario, scarpe o mobili di un gusto orrendo.

Altro che Made in Italy. Chi tenta di fare sport, magari per la prima volta, indossa sempre tute, berretti e guanti da pa-

La gelata

gliaccio. Stracolorati. Chissà perché. Nessuno educa nessuno al gusto.

Tanto meno la Tv. Il successo della Rai, decisivo per gli ascolti, è la solita lotteria quotidiana, con Paolo Bonolis.

Il sogno milionario. Tutti Berlusconi in potenza. E' morto Luigi Veronelli che cominciò a far bere meglio gli italiani riuscendoci non poco. In altri campi si precipita dalle vette di una moda spesso assurda a stili di vita cafoni fino alla desolazione. Inoltre in Italia si consuma di meno anche perché non ci sono le case in affitto reperibili in Francia o in Germania. Tutti proprietari da noi. Schiavi del mutuo per quattro muri. Dove si vive male adesso. Intanto i lavori manuali li abbiamo delegati, tutti, proprio tutti, agli extracomunitari. Fonditori, muratori, stradini, braccianti, colf, manovali, e cosè via. Non so quanti negozianti ascolteranno l'appello di Bille. Quanti potranno farlo in un Paese spaesato, senza più bussole nella crisi.

Vittorio Emiliani

LONGINES®

Elegance is an attitude



Longines evidenza

www.longines.com - Info: 800-361494

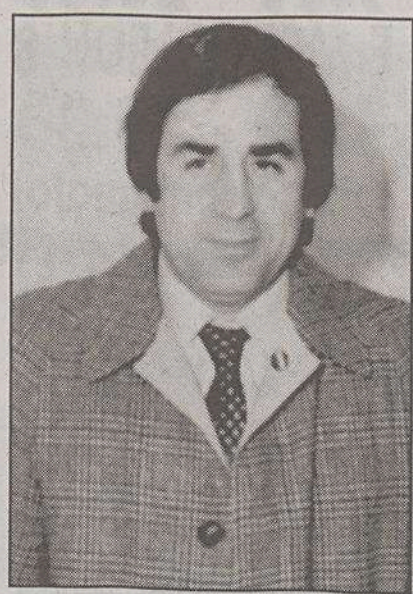
TRIESTE: Laurenti-Stigliani, I.go Santorio 4 - GORIZIA: Suligoj 1897, via Carducci 49 - Vorrei Gioielli, c.so Italia 48 - Cormons: Paravano

Lo storico boss che collaborò con Giovanni Falcone sorpreso dai carabinieri insospettiti da alcune dubbie transazioni finanziarie

Pentito tenta estorsione: arrestato

Contorno accusato da un imprenditore pregiudicato: voleva il mio negozio

ROMA «Tutuccio puoi parlare». Lontani quei tempi: era il 1984 quando don Masino Buscetta rivolto al suo delitto, con quella famosa frase, gli dette «il permesso» di parlare, di collaborare con il giudice Giovanni Falcone.



«Tutuccio» Contorno

Ingrassato, il volto incoronato da una barba incolta, Tutuccio Contorno anche nell'aspetto non somigliava affatto al pentito che con la sua collaborazione consentì centinaia di arresti.

Ai carabinieri che con l'accusa di tentata estorsione lo hanno arrestato nel quartiere Prati della capitale - tutti in borghese e che gli hanno fatto pensare ad un agguato - era noto con il nome e i documenti di un'altra persona. E forse l'altra identità, acquisita dopo il pentimento, è l'unica cosa che gli è rimasta di quegli anni.

Ora deve rispondere di aver tentato di estorcere denaro ad un imprenditore, anche lui in odore di mafia, a cui aveva prestato dei soldi. Contorno, che nelle carte processuali viene indicato ancora come collaboratore

di giustizia e destinatario di un programma di protezione che però gli era stato sospeso anni fa dopo il suo coinvolgimento in un traffico di droga, è stato ammesso in flagranza di reato. Le manette sono scattate ai polsi come se si fosse trattato di un delinquente qualunque e non dell'uomo che con la sua collaborazione e rango di ex boss negli anni '80 indicò nascondigli e

APPALTI TRUCCATI

Attività mafiosa nell'appalto - nove chilometri per 80 milioni di euro - per la circoscrizione di Venafro, che dovrebbe rappresentare l'avvio della superstrada a due carreggiate Termoli-San Vittore in modo da consentire collegamenti veloci all'interno del Molise e con la fascia tirrenica. Lo sospetta la Dia di Campobasso che ha arrestato quattro persone e ne ha indagate altre 23 - tra cui un assessore regionale, agenti di Polizia e Forestale, e un carabiniere - per associazione per delinquere di stampo mafioso, frode in appalti pubblici e truffa aggravata.

Avrebbero commesso irregolarità nella fornitura di materiali. L'Anas, appaltatrice dell'opera - ora sequestrata - si «chiama fuori»: «L'azienda ha più volte conte-

stato la qualità dei materiali e si costituiva parte offesa», annuncia il Capo Compartimento regionale, Francesco Caporaso. All'alba i carabinieri di Venafro hanno arrestato, portandoli poi in caserma, Gaetano Patriciello, titolare di un'impresa fornitrice e fratello dell'assessore regionale all'agricoltura, Aldo, indagato nella stessa inchiesta; due dirigenti della ditta aggiudicataria, la «Adanti» di Bologna; il responsabile del cantiere, ingegner Mario Cristinzio, e il capocantiere, geometra Massimo Zullo; un ingegnere della «Geo Lab» di San Vittore (Frosinone), Francesco Paolo Furner, addetto ai controlli dei materiali. Da ieri sono tutti agli arresti domiciliari.

prio sul monitoraggio di alcune transazioni economiche, oltre alle modalità con le quali il pentito di mafia si muoveva nell'effettuare «affari», si è arrivati a dare concretezza ai dubbi investigativi. A questo si sono aggiunte anche le attività tecniche dei carabinieri, come alcune intercettazioni effettuate durante alcuni incontri tra l'imprenditore e Tutuccio Contorno. Alla vera identità del pentito si è arrivati dopo l'arresto, avvenuto a Roma quattro giorni fa nei pressi del notaio dove si sarebbe dovuto stipulare la cessione dell'azienda. Ed è stato soprattutto dal rilevamento delle impronte che si è potuto capire che l'uomo arrestato non era un truffatore qualsiasi, ma un pentito storico della mafia. Al momento dell'arresto Totuccio si è spaventato: vedendo attorno a lui tanti militari in borghese con le armi spianate, ha pensato al suo passato, magari ad un agguato ed è apparso sollevato quando ha capito che erano «solo» carabinieri e lo stavano arrestando.

IN BREVE

Ieri sera dramma sui binari
Scontro fra treni in Puglia, carrozze nella scarpata: due morti e diversi feriti

TARANTO Drammatico scontro fra due treni ieri sera a Palagiano, nei pressi di Castellaneta di Taranto. Secondo un primo bilancio, ci sarebbero due morti e una ventina di feriti, sei dei quali in gravi condizioni.

I treni coinvolti sono un espresso che viaggiava da Taranto a Reggio Calabria e un merci. Da una prima approssimativa ricostruzione è probabile che uno dei due convogli non abbia rispettato lo stop, in un punto in cui la tratta ferrata è a binario unico. Dopo lo scontro, un paio di carrozze del treno che proveniva da Taranto si sono adagiate su un fianco, mentre altre due si sarebbero sganciate e finite in una piccola scarpata. A chiamare i vigili del fuoco sono stati gli stessi passeggeri. I soccorsi hanno poi continuato a lavorare per estrarre dai vagoni le persone rimaste bloccate dentro il treno.

Crolla una gru a Milano: un morto e due feriti

MILANO Crolla una gru a Milano e travolge quattro operai. Uno di loro è morto, due sono rimasti feriti di cui uno in gravi condizioni. Illeso il quarto operaio. L'incidente è avvenuto in zona Lampugnano a Milano.

Gli operai, secondo quanto si è appreso, stavano montando una gru all'interno della scuola elementare «Riccardo Massa», interessata da lavori di ristrutturazione. Per il montaggio, i quattro operai stavano utilizzando una piattaforma mobile. Al momento di sistemare l'ultimo pezzo, il contrappeso, la struttura metallica è crollata sulla strada trascinando con sé gli operai.

L'incidente - secondo una denuncia della Camera del Lavoro - avrebbe potuto anche coinvolgere gli alunni della scuola che non sono stati allontanati durante i lavori.

Lite finisce in tragedia: madre uccide il figlio

PONTE TRESA È finita in tragedia una furiosa lite tra madre e figlio la scorsa notte a Ponte Tresa, il piccolo paese che segna il confine tra Italia e Ticino. Una donna di 69 anni ha ucciso a coltellate il figlio di 39, deceduto in ospedale qualche ora dopo. L'episodio si è consumato in una villetta a due piani di via la Piana poco prima della mezzanotte scorsa. Per motivi ancora da chiarire madre e figlio hanno cominciato a discutere sempre più animatamente fino a quando la donna, in un impeto di rabbia, ha afferrato un grosso coltello da cucina colpendo ripetutamente il figlio. A lanciare l'allarme sono stati alcuni vicini attirati dalle urla. Nonostante il prodigarsi dei medici, l'uomo, è deceduto. La donna si trova ora in stato di fermo.

Marina la scuola, poi si pente e tenta di avvelenarsi

FIRENZE Aveva marinato la scuola e, per paura delle conseguenze, una dodicenne ha ingerito una sostanza chimica, bevendo da un contenitore di una ex fabbrica dove si era rifugiata. La piccola si trova all'ospedale pediatrico: le sue condizioni vengono definite buone. Ma non è chiaro quale sostanza la bambina abbia ingerito. La bambina, figlia di una coppia di stranieri, abita nel Fiorentino e ieri dopo non esser andata a scuola si è rifugiata nell'ex fabbrica. Poi quando stava tornando a casa, ha capito di essere stata scoperta ed è scappata via. I genitori hanno dato l'allarme. Quando è stata ritrovata accusava dolori all'addome. Forse un diluente o un detersivo il liquido che la piccola avrebbe ingerito.

IL CASO

«Maga» condannata a 6 anni
Lavorava con 19 nomi diversi

MILANO La maga di Vidigulfo, al secolo Caterina Andreacchio, è stata condannata a 6 anni di reclusione e al risarcimento dei danni. La donna è stata condannata con rito abbreviato davanti al giudice delle udienze preliminari Maria Corti. Il pm aveva chiesto una pena di 5 anni e 4 mesi e il giudice l'ha alzata. Gli avvocati della maga hanno definito la decisione «sproporzionata». «Ci sembra una pena sproporzionata - ha detto Cristiana Totis, legale della maga - perché la donna ha tenuto un comportamento processuale corretto, ha parzialmente risarci-

to il danno ed è sproporzionata rispetto a casi analoghi».

La maga di Vidigulfo era accusata di truffa, sostituzione di persona e omessa dichiarazione dei redditi. La donna ha usato 19 identità diverse, lavorava esclusivamente via telefono, tanto che le sono state sequestrate 80 telefonini e i quaderni nei quali, con dovizia di particolari, appuntava ogni cliente. Nel processo si sono costituite 18 parti civili e secondo una stima la maga avrebbe avuto circa 15 mila clienti. La maga si occupava esclusivamente di filtri d'amore e fatture.

CASSAZIONE

La Suprema corte: l'età non è una discriminante. L'obbligo cessa solo se il giovane è economicamente indipendente

Figli ultratrentenni? Li mantiene papà

ROMA I figli non hanno un «limite di età» oltrepassato il quale i genitori non li devono più mantenere, nemmeno quando hanno un'età più vicina ai 40 anni che ai 30. Lo sottolinea la Cassazione con un verdetto che ha annullato la decisione con la quale la Corte di appello di Perugia aveva stabilito che Giuseppe V., padre separato, non doveva più pagare l'assegno mensile per il mantenimento delle due figlie maggiorenni che ormai avevano 34 e 36 anni e vivevano con la ex moglie senza aver raggiunto l'indipendenza economica.

Giuseppe riteneva che le figlie, Violante e Alasia, fossero «colpevoli» per non avere ancora trovato una occupazione, o per aver rifiutato certe opportunità di lavoro. I giudici di Perugia, stante l'età delle ragazze, avevano da-

to ragione a Giuseppe e avevano escluso che lui dovesse continuare a versare ogni mese l'assegno per loro. Ad avviso della Corte di appello, infatti, esiste «un limite che occorre apporre, sulla base dell'età, per avere il diritto al mantenimento: al di là di questo limite il mantenimento si trasforma in parassitismo».

La Suprema Corte non è, però, stata dello stesso parere ed ha accolto il ricorso presentato da Elga H.P., la ex moglie di Giuseppe, che chiedeva il ripristino del contributo per Violante e Alasia. In proposito la Cassazione afferma che «l'obbligo di mantenere i figli non cessa automaticamente con il raggiungimento della maggiore età, od oltre un dato limite della stessa, ma si protrae fino al momento in cui i figli raggiungono una propria indipen-

denza economica oppure siano in colpa per non essersi messi in condizione di conseguire una titolo di studio o di procurarsi un reddito con una idonea attività lavorativa, o per avere ingiustificatamente rifiutato detta attività». Praticamente, per i supremi giudici, i figli sono da mantenere senza limiti di tempo a meno che rifiutino lavoro senza motivo o non si applichino agli studi. La Cassazione aggiunge, infine, che il genitore che non vuole più mantenere i figli «deve fornire la prova che i figli non svolgono un lavoro retribuito a causa della loro condotta colpevole che persiste in un atteggiamento di inerzia nella ricerca di un lavoro compatibile con le sue attitudini». Adesso la Corte di Appello di Perugia dovrà rivedere il suo no all'assegno per Violante ed Alasia.

LA STORIA

Il Tribunale di Trieste: «Il reato è troppo vago»
Giudice finisce alla sbarra ma il processo è da rifare

TRIESTE Si chiama Eugenio Pocali, ha 44 anni e fino al giugno scorso è stato un magistrato in servizio al Tribunale di Venezia, sezione distrettuale di Trieste. Da sei mesi è sospeso dal servizio e ieri è comparso come imputato davanti al Tribunale di Trieste. Doveva rispondere di una serie di ipotesi di reato che vanno dalla concussione, all'appropriazione indebita, alla ricettazione. Ma il processo si è fermato, anzi è retrocesso alla fase di indagine preliminare, perché i giudici hanno accolto una delle eccezioni preliminari della difesa. Il Tribunale, presieduto da Luigi Dainotti ha ritenuto, al termine di una lunga camera di consiglio che almeno uno dei capi di imputazione più gravi, fosse viziato dall'indeterminatezza. Troppo generico per consentire un'adeguata difesa. Troppo sfocato per Eugenio Pocali avesse costretto o indotto una decina di persone residenti tra Marostica e Trieste a compiere atti dannosi per i loro interessi e al contrario apparentemente vantaggiosi per il magistrato.

Il caso di un magistrato passato da imputato a indagato. È accusato di concussione e appropriazione indebita

Il fascicolo è stato così rispedito al pm Maddalena Chergia che aveva diretto le indagini. Eugenio Pocali ieri di colpo si è trovato inserito in un nuovo ruolo: non più imputato ma solo indagato. In astratto potrebbe chiedere al Consiglio superiore della Magistratura di essere riammesso in servizio. Nello scorso giugno era stato sospeso dalle funzioni proprio in conseguenza della richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura di Trieste.

«È il primo momento bello. E' iniziato bene questo processo, il Tribunale ha riconosciuto ciò che avevo sempre affermato» ha detto Eugenio Pocali, attorniato dai suoi legali. Dopo la sospensione è stato costretto a vendere la casa di Marostica ed è ritornato a Ca-

pri. Lì ha organizzato la propria difesa. «Mi sono laureato a 22 anni e sono entrato in magistratura a 24. Ho chiesto più volte di essere interrogato dal magistrato inquirente per spiegare in quale situazione ero stato messo. Quando però mi sono trovato di fronte al pm non mi è stata posta alcuna domanda...»

In tutti i 15 capi di imputazione si legge con ripetitività le parole «abusando dei suoi poteri costringeva o induceva...». Secondo i difensori il principale capo di imputazione è stato ritenuto dal Tribunale «indeterminato», perché l'accusa non ha spiegato in che cosa fossero consistiti questi «abus» che hanno consentito al magistrato di appropriarsi di un orologio Breitling del valore di tre milioni di lire; di usufruire di consistenti sconti nell'acquisto di automobili e nella ristrutturazione della casa. Secondo l'accusa avrebbe anche preteso di comprare in un negozio del Vicentino alcuni capi di abbigliamento al prezzo di costo.

Secondo i testimoni sentiti durante le indagini avrebbe affermato che «lui era la legge e quindi gli dovevano rispetto». Un imprenditore ha detto che nel momento in cui aveva detto che lo avrebbe denunciato e che di conseguenza sarebbe stato processato a Trieste, Eugenio Pocali aveva ribattuto affermando che «nel capoluogo giuliano aveva un amico che gli avrebbe fatto vincere la causa e che avrebbe fatto compiere nella ditta dell'imprenditore alcuni controlli alla Guardia di finanza tra i cui militari aveva numerosi amici». Ma non basta. Durante le perquisizioni effettuate dagli investigatori era emersa anche l'inquietante presenza di un Rolex d'oro e acciaio sottratto durante una rapina a una gioielleria di Pontedera.

Claudio Ernè

Atterraggio d'emergenza a Malpensa di un velivolo affittato dal ministero dell'Interno per reimpatriare un gruppo di immigrati

Panico sull'aereo dei clandestini rispediti a casa

A bordo prostitute nigeriane e più di 100 agenti. L'Eurofly: guasto a un condizionatore

IL CASO

La bimba accoltellata, increduli i medici che seguivano la donna

«La madre killer stava guarendo»

TORINO «Non riusciamo a capitarci». A parlare è Antonello Lanteri, il primario della struttura sanitaria in cui si faceva curare Rosa Sansone, la donna di Volpiano che mercoledì ha ucciso a coltellate la figlia di quattro anni, Nausicaa Isabella, e poi ha tentato il suicidio.

Rosa, dicono al dipartimento di salute mentale di Settimo Torinese, era affetta da una «depressione profonda e complicata» (niente a che vedere, puntualizzano, con la sindrome post-parto), ma negli ultimi tempi, rispetto all'anno scorso, quando era necessario visitarla tutti i giorni, stava lanciando chiari segnali di miglioramento: vestiva meglio, andava al lavoro, progettava di comperare un'auto. Niente lasciava pensare a un'esplosione del genere. «L» donna non saltava un appuntamento - riferisce Lanteri - Qualche volta portava ai colloqui anche la figlia, una bambina splendida, solare, sorridente. Ho ancora negli occhi i disegni che faceva quando veniva da noi. Il marito, Giancarlo Sellitto, è un uomo sensibile: le è sempre stato vicino. La sera prima del fatto aveva notato che la moglie era un po' ombrosa, ma non gli era sembrato niente di preoccupante: diversamente ci avrebbe telefonato».

A questo punto solo le parole di Rosa Sansone possono dissipare i dubbi che rimangono sulla vicenda. Non ci sono biglietti o pagine di diario ad annunciare il suo gesto. Ma i carabinieri non possono ancora

risolverle domande: è ricoverata nel reparto di chirurgia toracica dell'ospedale torinese delle Molinette, dove è stata sottoposta a un intervento che le ha salvato la vita. Le hanno dato dei sedativi perché è in stato confusionale, ed è molto agitata. Una perizia psichiatrica dovrebbe chiarire cosa le è scattato nella mente.

Con ogni probabilità prima di eseguire il suo «suicidio allargato» ha preso dei farmaci (niente a che vedere, puntualizzano, con la sindrome post-parto), ma negli ultimi tempi, rispetto all'anno scorso, quando era necessario visitarla tutti i giorni, stava lanciando chiari segnali di miglioramento: vestiva meglio, andava al lavoro, progettava di comperare un'auto. Niente lasciava pensare a un'esplosione del genere. «L» donna non saltava un appuntamento - riferisce Lanteri - Qualche volta portava ai colloqui anche la figlia, una bambina splendida, solare, sorridente. Ho ancora negli occhi i disegni che faceva quando veniva da noi. Il marito, Giancarlo Sellitto, è un uomo sensibile: le è sempre stato vicino. La sera prima del fatto aveva notato che la moglie era un po' ombrosa, ma non gli era sembrato niente di preoccupante: diversamente ci avrebbe telefonato».

Il marito, Giampaolo Sellitto, 40 anni, impiegato alla Camera di Commercio di Torino, è molto scosso, e gli è stato consigliato l'aiuto di uno psicologo.



Il feretro di Nausicaa Isabella

Il pilota dell'Airbus partito da Roma per Lagos ha chiesto un cambiamento di rotta causa un principio d'incendio

MILANO Un volo Eurofly con un carico di 120 immigrati africani respinti, in gran parte prostitute nigeriane, e ben 140 agenti di polizia ha effettuato un atterraggio d'emergenza nel pomeriggio all'aeroporto di Malpensa, dirottando dalla rotta Fiumicino-Lagos.

Non è escluso che il comandante abbia chiesto l'atterraggio d'emergenza per una sorta di sommossa a bordo, o per qualche serio problema a bordo tra i passeggeri.

Ipotesi smentite in serata dalla compagnia Eurofly che ha denunciato il guasto a uno dei condizionatori che avrebbe innescato un principio d'incendio. Il guasto, riferisce la compagnia, è già stato riparato.

«Il volo, partito da Roma per Lagos - spiega Eurofly - ha fatto rientro su Milano Malpensa per consentire le normali operazioni di riparazione dell'inconveniente tecnico dovuto alla rottura di un condizionatore. Avendo deciso il rientro su Milano e non su Roma è evidente che il problema tecnico non comprometteva assolutamente le normali operazioni di volo e, pertanto, non è stata chiesta e attivata alcuna richiesta di emergenza».

«Il volo - conclude Eurofly - era operato per conto del ministero degli Interni per il rimpatrio di cittadini stranieri».

Il volo aveva avuto come aeroporto di origine quello di Malpensa, dove era stato fatto un primo carico, che si era poi ampliato a Roma Fiumicino. È stato dopo il decollo da Fiumicino che è avvenuto qualcosa per cui il comandante ha deciso di invertire la rotta e puntare d'emergenza su Malpensa. Solo un problema tecnico non grave: un guasto a uno dei due condizionatori d'aria dell'aereo. La richiesta di cambiamento di rotta è pervenuta al controllo aereo intorno alle 16,30, quando il

volò era nello spazio controllato dal Crav di Cagliari. Il velivolo è stato quindi instradato verso Malpensa, ed ha ricevuto il permesso di atterrare con urgenza alle 16,45.

L'atterraggio è avvenuto regolarmente alle 16,54.

Secondo quanto appreso da fonte attendibile, si sarebbe trattato di una spia che segnalava un guasto nella console di comando del velivolo. A questo punto il comandante avrebbe preferito tornare a Malpensa perché è in questo aeroporto che l'Eurofly ha la sua base di armamento e quindi i tecnici specializzati per provvedere alle riparazioni.

Secondo quanto riferito da questa fonte, il problema sarebbe stato quindi di natura tecnica e non avrebbe riguardato gli immigrati e gli agenti a bordo.

È stato chiarito che in queste circostanze, per motivi di sicurezza, c'è almeno un poliziotto per ogni immigrato respinto. Dunque non sarebbe esorbitante la presenza di così tanti agenti sul volo.

Gli immigrati africani respinti che si trovavano sul volo provenivano da tre centri di permanenza temporanea: quelli di Milano, Torino e Roma. Dopo l'atterraggio d'emergenza a Malpensa sono stati assistiti nei locali dell'aerostazione e la polizia ha provveduto a ritrasportarli nei centri di provenienza di Milano e Torino. Per quanto riguarda il gruppo romano, le autorità stanno cercando di predisporre per la serata o al più tardi domattina, il rientro al centro di permanenza temporanea della capitale.

Tutto quanto è avvenuto, riguardo al cambio di rotta del volo e all'atterraggio d'emergenza, non avrebbe comportato particolari problemi al traffico aereo.

fino al 12 dicembre

I prezzi non sono
mai scesi così in basso!**SOTTOCOSTO**

CONFEZIONE MELEGATTI

PANETTONE O
PANDORO +
BOTTIGLIA cl. 75

€ 5,30

lire 10.262

CARTA VANTAGGI

€ 3,18

lire 6.157

SCONTO VANTAGGI

40%

DISPONIBILI
6.500 PEZZI

MAGLIA LAMBSWOOL

UOMO GIROCOLLO
ROBE DI KAPPA
colori assortiti

€ 24,90

lire 48.213

SOTTOCOSTODISPONIBILI
700 PEZZIWHISKY
JOHNNIE
WALKER cl. 70
al lt. € 12,14
€ 8,50
lire 16.458

CARTA VANTAGGI

€ 5,52

lire 10.688 al lt. € 7,89

SCONTO VANTAGGI

35%

DISPONIBILI
1.300 PEZZI**SOTTOCOSTO**PANETTONE
MAINA
senza canditi
kg. 1

€ 4,39

lire 8.500

CARTA VANTAGGI

€ 1,75

lire 3.388

SCONTO VANTAGGI

60%

SOTTOCOSTODISPONIBILI
9.000 PEZZI

DISPONIBILE SOLO PER IL GIORNO 4 DICEMBRE

VIDEOCAMERA JVC DVP8

1,33 MEGAPIXEL, FORMATO MINIDV,
ZOOM DIGITALE 200X, DISPLAY 2"
A COLORI, CONNESSIONE DV OUT

€ 589,00

lire 1.140.463

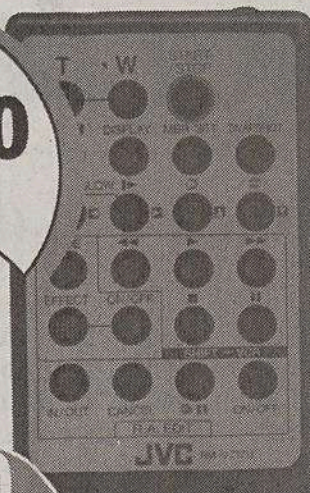
CARTA VANTAGGI

€ 488,00

lire 944.890

SCONTO VANTAGGI

17%

SOTTOCOSTODISPONIBILI
40 PEZZI

ALIMENTO SECCO

CANE
DOG CHOW
kg. 10

€ 14,90

lire 28.850

CARTA VANTAGGI

€ 7,89

lire 15.277

SCONTO VANTAGGI

47%

SOTTOCOSTODISPONIBILI
800 PEZZI

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

DISPONIBILE SOLO PER IL GIORNO 5 DICEMBRE

TVC 20' INNOHIT 2009
FORMATO SCHERMO 4:3
TELEVIDEO, PRESA
SCART, SLEEP TIMER,
TELECOMANDO

€ 139,00

€ 99,00

lire 191.691

SCONTO

28%

DISPONIBILI
100 PEZZII prezzi non sono
mai scesi così in basso!**SOTTOCOSTO**

DISPONIBILE SOLO PER IL GIORNO 6 DICEMBRE

GRATI' ARIETE 40,
RICARICABILE, OLTRE 100 PIATTI
DI AUTONOMIA, COMPLETAMENTE
SMONTABILE PER PULIZIA FACILE E COMPLETA,
TAPPO DI CHIUSURA LATERALE

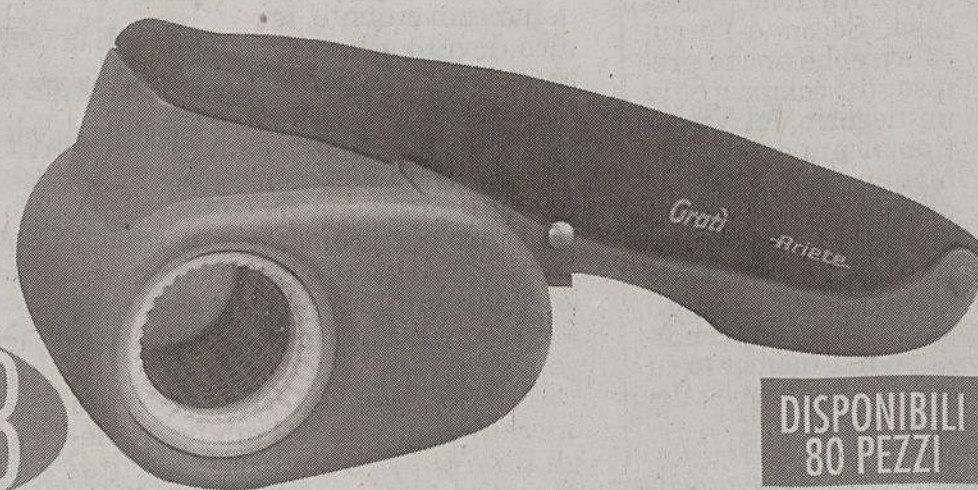
€ 28,90

€ 18,90

lire 36.596

SCONTO

34%

SOTTOCOSTODISPONIBILI
80 PEZZI**IPER**

Il paese della grande

Lunedì 14.00-20.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 8.30-20.30
Venerdì 8.30-21.30 Sabato 8.30-20.30IPER UDINE Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

Il presidente uscente Kouchma raccoglie a Mosca il sostegno del Cremlino alla sua posizione contraria a una nuova consultazione in tempi brevi

Il voto in Ucraina: Bush e Putin divisi sulla crisi

Per gli Usa le elezioni devono essere «libere da qualsiasi influenza straniera». Protesta anche il Parlamento Ue

MOSCA No ad uno spareggio tra i due Viktor: Vladimir Putin ha bocciato ieri in modo secco l'idea di un nuovo ballottaggio Yushenko-Yanukovich come via d'uscita dalla grave crisi scoppiata a Kiev. Il leader del Cremlino appoggia in tutto e per tutto il presidente ucraino uscente Leonid Kuchma, che per la scelta del suo successore propone elezioni ex-novo, con la possibilità quindi di candidature totalmente nuove. Al termine di consultazioni con Kuchma Putin si è detto «stupito» che il leader dell'opposizione Viktor Yushenko (mai evocato per nome) possa ipotizzare un superamento della crisi riprendendo il contestato ballottaggio del 21 novembre.

Se andare ad un nuovo ballottaggio, come insiste Yushenko, che dice di essere stato vittima di colossali brogli quando si è votato il 21 novembre, o se azzardare invece tutto e organizzare nuove elezioni a doppio turno non è affatto una questione di lana caprina. In



Un gruppo di manifestanti per le strade di Kiev.

caso di spareggio con il premier filo-russo Viktor Yanukovich il filo-occidentale Yushenko vincerebbe senz'altro. Il no di Putin al nuovo ballottaggio è dunque un ulteriore no a Yushenko, che i falchi del Cremlino continuano a per-

cepire come un pericolo per gli interessi di Mosca perché potrebbe portare l'Ucraina - adesso in bilico tra est e ovest - nel campo occidentale e dare fastidio alla Russia con un contigioso processo di vigorosa democratizzazione.

L'Ucraina tornerà alle urne solo dopo le riforme che limitino i poteri del presidente accennando quelli del Parlamento e dell'esecutivo: lo ha detto intanto il presidente uscente. Leonid Kuchma, rientrato a Kiev da Mosca, dove ha raccolto

ORTODOSSI

«Mi auguro che il riavvicinamento tra cattolici e ortodossi in Russia influisca positivamente sulle vicende ucraine». Lo ha detto il cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio consiglio della cultura. «In Ucraina c'è un conflitto tra coloro che credono nella democrazia e coloro che ci credono meno. Tocca alle due Chiese essere fedeli al Vangelo: amare il prossimo e superare i conflitti in modo pacifico».

il sostegno del Cremlino alla sua posizione contraria a una nuova tornata elettorale in tempi brevi. Secondo Kouchma, la soluzione per uscire dalla crisi seguita alle contestate elezioni presidenziali è una sola: tornare al voto il più presto possibile.

A Kiev decine di migliaia di persone hanno sfidato la notte fredda per radunarsi in strada e mostrare il proprio sostegno al candidato

dell'opposizione, Viktor Yushchenko, mentre da Washington e Bruxelles venivano duri moniti. Se ci sarà un ritorno alle urne in Ucraina, non ci dovrà essere alcuna interferenza dall'esterno, ha detto il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. In quello che è sembrato un chiaro avvertimento a Mosca, Bush ha sottolineato che «qualsiasi elezione, se ce ne sarà una, dovrà essere libera da influenze straniere, libera e corretta. La volontà del popolo deve essere espressa e ascoltata». Per questo, ha aggiunto, gli Stati Uniti continueranno «a tenere d'occhio e a partecipare ad un processo che porti a una soluzione pacifica». Dura presa di posizione anche del Parlamento Europeo che in una risoluzione ha chiesto l'annullamento del ballottaggio del 21 novembre e nuove elezioni entro la fine dell'anno e con il monitoraggio di osservatori stranieri.

IN BREVE

Filippine, ancora un tifone

Mille tra morti e dispersi



MANILA Un nuovo tifone si è abbattuto ieri sulle Filippine orientali. La zona, lunedì scorso, era già devastata dal passaggio di una precedente depressione, Winnie, che ha fatto oltre 1000 vittime fra morti e dispersi. Secondo un bilancio diffuso dal comando militare delle operazioni di soccorso nelle città di Real, Infanta e General Nakar, si sono registrate 75 vittime e 352 dispersi. La protezione civile a Manila ha riferito inoltre di altre decine di morti e dispersi nell'isola di Luzon, la principale dell'arcipelago. Le autorità temono che questo bilancio possa aggravarsi dopo il passaggio del tifone battezzato «Nanmadol» che ha colpito ieri la penisola di Bicol, nella parte orientale dell'arcipelago, con venti fino a 220 chilometri orari. Blocchi e traghetti tra Manila e la penisola di Bicol, chiuse le scuole nella capitale e nelle province circostanti.

«Al-Saiyaf» è stato preso nel triangolo della morte a sud di Baghdad. Autobomba contro un posto di blocco: un morto e due feriti

Iraq, catturato «lo spadaccino»: decapitava gli ostaggi

La direzione clandestina del Baath respinge ogni ipotesi di «dialogo» con il governo Allawi

LA POLEMICA

La Casa Bianca predica l'astinenza sessuale

NEW YORK I giovani americani iniziano a guidare, si sposano e praticano i riti tribali d'iniziazione alla vita adulta (sesso, fumo, alcol) con anni di anticipo rispetto ai coetanei europei? È un mito ormai da sfatare. Il presidente George W. Bush insiste perché praticino l'astinenza, ricorrendo, per propagandarla, a qualche trucco che un deputato dell'opposizione ha ora smascherato. L'indicazione che gli americani tendano a diventare adulti più tardi scaturisce da una serie di dati concordanti. Esempio: la possibilità di prendere la patente di guida. Nella California degli irrinunciabilmente auto-muniti, solo il 27% dei ragazzi fra i 16 e i 17 anni ha preso la patente l'anno scorso, contro il sostanzioso 50% del 1978. Il passo successivo a cui i giovani yankee non giungono più in anticipo sugli europei è il consumo di alcool. In realtà, il limite legale per l'acquisto e il consumo di alcool è di 21 anni in tutta l'Unione, una legge di proibizionistica memoria rimessa in vigore. Analogo discorso per le sigarette: i commercianti sono obbligati a richiedere un documento di identità al momento dell'acquisto del pacchetto. Meno di 18? Niente da fare. Almeno la vecchia tradizione di sposarsi freschi di diploma liceale re-

siste? No, anche qui americani sempre più simili agli italiani, che si fanno sfirare i calzoni dalla mamma passati i trenta. Gli americani hanno rallentato il passo in tutti i campi, insomma, sfera sessuale compresa. La moda di introdurre una cintura di castità psicologica è piaciuta molto all'Amministrazione Bush, che ha stanziato, con l'approvazione del Congresso, 170 milioni di dollari per finanziare corsi federali dedicati all'astinenza. E se la gioia del sesso attira più della purezza monacale? La soluzione è inculcare, con i corsi pubblici, a milioni di bambini e adolescenti fra i 9 e i 18 anni nozioni assurde proposte come verità scientifiche: l'Aids si trasmette tramite il sudore; l'aborto porta al suicidio e, se si sopravvive, alla sterilità; i gay sono tutti sieropositivi; un feto di 45 giorni è una «persona pensante»; e altre assurdità che farebbero impallidire qualsiasi ginecologo. Queste nozioni di «diseducazione sessuale» erano iniziate a circolare nel 1999. Adesso, si spera che vengano rinviate, dopo la denuncia sdegnata di un deputato, il democratico della California Henry Waxman, che ha presentato un rapporto di denuncia dettagliato di errori e orrori di quei corsi.

BAGHDAD La superprotetta zona verde nel centro di Baghdad, dove sono barricate ambasciate Usa e governo provvisorio iracheno, è stata nuovamente bersagliata ieri a colpi di mortaio, mentre l'ennesimo kamikaze alla guida di un'autobomba si è fatto saltare in aria a un posto di blocco della Guardia nazionale governativa a nord della capitale. In un messaggio via Internet, la direzione clandestina del Baath, il disciolto partito unico di Saddam Hussein, si è intanto pronunciata contro ogni «dialogo» con il premier Iyad Alawi e per il proseguimento della «resistenza armata», ma da Latifiya - nel «triangolo della morte» a sud di Baghdad - è giunta in serata la notizia della cattura di un «macellaio» di ostaggi, macabramente noto come al-Saiyaf, «lo spadaccino», per l'abilità nel decapitare le sue vittime. A Baquba, a nord della capitale, due consiglieri municipali del vicino villaggio di Kha-

lis sono stati uccisi in un'imboscata nel quartiere di Yarmuk, dove tre fratelli erano già morti ieri nell'esplosione di un colpo di mortaio caduto nel cortile della loro abitazione.

E ancora colpi di mortaio hanno provocato ieri la morte di almeno un civile iracheno e il ferimento di altri undici nel centro di Baghdad, dove sono state in particolare bersagliate la sede commerciale della compagnia di telefonia mobile Iraqna, controllata dall'egiziana Orascom Telecom, e la Facoltà di tecnologia. L'Iraqna aveva appena concluso un accordo con la locale Federazione per la sponsorizzazione esclusiva delle squadre di calcio irachene, ma alla vigilia dell'assalto a Falluja (8 novembre) la sua controllante egiziana - che assicura i servizi di telefonia mobile in tutto l'Iraq centrale - era stata accusata dagli insorti di aver «oscurato» la sua rete nell'area della roccaforte sunnita a ovest di Baghdad su or-

dine dei comandi militari Usa.

Gli episodi più sanguinosi della giornata si sono però registrati a Baiji e Mosul, nel nord dell'Iraq. Nel centro petrolifero di Baiji, un attentatore suicida si è lanciato alla guida di un'autobomba contro un posto di blocco della Guardia nazionale, uccidendo un civile e ferendo due governativi. A Mosul, in diversi scontri sono stati invece uccisi un soldato americano e dieci insorti.

Ed è in questo clima di persistente violenza che, in un comunicato via Internet, la direzione clandestina del Baath ha respinto ogni ipotesi di «dialogo» con il governo Allawi, dopo le voci insistenti su possibili incontri ad Amman tra esponenti in esilio del disciolto partito unico e il premier ad interim. «Nessuno è autorizzato a parlare a nome dei baathisti all'interno o all'esterno del paese, eccetto la direzione baathista di Saddam Hussein», si legge nel comunicato.

Morta a 113 anni la donna più anziana del Canada

OTTAWA È morta a 113 anni la donna più vecchia del Canada. Era l'ottava persona nella lista delle persone più vecchie al mondo in grado di certificare la loro età anagrafica. La religiosa abitava a Cape Breton nella Nuova Scozia e tra 68 giorni avrebbe celebrato il suo centocinquantesimo compleanno. Suor Annie Samson viveva nel convento Les Filles de Jesus (Le figlie di Gesù) dove si trovava dal 1985. Era nata il 5 febbraio 1891 a River Bourgeois, nella Nuova Scozia. Quando suor Annie nacque la regina Vittoria era sul trono d'Inghilterra. La donna divenne insegnante lo stesso anno dell'affondamento del Titanic. Secondo l'ultimo censimento canadese vi sono 3795 persone che hanno superato il secolo di vita. Di questi, 3055 sono donne mentre gli uomini sono 740.

Latifondista mette il guinzaglio a due aborigeni

SYDNEY La polizia del Queensland, in Australia, sta indagando su una denuncia secondo cui il proprietario di una tenuta rurale nel sud-ovest dello Stato avrebbe legato dei cappi attorno al collo ed ai polsi di due adolescenti aborigeni, trascinandoli in giro per quasi un'ora. Questo abuso, che un leader aborigeno ha descritto come «sadismo da Ku Klux Klan», è avvenuto lunedì scorso, dopo che quattro giovani sarebbero stati colti mentre tentavano di introdursi nella casa dell'agricoltore nei pressi di Goondiwindi, 300 chilometri a sud-ovest di Brisbane. Il proprietario della tenuta ha accusato i quattro di aver rubato oggetti da un capanno e afferma di averli visti mentre tentavano di forzare una porta per entrare in casa e rubare una moto. Il premier del Queensland Peter Beattie ha fatto appello alla calma ed ha assicurato che se le indagini lo giustificassero, saranno incriminati sia gli aborigeni per il tentativo di furto con scasso, sia il proprietario ed il figlio per l'aggressione.

L'INTERVISTA

Fausto Pocar è vicepresidente del Tribunale dell'Onu per i crimini nell'ex Jugoslavia: «La crisi cecena si risolve solo attraverso la cooperazione internazionale»

«Saddam sarà processato come a Norimberga»

GORIZIA L'Ucraina? «Mi ricorda da vicino la vicenda dei Balcani». L'Europa allargata? «Sarebbe un grave errore fare entrare in tempi diversi la Croazia e la Serbia». Il processo a Saddam Hussein? «Una Norimberga camuffata». Fausto Pocar, vicepresidente del Tribunale penale internazionale dell'Onu per i crimini nell'ex Jugoslavia, non si astiene dai giudizi. Netti. Precisi. E politicamente forse non troppo «corretti». L'attività del professore si divide tra l'Aja, dove giudica, e Milano, dove insegna. Il professor Pocar, che ha appena ottenuto un nuovo mandato dall'Assemblea generale dell'Onu, non si è ancora trovato faccia a faccia con Slobodan Milosevic, arrestato il primo aprile del 2001, ma solo perché il processo è ancora fermo al primo grado. C'è la sua firma invece sotto la storica sentenza sul massacro di Srebrenica (7.412 musulmani bosniaci uccisi secondo le stime della Croce rossa) emessa dalla Corte di appello del Tribunale dell'Aja il 19 aprile di quest'anno: 35 anni di condanna al generale serbo-bosnico Radislav Krstic per genocidio. «È la prima nella giurisprudenza del

GORIZIA È uno dei 14 giudici chiamati dall'Onu a giudicare i crimini nell'ex Jugoslavia. Il professore Fausto Pocar, figlio del noto germanista goriziano Ervino, è risultato il quinto dei più votati precedendo candidati di Paesi come Germania, Usa, Francia e Gran Bretagna. «Ero il secondo alla prima votazione. Poi ne sono seguite delle altre. È un meccanismo di elezione molto complicato» spiega con un sorriso che è un invito a non approfondire l'argomento. L'elezione è avvenuta il 19 novembre scorso a New York durante l'Assemblea generale dell'Onu. Per Pocar si è trattata di una riconferma: fa parte del Tribunale internazionale dell'Aja dal 2000 e ne è anche l'attuale vicepresidente. Una nomina prestigiosa per l'Italia che la Farnesina non ha mancato di sottolineare. «Il risultato ottenuto - riportava la nota del

ministero degli Esteri emessa nel giorno del passaggio di mano tra Franco Frattini e Gianfranco Fini - è motivo di grande soddisfazione per l'Italia, anche alla luce dell'elevato numero di candidati, ben 22, che concorrevano per i 14 posti disponibili». Fausto Pocar è nato nel 1939 a Milano ed è stato presidente della facoltà di scienze politiche e vicerettore dell'Università del capoluogo lombardo. Ha una lunga esperienza alle Nazioni Unite, soprattutto nel campo dei diritti umani. Alla metà degli anni '90 è stato, tra l'altro, rappresentante speciale dell'alto commissario Onu per i diritti umani in Cecenia e in Russia. Il Tribunale internazionale per i crimini commessi nell'ex Jugoslavia è stato creato dall'Onu nel 1993 per giudicare le violazioni ai diritti umani commesse durante i conflitti nella ex Jugoslavia.

ministero degli Esteri emessa nel giorno del passaggio di mano tra Franco Frattini e Gianfranco Fini - è motivo di grande soddisfazione per l'Italia, anche alla luce dell'elevato numero di candidati, ben 22, che concorrevano per i 14 posti disponibili». Fausto Pocar è nato nel 1939 a Milano ed è stato presidente della facoltà di scienze politiche e vicerettore dell'Università del capoluogo lombardo. Ha una lunga esperienza alle Nazioni Unite, soprattutto nel campo dei diritti umani. Alla metà degli anni '90 è stato, tra l'altro, rappresentante speciale dell'alto commissario Onu per i diritti umani in Cecenia e in Russia. Il Tribunale internazionale per i crimini commessi nell'ex Jugoslavia è stato creato dall'Onu nel 1993 per giudicare le violazioni ai diritti umani commesse durante i conflitti nella ex Jugoslavia.

«Non c'è il rischio che si arrivi al giudizio finale quando la gente si sarà dimenticata di quello che è accaduto nell'ex Jugoslavia?»

«Il rischio che i tempi siano troppo lunghi è reale, specialmente per gli imputati maggiori. Ma purtroppo il problema del loro arresto non rientra nelle possibilità di azione del tribunale».

Da chi dipende allora?

«Dipende dalle grandi potenze e dagli stati della regione».

C'è scarsa collaborazione?

«La collaborazione degli stati della regione è elevata per una parte della Bosnia. E altalenante per quanto riguarda la Croazia. All'epoca del generale Franjo Tudjman la cooperazione era sicuramente pessima. Ora è migliorata, però ci sono alcuni aspetti irrisolti come quello relativo al generale Boris Gotovina che non viene consegnato».

Tra gli imputati eccellenti latitanti ci sono anche il generale serbo Ratko Mladic e Radovan Karadzic...

«Nel caso di Mladic la questione riguarda la Serbia. Mladic e Radovan Karadzic non si sa dove sia esattamente. Anche se qualcuno dice che sia rifugiato in Serbia. Certo sarebbe opportuno che questi imputati eccellenti fossero consegnati entro la chiusura del tribunale che il consiglio di sicurezza dell'Onu ha fissato per il 2010».

Altrimenti tutto si rischia di ridurre tutto a un Milosevic che rischia di diventare il capro espiatorio di tutto...



Fausto Pocar, vicepresidente del Tribunale dell'Aja.

«In effetti Milosevic sarebbe l'unico portato davanti al tribunale. Credo sarebbe importante che almeno tutti gli imputati maggiori fossero processati. Non dico che gli imputati minori non debbano essere giudicati. Tutti quelli che hanno commesso crimini devono essere giudicati. Ma è difficile giudicare gli imputati minori se i maggiori li fanno franca».

Come giudica il processo scelto a Saddam Hussein in Iraq?

«La scelta fatta dal governo americano e inglese riproduce lo schema di Norimber-

«Croazia e Serbia dovrebbero entrare assieme in Europa»

po della giurisdizione penale internazionale».

In qualità di ex osservatore dell'Onu per i diritti umani in Cecenia e Russia, come vede la crisi dell'Ucraina?

«Ci sono due gruppi, anche geograficamente separati, che non vogliono stare assieme. La situazione può risolversi solo attraverso la cooperazione internazionale. Bisogna mostrare a questi gruppi i vantaggi di stare assieme rispetto a una guerra civile. Vi è più di qualche analogia con le vicende balcaniche...».

In che senso?

«Io credo che anche allora se l'Unione europea avesse avuto una politica unitaria si sarebbe arrivati a un accordo che avrebbe evitato il conflitto. È stato un grave errore giocare divisi sullo scacchiere balcanico. Un errore che rischia di essere ripetuto anche oggi».

A cosa si riferisce?

«All'allargamento dell'Europa. Tralasciando la Slovenia, è sbagliato pensare a tempi diversi per l'ingresso degli altri stati dell'ex Jugoslavia. La Croazia e la Serbia, per esempio, dovrebbe entrare insieme in Europa. Sarebbe un grave errore pensare a ingressi separati».

Fabio Dorigo

LIBRA

Live/Euro 1836 37

Live/Euro 1836 37

01/08/11 5.25%	110,990	111,010
01/02/12 5%	109,420	109,570

01/08/11 5.25%	110,990	111,010
01/02/12 5%	109,420	109,570

01/10/09 T.V.	100.950	100.950
01/07/09 T.V.	100.810	100.820
01/05/09 T.V.	100.870	100.870

01/10/09 T.V.	100.950	100.950
01/07/09 T.V.	100.810	100.820
01/05/09 T.V.	100.870	100.870

0.1400	0.1380
0.3600	0.3720

0.1400	0.1380
0.3600	0.3720

Francoforte non interviene per frenare la corsa della moneta Ue che continua a battere tutti i record: ieri dollaro a quota 1,3383

La Bce non muove i tassi: vola l'euro

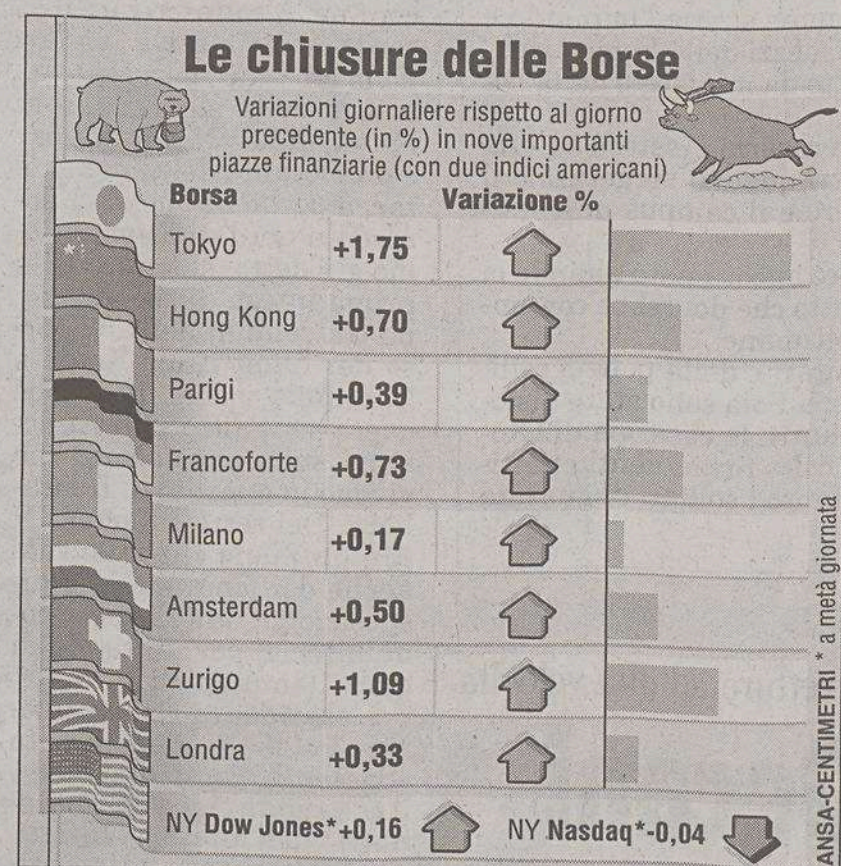
Ma il presidente Trichet evoca l'ipotesi di un rialzo del costo del denaro in Eurolandia

Il prezzo dell'oro nero è sceso a livelli che non si vedevano da tre mesi. In ripresa le Borse del Vecchio continente

Il petrolio frena la corsa, Borse su

ROMA Il deciso calo del prezzo del petrolio, sceso a livelli che non vedeva da quasi tre mesi, ha dato una spinta ai mercati europei, che archivia la giornata di contrattazioni in rialzo. Gli acquisti che si sono concentrati sulle compagnie aeree, le prime a beneficiare del calo del barile, sui tecnologici e sugli assicurativi, hanno compensato il forte ribasso registrato dal settore petrolifero, resistendo così anche all'andamento debole di Wall Street, ieri penalizzata dai dati macroeconomici al di sotto delle attese. Le richieste di sussidi di disoccupazione sono infatti cresciute di 25 mila unità toccando la cifra di 349 mila.

Il dato, unito all'indice in aumento dell'ism manifatturiero a novembre comunicato ieri, conforta però sulla tenuta della ripresa economica Usa su cui invece nei mesi scorsi si erano addensate molte ombre per la presenza di dati congiunturali contrastanti. Con il petrolio ai minimi da 11 settimane, il compar-



to energia è quello che più ha sofferto ieri alla Borsa Usa, mentre sorride quello aereo in previsione di minori costi legati ai carburanti.

In Europa a livello settoriale gli energetici hanno

lasciato sul terreno oltre il 2%, penalizzati dalla discesa del petrolio, mentre gli assicurativi hanno guadagnato l'1,97% e i tecnologici l'1,52%. Seduta sostanzialmente positiva anche per le auto (+0,71%), i ban-

carci (+0,55%) e le tlc, in crescita dello 0,83%.

Fra le compagnie aeree, spicca il balzo di Ryanair, la più grande compagnia aerea europea low-cost, che è balzata del 5,1%, mentre British Airways ha guadagnato il 3,7%. Performance positiva anche per la tedesca Lufthansa, in rialzo del 3,8%. Seduta in gran spolvero anche per gli assicurativi, galvanizzata dall'andamento di Swiss Life (+4,58%), che ha annunciato un miglioramento dell'aumento dei premi pari al 5% nei primi dieci mesi dell'anno, confermando inoltre l'obiettivo di una crescita superiore al mercato nei prossimi anni. Debole, invece, tutto il comparto energetico. Rialzi modesti per Piazza Affari, con il Mibtel che ha guadagnato lo 0,21% e lo S&P/Mib lo 0,17%. Sugli scudi Fiat, che ha guadagnato il 3,04%, rialzo anche per Ifi (+2,69%) e Ifil (+2,86%). Realizzi su Eni (-1,56%) e su Saipem (-2,85%), ben comprati i bancari, con Intesa a +0,74% e Capitalia a +0,91%. In luce le Generali (+1,45%).

ROMA La Bce ha lasciato, come previsto, i tassi fermi al 2%, ma inizia a profilarsi all'orizzonte l'ipotesi di un rialzo del costo del denaro.

«Non farò mai commenti sui tassi di cambio». Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, sorvola sul superuero che è comunque «sgradito» alla banca centrale ma lancia un sasso nello stagno: abbiamo parlato di un rialzo dei tassi di interesse in Eurolandia ma poi abbiamo deciso di lasciarli invariati.

Alla riunione del direttivo quindicinale dell'istituto centrale Trichet aveva davanti ieri l'apertura della Financial Times che, in prima pagina, citando una fonte del ministero delle Finanze giapponese, ipotizzava discussioni tra Bank of Japan e Bce su interventi congiunti sul mercato dei cambi per far scendere yen e euro contro il mini-dollaro. «Gli interventi sui cambi sono armi che esistono, si commenta da sé», ha precisato il numero uno della Bce sorvolando nuovamente sull'argomento e limitandosi a ribadire per l'ennesima volta che la Bce è contraria a un'eccessiva volatilità dei cambi.

Poi, rispondendo ai giornalisti la sorpresa sul tas-



Jean Claude Trichet

si: «Ho detto - ha affermato Trichet rispondendo alle domande - che non abbiamo esaminato l'opzione di un taglio dei tassi. Piuttosto l'altra opzione. La nostra conclusione a larghissima maggioranza è stata comunque che l'attuale livello dei tassi è corretto e che la vigilanza è alla base di questo».

Dichiarazioni che hanno fatto per un attimo tremare i mercati già scossi ieri dall'ennesimo record storico dell'euro che aveva toccato il picco di 1,3383. La divisa europea è subito salita dopo le dichiarazioni di Trichet per poi ripiegare in serata su un'ondata di rialzi che ne hanno riportato il cambio sotto quota

1,33 dollari. L'evocazione di un rialzo tassi, considerata poco logica dagli operatori finanziari alla luce dell'andamento stentato dell'economia, si alimenta delle paure sull'inflazione da caro-greggio. «Tutto sommato - ha ammesso Trichet - nel breve termine lo scenario dell'inflazione resta preoccupante anche se la nostra valutazione su medio periodo resta invariata». La Bce ha annunciato che l'inflazione resterà sopra il 2% anche nel 2005 collocandosi all'interno di un range rivisto al rialzo di 1,5-2,5 dal precedente 1,3-2,3. L'effetto greggio avrà poi un effetto sulla crescita rivista il prossimo anno all'1,9% contro il 2,3% delle stime precedenti. Una revisione dello 0,4%, dovuta, ha spiegato la Bce, proprio all'impatto del greggio e a una crescita che resta moderata e non decolla.

Intanto i problemi di crescita, euro e petrolio restano sul tavolo e lunedì e martedì saranno i ministri finanziari di Eurolandia a parlarne nel corso del consueto Ecofin di inizio mese a Bruxelles: a molti di loro che da tempo chiedono un taglio dei tassi per rilanciare l'economia lo spettro di un rialzo potrebbe non risultare gradito.

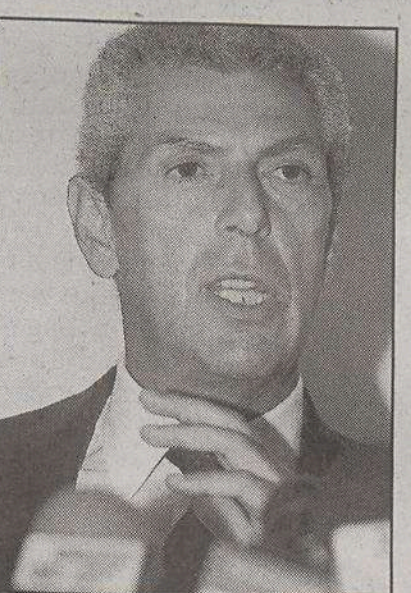
«Boom» di scambi sui titoli della scuderia di Tronchetti Provera a Piazza Affari. Negoziati con Benetton. Capitalia alla finestra

Telecom-Tim, la Borsa crede alla fusione

Il mercato scommette anche sulla cessione delle attività nei cavi di Pirelli

MILANO Conto alla rovescia per il riassetto del gruppo Telecom-Tim, mentre a Piazza Affari è boom di scambi sulla scuderia di Marco Tronchetti Provera con la Borsa che ormai si mostra certa di una soluzione in tempi brevi, nonostante le resistenze di alcuni soci. Intanto, il mercato scommette anche sulla rapida conclusione della cessione delle attività nei cavi da parte di Pirelli, primo passo per il riassetto. Tanto da attribuire proprio a questa vicenda la visita a Mediobanca (advisor dell'operazione) di Tronchetti e di Carlo Buora registrata ieri mattina.

Telecom, dopo un'altra giornata di rialzi in cui ha toccato i nuovi massimi dell'anno, ha perso terreno nel finale e ha chiuso a -0,24%, a 2,967, mentre Tim è scesa dello 0,14% a 5,175 euro. Fortissimi gli scambi, con 174,42 milioni di titoli passati di mano per Telecom, pari all'1,69% del capitale sociale. Le quotazioni raggiunte dai due titoli (nell'ultimo mese si sono apprezza-



Tronchetti Provera

ti rispettivamente dell'11% e del 10%), non dovrebbero incidere comunque sul prezzo della possibile offerta di acquisto in contanti di Telecom su Tim, da molti studi indicato a 5,5 euro.

L'operazione di fusione, si fa notare, può essere deliberata con i 3/4 dei voti e ai soci rimanenti spetta solo il diritto di veto, che però sarebbe pari a circa 4,7 euro. Qualche ritocco verso l'al-

METALMECCANICI

Sembra complicarsi il confronto tra Fiom, Fim e Uilm per cercare di mettere a punto una piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto. Per ora i sindacati dei metalmeccanici non vogliono parlare di piattaforma separata ma il documento approvato dal Comitato centrale della Fiom ieri ha provocato più di un mal di pancia e ha fatto dire al numero uno della Uilm, Antonino Regazzi, che il documento «compromette gli sforzi per un contratto unitario». Intanto Federmeccanica, in occasione della presentazione dell'indagine congiunturale sulla produzione metalmeccanica (-0,6% nel terzo trimestre su base congiunturale, +1% su base tendenziale) ha ribadito l'indisponibilità a un rinnovo contrattuale con cifre di aumento salariale alte. «La situazione ci preoccupa molto - ha detto il direttore generale dell'Associazione, Roberto Biglieri - sembra che i sindacati facciano fatica a far emergere una loro richiesta».

to potrebbe avvenire invece nell'offerta di scambio «carta su carta» Telecom-Tim, che alcuni giudicano invece tramontata proprio a causa degli attuali livelli di prezzi. Il cambio espresso dal mercato, prima pari a 1,66 euro è salito e ora si trova a 1,74 euro, a ridosso della quota di 1,75 euro indicata dagli analisti e potrebbe così ora essere portato a 1,8. Le questioni tecniche

sull'operazione, spiegano dalle sale operative, non dovrebbero quindi più porre problemi. Resterebbero quindi da risolvere, si fa notare, i problemi relativi alle risorse da reperire in Olimpia per evitare una eccessiva diluizione dopo la fusione (ora la holding è al 17% di Telecom Italia).

La Edizione Holding della famiglia Benetton, che ritiene comunque strategica

la presenza in Telecom, starebbe negoziando i termini dell'operazione, in particolare l'entità finanziaria e il proprio ruolo nei processi decisionali. Unicredit e Intesa (soci all'8,4% di Olimpia), non avrebbero quindi ancora preso posizione. «E presto per parlare» ha spiegato il presidente Carlo Salvatori. Una proposta, del resto, non c'è ancora. Nel caso di un mancato o di un minore esborso da parte dei Benetton si aprirebbe quindi la strada per un impegno maggiore di Pirelli, ora poco sopra al 50% della holding, o anche - ma sono ipotesi finora senza conferme - a un ingresso di Generali e Mediobanca. Le due società, già presenti direttamente in Telecom (Generali ha il 2,008% e Piazzetta Cuccia circa l'1,7%) e peraltro anche nel patto di sindacato di Pirelli, hanno più volte espresso apprezzamento per la compagnia telefonica. Altre voci inoltre indicano anche Capitalia come interessata a rivestire un ruolo di primo piano nella partita.

L'azionista pubblico di Fincantieri

Fintecna boccia il progetto Finmeccanica 2: «Nessuna indicazione dal governo»

ROMA Finmeccanica va avanti sul progetto Finmeccanica 2, una nuova entità in cui far confluire le attività civili di energia e trasporti e quelle di Fincantieri. Nell'ultimo cda di metà novembre il consiglio di amministrazione della holding di aerospazio e difesa ha nominato propri advisor (Vitali & associati e Mediobanca) per l'esame degli aspetti finanziari e di quelli relativi alla struttura dell'operazione. Ma intanto un giudizio negativo sul progetto arriva da Fintecna, azionista pubblico di Fincantieri, che afferma di non avere ricevuto alcuna indicazione dal governo: «Non c'è ancora nessuna decisione finale sul progetto di creare una Finmeccanica 2 che raggruppi le attività civili della società», ha detto il presidente di Fintecna, Maurizio Prato nel corso di un'audizione alla Camera. Prato ha però espresso una opinione «personale» negativa sull'operazione. «Devo rappresentare le criticità esistenti - ha spiegato - poi decide il governo e ognuno fa le sue scelte».

I consulenti, ha detto Prato ai parlamentari della commissione Bilancio, hanno sempre detto, riferendosi alla Finmeccanica, che i mercati «non recepiscono le conglomerate mentre il progetto prevede una conglomerata più piccola. Se non è recepita dal mercato una conglomerata grande - ha aggiunto Prato - mi chiedo come mai dovrebbe essere recepita una conglomerata più piccola». Il giudizio di Prato arriva dopo che il board di Finmeccanica ha confermato «la volontà di procedere alla valutazione di tutte le opzioni praticabili per la collocazione delle attività energia e trasporti».

In questo scenario si inseriscono anche le recenti dichiarazioni dell'ad del gruppo triestino, Giuseppe Bono, durante la consegna dell'ultima nave da crociera a Monfalcone, la Valor: «Se l'operazione Finmeccanica 2 non dovesse andare in porto - ha detto - resteremo da soli. Il nostro compito è quello di creare valore e ci siamo riusciti».

Operazione polizze trasparenti Arriva il decalogo dell'Isvap

ROMA L'Isvap lancia l'operazione polizze trasparenti nel ramo Vita. L'istituto di vigilanza sulle assicurazioni ha infatti messo a punto le nuove regole di garanzia per i consumatori che prevedono la consegna da parte delle compagnie al potenziale cliente, prima della stipula del contratto, di un corpus fascicolo informativo in grado di cancellare qualsiasi zona d'ombra. La documentazione dovrà contenere una scheda sintetica predefinita (con i termini della prestazione, le garanzie offerte, i costi ed i rischi eventuali), una nota informativa ampliata (con una rappresentazione tabellare di tutti i costi a carico del contraente), le condizioni di assicurazione, un glossario e un progetto personalizzato cucito su misura che verrà consegnato nell'immediata fase di pre-stipula.

I consumatori - nelle intenzioni dell'Isvap - avranno così tutti gli strumenti a disposizione per confrontare le varie polizze grazie alle griglie di dati standard (pubblicate anche su Internet) e tenere d'occhio costi e rendimenti. «Queste norme rappresentano - spiega il Presidente Giancarlo Giannini - un grande contributo per combattere le patologie della vendita. I fattori che hanno contribuito alla decisione di procedere all'emanazione di nuove disposizioni si riconducono al crescente livello di complessità raggiunta dall'offerta assicurativa».

Dal 1° gennaio operativa l'integrazione con «Primavera». Raccolta in Fog: 40,79 milioni. Più filiali e una web tv

Banca Generali, decolla il nuovo assetto

TRIESTE La «nuova» Banca Generali partirà il primo gennaio 2005. Nei piani c'è l'apertura di nuove filiali e una web tv. Entra nella fase finale il piano di fusione con Banca Primavera della banca del Leone dopo l'accordo dell'ottobre 2003 con l'Intesa di Bazoli. Il processo di integrazione, che porterà alla nascita di una nuova realtà con l'unico marchio di Banca Generali, si fonda su filiali bancarie leggere e su strutture al servizio dei promotori finanziari, al centro del modello di business dell'istituto: «La nostra è una strategia di forte specializzazione - afferma Antonello Sanna, direttore territoriale per il Nordest di Banca Generali - basata sulla capacità di offrire consulenza finanziaria attraverso una vasta gamma di strumenti».

I promotori finanziari di Banca Generali sono 2.230 (581 nel Nordest) e salgono a oltre 5 mila con l'apporto

di Simgenia, la Sim al servizio dei promotori delle agenzie del gruppo. Due i canali distributivi: il privato banking (75 consulenti fra promotori e dipendenti) e il canale diretto organizzato secondo un modello territoriale e tre direzioni commerciali a cui fanno capo 220 agenzie e 15 filiali bancarie. Banca Generali sta inoltre preparando un servizio di web tv consultabile via Internet. La raccolta netta di Banca Generali (dati 2004) ammonta a 479 milioni.

«Il Nordest - afferma Sanna - non è affatto in crisi. Da quest'area proviene il 38,17 per cento della nostra raccolta pari a 179 milioni. In particolare avvertiamo una ritrovata dinamicità della raccolta in Friuli Venezia Giulia oggi pari a 40,79 milioni (8,63% sul totale). In questa regione i promotori sono circa 600». Segnali di ripresa? «Il Friuli Venezia Giulia sta

mostrando segni di risveglio. Le attività produttive dei distretti sono ancora in grado di generare valore. Certo, è forte la tendenza a delocalizzare la produzione con l'obiettivo di abbassare il costo del lavoro. Ma il cervello delle aziende, ad esempio per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti, resta sempre in Italia». A fine 2004 l'istituto disporrà complessivamente di quindici filiali bancarie: «La nostra sede triestina-chiari-sc» Sanna produce il 5,50 per cento della raccolta totale per circa 25,8 milioni. Un risultato trainato dal valore aggiunto in termini di immagine proveniente dalla presenza del quartier generale della compagnia. Nei piani c'è anche l'apertura di nuove filiali: «Dopo il battesimo delle nuove sedi di Mestre e Brescia, l'anno prossimo prevediamo di aprire la filiale di Padova. Poi sarà il turno di Treviso. Ma in fu-

turo non escludiamo di aprire nuove filiali negli altri capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia». Banca Generali si risolve principalmente a risparmiatori di fascia elevata. Il mercato del risparmio, anche in regione, stenta però a trovare una bussola dopo la caduta delle Borse, i rendimenti minimi sui titoli di Stato e i crack finanziari: «Anche in Friuli Venezia Giulia - afferma Sanna - registriamo due tendenze: dopo il crollo delle Borse e i crack finanziari si percepisce una certa delusione verso il risparmio gestito. E così si punta sui titoli di Stato per timore dell'investimento a rischio. In secondo luogo si ha paura di investire nel settore privato. A mio parere, oggi è necessario un approccio al risparmio metodico e non solo fondato sulle analisi di mercato. E poi ci vuole trasparenza assoluta».

Piercarlo Fumanò

†
È deceduta serenamente raggiungendo la figlia CELESTINA

Lucia Blasina
ved. Blasina
di Crni (Albona)

La ricorderanno con amore i figli IDA, BRUNO, BRUNA, nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un grazie al personale della Casa di Riposo Livia Ieralla. I funerali si svolgeranno sabato 4, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

†
Non fiori ma elargizioni pro bisognosi Casa Ieralla.

Trieste, 3 dicembre 2004

Partecipano al dolore le famiglie CHERVATIN e GABRE.
Trieste, 3 dicembre 2004

†
Si è spenta serenamente

Vittoria Martellani
di 99 anni

Addolorati lo annunciano la figlia EDDA con CARLO, i nipoti PAOLO, GIORGIO con FEDERICA, la sorella LIDIA e parenti tutti. I funerali avverranno sabato 4 dicembre, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2004

Partecipa famiglia BORTOLIN.

Trieste, 3 dicembre 2004

Siamo vicine al dolore di EDDA per la perdita della cara mamma - MARINA, VITTORIA.

Trieste, 3 dicembre 2004

†
Dopo una lunga malattia, la nostra cara mamma

Clementina Rigonat

ci ha lasciato. A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio con tanto dolore le figlie LOREDANA e LUCIANA unitamente alla sorella LEONILDA ed i parenti tutti.

Trieste, 3 dicembre 2004

Ciao
nonna

- ROBERTA e ANDREA.

Trieste, 3 dicembre 2004

Addolorati i consuoceri DARIO e VILMA.

Trieste, 3 dicembre 2004

†
Si è spenta serenamente

Italia Parigino
ved. Micheluzzi

Ne danno il triste annuncio la nuora GRAZIA, i nipoti MAURIZIO, CONSUELO, MAURO, PATRIZIA e famiglie, i pronipoti e parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo «LA TUA CASA».

I funerali seguiranno sabato 4 dicembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2004

Resterei sempre nei nostri cuori - ALESSIA, LUCA, DEBORAH, ANDREA.

Trieste, 3 dicembre 2004

†
Si è spento serenamente

Ottavio Zudich

Lo annunciano la moglie, il figlio FABIO con ADRIANA, ELENA con DARIO e nipoti. Sei stato il mio primo uomo-amore, ELENA. Il funerale il 4 ore 9.20 in Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2004

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Biasi
ved. Vianello

Ne danno il triste annuncio i figli RUGGERO e MAURIZIO, le nuore, i nipoti, la sorella MARIA e i parenti tutti. Si ringrazia di cuore la sorella MARIA per la premurosa assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì 7 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2004

VIII ANNIVERSARIO
Tomaso Tomasini

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 3 dicembre 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregiano i signori utenti di fornire presso un documento di identificazione personale per poter dettare gli elenchi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C.

Polemiche sulla riforma presentata dal governo e sulle voci che parlano di un innalzamento dell'età lavorativa a 70 anni

Sulle pensioni tutti contro Sanader

I sindacati: «Dal posto di lavoro al cimitero». I giovani: «Lavoreremo tutta la vita»

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1340 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,66 =	1,03 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 206,10 =	0,86 €/litro**
CROAZIA	
Kuna/litro 7,17 =	0,96 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 201,70 =	0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.

FIUME Dalla facoltà al posto di lavoro. Era intitolato così il programma di incentivazione dell'occupazione, varato un paio d'anni fa dal governo di Centrosinistra del premier Ivica Račan. Ora, dopo l'annunciata riforma in campo pensionistico, i sindacati hanno battezzato un nuovo slogan, «Dal posto di lavoro al cimitero», commentando così l'intenzione dell'esecutivo di Centrodestra di elevare l'età pensionabile, portandola a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne. E tra gli addetti ai lavori si mormora che il governo del premier accademico Ivo Sanader avrebbe l'intenzione di parificare l'età pensionabile tra uomini e donne, ele-

vandola addirittura a 70 anni. Quanto bolle nel pentolone della compagine ministeriale, ed è contenuto nel Programma economico di pre-adesione della Croazia all'Unione europea, viene criticato in modo acceso dalle forze sindacali.

Per Zdenko Mucnjak, presidente dell'Associazione nazionale dei sindacati, la Croazia potrebbe diventare il Primo paese d'Europa senza pensionati: «Agendo in questo modo, il governo attuale e quelli successivi non avranno più il problema dell'adeguamento delle pensioni alle retribuzioni salariali. Gli ex lavoratori non graveranno più di tanto il bilancio statale e la gente sarà costretta a lavo-

rare vita natural durante». A reagire sono state pure le organizzazioni che si battono per i diritti delle donne: «Parificare l'età per andare in pensione tra uomini e donne - così Sanja Sarnavka, dell'associazione B.a.b.e. - può anche andare bene per le professoressine o per le deputate parlamentari, ma per il resto si tratta di una forzatura assolutamente inaccettabile». Contro i propositi del governo Sanader si sono schierate anche le associazioni studentesche. Il presidente di una di esse ha dichiarato alla stampa che ora i giovani si debbono preparare a lavorare per tutta la vita. «E non è una prospettiva esaltante», ha aggiunto.

Andrea Marsanich

CASERMA DI TERSATTO

Via anche le ultime truppe

FIUME Da ieri la caserma di Tersatto è praticamente senza truppe, dopo che nelle settimane scorse l'impianto è stato abbandonato da uomini e mezzi delle Forze armate, in base all'accordo sottoscritto da ministero della Difesa e città di Fiume.

Come risaputo, al posto della caserma (estesa su una superficie di ben 350 mila metri quadri) sorgerà il nuovo Centro clinico-ospedaliero e il campus universitario.

In questo momento non è però ancora noto quando ci sarà il passaggio di consegne, atto che dovrebbe comunque avvenire nelle prossime settimane.

Ricordiamo che i reparti sanitari e della polizia militare si sono trasferiti a Delnice; a Pola sono state dislocate unità della contraerea, mentre le caserme di Otocac, Gospić e Perusic hanno accolto i rimanenti effettivi. A Tersatto sono rimasti soltanto i soldati di guardia agli impianti.

Intesa croato-slovena per valorizzare le zone di confine

FIUME Firmato nei giorni scorsi il primo accordo nell'ambito del Programma Interreg III A, intesa croato-slovena che si prefigge di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni di confine. A sottoscrivere l'accordo sono stati i sindaci della croata Cabar, Ivan Janes, e della slovena Loski Potok, Janez Novak. Cabar è una località del Gorski kotar, a poche decine di chilometri a nord di Fiume. Come già detto, si tratta della prima intesa di cooperazione tra comuni dell'alto corso dei fiumi Kupa-Kolpa e Cabranka, che dovrebbe avere senz'altro riflessi positivi sulle popolazioni che vivono in quest'area frontiera. Del resto Interreg III A è un piano che si avvale anche dei fondi messi a disposizione dall'Europa comunitaria, per un totale di circa 10 milioni di euro.

L'accordo tra Cabar e Loski Potok è denominato «Sorgenti, ponti e strade», il che rende l'idea dei contenuti dell'intesa. Infatti, uno dei progetti principali riguarda la valorizzazione turistica delle sorgenti della Cabranka, un sito stupendo che si trova a 300 metri dalla cittadina di Cabar e a soli 50 metri dalla frazione slovena di Planina. Il programma prevede anche la ricostruzione e il consolidamento del ponte che attraversa la Cabranka e a cui vanno affidamento sloveni e croati. Non sarà però l'unico ponte a venir rifatto e parliamo di strutture che vengono attraversate grazie ai lasciapassare per il piccolo traffico di frontiera. Tra le opere che saranno risanate anche la Urhova kovčica, l'officina per fabbri ferri che veniva azionata dalle acque della Cabranka e che fino a qualche anno fa costituiva una delle maggiori attrazioni della zona. Sloveni e croati si adopereranno congiuntamente anche per rimettere a posto le stradine che collegano i due comuni, come ad esempio la viabile tra Loski Potok e Prezid. Insomma, non solo tensioni e vertenze tra Lubiana e Zagabria (golfo di Pirano, Banca di Lubiana, ecc), ma anche esempi di fattiva cooperazione.

Il caso Lora

Spalato, spariti cinque ex militari croati accusati di gravi crimini

SPALATO Un mandato di cattura «ammuffito» per sei giorni in un cassetto della questura di Spalato, che ha praticamente dato modo a 5 imputati del «caso Lora» di rendersi latitanti. L'ennesimo scandalo legato al processo contro 8 ex militari dell'esercito croato, accusati di crimini di guerra contro soldati e civili di nazionalità serbo-montenegrina, reati perpetrati nell'ex base della marina da guerra Jugoslava a Lora nel corso del conflitto croato-serbo degli anni 90 nascerebbe da una semplice «dimenticanza». A Lora sono avvenuti delitti, torture e violenze contro i prigionieri ma il processo davanti al Tribunale regionale di Spalato si è concluso con la sentenza assolutoria decisa dal controverso giudice Slavko Lozina, conosciuto per le sue simpatie politiche di destra. Oltre un mese fa, la Corte suprema della Croazia ha inviato al Tribunale spalantino l'ordine di incarcerazione degli 8 imputati, per un processo-bis che avrebbe dovuto fare luce sulle nefandezze commesse a Lora. Dopo l'input della Corte suprema, tre degli otto imputati sono finiti nel carcere spalantino di Bilice. Il tribunale ha quindi inoltrato alla questura il mandato di cattura per i rimanenti 5 ex militari, mandato rimasto inattivo per ben sei giorni, cioè dal 20 al 26 ottobre. Solo quel giorno, la polizia ha fatto sapere di aver ricevuto il documento, allertando tutti i commissariati della regione spalatina per porre fine alla fuga dei cinque accusati di crimini di guerra. Un buco davvero sospetto, al punto che il ministero degli Interni ha ordinato un'indagine interna per individuare i responsabili del caso.

Automobilista inverte la marcia in mezzo al tunnel sull'autostrada Capodistria-Lubiana e percorre oltre un chilometro incrociando varie vetture ad alta velocità

A cento all'ora contromano nella galleria di Decani

RAGUSA

Frana sfonda asilo: bimbi salvi per miracolo

SPALATO Ancora tutta da stabilire, anche se sarà sicuramente ingente, l'entità dei danni provocati dalle circa due ore di nubifragio che l'altro pomeriggio si sono riversate sull'entroterra zaratino, allagando pianoterra e scantinati di molte abitazioni in diversi villaggi. C'è stato anche un fenomeno assolutamente inedito per la zona: torrenti d'acqua si sono riversati su alcune case isolate, travolgendo tutto quanto c'era nei dintorni, danneggiando frutteti e asportando cumuli di terriccio che si sono riversati nel Canale di Novigrad (Novigrad), dove hanno trasformato un ampio tratto di costa in un'inconveniente miscela di acqua di mare e fanghiglia dal colore rossastro. L'emergenza idrogeologica della zona - a detta degli abitanti - sarebbe dovuta al nuovo tratto autostradale della Zagabria-Spalato, e più precisamente al segmento che dal traforo San Rocco (catena del Velebit) scende verso sud con una diramazione verso lo Zaratino. La fretta di costruire la viabile e di consegnarla al traffico entro l'estate scorsa avrebbe comportato delle «improvvisazioni» nell'apprestamento del sistema di drenaggio e convogliamento dell'acqua piovana. E sempre la fretta di completare i lavori avrebbe avuto ripercussioni sulla sistemazione dell'imbocco del traforo San Rocco e in galleria. Dinanzi all'entrata sul lato nord, e sempre per il non corretto apprestamento del sistema di drenaggio, un tratto di circa 200

metri di autostrada è rimasto per ore sotto un metro d'acqua, con numerosi veicoli bloccati a motore spento. Numerosi automobilisti hanno preannunciato denunce nei confronti dei gestori dell'autostrada, chiedendo il pagamento dei danni. Inconvenienti pure all'interno del traforo, in quanto la non perfetta coibentazione ha lasciato filtrare l'acqua, rendendo pericoloso l'asfalto e costringendo gli addetti a ridurre la velocità di circolazione.

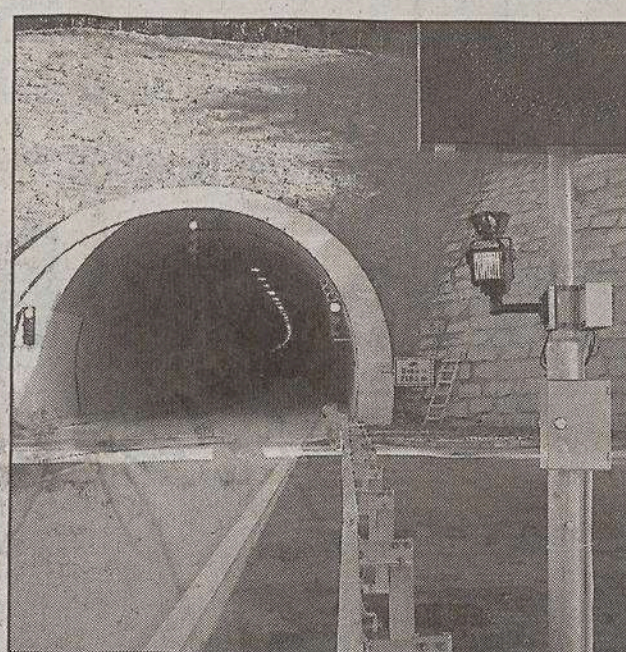
Di tutt'altro genere l'inconveniente provocato dal nubifragio più a sud, nell'area di Ragusa (Dubrovnik). Nella località di Stagno (Ston), sulla penisola di Sabbioncello (Pelješac) l'edificio dell'asilo locale è stato investito da alcuni enormi massi di roccia staccatisi da un'altura sovrastante la località. Uno dei massi, di circa 2 metri per 3 e del peso di oltre una tonnellata, ha sfondato il tetto dell'asilo inondando di detriti la sala sottostante. Per pure fortuna proprio in quel momento i bambini si trovavano in un altro locale dell'edificio e non hanno subito conseguenze. Terrorizzate le due istitutrici e asilo inagibile fino alla riparazione dei danni e alla messa in sicurezza del versante collinare dal quale sono piovuti i massi. Oltre che alla pioggia torrenziale, l'accaduto è probabilmente da attribuirsi agli incendi boschivi che l'estate scorsa (ma più ancora quella precedente) hanno devastato la collina.

f. r.

CAPODISTRIA Entrare nella galleria, cambiare idea e direzione a metà strada, percorrere più di un chilometro contromano a cento chilometri all'ora e uscirne illesi. L'episodio, che ha dell'inverosimile, è capitato mercoledì all'alba, sull'autostrada Capodistria-Lubiana. Poteva essere una tragedia, ma tutto si è risolto solo con un grande spavento e qualche domanda su come ha funzionato e come è stato rispettato il sistema di allarme.

Protagonista della vicenda un'automobilista croata, che a bordo della sua Opel Corsa, targata Pola, all'altezza del Bivio di Ancarano ha preso l'autostrada per Lubiana, precisamente il tratto Sermin-Klanec, aperto al traffico meno di una settimana fa. Erano le 6.15 circa. Imboccata la galleria di Decani, a un certo punto ha deciso di tornare da dove era partito e, come se si trovasse su una strada qualsiasi, ha cambiato direzione di marcia. L'allarme è scattato immediatamente e all'entrata del tunnel si è accesa la luce rossa. Le macchine in arrivo però non ci hanno fatto caso e alcune vetture, circa una decina, sono entrate nella galleria nonostante il divieto. All'interno - il fatto è

stato registrato dalle telecamere - veniva loro incontro, a cento chilometri orari, l'Opel Corsa. In un momento si sono incrociate ben tre vetture: due che procedevano, una accanto all'altra, nella direzione giusta, e la terza che arrivava dalla direzione opposta. Il tunnel però è largo abbastanza per cui lo scontro è stato evitato. E



L'imbocco della galleria Decani.

probabilmente in quel momento che la persona al volante della macchina targata Pola si è accorta dell'errore. Pochi minuti più tardi, infatti, le telecamere nella galleria hanno ripreso nuovamente la stessa vettura, questa volta però nella giusta direzione di marcia.

Contro l'automobilista croata, che sarà rintracciato in base alle immagini della telecamera, è scattata la denuncia mentre tutti coloro che sono entrati nella galleria quando era accesa la luce rossa saranno multati. La polizia, nell'occasione, ha rinnovato l'appello a rispettare rigorosamente la segnaletica stradale, soprattutto sulle autostrade. L'episodio di Decani, infatti, non è l'unico del genere e solo grazie al caso l'incidente non ha avuto conseguenze più gravi.

c.p.

a. m.

Il Castello di Monaco.

Da Trieste nel mondo attraverso l'hub più moderno d'Europa.

M Munich Airport International

www.munich-airport.de

L'Aeroporto di Monaco: un'esperienza unica di servizi, shopping, gastronomia. Un centro ad alta tecnologia, un capolavoro dell'affidabilità tedesca al servizio delle

compagnie aeree più prestigiose. Air Dolomiti è di casa a Monaco: è la prima compagnia italiana sull'hub. Grazie alla collaborazione con

Lufthansa/Star Alliance, con Air Dolomiti puoi partire dalla tua città per tutto il mondo, con l'inconfondibile qualità e la cura dello stile italiano.

www.airdolomiti.it

SCOPRI L'AEROPORTO DI MONACO SU WWW.AIRDOLOMITI.IT

VINCI FAVOLOSI WEEK END A MONACO

AirDolomiti Partner of Lufthansa

Vola con Stile.



CIDNEO
vaso
vetro
cm 17,5x25

~~€ 18,00~~

€ 10,00

Oggi dalle 17 alle 22 spettacolare apertura
a Pordenone con sorprese e regali incredibili.

Chi arriva per primo vince una cucina, una camera e un soggiorno.

Inauguriamo semeraro Pordenone. Per portare fino a te lo spirito e il buongusto di una terra: la Franciacorta. Arredamento e accessori, per tutta la casa, in stili diversi ma sempre fedeli alla stessa tradizione. Per ritrovare anche nei mobili multifunzionali di oggi il sapore di una volta. È il giorno dell'inaugurazione, **il primo che arriva vince una cucina, una camera e un soggiorno. Tutto compreso dalle posate ai cuscini. E dal secondo al ventesimo, gratis un divano. E dal ventunesimo fino al duecentesimo un set di asciugamani.** E per tutti offerte, animazioni e degustazioni dei prodotti tipici della Franciacorta. L'osteria offre un piatto con salumi e formaggi, un calice di Franciacorta e caffè a soli 2 euro. Per i bambini casoncelli al pomodoro e una bevanda a scelta a 1 euro. Benvenuto a una bella festa!

I buongustai dell'arredamento

semeraro

Orario continuato 10 - 20 da Martedì a Domenica, 14 - 20 Lunedì. PORDENONE Parco Commerciale Portonaonis - Via Pionieri dell'Aria, 86/B - Roveredo in Piano Tel. 0434 964301 e-mail: pordenone@semeraro.it
SERVIZIO DI BUS NAVETTA GRATUITO DAL CENTRO CITTÀ DI PORDENONE PER IL NEGOZIO E VICEVERSA

emmezeta

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

**NATALE
CON NOI**

**REGALI A
CHI VUOI**

**CELLULARE
PANASONIC
X 400**

€ 249

12 RATE DA
€ 20,75



**VIDEOCAMERA DIGITALE
JVC GR-D23E**

€ 329

12 RATE DA
€ 27,42



**NOTEBOOK
ACER
TM2702WLMi**

€ 1149

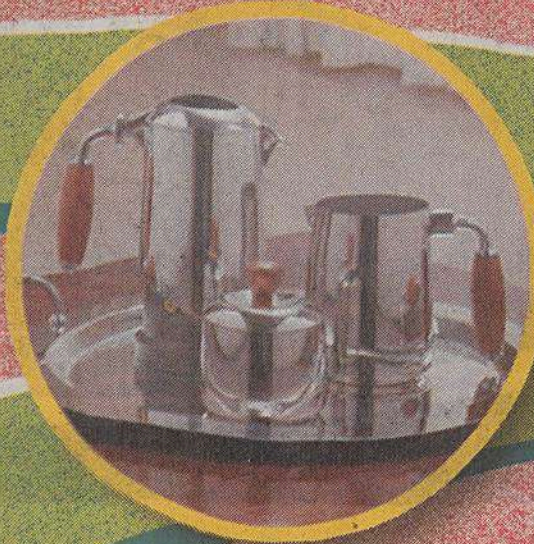
12 RATE DA
€ 95,75



**TV COLOR 28"
THOMSON
28DF17**

€ 269

12 RATE DA
€ 22,42



**SERVIZIO CAFFÈ
4 PEZZI IN ACCIAIO**

€ 59

**ROBOT
MOULINEX
DFC241
"ODACIO 3"**

€ 99



**AVVITATORE
BLACK&DECKER
CD12CA-QW**

€ 44



finanziamento fino a

24 **0** %
MESI
INTERESSI
(Tan 0% - Taeg var.)

PALMANOVA (Ud) - Tel. 0432.922.911
Via E. Mattei, 13 - Bagnaria Arsa

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 DICEMBRE

Alla conferenza regionale organizzata a Maiano si ritrovano 250 operatori del settore. «La cabina di regia lontana dalla politica e vicina al business»

Bertossi: «Un'authority rilancerà il turismo»

L'assessore indica in Villa Manin la sede operativa del progetto. A guidarlo designato il catalano Ejarque

MAIANO Una cabina di regia che sottragga il turismo ai politici e la consegna agli imprenditori professionisti. Enrico Bertossi la chiama «authority» e la annuncia come la grande novità della riforma turistica. Un progetto a breve scadenza: l'assessore al Turismo pensa di portare la proposta di legge in aula entro la prossima primavera (subito dopo i dsl sul manifatturiero e sul commercio) e di battezzare il nuovo organismo in estate. Già definita la sede, Villa Manin, e il direttore generale, il catalano Josep Ejarque. «Se accetterà», spiega Bertossi, «toccherà a lui».

L'AUTORITY Al castello di Susans di Maiano, davanti a una sala riempita da 250 operatori del settore - tra i quali spicca anche l'ex presidente della Regione, l'albergatore Renzo Tondo - invitati dalla Regione al convegno «Il futuro turistico del Friuli Venezia Giulia: nuovi scenari e potenzialità di crescita», l'assessore coglie l'occasione per anticipare una decisa svolta imprenditoriale. «L'organizzazione turistica - afferma - si deve mettere al riparo dalle influenze e dall'instabilità della politica e affidarsi a veri e propri professionisti. L'authority dovrà essere una struttura tecnica capace di gestire e promuovere il turismo con criteri manageriali e quindi di aggredire il mercato in modo unitario e integrato. A quel punto, verrà ridefinito il ruolo delle Aiat, cui verrà demandato il coordinamento delle attività sul territorio».

IL «GURU» Per la direzione di questa cabina di regia «lontana dalla politica e vicina al business», la Regione ha già pensato a un «guru».



Un momento della conferenza regionale sul turismo organizzata ieri al castello di Susans di Maiano. Il governatore Riccardo Illy e l'assessore Enrico Bertossi, al tavolo della presidenza, ascoltano l'intervento di Renzo Tondo.

Ejarque, direttore di Turismo Torino, l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica del capoluogo piemontese e dell'area metropolitana, collabora già da alcuni mesi con l'amministrazione regionale. «Gli abbiamo dato un incarico di supervisore

nell'ambito della promozione regionale unica - precisa Bertossi - , nessun costo aggiuntivo rispetto agli stanziamenti fissati l'anno scorso. Ora si tratterà di convincere il consulente a prendere il comando delle operazioni a Villa Manin: «Se riusciamo a portare a casa Ejarque - aggiunge l'assessore - , ci invierà tutta Italia».

IL MESSAGGIO Il «guru», intanto, lavora secondo la filosofia della Regione. Convincere gli operatori a fare di più e a fare meglio. A crescere in qualità e professio-

nalità. A capire, innanzitutto, che il cliente, oggi, è cambiato. «Il turista non entra in un'agenzia di viaggi e accetta, inconsapevole e tentennante, qualsiasi proposta - spiega Ejarque - , ma si informa, confronta, prenota da solo, acquista on-line, acquisendo sempre più consapevolezza di ciò che vuole da una vacanza». Di conseguenza, la destinazione turistica deve sapere come attirare questo «nuovo» turista: «Serve un'offerta flessibile, accessibile, unica e, soprattutto completa».

IL CLIENTE Anche gli operatori si dovranno dunque adeguare alle chiavi del successo in campo turistico: accessibilità, accoglienza e animazione. I pacchetti - lo dicono a Maiano anche gli esperti del Regno Unito, di Austria e Germania - vanno costruiti pensando al benessere del cliente, anche sul fronte dei prezzi: «La Regione - insiste Ejarque - investe sempre più sui trasporti aerei «low cost», l'albergatore non abbassi le tariffe, ma individui il giusto prezzo per un servizio di qualità. Più in generale, l'operatore prenda la valigetta in mano e vada a caccia di clienti: il Friuli Venezia Giulia ha tante risorse per poter attrarre».

L'OFFERTA Una regione «che possiede - ha ricordato in chiusura di convegno Riccardo Illy - tutte le «materie prime» necessarie ed è in grado di proporre ricchezze, che talvolta diamo per scontate, che vanno dai siti archeologici alle architetture urbane, dall'enogastronomia alle specificità ambientali e culturali. Il tutto da coordinare e promuovere con una commercializzazione meno frammentata di quella attuale».

Marco Ballico

LA CURIOSITÀ

Venerdì scatteranno i controlli sulle piste. Casco consigliato ai bambini

Sciatori «piloti», occhio alle multe

UDINE Gli sciatori pirata non avranno più scampo. Dovranno disciplinarsi, rallentare, dare la precedenza, più o meno come se fossero alla guida di un'automobile. E i ragazzini, anche se per adesso è solo un invito e non ancora un obbligo, faranno bene a indossare il casco. Proprio come sullo scooter in mezzo al traffico.

Gli spericolati con gli scarponi ai piedi hanno davvero le ore contate. Da quest'anno, sulla sicurezza si fa sul serio: non solo le piste saranno più larghe, ma dal 10 dicembre entra in vigore il regolamento della nuova legge nazionale sullo sci. Una legge che prevede norme rigide e sanzioni severe per chi trasgredisce. Per i ragazzi sotto i 14 anni (con multe previste dai 30 a 150 euro), vivamente consigliato dagli operatori per la sicurezza, con Promotur che ha già avviato un'azione promozionale nei suoi cinque poli: caschetto regalato a tutti i ragazzi tra gli 8 e i 14 anni.

Poi ci sono gli obblighi. Già dal 10 dicembre gli sciatori che non vogliano incorrere nel cartellino rosso, compreso di multa (da 20 a 250 euro), dovranno rispettare varie regole di comportamento. Soprattutto in fatto di velocità, da adeguare in base alle condizioni della pista e del tempo atmosferico. I sorpassi? Consentiti solo in una situazione di assoluta tranquillità. Ma anche attenzione a non intralciare la marcia degli altri, obbligo di dare la precedenza a destra e, in caso di caduta, di portarsi in «corsia di emergenza», a bordo pista. Di fronte a evidenti infortuni, i «colleghi» saranno obbligati a prestare soccorso al discesista sfortunato: un'omissione potrà anche essere perseguita penalmente.

vicario Antonio Tozzi. Era presente anche il presidente di Promotur, Luca Vidoni, che ha sottolineato come la normativa miri, più che alla repressione, a educare alla sicurezza gli amanti degli sport invernali. Si è parlato soprattutto di un obbligo in realtà posticipato alla stagione

sciatori che non vogliano incorrere nel cartellino rosso, compreso di multa (da 20 a 250 euro), dovranno rispettare varie regole di comportamento. Soprattutto in fatto di velocità, da adeguare in base alle condizioni della pista e del tempo atmosferico. I sorpassi? Consentiti solo in una situazione di assoluta tranquillità. Ma anche attenzione a non intralciare la marcia degli altri, obbligo di dare la precedenza a destra e, in caso di caduta, di portarsi in «corsia di emergenza», a bordo pista. Di fronte a evidenti infortuni, i «colleghi» saranno obbligati a prestare soccorso al discesista sfortunato: un'omissione potrà anche essere perseguita penalmente.

La Polizia di Stato farà buona guardia. Sarà presente con cinque suoi uomini a Tarvisio, quattro a Ravascletto e due a Forni di Sopra. La stagione scorsa sono stati effettuati 142 interventi di soccorso, 15 con responsabilità di terzi, 22 per scontri tra sciatori.

m.b.



Gli sciatori spericolati dovranno fare attenzione.

2005-2006, quello del casco per i ragazzi sotto i 14 anni (con multe previste dai 30 a 150 euro), vivamente consigliato dagli operatori per la sicurezza, con Promotur che ha già avviato un'azione promozionale nei suoi cinque poli: caschetto regalato a tutti i ragazzi tra gli 8 e i 14 anni.

Poi ci sono gli obblighi. Già dal 10 dicembre gli

IN BREVE

Oggi il summit, ultimi dettagli su Pramollo
Casinò austriaco di Velden, nuovo incontro Illy-Haider sui comuni progetti europei

TRIESTE La giunta regionale incontrerà questa mattina al Casinò di Velden i colleghi della Carinzia. Un nuovo appuntamento con la giunta del Land austriaco che vedrà i governatori Riccardo Illy e Jörg Haider discutere di Euroregione, alla luce dell'accordo bilaterale Carinzia-Friuli Venezia Giulia, definire l'utilizzo della casa comune a Bruxelles e analizzare la situazione dei progetti comuni.

In particolare sarà definito il progetto turistico di Passo Pramollo, che recentemente è stato sottoscritto dalle due Regioni, assieme all'avanzamento dei fondi strutturali europei e il problema comune dell'energia. Assieme a Illy parteciperanno gli assessori Michela Del Piero, Franco Iacop, Enrico Bertossi, Enzo Marsilio, Ezio Beltrame, Roberto Cosolini e Gianni Pecol Cominotto. In pratica l'intera giunta - esclusi gli assessori Roberto Antonaz, Lodovico Sonogo e il vicepresidente Gianfranco Moreton - assieme ai funzionari competenti.

Marsilio a Tolmezzo promuove la montagna

TOLMEZZO Ripensare l'azione politica a favore dei territori montani del Friuli Venezia Giulia per individuare nuovi strumenti, nuovi metodi e nuovi modelli di sviluppo sostenibile e duraturo. È l'obiettivo del «Progetto Montagna», illustrato ieri pomeriggio dall'assessore regionale Enzo Marsilio durante un incontro organizzato dalla Camera di Commercio di Udine a Tolmezzo. «Il territorio montano del Friuli Venezia Giulia rappresenta il 55,6% di quello regionale, ma è abitato solo dal 15% della popolazione», ha ricordato l'assessore alla Montagna della giunta Illy. In questa situazione, ha fatto notare Marsilio, le regole dell'economia «mal si adattano alla necessità di garantire anche i soli servizi di base». Per questo va rilanciata la rete dei servizi, attraverso la definizione di un Programma speciale d'area, che inauguri «un metodo di programmazione integrata e negoziata per definire piani di sviluppo adeguati nelle diverse realtà».

Il «caso» Radio Palestine finisce in Parlamento

TRIESTE Il finanziamento della Regione (9 mila euro) a un'emittente radiofonica palestinese potrebbe «interferire sugli obiettivi di politica estera portati avanti dal governo italiano». Lo scrive in un'interrogazione ai ministeri degli Esteri e delle Comunicazioni il deputato Pietro Fontanini. L'esponente del Carroccio ricorda che il progetto Radio global Palestine è organizzato dall'associazione Ya Basta «nella quale militano i più famosi rappresentanti dei centri sociali, tra cui Luca Casarini». Il parlamentare chiede «se il ministro delle Comunicazioni sia stato informato in merito all'utilizzo di strutture produttive e di trasmissione operanti a Trieste da parte di questa sedicente emittente palestinese». «Per chi come la Lega, quando governava la Regione, ha speso fin troppi soldi della collettività in fantomatiche radici celtiche ci vorrebbe, quando parla di protesta del consigliere regionale Alessandro Metz (Verdi) che, oltre a Fontanini, ribatte alle accuse dei leghisti Alessandra Guerra e Claudio Violino».

Conclusa ieri la prima illustrazione in commissione del documento. L'assessore Del Piero: «Incasseremo dall'Irpef 86 milioni di euro in meno»

Finanziaria a un bivio: lunedì vertice di maggioranza

Dure critiche dei Verdi: «La manovra ha totalmente asserato la tutela dell'ambiente»

TRIESTE In vista del vertice di maggioranza, che lunedì pomeriggio mobiliterà i partiti di Intesa democratica al capezzale della Finanziaria regionale, i Verdi hanno voluto anticipare ieri alla stampa che sono pronti a presentare un centinaio di emendamenti per rimediare a quello che intravedono come «un azzeramento di tutti gli investimenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente».

VERDI CRITICI Pur consapevoli della «difficoltà di discutere di un bilancio che per diventare definitivo deve tuttora attendere lo scioglimento dell'incognita sui tagli delle entrate conseguenti alla riduzione delle tasse decisa dal governo nazionale», i Verdi protestano - con il presidente regionale Gianni Pizzatti e il consigliere regionale Alessandro Metz - che «agli aspetti positivi degli indirizzi socio-sanitari fanno riscontro quelli del tutto negativi per quanto riguarda una tutela

del territorio che non si limiti agli interventi d'emergenza della protezione civile».

GETTITO FISCALE Della Finanziaria, la grande ammalata, si è parlato ieri anche al tavolo di concertazione con le rappresentanze economiche e sociali, laddove gli assessori alle Finanze, Michela Del Piero, e al Lavoro, Roberto Cosolini, hanno ribadito come le prime stime fissino in 86 milioni di euro (e in ogni caso al di sopra dei 60) il minor gettito delle compartecipazioni erariali. «Una grave situazione», secondo Del Piero, a causa di una decisione del governo nazionale in materia di aliquote fiscali sulla quale Cosolini ha espresso un giudizio «fortemente critico e negativo». Di qui «tagli tanto più dolorosi in quanto giunti a fine novembre e quindi più difficili da programmare, e ciò si ripercuoterà anche sui bilanci dei prossimi anni».

LE COMMISSIONI Intan-

to la Finanziaria ha concluso ieri un suo primo passaggio in seno alle quattro commissioni di merito, ciascuna delle quali ne ha esaminato le parti di propria specifica competenza. Il giorno prima è stata la volta della quarta e della quinta commissione, alle quali sono stati illustrati i capitoli riguardanti i lavori pubblici (e nell'occasione l'assessore Gianfranco Moreton ha sottolineato la posta di 157 milioni di euro che permetterà di soddisfare tutte le domande di mutui-cassa relative al bando 2002 e quella di 15 milioni di euro per la costruzione e l'ampliamento di nuove scuole materne) e i trasferimenti alle Autonomie locali, che non subiranno tagli come ha garantito l'assessore Franco Iacop.

LEGGE SULLE PMI E ieri si sono riunite la seconda e la terza commissione, che hanno trattato dei capitoli riguardanti le attività produttive e, rispettivamente, la sanità e la cultura. Se

l'assessore Enrico Bertossi ha sottolineato in particolare come all'inizio del nuovo anno verrà affrontata la legge sulle piccole e medie imprese, il collega Ezio Beltrame ha riferito delle trattative in corso con il governo per una ridefinizione del patto a sostegno della spesa sanitaria.

SPESA SANITARIA A suo tempo la Regione si era sganciata dal fondo sanitario nazionale in cambio di un aumento dei decimi di compartecipazione alle entrate erariali; ma il decimo di Irpef del 2005 non sarà più quello del 2004, dopo le riduzioni ultimamente decise dal governo, né il Friuli Venezia Giulia potrà beneficiare degli ultimi incrementi del fondo nazionale. Ed ecco si tratta di recuperare almeno 120 mila euro. Tanto più che fissando la spesa sanitaria in 1813 milioni, la Finanziaria già ne prevede un incremento del 3 per cento a tutto carico della Regione.

Giorgio Pison

CULTURA

Nuovo riparto dei contributi Alle Province 500 mila euro

TRIESTE Molta parte delle iniziative culturali che per il proprio sostegno facevano capo alla Regione passeranno con il prossimo anno alla competenza delle Province. Tale intendimento - già manifestato dall'assessore Roberto Antonaz - è stato fatto proprio dalla competente commissione consiliare che ieri ha affrontato il capitolo che la Finanziaria riserva alla cultura.

È stato così convenuto che gli enti maggiori e le istituzioni più importanti siano d'ora in poi finanziati tramite un apposito capitolo del bilancio, come già avviene per esempio per i grandi teatri. E che nella tabella allegata alla Finanziaria restino inserite solo

quelle associazioni e quelle manifestazioni che già fruiscono di contributi superiori ai 50 mila euro (si tratta di una settantina). Per quanto riguarda invece i sodalizi culturali minori (che ammontano a circa 180), essi non verrebbero più inseriti in elenchi regionali ma potrebbero accedere, valutati sulla base dei programmi da essi proposti, a una ripartizione annuale di fondi regionali o provinciali. Resta ora da definire la norma che stabilisca quando ciò compete, in esclusiva, all'uno o all'altro ente. Comunque le quattro Province, che già sostengono associazioni e iniziative minori, riceveranno dalla Regione 500 mila euro in più.

g.p.

L'ufficio di presidenza ha approvato il bilancio interno che supera i 29 milioni di euro. Baiutti e Asquini chiamati a risolvere il contenzioso sui parcheggi dei consiglieri

Consiglio regionale più ricco. E' «battaglia» per il posto auto



Il palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan.

TRIESTE I fondi destinati all'attività del Consiglio regionale aumenteranno di un milione 350 mila euro. L'ufficio di presidenza ha approvato ieri il bilancio interno che, rispetto ai 26 milioni 967 mila euro dell'anno scorso, passerà nel 2005 a 29 milioni 120 mila euro.

Tra le voci di entrata 23 milioni saranno a carico del bilancio regionale, 2 milioni riguarderanno la contribuzione dei consiglieri mentre la rimanenza sarà coperta dagli interessi su giacenze e l'avanzo di gestione. Il documento dovrà prima

passare in aula, all'interno della sessione di bilancio, dove sarà illustrato dal consigliere Giorgio Baiutti (Margherita-Sdi) delegato dall'ufficio di presidenza.

Rispetto al 2004, dove in particolare i contributi ai gruppi consiliari erano lievitati a 3 milioni 120 mila euro, a pesare sul bilancio per altri 500 mila euro saranno gli organismi di garanzia. La spesa del Difensore civico salirà da 130 a 150 mila euro, mentre quella del Tutore dei minori passerà da 100 a 210 mila euro. Per la prima volta comparirà la

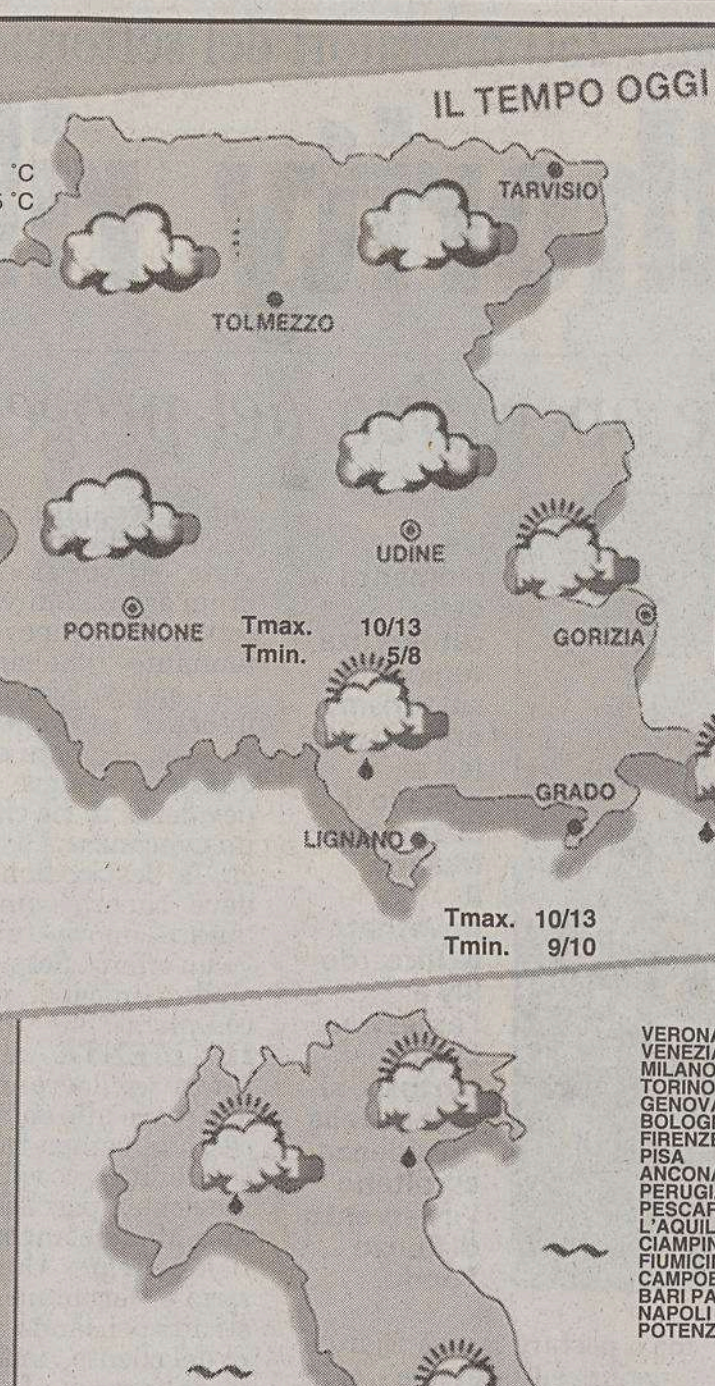
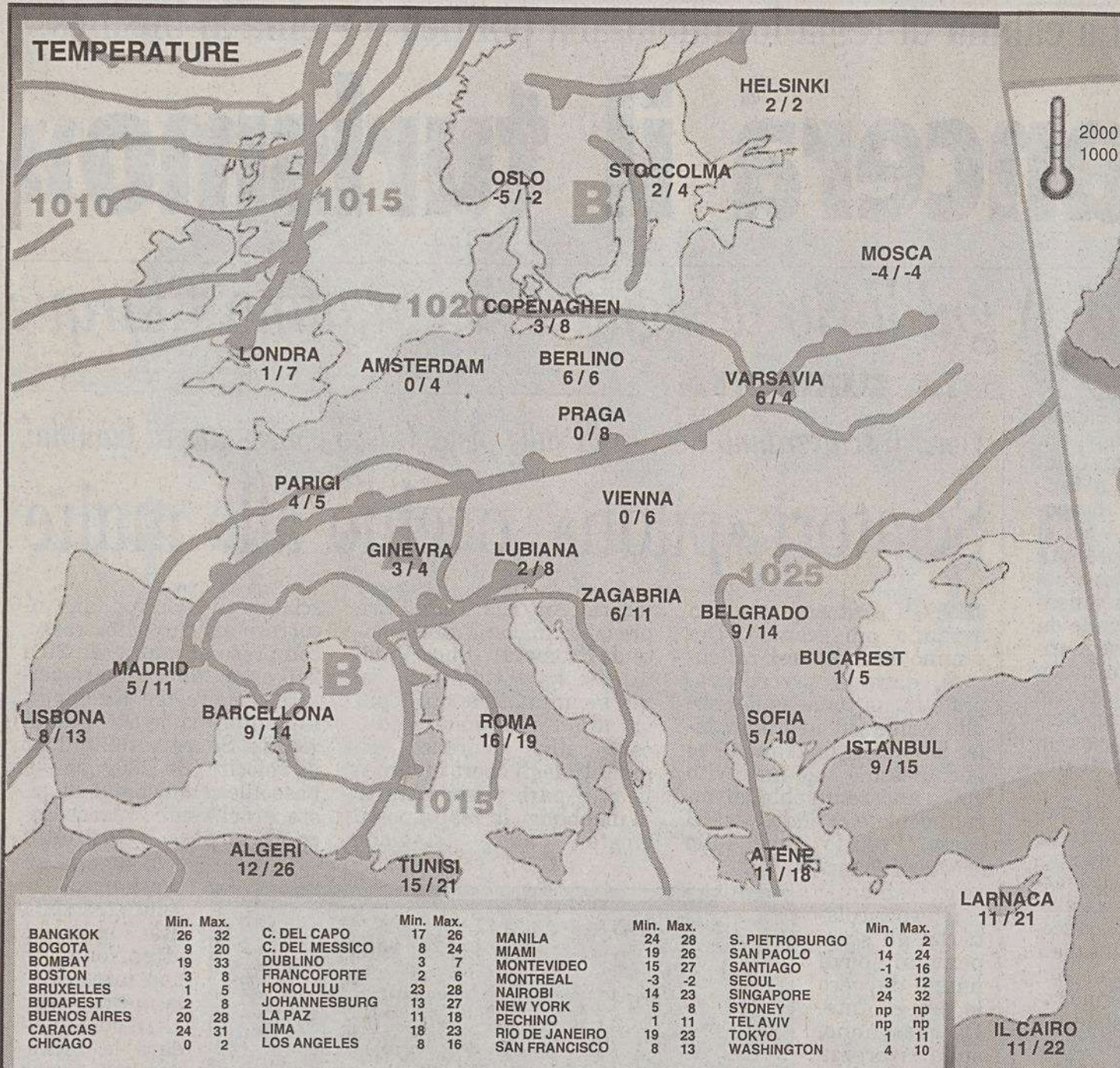
voce relativa alle Pari opportunità che beneficerà di un capitolo di 225 mila euro. Il costo si riferisce al funzionamento e alle attività svolte dagli organismi tra cui compare anche il Corecom (380 mila euro). Aumenteranno anche le spese dell'ufficio stampa del Consiglio regionale che, in soli due anni, sono cresciute da 50 a 200 mila euro.

Nella riunione di ieri è stata costituita ad hoc una commissione di approfondimento sui parcheggi destinati ai consiglieri regionali. La «battaglia» sul posto

macchina, infatti, è tutta ancora da giocare.

Il nuovo garage di via Giustiniano chiude alle 19, ed è disponibile da lunedì a venerdì, mentre i posti in convenzione nel parcheggio sotterraneo di Foro Ulpio non è disponibile tutto il giorno 365 giorni l'anno. Questi ultimi fanno gola soprattutto ai consiglieri triestini, per ovvi motivi di opportunità, ma le richieste non mancano. Giorgio Baiutti e il collega Roberto Asquini (Forza Italia) dovranno risolvere il «contenzioso».

p.c.

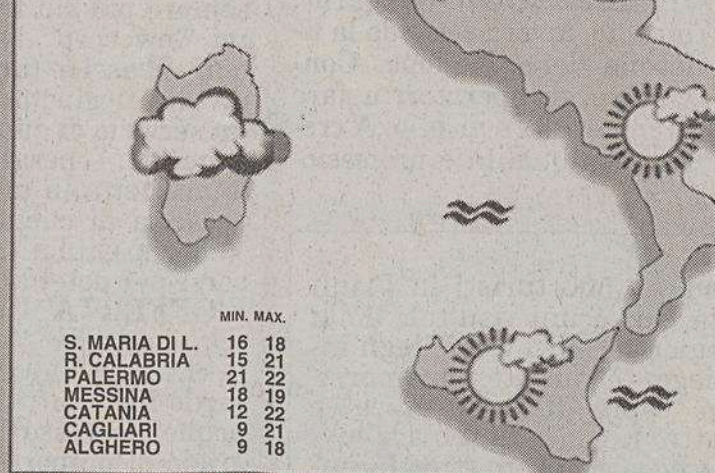
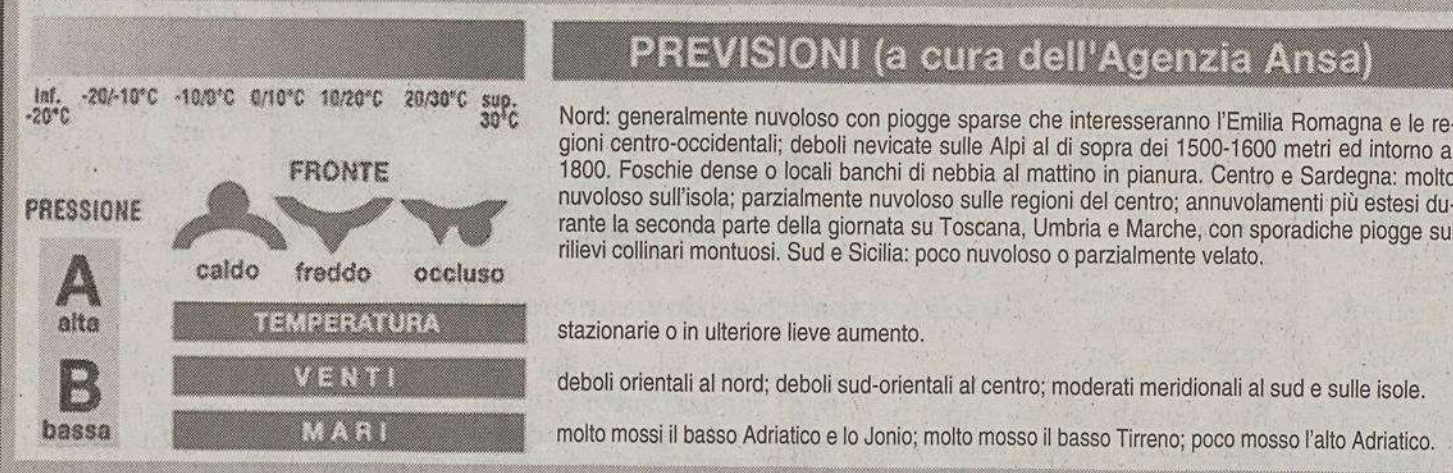
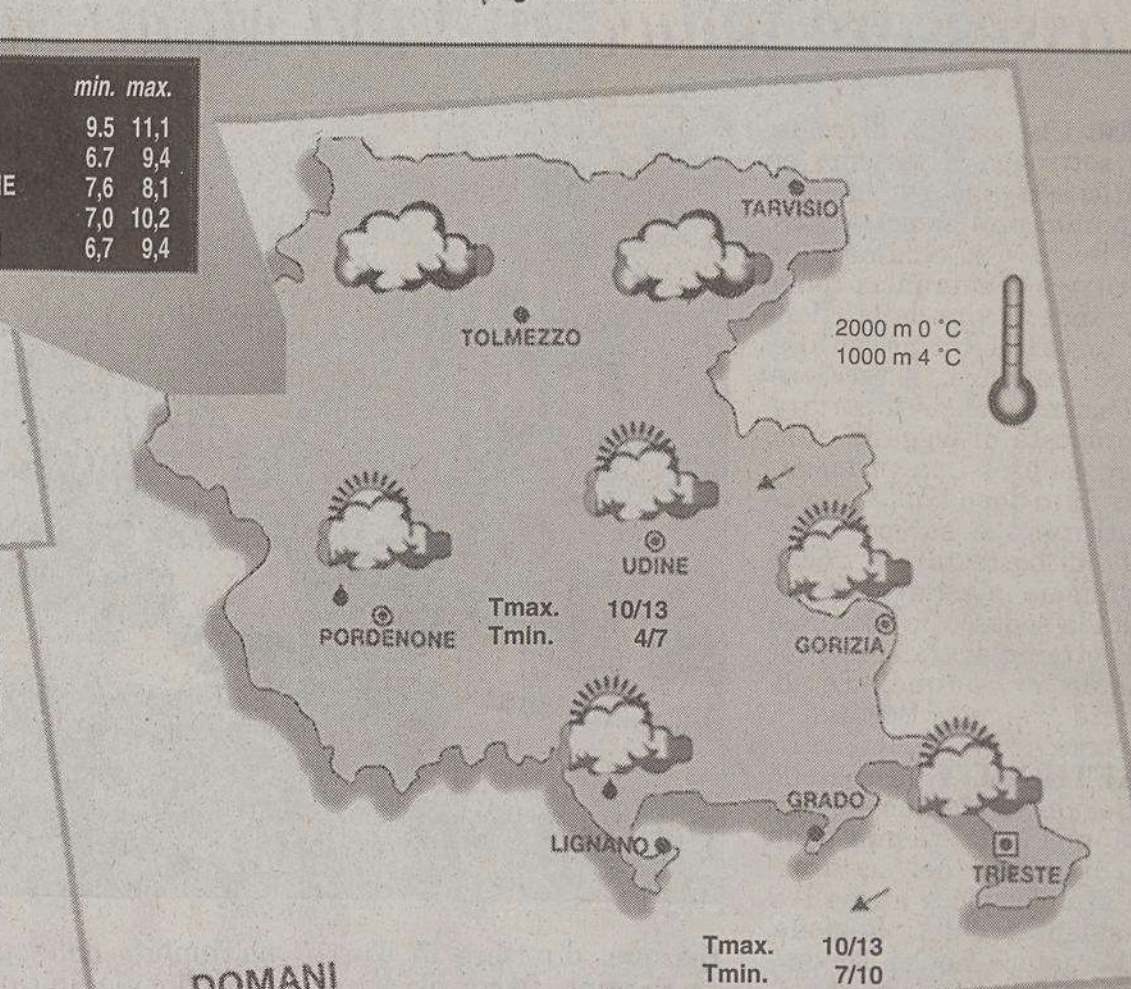


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 dicembre 2004

OGGI (attendibilità 60%). Cielo generalmente nuvoloso. Non si escludono locali piogge o pioviggini specie sulla pianura e costa. Nelle ore più fredde della giornata si potranno avere delle foschie sulle zone pianeggianti.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo generalmente nuvoloso. Non si escludono locali piogge. Nel corso della giornata sulla costa inizierà a soffiare moderato vento da nord-est.

TENDENZA PER DOMENICA. Cielo generalmente nuvoloso.



casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

materasso in lattice €198,00 base ortopedica €38,00

casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

STILE

Ricordando le amabili lezioni di gusto con il sommelier scomparso

In memoria di Luigi Veronelli un maestro impareggiabile

Dedicato a Luigi Veronelli, in memoria.

Caro maestro, quanto ti arrabbiavi quando ti chiamavo così! Mi pare ieri che, pivele in maglione e blue jeans, mi ritrovai a casa tua. Francesco Arrigoni, allora tuo pupillo, aveva organizzato un piccolo, esclusivo, seminario di degustazione. Seduti al gran tavolo, ore nove del mattino, l'inadeguatezza dei miei levi's era evidenziata dalle signore ingiollate e risolutamente overdressed. Ci hai guidato in cantina e, meravigliati, mai tesoro apparve più prezioso.

In perfetto ordine riposavano bottiglie rilucenti come gemme, ricordo che istintivamente mi domandai chi le spolverasse, poiché i vetri risplendevano e le etichette, anche quelle più datate, erano ben leggibili. Di sopra, Giorgio Grai condusse la degustazione ed io, più che principiante, mi appassionai. Fu un uragano dei sensi, una tempesta per le mie non addestrate papille, confusamente avvertii quanto fosse un privilegio trovarmi a fronteggiare quei colossi in bottiglia. Sorso dopo sorso, ammaliato da quella miracolosa concatenazione di profumi e di gusti, cominciai ad annotare freneticamente ogni osservazione su quel taccuino del degustatore che ci avevi fornito personalizzato e che, ci crederesti?, tengo ancora nel cassetto della scrivania. Caro Gino, come ti faceva arrabbiare la mia magrezza! Fiancheggiato dalla tua dolce Cristiane che scuoteva il capo dicendo «Luigino, devi farla mangiare» mi iniziasti, complice i prelibati complimenti di Vittorio a Bergamo, alle gioie della tavola e del vino eccellenti. Ma ti ricordi

quando degustammo 3 vini internazionali e 3 italiani di rango? Novellina, mi trovai a fronteggiare quei potenti cicli stranieri, spalleggiando con foga i nettari di Franciacorta, di Chianti, di Langa. Ti colpì quell'impeto in difesa dell'italianità enologica, unito ad una - dicevi - non ordinaria predisposizione al riconoscimento dei sapori. Forse fu questo che ti spinse (tu, primo sommelier d'Italia) a incoraggiarmi allo studio della «sommellerie» come chiamavi con uno dei tuoi formidabili neologismi, quella disciplina.

Dai primi corsi dell'Associazione italiana sommelier, dei quali conservo un vivido ricordo, agli ultimi studi più specifici, ti ho reso conto puntualmente dei risultati e, nei momenti di sconcerto, scherzosamente ti ho affidato la responsabilità delle mie scelte. Ti ricordi come mi consolasti quando ti raccontai dell'incidente all'esame per professionisti? Mi fecero stappare un vino - e chi se lo dimentica? -, era un Terre Alte, accidenti, dal tappo extralungo come ben sapevano gli addetti ai lavori: affondai la spirale nel sughero, ma non ci fu verso di farla risalire! Il trucco di tornare indietro impercettibilmente facendo leva sul bordo della bottiglia mi era ancora sconosciuto e, ahimè, il tappo si spezzò. In quell'occasione mi dicesti che, per essere un buon sommelier, l'importante è conoscere il vino e che anche tu, come stappatore, non valevi una cicca. Ancora ti sono grata per quella affettuosa bugia.

...Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un fatto nuovo e imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario.

Leone 23/7 22/8
Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete.

Bilancia 23/9 22/10
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante.

Sagittario 22/11 21/12
Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore...

Aquario 20/1 18/2
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che vi preoccupa. Decisioni in amore.

Toro 21/4 20/5
Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni e incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Vi sentirete giù di tono.

Cancro 21/6 22/7
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete preparati ad affrontare una nuova responsabilità.

Vergine 23/8 22/9
Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore serene accanto al partner.

Scorpio 23/10 21/11
Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Riposo.

Pesci 19/2 20/3
Dovrete rinunciare a un incontro stimolante a causa di alcuni impegni. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Isola detta anche Malvine - 7 Si può usare come combustibile - 10 Iniziali di Tabucchi - 11 Far crescere, educare - 13 Prova rivelatrice - 16 Prime per vanità - 17 La fine dei capricci - 18 Era l'ente di assistenza per statali (sigla) - 20 Punto di passaggio - 22 Era il programma tv per tutto il continente - 25 Divergenti, antitetici - 26 Cede da staccare - 27 Parte del clarinetto - 28 Una strada in mezzo al Sahara - 30 Città dell'Indocina - 31 Somma d'anni - 32 Ville senza pari - 34 Antico maschio - 36 Conducono sangue - 40 Mammifero ruminante - 41 Stato psico-fisico simile al sonno.

VERTICALI: 1 Alla loro «regina» si ispirò il poeta Spenser - 2 Edificio per matricole - 3 La nota che accorda - 4 Voce di fermata - 5 Sigla dell'Olanda - 6 Completamente distrutti - 7 La prima parte della gara - 8 Alti magistrati greci - 9 Il numero dei lati dell'esagono - 12 Modifica a un progetto - 14 Accorciare un po' i capelli - 15 Guerriero mongolo - 19 Piccole fonti - 20 Danno corpo alle ombre - 21 Grosso uccello rapace sudamericano - 23 Una pianura in mezzo ai monti - 24 Un pronome poetico - 25 Fondo di classifica - 27 Cassone per abiti - 28 Elegante e raffinato - 29 Cerca sangue (sigla) - 33 Duetta con lui - 35 Grande velocità (sigla) - 37 Trapani - 38 Poco energetico - 39 In fondo al baratro.

INDOVINELLO
L'Inimitabile Zidane
Potrà costare caro il gran francese, ma non ha uguali in nessun continente che si esplode anche in Coppa è il più esaltante con la sua azione sempre spumeggiante.

INDOVINELLO
Giovane «grigno»
A prima uscita dimostrò ben chiaro di trovarsi in magnifica giornata, ma col passar del tempo e a fine giro la sua forma splendida è tramontata.

Zeppa sillabica:
canna, cantina.

Aggiunta sillabica iniziale:
gota, Gologota.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

Casino ANTONIO
Tel.: 00386(0)5 766 8353
www.antonio-casino.com

Ogni coupon può essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines del Casino Antonio Komen. I coupon valgono fino 7 giorni.

COUPON GRATUITO 10 EURO

OCCASIONE DI DICEMBRE
1 KG SCAMPI 20 €

ORARIO
tutti i giorni 16h - 04h
sabato e domenica 13h - 04h

Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

LOTTO

MASSIMI RITARDATARI
Bari: 58(63)-49(54)-86(53)-31(52)-47(50)
Cagliari: 38(77)-88(66)-16(65)-12(58)-63(49)
Firenze: 45(151)-21(73)-87(54)-25(54)-60(47)
Genova: 39(99)-74(69)-3(55)-22(54)-36(48)
Milano: 4(98)-38(53)-46(52)-50(51)-75(41)
Napoli: 64(63)-22(60)-21(58)-5(55)-78(48)
Palermo: 80(76)-62(68)-71(66)-45(65)-60(62)
Roma: 60(73)-3(65)-8(51)-47(46)-22(43)
Torino: 29(70)-40(54)-82(52)-70(51)-27(50)
Venezia: 53(163)-45(107)-76(91)-52(59)-24(46)

LE PREVISIONI
Bari: per ambo e t. 31-38-58-70-71 e gli ambi 44-55 e 36-63
Cagliari: le quarte 33-38-83-88, 33-63-55-59, 19-59-38-88
Firenze: per ambo 45-21-87-25-60, 7-8-12-45 e 39-45-60-76
Genova: per ambo e t. 18-36-39-48, 3-30-31-39, 11-22-33-39
Milano: per ambo le terzine 4-46-63, 15-19-90, 36-63-90
Napoli: per ambo 5-25-85, 22-82-85 e 21-22-25-29
Palermo: per ambo 8-80-88-89, 10-20-50-60-80, 45-55-85
Roma: le quarte 8-12-36-60, 22-23-44-56, 44-47-60-74
Torino: per ambo e t. 21-62-64-80-85 e 29-40-82-70-27
Venezia: le quarte 53-45-76-52, 50-52-53-59, 9-39-53-59

LA SMORFIA
Il fatto del giorno: il 7 dicembre riapre la Scala 4-7-12-54
Superenalotto: le previsioni 8-28-33-43-68-76

Area Naturale CANEO

A due passi dal termine del primo tratto della pista ciclabile Grado - Monfalcone. Località Punta Sdobba - Fossalon di Grado

CENTRO VISITE CON OSSERVATORIO
SALA PER CONFERENZE - MOSTRE PERMANENTI
LOCALI PER LA RISTORAZIONE E IL PERNOTTAMENTO

IL RISTORANTE È APERTO
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

TEL: 0431 884422

ORGANIZZAZIONE CENE DI LAVORO
RIUNIONI, BANCHETTI

INFO STRADALI: S.S. Monfalcone-Grado, dopo il ponte girevole, 1° strada a sin. Diritti fino all'argine, svoltare a sinistra come da segnaletica

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.28**
tramonta alle **16.22**

La Luna: si leva alle **22.17**
cala alle **12.24**

49.a settimana dell'anno, 338 giorni trascorsi, ne rimangono 28.

IL SANTO

S. Francesco S.

IL PROVERBIO

L'egoista odia la solitudine.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	2,1
Via Battisti	mg/m ³	3,8
Piazza Vico	mg/m ³	3,2
Via Carpineto	mg/m ³	1,1
M. S. Pantaleone	mg/m ³	0,4

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m ³	11
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Pitacco	µg/m ³	5
Via Svevo	µg/m ³	17
Via Tor Bandena	µg/m ³	11
Muggia	µg/m ³	16

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	2,1
Via Battisti	mg/m ³	3,8
Piazza Vico	mg/m ³	3,2
Via Carpineto	mg/m ³	1,1
M. S. Pantaleone	mg/m ³	0,4

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m ³	11
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Pitacco	µg/m ³	5
Via Svevo	µg/m ³	17
Via Tor Bandena	µg/m ³	11
Muggia	µg/m ³	16

MAREE

Alta:	ore	2.09	+19	cm
	ore	7.02	+6	cm
	ore	11.16	+16	cm
Bassa:	ore	19.42	-32	cm

DOMANI

Alta:	ore	3.22	+22	cm
Bassa:	ore	20.53	-28	cm

TEMPO

Temperatura:	9,5	minima
	11,1	massima
Umidità:	79	per cento
Pressione:	1017,4	stazionaria
Cielo:	coperto	
Vento:	6,8	km/h da W
Mare:	13,5	gradi

NISSAN MICRA

a partire da €99 al mese

TRIESTE

Cronaca della città

NISSAN MICRA

tutto il piacere di guidarla inizia da:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN

Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

La Corte di cassazione ha confermato la sanzione penale di 300 euro di ammenda al padrone di un pub «reo» di non aver chiamato la polizia

Clienti rumorosi fuori del locale? Pagano i gestori

E tra i titolari i pareri sono divisi tra quanti approvano e quanti giudicano eccessivi i vincoli imposti

Da oggi in avanti, se vi troverete all'esterno di un locale pubblico ad ora inoltrata, la persona che - per legge - dovrà chiamare le forze dell'ordine per mandarvi a casa sarà la stessa che, magari fino a pochi minuti prima, vi aveva servito al banco o al tavolo.

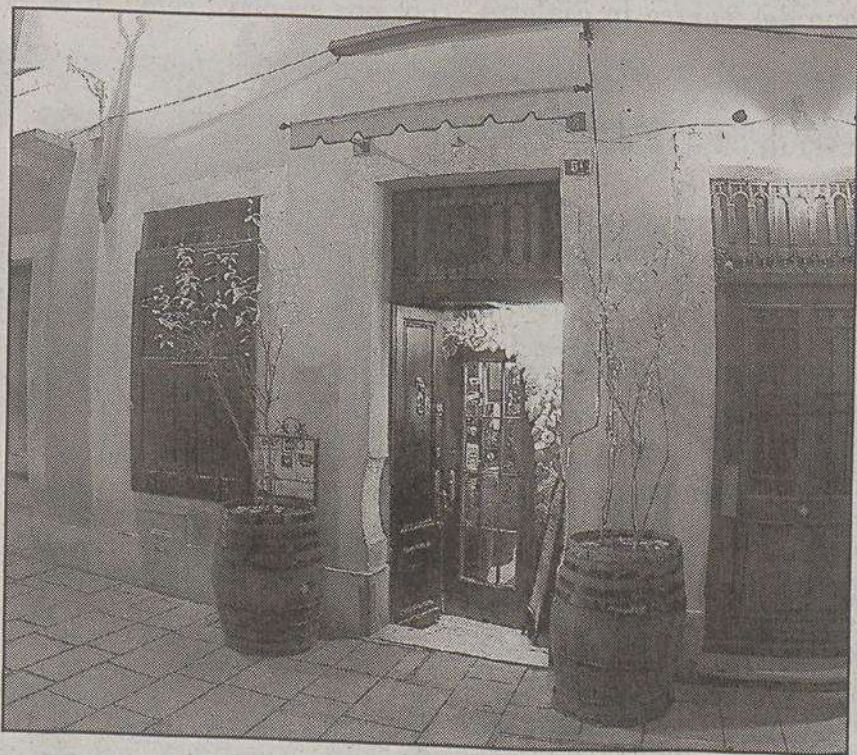
Lo stabilisce una recentissima sentenza della Corte di cassazione, che lo scorso martedì a Roma ha confermato la sanzione penale di 300 euro di ammenda per la proprietaria di un pub, colpevole - secondo la Corte - di aver omesso di impedire che gli avventori si producessero in schiamazzi all'esterno del suo locale e fino ad ora tarda.

«Era suo dovere - recita ancora la sentenza - impedire condotte contrastanti con le norme relative alla polizia di sicurezza, mediante il ricorso alle autorità».

Appare evidente come non sia, in sé, l'entità della sanzione a fare notizia, bensì il concetto espresso dalla Cassazione, che a sua volta diventa una vera e propria norma da rispettare ed applicare sull'intero territorio nazionale.

«Altro non è che la conferma giuridica di quanto era già nell'aria», è il commento a caldo di Maurizio Boz, rappresentante legale della società che gestisce la celebre «Osteria da Marino» di via del Ponte, autentica icona triestina, della questione affrontata dalla Corte di Cassazione.

«Va detto - aggiunge Boz



L'esterno del notissimo «Da Marino».

- che ci stiamo già attrezzando da tempo per prevenire questo problema, tanto è vero che ora cerchiamo di anticipare la chiusura del locale e non diamo nemmeno più da bere a chi poi se ne sta fuori. Ma il venerdì e il sabato la situazione rimane, ancora, pressoché insostenibile. In più occasionali, siamo stati proprio noi a chiamare i Carabinieri, su consiglio di un nostro conoscente dell'Arma. Non possiamo mica rischiare la licenza...».

«La sentenza ribadisce concetti anche giusti - conclude Boz - perché se fossi io ad abitare qui sopra non sarei affatto contento. Ma tengo a precisare che dovremmo stare molto attenti a

questi nuovi paletti giuridici, visto che a breve entrerà in vigore anche il divieto di fumo all'interno dei locali.

LA REAZIONE

«La sentenza della Cassazione mi rende soddisfatto, perché fino ad ora le responsabilità degli schiamazzi notturni ricadevano in capo al sindaco, il quale però non disponeva di nessun'arma giuridica per contrastare realmente tali fenomeni».

Secondo Roberto Dipiazza si tratta di «una novità importante, che andrà a re-

spettare agli incidenti stradali».

«Premetto - continua Savio - che noi da anni non abbiamo alcun problema, perché tentiamo di selezionare il pubblico. Mi sembra, però, che qui si vogliano regolamentare anche i cavilli. Capisco il diritto al riposo e alla tranquillità, ma dobbiamo stare attenti a non trasformare le città in grandi dormitori da fantascienza. Roba da «Grande fratello», non la moderna versione proposta dalla tv, ma quella originale del libro di Orwell. Qui va trovata la giusta via di mezzo, specie in questa città, dove non abbiamo grandi campagne circostanti, spazi aperti a disposizione per creare centri di aggregazione fuori dalla città. Se andiamo avanti a disincentivare i giovani in questo modo, allora ciao! Altro che indotto economico e turismo «by night», loro se

ne andranno verso altri lidi...».

Tra i gestori c'è, comunque, chi dimostra un atteggiamento di sostanziale accettazione con quanto è stato disposto dalla Cassazione. «In linea di massima posso essere d'accordo», dice Daniel Bol, tra i soci del «Twister» di via Oriani. «È necessaria una particolare attenzione da parte nostra rispetto a quanto succede in giro. Per quanto ci riguarda e ci compete, abbiamo una persona alla porta che controlla la situazione e che seleziona la clientela».

Ma c'è anche chi, pur rappresentando un luogo «di tendenza», preferisce rivolgersi ad una clientela diversa, in fasce orarie per così dire «sicure»: «Essential Caffè» di via Roma, angolo via San Nicolò, chiude alle

22.30, come conferma il titolare Massimo Di Martino. Il quale ammette di ritenere a comprendere le ragioni teoriche di questa sentenza, anche se il discorso pratico è diverso: non vedo come un gestore, mentre sta facendo il suo lavoro, possa anche tenere sotto controllo ciò che succede all'esterno ed esserne completamente responsabile».

La chiusura anticipata, a volte, è figlia di precedenti contenziosi, anche se di natura diversa. La «Caffetteria del Borgo», dietro a piazza Unita, ne è un esempio: da tradizionale ritrovo di tarda serata nei week-end, è tornata ad essere un locale essenzialmente diurno.

«Mi basta un avviso di garanzia», precisa il titolare Enzo Angelini, denunciato «quest'estate da una coppia di anziani, perché ritenevano la Gelateria al Pinguino (di cui egli stesso è titolare, ndr) responsabile dei rumori notturni che arrivavano fino a via Cadorna oltre l'orario consentito, quando invece le perizie fonometriche hanno rilevato il contrario».

E così Angelini sta tenendo tranquilla anche la «Caffetteria del Borgo», che nella stagione invernale riscuoteva i propri inenarrabili consensi fino a tardi. «Molti giovani - conclude - vengono qui a chiedermi come mai non organizziamo più le solite serate. Con il tempo studieremo e troveremo una soluzione intermedia più ragionevole, magari fino a mezzanotte».

Piero Rauber

Il sindaco è soddisfatto «Non più io il responsabile»

sponsabilizzare gli stessi proprietari dei locali che rimangono aperti fino a tarda ora, a garanzia dei cittadini che vivono nelle immediate vicinanze».

«Finora - ha concluso il sindaco - quando gli abitanti delle zone limitrofe

chiamavano i Carabinieri, l'unico risultato che si poteva ottenere era quello di allontanare e tenere tranquilli tutti quanti per una decina di minuti, ma non di più. Mi auguro che, adesso, gli effetti pratici di questa sentenza si rivelino finalmente più efficaci e duraturi».



pi. ra. Roberto Dipiazza



La facciata del «Twister» di via Oriani.

ne andranno verso altri lidi...».

Tra i gestori c'è, comunque, chi dimostra un atteggiamento di sostanziale accettazione con quanto è stato disposto dalla Cassazione. «In linea di massima posso essere d'accordo», dice Daniel Bol, tra i soci del «Twister» di via Oriani. «È necessaria una particolare attenzione da parte nostra rispetto a quanto succede in giro. Per quanto ci riguarda e ci compete, abbiamo una persona alla porta che controlla la situazione e che seleziona la clientela».

Ma c'è anche chi, pur rappresentando un luogo «di tendenza», preferisce rivolgersi ad una clientela diversa, in fasce orarie per così dire «sicure»: «Essential Caffè» di via Roma, angolo via San Nicolò, chiude alle

22.30, come conferma il titolare Massimo Di Martino. Il quale ammette di ritenere a comprendere le ragioni teoriche di questa sentenza, anche se il discorso pratico è diverso: non vedo come un gestore, mentre sta facendo il suo lavoro, possa anche tenere sotto controllo ciò che succede all'esterno ed esserne completamente responsabile».

La chiusura anticipata, a volte, è figlia di precedenti contenziosi, anche se di natura diversa. La «Caffetteria del Borgo», dietro a piazza Unita, ne è un esempio: da tradizionale ritrovo di tarda serata nei week-end, è tornata ad essere un locale essenzialmente diurno.

«Mi basta un avviso di garanzia», precisa il titolare Enzo Angelini, denunciato «quest'estate da una coppia di anziani, perché ritenevano la Gelateria al Pinguino (di cui egli stesso è titolare, ndr) responsabile dei rumori notturni che arrivavano fino a via Cadorna oltre l'orario consentito, quando invece le perizie fonometriche hanno rilevato il contrario».

E così Angelini sta tenendo tranquilla anche la «Caffetteria del Borgo», che nella stagione invernale riscuoteva i propri inenarrabili consensi fino a tardi. «Molti giovani - conclude - vengono qui a chiedermi come mai non organizziamo più le solite serate. Con il tempo studieremo e troveremo una soluzione intermedia più ragionevole, magari fino a mezzanotte».

Piero Rauber

Sembra che la Heineken sia interessata al progetto, ma il marchio potrebbe essere quello della Moretti. Farà concorrenza al vicino locale della Löwenbrau

Mega-birreria sulle Rive al posto del ristorante cinese

Apprensione tra i residenti della zona i quali temono che la clientela notturna possa produrre livelli di disturbo oltre i limiti della sopportazione

Cambierà a breve il profilo commerciale delle Rive. Al posto di un ristorante cinese già chiuso da tempo, confermando che tutte le mode hanno una fine, dovrebbe aprire entro pochi giorni una nuova grande birreria. Notizie ufficiali e conferme ancora non ce ne sono, ma da ambienti molto vicini alle organizzazioni di categoria dei pubblici esercenti, tradizionalmente informate sui cambiamenti che av-

engono nel settore, soprattutto se interessano locali di notevole dimensione, sembra che il marchio che approderà alla grande in città sarà quello della Heineken, una delle maggiori aziende del mondo per quanto concerne la produzione della birra. Potrebbe anche accadere che venga proposto, per motivi di tradizione, il marchio della friulana Moretti, nota ai triestini di tutte le età per il

famoso «baffo» sull'etichetta, acquistato dallo stesso gruppo Heineken nel 1996. Ma poco cambierà sotto il profilo sostanziale, essendo finanziariamente una l'avamposto dell'altra.

I motivi dell'apertura sulle Rive di una nuova grande birreria sono numerosi, ma certamente fra i più importanti c'è la volontà di fare concorrenza al vicino locale della Löwenbrau. Aperto qualche anno fa, questo ristorante molto frequentato dai giovani, ha riscosso un notevole successo, scandendo l'avvio di una nuova tradizione, quella dei locali

di dimensione piuttosto grande, dove si possono consumare pasti velocemente e bevendo birra. Ecco allora che, aperto il filone commerciale, anche il gruppo Heineken sembra sia interessato a sfruttare il fenomeno. Recentemente anche un altro storico locale triestino, il «Machiavelli» di Barcola, dopo essere rimasto l'ultimo esemplare di un genere che sembra destinato al tramonto, cioè quello della discoteca tradizionale, ha profondamente mutato aspetto e contenuti, trasformandosi in «BeFed», ristorante senza pretese di

gran lusso, ma capace di rispondere alle esigenze di un pubblico molto vasto. I titolari, in luogo della musica assordante, propongono infatti da qualche tempo semplici cenette e base di carne di pollo, anch'essa accompagnata molto spesso dalla birra (ma c'è sempre chi non disdegna il vino) e da una musica molto più orecchiabile e tenuta a basso volume. La formula in altre parole si sta rivelando azzeccata. Ora sembra approdi anche questo nuovo marchio internazionale, per caratterizzare le serate e le notti triestine, soprattutto quelle che vedono protagonisti le giovani leve. La Heineken, fra l'altro, da qualche anno ha scelto di abbinare il proprio marchio a una serie di eventi musicali, anch'essi destinati a un pubblico particolarmente giovane, dando il via a un nuovo modo di fare marketing, perciò l'approccio potrebbe essere dei migliori. Trieste insomma potrebbe evidenziare un rinnovato fascino, al cospetto degli interessi commerciali e finanziari dei grandi gruppi. Sembra appropriato anche il possibile periodo dell'apertura: si parla delle fe-

stività natalizie, storicamente favorevoli per le uscite serali e il divertimento protratto fino alle ore piccole. Resta da valutare come accoglieranno questa novità i residenti della zona, ormai quasi rassegnati al rumoreggiare della clientela



L'esterno dell'ex «Grande Muraglia»: sarà una birreria.

notturna e le forze dell'ordine, da sempre impegnate a impedire che le Rive si trasformino in una sorta di pista di decollo, dove le automobili sfrecciano a grande velocità.

Ugo Salvini

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

del RISTORANTE alberoni

Lido di Staranzano

GRANDE FESTA

Martedì 7 dicembre
musica con risate assieme
«GIULIA PELLIZZARI BALLABEN»

Martedì 8 dicembre
musica latina americana con il
«DJ CALIENTE»

Festa di San Nicolò
con sorprese per tutti
i bambini dalle ore 16 alle ore 19
per gli adulti castagne ribolla e vin brulé
Grande serata con lo show de
EL MAGO DE UMAGO
E ballo liscio con il gruppo
«TRE SALTI IN PADELLA»

5 dicembre

Prenota i vostri posti allo 0481/419926
scopri le novità sul sito: www.alberoni.org Ogni settimana avremo delle novità per voi...

La pista sarà agibile dall'8 dicembre. Domani accensione dell'albero in piazza Unità con spettacolo folkloristico

Pattini sul ghiaccio davanti al «Verdi»

Mercatini di Natale. Il più grande presepe vivente. Musica nei caffè storici

La nuova Fiera di San Nicolò non convince gli ambulanti



La Fiera di San Nicolò dell'anno scorso. (Foto Brunì)

Protesta degli ambulanti contro la riorganizzazione della fiera di San Nicolò in due tronconi disomogenei decisa dal Comune. I responsabili provinciali della Cidec, confederazione italiana degli esercenti commercianti e della Fosapi, sezione degli ambulanti, lamentano il metodo scelto per l'assegnazione dei posti alla fiera. Il Comune ha previsto la suddivisione delle assegnazioni in due tronconi, il primo tratto del viale XX Settembre, appena ripavimentato, sarà attrezzato con 20 gazebo che saranno proposti agli operatori aventi diritto per anzianità di partecipazione ad occupare i primi posti del mercato; il secondo tratto, come da tradizione, sarà occupato dagli operatori con le proprie strutture. La diversità di assegnazione del posto tra due zone fieristiche, comporterà agli operatori per i cinque giorni della manifestazione una disparità di costi: «La cifra cui andranno incontro i venti assegnatari del gazebo sarà di circa 900 euro», lamenta Giorgio della Valle, segretario della Cidec - perché saranno gravati di una caparra di 100 euro che, sembra, il Comune non restituirà. Per i commercianti che decideranno di «noleggiare» un gazebo vi sarà un incremento della spesa di 500 euro. La confederazione degli esercenti e degli ambulanti lamentano il prezzo eccessivo e «il metodo ricattatorio» - continua della Valle - con cui si è deciso di punire chi non decidesse di pagare il sovrapprezzo. Un operatore assegnatario del gazebo, che dopo aver fatto una previsione economica non accetterà l'assegnazione, sarà retrocesso al 200° posto, cioè, allestirà il suo banco alla fine della fiera, e non «ai primi posti del secondo troncone, come la graduatoria vorrebbe».

L'Associazione, di fronte a questa disparità di trattamento tra gli operatori, e la cancellazione dei diritti acquisiti con l'anzianità, presenti nei regolamenti di tutte le fiere nazionali e che garantisce il mantenimento dello stesso punto vendita, ribadisce il concetto espresso nell'incontro del 7 settembre 2004 tenuto all'assessorato del Commercio: o tutti i gazebo dall'inizio del viale XX Settembre fino ad esaurimento dei 200 posti avranno un costo di 600 euro; oppure il mantenimento della tradizionale fiera, con partenza da via Xidias fino ad esaurimento, come la manifestazione del 2003.

«Mi spiace che ci siano polemiche», ha spiegato Maurizio Bucci, assessore al commercio - ho personalmente dato molto spazio agli ambulanti e la soluzione trovata ha ricevuto il massimo consenso da parte delle associazioni di categoria. Non sarà comunque possibile tornare alle situazioni precedenti. Dal prossimo anno, se i lavori di riqualificazione saranno finiti, si adotterà per tutta la lunghezza della fiera la nuova soluzione, se ciò non dovesse piacere, bisognerà cercare un altro luogo per la fiera di San Nicolò».

A partire dall'8 dicembre triestini e turisti potranno pattinare nientemeno che nella piazza antistante al Teatro Verdi, rimessa a nuovo poco più di un mese fa. E questa la novità che spicca maggiormente tra le molte iniziative che coloreranno il Natale dell'intera provincia triestina nel mese di dicembre. A presentarle ieri, nel corso di una conferenza stampa, sono stati il Presidente dell'Aiat Franco Bandelli, l'assessore al turismo Maurizio Bucci, il Sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini, il Presidente dell'Acid Franco Rigutti e il Presidente della Promotrieste Claudio Giorgi.

«Dopo le sperimentazioni degli scorsi anni - ha spiegato l'assessore Bucci - quest'

anno abbiamo deciso di effettuare una scelta coraggiosa, ossia di allestire la pista su ghiaccio in piazza Verdi, un contesto architettonico perfetto e privo di vento». La pista, grande 30 metri per 16, sarà aperta ogni giorno dalle 10 a mezzanotte fino al 9 gennaio. L'accesso sarà gratuito per chi possiede già i pattini, mentre gli altri potranno noleggiarli sul luogo.

Il pattinaggio su ghiaccio non sarà l'unica attrattiva natalizia: il calendario degli eventi è molto vario e prenderà il via domani alle 17.30 con l'accensione dell'albero di Natale di piazza dell'Unità, momento che sarà accompagnato da uno spettacolo folkloristico organizzato dal Comune di Sappada. Poco

dopo si accenderanno anche gli altri dodici alberi che illumineranno le vie cittadine.

Molto ricco sarà il comparto dei mercatini: oltre alla tradizionale Fiera di San Nicolò, che inizierà sempre domani, ci saranno anche la Fiera di Natale, in viale XX Settembre dal 13 al 24 dicembre, il Mercatino dell'Avvento in piazza Ponterosso dal 9 al 22 dicembre, il Mercatino di Natale in Cittavecchia dal 4 al 12 dicembre, il Mercatino di Natale in piazza Sant'Antonio dal 9 al 26 dicembre e la manifestazione «Suoni e sapori», indetta dalla Provincia, durante la quale, alle 17.30 del 18 dicembre, verranno distribuite, in piazza della Borsa, 5 mila paste creme e vin brulé.

Tra le altre manifestazioni ci sarà, dal 26 dicembre al 2 gennaio, la nuova rassegna «Le vie del caffè», che vedrà i caffè storici della città animati da spettacoli e musica; domenica 26 dicembre, inoltre, ci sarà anche la ventesima edizione di «Natale sub» in piazza dell'Unità, mentre il 6 gennaio in Grotta Gigante si potrà assistere alla tradizionale «calata della Befana nella grotta». Tra le novità di quest'anno, oltre alla nuova location della pista di pattinaggio, ci sarà anche l'allestimento, in piazza Sant'Antonio, del più grande presepe vivente in Italia.

Sempre nell'arco di dicembre ci sarà poi Antonella Ruggiero il 29 al Teatro Stabile, oltre alla ventesima stagione del Teatro in dialetto



triestino e il ventiseiesimo Festival della canzone triestina. Anche gli appassionati di cultura potranno sbizzarrirsi tra le diverse mostre cittadine, tra cui spicca quella su Michelangelo intitolata «Nudo di schiena» che verrà allestita al Museo Revoltella.

Nessuna anticipazione, invece, è trapezata sul «Capodanno in piazza» di quest'anno: per scoprire come si fe-

steggerà la notte più lunga dell'anno qui a Trieste bisognerà attendere, infatti, ancora una decina di giorni. La stessa cosa vale per il concerto «Buon anno Trieste» indetto dall'Associazione commercianti al dettaglio: il Presidente Rigutti ha fatto sapere che si terrà l'8 gennaio al Palatrieste, ma i nomi dei protagonisti saranno svelati appena sabato 11 dicembre.

Elisa Lenarduzzi

L'auspicio dell'amministratore delegato Perissinotto: «Sarebbe una conferma del ruolo di crocevia di culture della città»

Le Generali vogliono l'Expo a Trieste

Le Assicurazioni Generali auspicano che l'Expo del 2008 si svolga a Trieste: lo ha reso noto l'amministratore delegato della compagnia, Giovanni Perissinotto. «Una compagnia come le Assicurazioni Generali, nata internazionalmente ma profondamente radicata nel territorio di Trieste - ha detto Perissinotto - non può che auspicare il successo della candidatura di questa città per l'Expo 2008. Un risultato - ha detto ancora - che, se ottenuto, confermerebbe la vocazione di Trieste a crocevia di culture diverse, ma in pieno spirito di integrazione».

Per l'Expo 2008 sono in gara, come è noto, oltre a Trieste, la spagnola Saragozza e la greca Salonicco. La scelta della sede sarà presa dall'assemblea generale del Bie (Bureau International des Expositions), in programma per il prossimo 16 dicembre, a Parigi.

E intanto si fa più tesa la contrapposizione tra Trieste e Saragozza. Dopo gli attacchi degli ultimi giorni da parte spagnola sembra quindi sfumare l'ultimo incontro (gentlemen agreement) per la messa a punto dei dettagli organizzativi sulla due giorni della pre-

sentazione delle tre candidature in lizza. Da parte italiana continuano serrati i contatti con i paesi che potrebbero appoggiare Trieste e dopo l'ok da parte della Cina si punta ad acquisire nuove adesioni. Intanto si allunga l'elenco delle personalità che appoggiano la candidatura di Trieste per l'Expo: il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, il premio Nobel, Carlo Rubbia, il direttore d'orchestra Riccardo Muti, il direttore del Centro di fisica teorica, Katepalli Sreenivasan. E per la fase cruciale della presentazione della candi-

datura di Trieste all'Expo va prendendo corpo l'ipotesi di interventi sia di Illy che di Dipiazza.

Nel frattempo una conferenza sulla candidatura di Trieste a sede dell'Expo 2008 si è svolta nella sede del ministero dello Sviluppo, industria e commercio estero del Brasile, nella capitale Brasilia. A svolgere la relazione è stato il docente di italianistica della locale università Max Lucich, rappresentante dei «Giuliani nel mondo».

La presentazione della candidatura, rivolta ad un gruppo di analisti brasilia-



Giovanni Perissinotto

ni che si occupano di rapporti economici fra l'Italia e il paese sudamericano, è stata suddivisa in tre argomenti: il ruolo di Trieste nell'ambito della «mobilità della conoscenza», le potenzialità legate alla riqualificazione del Porto Vecchio e infine

E intanto la candidatura presentata pure a Brasilia. La scelta il 16 dicembre

l'importanza strategica dell'area giuliana nei rapporti commerciali fra l'Europa e il Brasile.

Oltre a presentare nel dettaglio il sito www.expo.trieste.it, il rappresentante dei Giuliani nel mondo ha proiettato un filmato che riporta l'intervento del presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, durante la cerimonia del 4 novembre scorso a Trieste, alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del ricongiungimento della città all'Italia.

DECISIONE A ROMA

Via libera all'istituzione del Comitato di coordinamento del Convegno mondiale degli esuli istriani, fiumani e dalmati che si svolgerà a Trieste il 10 febbraio del prossimo anno, nella ricorrenza del primo anniversario delle leggi istitutive della Giornata del ricordo dell'esodo dai territori dell'Adriatico orientale e del dramma delle foibe: questa l'unanime decisione deliberata al

termine del vertice operativo tenutosi alla Farnesina tra il ministro per gli italiani nel mondo Mirko Tremaglia, il deputato triestino Roberto Menia (primo firmatario della proposta legislativa approvata dal Parlamento), il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, l'assessore comunale alla Vigilanza Fulvio Sluga e una numerosa delegazione delle associazioni della diaspora istro-dalmata.

Nasce il comitato per il raduno mondiale degli esuli del 2005

Numerosa la delegazione giunta a Roma. Erano infatti presenti il presidente della Federazione degli esuli Guido Brazzoduro, il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Lucio Toth, il presidente dell'

Unione degli Istriani Silvio Del Bello, il presidente dell'Associazione delle comunità istriane Lorenzo Rovis, il vicepresidente dei Giuliani nel Mondo Dario Locchi, il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini, il

sindaco del Libero Comune di Pola in esilio Silvio Mazzaroli, il presidente del Centro di studi fiumani Amleto Ballarini, il direttore dell'Irci Piero Del Bello e i delegati del Comitato di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e dell'Associazione dalmati nel mondo, rispettivamente, Renzo De' Vidovich e Guido Cace.

Tra le prime decisioni è

stato stabilito che il neocostituito Comitato di coordinamento, formato da tutte le istituzioni e gli organismi riuniti nella capitale, dovrà stilare già nei prossimi giorni una prima proposta di programma del Convegno mondiale, in vista di un ulteriore incontro con il Ministro Tremaglia, da svolgersi entro la prossima settimana e con all'ordine del giorno la messa a punto definitiva delle manifestazioni.



natale!
in cittavecchia
2004 dal 4 al 12 dicembre

trieste
piazza cavana
via punta del forno
androne chiusa

inaugurazione sabato 4 alle ore 15
in Androna chiusa con "frittelle" per tutti
sabato 4 dalle 15 alle 20
da domenica 5 a domenica 12 dalle 10 alle 20



programma

I CONCERTINI ITINERANTI

Gli allievi della Scuola di Musica 55/Casa della Musica si esibiranno in piccoli concerti di vari generi musicali dalle 15.30 alle 17 di sabato 4, domenica 5, giovedì 9, sabato 11 nelle zone di Piazza Cavana e Androna Chiusa.

LE BOTTEGHE DELLA MUSICA

I bambini dai 3 agli 8 anni potranno partecipare a laboratori di animazione musicale a cura della Scuola di Musica 55/Casa della Musica. Assistiti da operatori specializzati, i bambini si diventeranno suonando, cantando, ballando e giocando dalle 15.30 alle 17 (con 2 turni di 30/40 min.) di sabato 4, domenica 5, lunedì 6, mercoledì 8 e sabato 11. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Scuola di Musica 55/Casa della Musica in via dei Capitelli 3 - tel. 040 307309.

La manifestazione è organizzata dal Comitato Urban Cittavecchia con la collaborazione della CNA di Trieste e con il sostegno del Comune di Trieste, dell'Agenzia di Informazione e di Accoglienza Turistica.

Comitato Urban Cittavecchia e CNA Trieste ringraziano:
Scuola di Musica 55; La Vigile S.r.l.; Italspurghi Ecologia S.r.l.; Pasticceria Al Bom Bom

Aziende partecipanti:
Le caramelle, Bosch, I sapori di Sicilia, Briganti Alvaro, Euronatura, Morettini Rosita, Global Trade & Services, Kebab Ali Baba, Horvath Karoly, Zuccato Ottone, Bon - Best of Nature, Masè, M. German, Ires Fvg, Verburg

Avviata in Comune l'istruttoria sul progetto di una società padovana per l'area dell'attuale mercato ortofrutticolo

Un polo di servizi a Campo Marzio

Previsti musei, negozi, alberghi, centro congressi e un parcheggio da 1500 posti

Un futuro museale, commerciale, ma anche congressuale, residenziale e alberghiero. L'ipotesi per la «pregiata» area a Campo Marzio, attualmente occupata dal mercato ortofrutticolo all'ingrosso, dal Museo del mare e da alcune attività minori, è stata sviluppata dalla «Business Engineering», società di Padova che figura tra i soci del consorzio «Sinus Adriatic» (riunisce operatori e costruttori locali ma anche progettisti di valenza internazionale) presentato al Comune ancora lo scorso giugno. L'istruttoria da parte degli uffici è iniziata però solo agli inizi di ottobre.

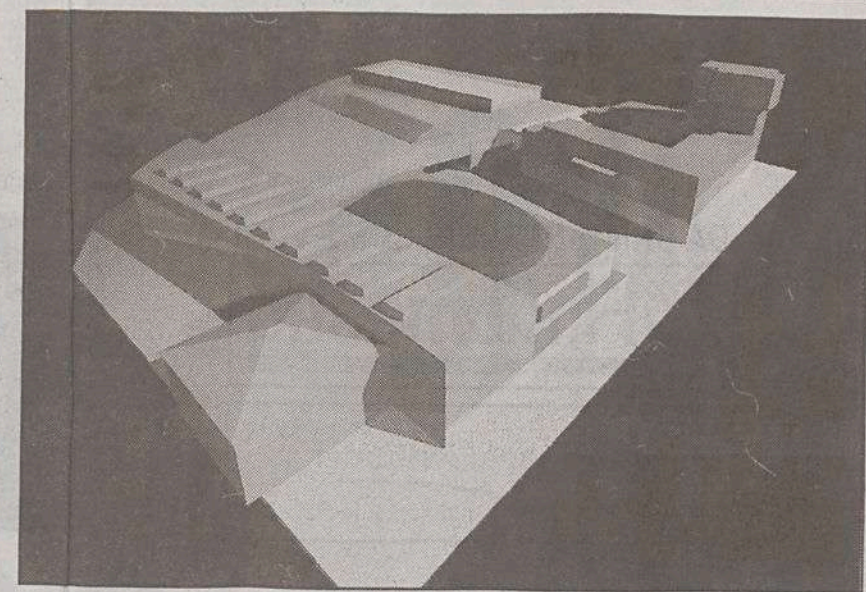
Conditio sine qua non per la realizzazione di questa iniziativa, o di altre, nell'ampia area a Campo Marzio, la sola «disponibile» con affaccio sulla Sacchetta, è però la scelta di una nuova collocazione per il mercato all'ingrosso, tema sul quale (come riferiamo sul sotto) Comune, Provincia e Camera di commercio sembrano finalmente intenzionati a compiere il fatidico passo.

Esaminando nel dettaglio il progetto della «Business Engineering», che riguarda l'intera superficie di 28 mila metri quadri, emerge una suddivisione in sotto-aree. A cominciare dal potenziamento di quella museale, con la storica sede del Museo del mare conservata ed anzi ampliata notevolmente attraverso la costruzione di una «galleria» che si sviluppa da via Ottaviano Augusto a via Campo Marzio.

Sul fronte mare, adiacente al rinnovato museo, è previsto un edificio di 2500 metri quadri (in pianta) da destinare a centro congressi, teatro, auditorium, multisala, corredati dai necessari servizi alberghieri, di ristorazione, commerciali e di parcheggio. Proprio questa collocazione figura fra le opzioni individuate dalla Fondazione Crt per la costruzione di un grande centro congressi ma, assicurano i responsabili della «Business Engineering», la Fondazione non ha rapporti con il loro progetto.

Scorrendo ancora il dettaglio della proposta, un'ampia piazza sul mare separa il centro congressi dall'area residenzial-direzionale-alberghiera (con una «piastra» commerciale al livello stradale) collocata all'angolo fra via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare. Una struttura che si sviluppa su più piani e culmina con un «torre» integrata nella parte residenziale e alberghiera.

Un'altra, quest'ultima, che sarà comunque attraversata da un ampio passaggio pedonale che metterà in comunicazione la piazza sul fronte mare con un terminal per trasporti urbani ed extraurbani previsto in corrispondenza con l'incrocio di Campo Marzio recentemente semaforizzato. In questa zona «posteriore» il progetto prevede poi 8 mila metri quadri di verde attrezzato.



Simulazione al computer del progetto per Campo Marzio.

Un'altra «strada» pedonale, parallela a via Ottaviano Augusto, collega invece il Museo del mare con quello ferroviario esistente nella vecchia stazione.

Il progetto della «Business Engineering» è comunque una base di discussione, aperta modifiche anche importanti. «Ci aspettiamo - dichiarano i responsabili della società - che gli enti locali e le associazioni di categoria intervengano, esponendo le rispettive necessità». E per far capire che intendono fare sul serio si dichiarano pronti, se necessario, a redigere anche il progetto per il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Giuseppe Palladini

Comune, Provincia e Camera di commercio imboccano la fase decisiva per individuare il sito più adatto

Il mercato ortofrutticolo punta a Ferneti

La Provincia non dice «no», purché non si comprometta l'attività dell'autoparco e quella logistica e adesso sta valutando le compatibilità tecniche

La partita si gioca principalmente fra Comune e Camera di commercio, con la Provincia nel ruolo di «difensore» della funzione logistica dell'autoparco di Ferneti. Al centro della discussione, che sta entrando nel vivo, la necessità di trovare una sede adeguata - sia in termini di struttura sia di collocazione - per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Ottaviano Augusto, cui si aggiunge il progetto di un centro all'ingrosso, per il quale il presidente camerale Antonio Paoletti sta cercando da molto tempo un'area nella provincia.

Il sito individuato dai tre principali attori è quello di Ferneti, ma sulla scelta della struttura che dovrà ospitare il nuovo mercato ortofrutticolo le idee non coincidono.

«Ho avuto la disponibilità del Comune e della Provincia a venirci incontro per la realizzazione del mercato ortofrutticolo e del centro all'ingrosso», dichiara il presidente della Camera di commercio.

In particolare, per il centro all'ingrosso i tempi stringono. «Dobbiamo decidere entro il 20 dicembre -

rileva Paoletti - per poter impegnare i fondi stanziati a suo tempo dall'ex assessore regionale al commercio Dresti, e confermarli dal suo successore Bertossi. Se non individuiamo subito il sito - sottolinea - rischiamo di perdere questo finanziamento, pari a 5 milioni di euro distribuiti su dieci anni. Del resto la società per operare, costituita dalla Confcommercio, c'è già».

Sul fatto che Ferneti sia il luogo ideale anche per il nuovo mercato ortofrutticolo, Paoletti non ha dubbi. «L'attuale mercato soffre problemi logistici - ricorda - e ha l'opportunità di ampliare i traffici. Per questo come Camera di commercio stiamo spingendo nel senso di accelerare una decisione».

«Stiamo lavorando per portare il mercato ortofrutticolo a Ferneti», dichiara dal canto suo il sindaco Roberto Dipiazza. Le discussioni e i contatti proseguono, anche con la società che gestisce l'autoparco,

ma un progetto nero su bianco è ancora di là da venire.

«Operatori, Camera di commercio e Provincia - annota ancora il sindaco - sono d'accordo sullo spostamento del mercato in un'area a fianco dell'autoparco, dove realizzare una struttura nuova, pronta a rispondere alla domanda di prodotti ortofrutticoli che viene dall'Est. Ogni giorno - aggiunge Dipiazza - quindici Tir carichi di frutta verdura partono da Padova diretti in Slovenia, bypassando così la struttura triestina».



Veduta aerea del mercato ortofrutticolo all'ingrosso destinato a una nuova collocazione.

Il sindaco afferma però di non credere nel futuro dei magazzini. «Oggi le merci arrivano rapidamente

da qualsiasi parte, non servono grandi spazi di stoccaggio. Se qualcuno vuol fare altre cose - am-

monisce Dipiazza - se ne assumerà la responsabilità». La Provincia (azionista

Procede lo scavo delle gallerie. Entro l'anno prossimo in funzione il raccordo di Padriciano e il viadotto «Settefontane»

Grande viabilità completa nel 2007

L'ultimo lotto della Grande viabilità sarà percorribile entro l'estate 2007. Intanto, a fine 2005 saranno aperti i raccordi della Grande viabilità all'altezza di Padriciano e il viadotto «Settefontane», in corrispondenza della casa cantoniera sull'ex 202, con la conseguente eliminazione dell'attuale incrocio fra la superstrada e l'ex statale.

Il punto sullo stato dei

lavori è stato fatto ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, durante il sopralluogo alla galleria Carso, in fase di scavo, effettuato dalla quarta commissione del Consiglio comunale e dai rappresentanti delle Circoscrizioni sesta e settima.

Circa il tasso dolente della galleria sotto l'abitato di Cattinara, il cui rumoroso scavo interessa in parti-

colare sette famiglie, Rossi ha ribadito l'impossibilità di limitare i lavori alle ore diurne. «Il completamento della Grande viabilità - ha rilevato - è un problema di interesse generale. Per la galleria di Cattinara non possiamo impiegare due anni invece di uno».

Quanto alla galleria Carso, che sbucherà a Padriciano dopo 2900 metri sotto terra, lo scavo delle due

«canne» procede con una media di 30-40 metri alla settimana. La «canna» in salita ha raggiunto una lunghezza di 620 metri, quella in discesa i 480 metri.

Lo scavo di quest'ultima galleria presenta qualche mese di ritardo, dovuto sia all'individuazione di una grotta sia alla «sorpresa» di uno strato di argilla, spesso una ventina di me-



Il sopralluogo alle gallerie della Cattinara-Padriciano.

tri, che per il momento è stato bypassato e che si sta studiando come asportare, non potendo ovvia-

mente usare l'esplosivo in presenza di un materiale poco consistente. gi. pa.

Al posto della vecchia struttura riemerge il progetto di An per un'altra piscina con parcheggio

Primi tuffi alla nuova «Bianchi»

Primi tuffi ieri pomeriggio alle 18 e 30 nella nuova piscina «Bianchi» di Passaggio Sant'Andrea. Come noto, a frequentare per primi il nuovo polo natatorio saranno gli atleti agonisti mentre a gennaio riprenderà regolarmente l'attività delle scuole note. Intanto le società sportive della Sacchetta hanno dato parere unanimemente favorevole al progetto del gruppo consiliare di An per costruire una nuova piscina termale con tre piani di posteggio sotterraneo, nell'area dove attualmente sorge la vecchia piscina, destinata a breve alla demolizione, ed alla conse-

guente proposta di inserire nel bilancio 2005 del Comune di Trieste il finanziamento per la realizzazione del progetto stesso. In un incontro svolto presso la sede della Società Canottieri Adria, i rappresentanti di An Alessia Rosolen, Bruno Sulli, Franco Bandelli e Michele Lo Bianco hanno illustrato l'ipotesi progettuale già sottoposta in passato, con riscontri positivi, al sindaco Dipiazza e all'assessore Rossi. Si tratta di un complesso che, nella struttura esterna, dovrebbe ricordare la piscina Bianchi, anche se in maniera meno imponente vista l'altezza prevista

di soli 7 metri e mezzo, mentre all'interno presenterà una vasca lunga 25 metri e larga 20, con a fianco spazi per idromassaggio e zone relax. Inoltre sul lato mare, all'aperto, il progetto prevede un'altra vasca da 10 metri di lunghezza con acqua calda, da potersi utilizzare sia in estate che in inverno. La proposta ha raccolto l'opinione favorevole delle otto società della Sacchetta intervenute, sulle nove totali (l'unica assente è stata la Triestina Sport del Mare); le stesse si sono impegnate a stipulare un documento ufficiale ove riportare la loro adesione al



Primi tuffi nella nuova piscina Bianchi del polo natatorio di Sant'Andrea. (Foto Lasorte)

progetto, dopo aver avuto le dovute rassicurazioni sulla valenza non solo turistica ma anche sportiva del nuovo

complesso, che dovrebbe comprendere una vasca-voga ed una palestra proprio per questi sodalizi sportivi, oltre a

dedicare loro un intero piano del parcheggio sottostante per il rimessaggio del materiale. ma. un.

EGM CINEMA e IL PICCOLO
INSIEME PER LE FAMIGLIE
 PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO
 ALLA CASSA DEI CINEMA
 AVRETE DIRITTO AL
BIGLIETTO RIDOTTO
 PER TUTTI I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA!

RIDUZIONE FAMIGLIA
 4€ anziché 5€ per gli spettacoli pomeridiani da lunedì a venerdì (esclusi i festivi)
 e tutti gli spettacoli dal martedì 5€ anziché 7€ per i rimanenti spettacoli

VALIDA FINO AL 9 DICEMBRE
MINIMO 3 PERSONE
SOLO NEI CINEMA DEL VIALE:
 ANDASCIANTO NAZIONALE SUPER E Fellini

DA RITAGLIARE E PRESENTARE ALLA CASSA

ONORANZE FUNEBRI

SEDE DEL CARSO

Opicina - V. Nazionale, 32
 Tel. 040-211399



NUMERO VERDE
 800 833 233

NUOVA APERTURA

SEDE DI TRIESTE

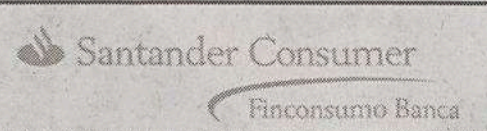
Via della Pietà 5/B
 (di fronte al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore)

Tel. 040/369696

Il conforto della tradizione ... con riservatezza e qualità

www.unieuro.com

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI



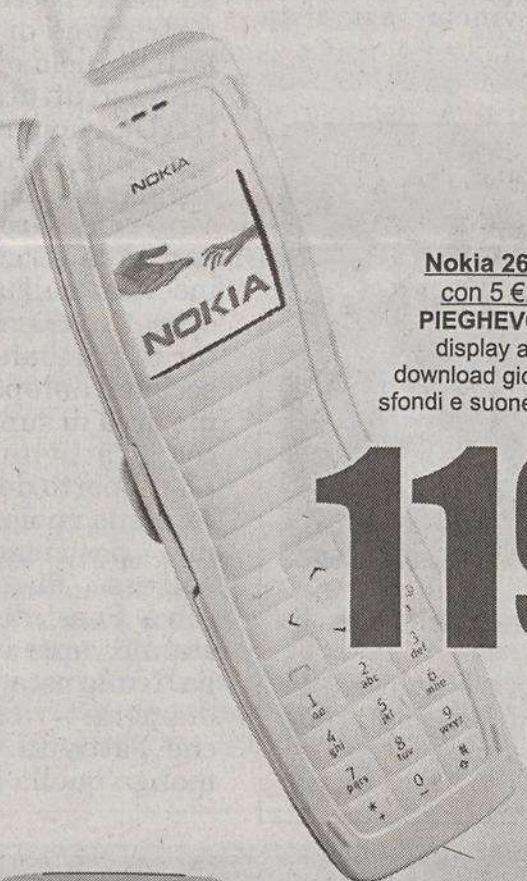
I REGALI?

TE LI FACCIAMO

NO!!

GUARDA CHE PREZZI!!! Ecco alcuni esempi

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni



Nokia 2650 + Scheda Wind
con 5 € di traffico incluso
PIEGHEVOLE E COMPATTO,
display a colori, invio MMS,
download giochi Java, applicazioni,
sfondi e suonerie. **GARANZIA ITALIA.**

119,90€

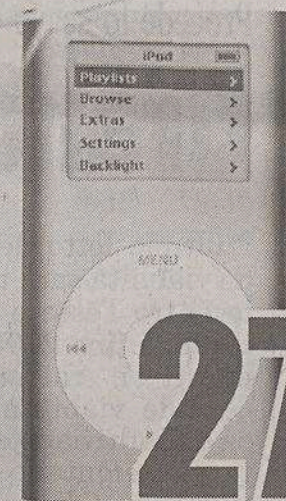


24,90€

Telecom Easy Cordless Dect,
visualizzazione numero del chiamante,
memorizza fino a 10 numeri telefonici
Solo 2000 pezzi!

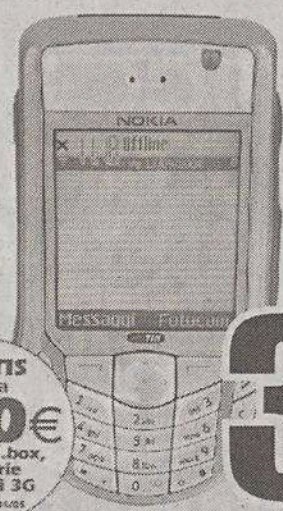
179,00€

HP PSC2355 Multifunzione fotografica
4800 dpi, display a colori 4,5 cm, 22 ppm
in B/N e 18 a colori. Connessione Usb,
Card Reader e PictBridge



iPod lettore mp3,
registratore vocale,
funzione archivio foto
(con dispositivi opzionali
esterni), capacità 4 Gb

279,00€



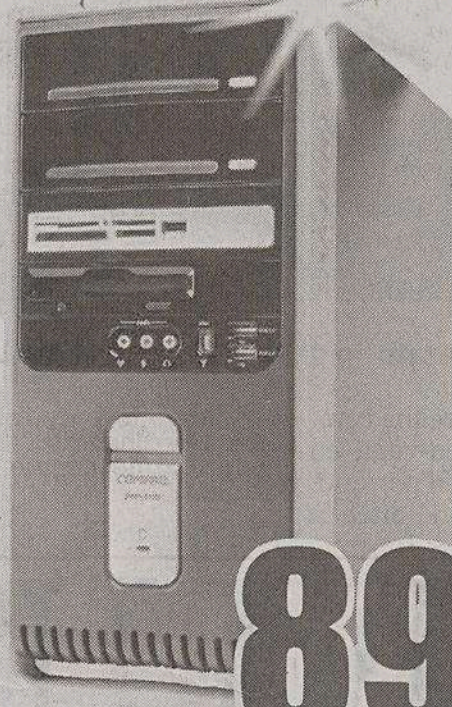
Tim Nokia 6630
Tecnologia UMTS/EDGE, fotocamera
1,3 Mpixel, zoom digitale 6x e scatto
sequenziale, memoria interna 10 Mb e
MMC da 64 Mb, registrazione filmati
fino a 1 ora, browser WEB, Bluetooth.

349,00€

GRATIS
fino a
220€
di MMS, i-box,
suonerie
e servizi 3G

179,00€

Nokia 6610i + Scheda Wind con
5 € di traffico incluso. Fotocamera
integrata, display colori, invio e rice-
zione MMS, capacità memoria 4 MB,
connettività a infrarossi, gestione delle
applicazioni Java, vivavoce integrato,
suonerie polifoniche, radio FM. Garanzia
UFFICIALE NOKIA ITALIA



HP SR1239IT
Pentium 4 P
3,0Ghz HT,
RAM 512Mb,
HDD 80GB,
scheda video
FX5200 128mb,
dvd-dvdrw dl,
Windows XP home

899,00€



399,00€

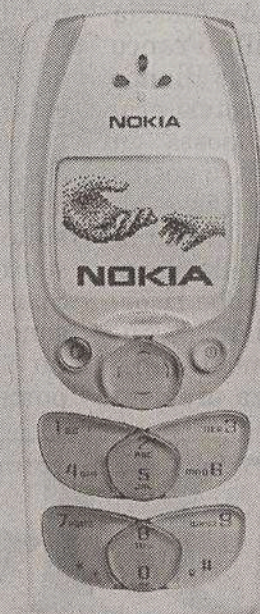
Nokia 6260. Display orientabile a colori,
Browser HTML per navigazione Internet,
fotocamera integrata, visualizzazione
documenti di testo, tecnologia
Bluetooth, gestione e-mail, radio FM,
GARANZIA NOKIA ITALIA

1149,00€

HP Centrino 710 (1,4 ghz),
Ram 512 mb, HDD 40 Gb,
monitor tft 15", DVD+RW,
firewire, lan, wlan 802.11b/g,
Windows XP Home.



Borsa viaggio
"tech air"
INCLUSA



Nokia 2300 + Scheda Wind
con 5 € di traffico incluso

Radio FM integrata, suonerie
polifoniche, vivavoce integrato,
cover intercambiabili, giochi
GARANZIA NOKIA ITALIA

79,00€

...e in più
**COMPRESO
NEL PREZZO**

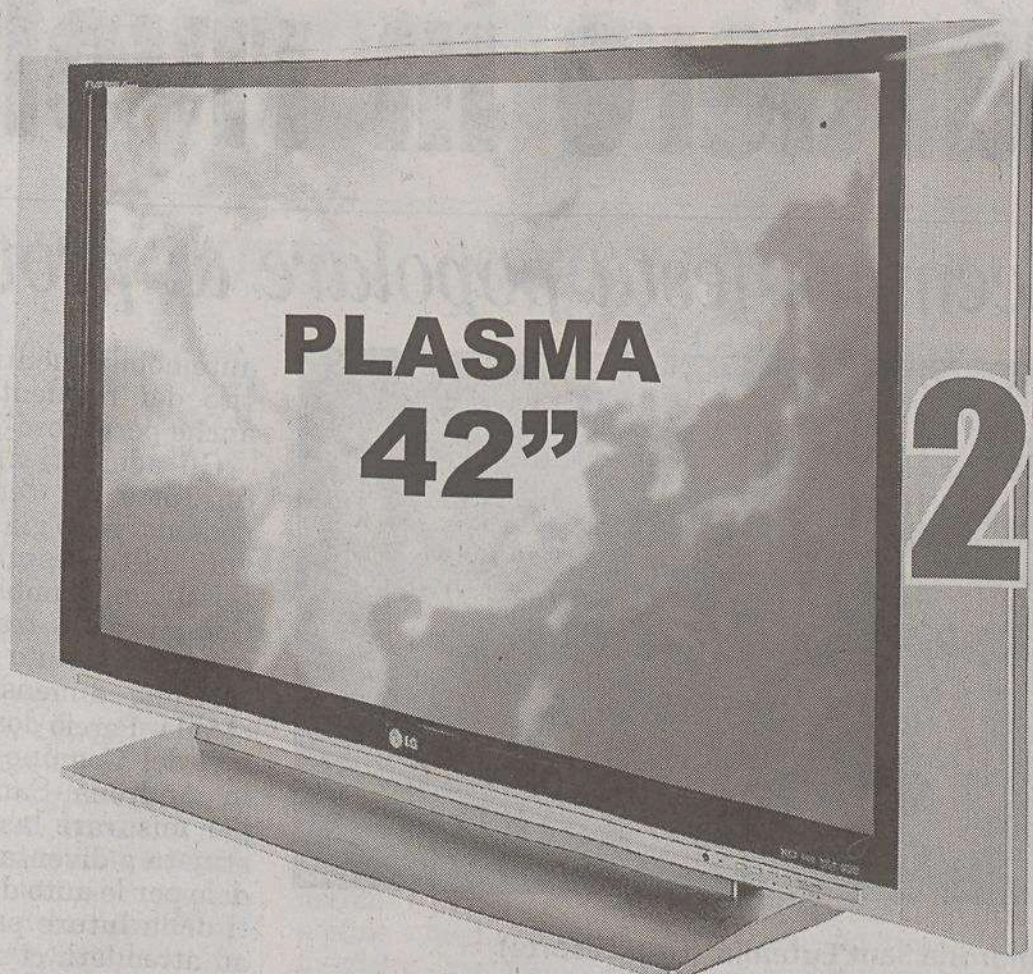


il cantatù!

acquistando un prodotto a marchio
PHILIPS o a marchio WHIRLPOOL
di valore uguale o superiore a euro
299,00.

PHILIPS

Whirlpool



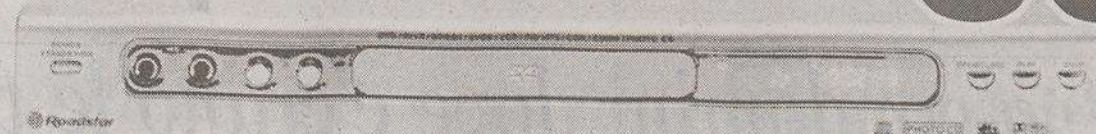
**PLASMA
42"**

LG Plasma 42" formato 16:9,
doppio tuner, Picture in Picture,
contrasto 3000:1, luminosità
1000cd/mq, ingr. DVI, XD-Engine

2790,00€

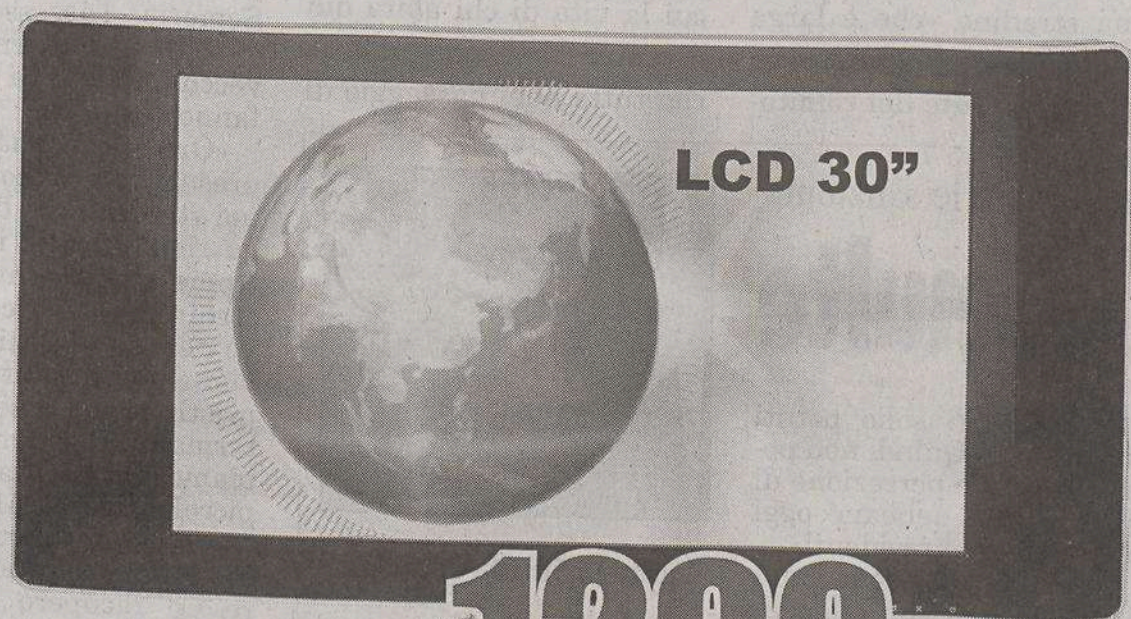
ROADSTAR Lettore DivX, lettura DVD/DivX
MPEG4/SVCD audio, cd/file audio MP3,
progressive scan, cavo scart incluso.

59,00€



799,00€

TOM TOM GO navigatore gps stand alone,
non necessita installazione fissa, processore 200Mhz,
3,5" Tft 320 x 240 lcd touch-screen, sd 256Mb
mappe Italia, supporto auto



LCD 30"

1290,00€

Tv LCD 30" MEDION formato 16:9, risoluzione 1280X768, contrasto 500:1,
luminosità 500 cd/mq, angolo di visione 170°, altoparlanti integrati, tempo di
risposta 16ms.



**TVC
21"**

189,00€

THOMSON Televisore 21", REAL FLAT,
audio stereofonico, televideo



Fotocamera digitale
3,1MP, zoom ottico 3X,
zoom digitale 3,3X,
monitor LCD 1,6",
filmato audio video,
memoria interna 16MB

149,00€



109,90€

sistema home theatre IRRADIO con lettore divx integrato
supporta Divx-dvdr/rw-cdr/rw mp3 jpeg decoder dts
dolby digital 5.1. tuner con Rds e 60 memorie, potenza
max 80 watt

Alicia DeLonghi
Moka elettrica con
timer digitale pro-
grammabile, 3 o 6
tazze, spegnimento
automatico, funzione
keep warm

69,00€



lettore cd portatile
PHILIPS, legge file
Mp3 - CDR/RW
antishock 100 sec
in mp3, 45 secondi
cdr/rw, alimentatore
e auricolari inclusi

44,90€



259,00€

Lavastoviglie INDESIT classe A, 12 coperti,
3 temperature, 5 programmi di lavaggio,
sistema di asciugatura Wind Drying System,
sicurezza Overflow, programma rapido,
Dimensioni LxAxP: 60x85x60 cm



**REMINGTON
RASOIO+PHON
+TAGLIACAPELLI+
TAGLIAPELI**

59,00€



89,00€

Aspirapolvere con sacco HOOVER
"Telios" 1600w, regolaz. elettronica
della potenza, microfiltrazione a 7
livelli, tubi prolunga in metallo,



Scopa elettrica BOSCH
1000w, 6 livelli filtraggio,
sacchetto 2.1 litri.

49,00€



169,00€

POLTI
Ferro caldaia "Forever"
manico in sughero, emissione
vapore continua, autoriempimento,
caldaia inox, maniglia per il trasporto



PRINCESS

Macchina del pane:
700w, silver, automatica,
8 programmi di cottura



89,00€



SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE

UniEuro



UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane

Dopo San Giacomo, Valmaura, Viale XX Settembre scendono in campo anche i residenti delle androne Sant'Eufemia e Santa Tecla

Progetti comunali, comitati di quartiere in rivolta

«No» ai mega-condomini dove c'erano le terme austriache. Il 18 dicembre festa popolare di protesta

Non è di epoca romana il muro di San Giacomo



Il muro scoperto sotto San Giacomo non è romano.

Non è di epoca romana il muro trovato durante gli scavi per il parcheggio sotterraneo di San Giacomo. Lo ha stabilito l'archeologa della Soprintendenza Franca Maselli Scotti al termine delle ricerche compiute sia sul campo che negli archivi del Comune.

L'esplorazione archeologica a San Giacomo è finita - dice Franca Maselli Scotti -, e il muretto rinvenuto risulta appartenere al tracciato della strada dismessa nel 1850, appunto in occasione della costruzione della chiesa; negli archivi del Comune ho trovato la documentazione relativa all'«annullamento» di questo tracciato, mentre nel corso degli scavi non sono emersi elementi tali da datare il reperto a epoche medioevali o precedenti.

Quindi capitolo chiuso dal punto di vista archeologico, per eventuali ulteriori ricerche sul manufatto se ne occuperà la sezione architettonica della Soprintendenza.

Alberi tagliati e architetture discutibili: «Dicono che è una riqualificazione urbana, ma in realtà si fanno gli interessi di pochi a discapito dei molti»

I comitati spontanei di quartiere scendono sul sentiero di guerra. I residenti di San Giacomo, Valmaura, Viale XX Settembre e delle Androne Sant'Eufemia e Santa Clara stanno attuando una sorta di coordinamento strategico per fronteggiare quella che ritengono essere una «disennata serie di progetti chiamati di riqualificazione urbana, ma che di fatto snaturano l'identità dei quartieri e passano sopra la testa dei cittadini».

L'affermazione è dei promotori del Comitato spontaneo di quartiere «Santa Tecla & Eufemia», che hanno indetto il 18 dicembre, in Androna Sant'Eufemia, una festa ultrapolare a base di jota e vin brulé «per sensibilizzare i cittadini su quello che temiamo possa essere un grande disegno di questa amministrazione comunale: governare da soli una città badando più agli interessi economici di pochi che non al bene collettivo».

Alberi secolari tagliati, megaparcheggi sotterranei, palazzine che non tengono conto delle architetture storiche, piazze tutte uguali e senza un filo di verde: la lista delle lagnanze è lunga, e comprende gli ultimi progetti allo studio proprio nelle due antiche androne prospicienti le Rive.

Il primo è un insediamento commerciale (più par-

cheggio sotterraneo) nel vecchio e cadente edificio che ospitava gli eleganti e ottocenteschi Bagni Oesterreicher. La palazzina, trasformata in deposito di birra e oggi vuota, non è sottoposta a vincolo. A tal proposito Italia Nostra ha già interrogato la Soprintendenza ai beni culturali, ma senza avere risposta. La delibera che dà il via libera al progetto era passata all'unanimità in Consiglio comunale.

Il secondo progetto contestato riguarda il piano di costruzione (attualmente in



Conferenza stampa degli abitanti di Androna Sant'Eufemia. (Foto Lasorte)

fase istruttoria) di alcuni condomini con un parcheggio sotterraneo da oltre cento posti e l'entrata in fondo

all'androna, al termine di una stradina «che è larga solo quattro metri - dice la rappresentante del comita-

to Nicoletta Semeria - per cui la vita di chi abita qui diventerebbe un inferno con tutto quel passaggio di

automobili, mentre il transito dei residenti sarebbe anche pericoloso».

Gli aderenti al comitato (in tutto un centinaio di persone) sono già stati ricevuti dall'assessore Giorgio Rossi nell'ambito della Commissione trasparenza, e hanno ottenuto una verifica sulle dimensioni della strada. Perciò domani i tecnici del Comune andranno in Androna Sant'Eufemia per misurare la strada destinata a diventare il corridoio per le auto dei residenti della future palazzine, e ad attenderli ci sarà anche il Comitato di quartiere. «Per il resto - dice Nicoletta Semeria - l'assessore ha tagliato corto dicendo che i vecchi edifici da demolire fanno schifo».

«Ora - continuano i rappresentanti del comitato - a noi sta bene che l'area venga riqualificata: il punto è «come»; perché invece di costruire un supercoop là dove c'erano i bagni austriaci non si pensa piuttosto a ripristinare un insediamento termale? E perché ci dobbiamo accontentare di una piccola Rozzolo Melara nel cuore di un quartiere ricco di storia se si può realizzare un recupero rispettoso della storia e dell'ambiente, come si è fatto a Gorizia e Udine?».

«In molte altre zone di Trieste - aggiunge Nicoletta Semeria - esistono problemi simili che vengono calati sulle teste dei cittadini, ma esistono anche molti comitati di quartiere che adesso vogliono fare sentire la loro voce».

p.s.

Manifestazione degli abitanti di Strada del Friuli per cancellare le sanzioni

Tutti in fila contro le multe

Per protestare contro le multe per sosta vietata, comminate con molta frequenza dalla polizia municipale, cammineranno in piena Strada del Friuli a un metro dal ciglio, per dimostrare come la strada risulti pericolosa per i pedoni. E come soprattutto gli autobus in marcia, in questo modo, trovino difficoltà a fermarsi rispetto alla presenza di auto parcheggiate ai bordi della carreggiata. «Sarà un modo civile e non sanzionabile dal codice della strada - ha detto il presidente della Terza circoscrizione Loren-

zo Giorgi - per dimostrare alle autorità come sia insensato continuare a multare lungo Strada del Friuli».

L'originale forma di protesta è stata decisa dai residenti di Strada del Friuli in un'assemblea mercoledì nella sede del competente parlamento. «In seguito alle proteste dei sindacati della Trieste Trasporti - spiega Giorgi - prefetto e polizia municipale hanno deciso di intervenire con rigore contro le auto parcheggiate. Purtroppo né il sindaco né il prefetto né i rappresentanti della Trie-

ste Trasporti sono potuti intervenire. Quindi non potranno avere percezione di quali disagi debbano oggi attraversare i residenti».

«Nel dibattito sono state evidenziate le difficili condizioni di viabilità di Strada del Friuli. Ci sono cittadini che hanno ricevuto in pochi giorni addirittura dieci multe. Persone che soffrono di handicap e che per raggiungere la propria casa non possono far altro che utilizzare il proprio mezzo. Diverse le proposte emerse. «Finora però è importante - annota Giorgi - che si cancellino tutte quel-



Multe in Strada del Friuli.

le multe sanzionate con troppa facilità ai residenti di un comprensorio condizionato da spazi ristretti. «Non possiamo sempre chiudere ambo gli occhi per un andazzo che dura da diverso tempo - afferma peraltro l'assessore alla vigilanza urbana Fulvio Sluga - altrimenti potremmo incorrere in denunce».

ma.lo.

Istituti di credito sotto tiro dopo la sentenza della Corte di cassazione sull'«anatocismo»

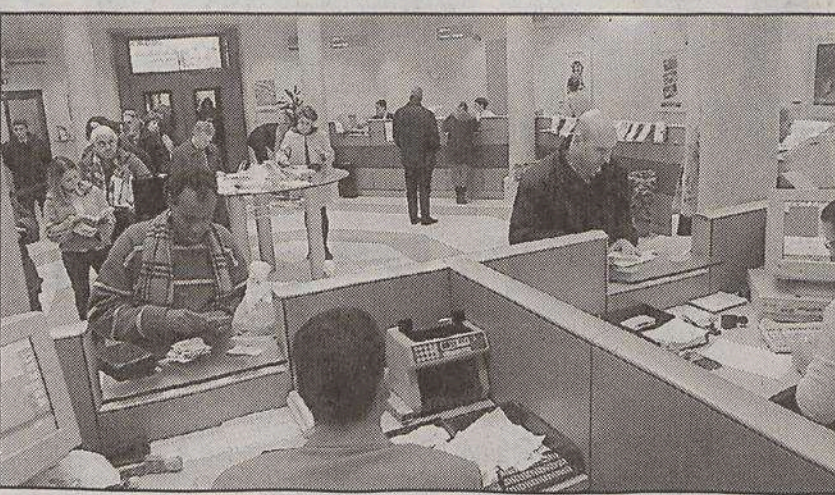
Gli artigiani minacciano duemila cause «Le banche devono risarcire gli interessi»

Duemila cause civili, intente da altrettante imprese artigiane e finalizzate a ottenere la restituzione degli interessi indebitamente riscossi dalle banche, che ammontano complessivamente a centinaia di migliaia di euro, potrebbero a breve intasare gli uffici giudiziari della città. Tante sono infatti le aziende triestine pronte a sferrare il primo attacco ufficiale al sistema degli istituti di credito, dopo la recente sentenza della Corte di Cassazione, anche perché in ballo ci sono somme in qualche caso molto consistenti che, se restituite con immediatezza, potrebbero risolvere le sorti di bilanci che in questo momento certamente non brillano. Il massimo organo del-

la giustizia italiana ha sancito, con una sentenza di qualche settimana fa, l'illegittimità della riscossione degli interessi passivi calcolati ogni tre mesi dalle banche non solo sul capitale di esposizione, ma anche sugli interessi passivi nel frattempo maturati, bollando cioè il fenomeno che tecnicamente viene definito anatocismo. La Confartigianato, la maggiore organizzazione di categoria della città per numero di associati, ha allestito a questo scopo un apposito ufficio, che affiancherà le imprese nella richiesta di rimborso, in quella che si annuncia come un'autentica sfida del mondo artigiano della città al sistema del credito. «E' imbarazzante rilevare - af-

ferma il presidente della Confartigianato triestina, Fulvio Bronzi - il protrarsi del silenzio della Banca d'Italia su questo argomento, nonostante la sentenza della Cassazione sia nota da settimane. Le famiglie e le imprese dovrebbero essere tutelate dall'organo di controllo del sistema bancario nazionale, soprattutto perché tutti stiamo attraversando una fase economica particolarmente difficile e complessa - aggiunge - e mi sarei aspettato l'immediata predisposizione di un protocollo che prevedesse la restituzione, da parte degli istituti di credito, di ciò che in tanti anni hanno indebitamente intascato. Costata questa carenza del sistema - precisa Bronzi - ab-

biamo deciso di agire autonomamente e di fungere da apripista, in modo che ciò che otterremo possa rappresentare un punto di partenza per tanti altri soggetti, sia privati che d'impresa». Il servizio sarà affidato a un gruppo di esperti del credito e legali che opereranno in due fasi. Nel corso della prima, l'ufficio della Confartigianato esaminerà gli estratti conto che le imprese produrranno e effettuerà i conteggi caso per caso, notificando successivamente alle banche coinvolte la richiesta di risarcimento nel quale sarà indicato un termine tassativo. Se si arriverà a questa scadenza senza risultati, scatterà la seconda fase, con l'instaurazione delle cause civili. «Qualche istituto di credi-



Contro l'anatocismo bancario già più di duemila denunce.

to - conclude il presidente della Confartigianato - sta tentando timidi approcci con alcune delle nostre imprese, per proporre soluzioni extragiudiziali di compromesso. Quelle che abbiamo esaminato - conclude - appaiono però decisamente poco dignitose, perciò proseguiremo per la nostra strada e non ci fermeremo». Le banche, per il momento, tacciono e prendono tempo, ma intanto la tensione sale, anche perché le aziende continuano a sostenere le spese di tenuta conto e dei relativi affidamenti.

Ugo Salvini

Un autobus della linea 9 urta il segnale luminoso che finisce addosso a una passante

Semaforo centra una donna

È accaduto all'incrocio fra le vie Mazzini e Imbriani, solo contusioni per la donna. Altri due feriti (un sedicenne in modo serio) in altrettanti scontri

Stava tranquillamente facendo shopping in centro e a un certo punto, all'incrocio fra via Mazzini e via Imbriani, si è vista piombare addosso un semaforo, che l'ha fatta finire a terra. È la disavventura capitata ieri mattina poco prima di mezzogiorno a una donna di 26 anni. Per fortuna le ha procurato solo qualche leggera contusione, ma grande è stato lo spavento. È stato un autobus doppio della linea 9, mentre affrontava la curva, a urtare il semaforo e farlo precipitare addosso alla sfortunata passante.

Ma è stata, quella di ieri una giornataccia, in quanto a incidenti stradali. Diversi ne sono accaduti, un paio abbastanza seri. Il primo di

questi due, molto spettacolare e che si temeva potesse avere conseguenze molto gravi, è accaduto verso le 14 all'uscita di Valmaura della sopraelevata. Una Opel Omega station wagon condotta da F. C., 43 anni di Trieste, che arrivava dalla direzione di Muggia e doveva imboccare lo svincolo d'uscita, per cause che i carabinieri del Nucleo radiomobile della compagnia di Muggia stanno accertando,

ha perso il controllo del veicolo che ha urtato un furgone e si è intraversato finendo dritto contro il guardrail. Un «botto» tremendo, tanto che l'auto si è praticamente disintegrata. F. C., che era da solo a bordo, è stato sbalzato fuori dall'auto, in un primo momento si era tenuto per la sua sorte, ma quando è giunto a Cattinara su un'ambulanza del 118, i primi accertamenti effettuati hanno delineato un quadro clinico fortunatamente molto più leggero del previsto. È stato comunque trattenuto in osserva-



La scena dell'incidente di ieri sulla sopraelevata.

zione. La circolazione sulla sopraelevata, nella direzione Muggia-Trieste, è rimasta interrotta per un paio d'ore.

Il secondo è avvenuto mezz'ora dopo all'incrocio fra le vie Saline e San Clemente, nella zona delle No-

ghere. Si è trattato di uno scontro fra una Renault Clio e un «cinquantino» Aprilia. La peggio l'ha avuta ovviamente il giovanissimo centauro L. S., 16 anni di Muggia, finito violentemente a terra: politraumatizzato, è stato dapprima stabilizzato sul posto dal personale del 118 e poi trasportato d'urgenza a Cattinara. Le sue condizioni sono serie, anche se non sembra essere in pericolo di vita. Illeso, invece, il conducente dell'autovettura. Rilevi effettuati dalla polizia municipale di Muggia.

ma. co.

VACANZE BREVI SUGLI SCII!

10. - 12. 12. 2004 | 17. - 19. 12. 2004
• 2 notti in junior-suite con trattamento di mezza pensione
• 2 ski-pass giornalieri per le piste
• libero utilizzo delle terme e della sauna dell'hotel

„scia e rilassati“ da € 250,-
Prezzo speciale a persona - tutte le prestazioni sopra elencate sono comprese - da venerdì a domenica.

Pulverer
HOTEL

THERMENWELT

Bad Kleinkirchheim, Carinzia, T +43 4240 744, www.pulverer.at

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati

Per la pubblicità in questa rubrica: **MANZONI & C.** 040.6728318

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igiene - Dermocosmesi - Apparecchi Elettromedicali - Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00; 16.00/19.30 Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.

L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Organizzazione orientata da oltre 10 anni a migliorare la qualità della vita della terza età

fides
servizi di assistenza privata
Assistenza infermieristica - Servizi socio - assistenziali
Pedicure a domicilio
34129 Trieste - Piazza dell' Ospitale n. 2 - Tel. 040.633003

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

HOME CARE SERVICES
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
E NEI LUOGHI DI RICOVERO
ASSISTENZA TEMPORANEA E PERMANENTE
FORMAZIONE
Sede: Viale Miramare n. 3 Tel. 040/420643

LENTI A CONTATTO MULTIFOCAL
VEDI CHIARO E NITIDO A TUTTE LE DISTANZE
Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1, TEL. 040-54374

Nel 2005 verranno elaborati i relativi piani di settore ma l'eventuale Expo triestina cambierà le prospettive dell'amministrazione

Commercio e turismo, Muggia alla finestra

Comune pronto a disporre maggiore ricettività alberghiera e l'incremento dei «bed and breakfast»

Il Comune di Muggia ripenserà alle proprie offerte commerciali e turistiche, elaborando, nel corso del 2005, il piano per il commercio e il turismo, fermo da anni in attesa di strumenti regionali in materia. Inoltre, in caso di assegnazione dell'Expo 2008 al capoluogo, anche Muggia dovrà prevedere maggiori strutture ricettive. Il 16 dicembre dunque, data in cui il Bie si esprimerà sulla candidatura triestina all'esposizione universale del 2008, sarà una giornata importante anche per Muggia. Lo stesso sindaco Gasperini sarà in quei giorni a Parigi, visto il coinvolgimento dell'intera provincia nel progetto. La necessità di strutture ricettive, di cui

re per il commercio e il turismo» potrà diventare realtà, grazie a recenti finanziamenti. La sua funzione sarà, tra l'altro, di rivedere il territorio in funzione della sua nuova collocazione geopolitica (visto lo spostamento del confine europeo), ma anche in relazione alla costruenda bretella autostradale Lacotisce-Rabuiense e, in un contesto più vasto, alla Trieste-Capodistria, inserita nel Corridoio 5. Da qui la necessità, tra l'altro, di favorire insediamenti commerciali per il recupero di piccole e medie imprese, aumentare l'assortimento delle merci offerte, mantenere la vivacità del commercio in centro storico, valorizzare interdipendenze tra agricoltura, industria, artigia-

Anche Gasperini sarà a Parigi nel giorno del verdetto. Però in tutti i casi il settore subirà cambiamenti

nato locale e turismo. In quest'ottica, il Comune punterà anche ad un sistema di marketing territoriale, per aiutare nei tempi e negli iter da seguire, le aziende che intendono insediarsi sul territorio, grazie anche alla nascita dello Sportello unico per le attività produttive, che avrà sede proprio a Muggia e sarà il primo in provincia. Prevista infine una maggiore collaborazione tra Comune e la neonata Pro loco (che già fa parte della consultazione economica comunale), tramite anche una convenzione che garantisca risorse e di conseguenza servizi ai cittadini anche nel settore dell'informazione e dell'accoglienza turistica. s.re.

grammatica allegata al bilancio 2005 dell'ente, infatti, l'amministrazione dovrebbe valutare come incentivare la presenza alberghiera sul territorio. Accanto anche ad una promozione della nascita di «bed and breakfast», realtà poco diffusa dalle nostre parti, nonostante di recente anche la Regione abbia incentivato tale forma di ricettività familiare. Ma il 2005, dalle previsioni, sarà un anno di vari cambiamenti nel settore commercio e turismo. Il «Piano di setto-

LE INIZIATIVE PER IL NATALE

Mercatini d'ogni genere e tre abeti addobbati Poi debutta la banda e si mangia in piazza

In questi giorni MUGGIA inizia ad assumere un aspetto natalizio. Si stanno montando le luminarie e stanno per arrivare gli abeti, che quest'anno saranno tre. Più ricco del solito il programma delle manifestazioni, con mercatini, spettacoli, saltimbanchi, e San Nicolò per i bimbi. Saranno i mercatini tematici la novità di questo Natale 2004 a Muggia. Non solo le bancarelle del giovedì, ma anche quelle di agricoltori e produttori diretti, hobbysti, artigiani, e il mercatino delle pulci. In totale oltre 150 espositori, ogni sabato e domenica, da domani al 19 dicembre.

Con collocazioni differenziate: le bancarelle commerciali nelle solite vie, il mercato delle pulci e dell'hobbyistica in piazza della Repubblica, agricoltori, produttori ed artigiani (a turno) in piazzetta Galilei. Altra novità, la «moltiplicazione» degli abeti: non uno, come finora, ma ben tre, sempre omaggio della cittadina gemellata di Obervellach (in piazza Marconi, a Santa Barbara e ad Aquilina). Gli addobbi per piazza Marconi saranno realizzati dai bambini coordinati dalla Pro loco. Gli altri saranno acquistati dal Comune. L'inaugurazione, domani alle 16.30 in piazza Marconi, con il concerto della «Bandorche-

stra Ongia» e del «Gruppo corale Obervellach». Presenti i sindaci di Muggia e Obervellach, il parroco, ma anche il vicesindaco di Capodistria Alberto Scherani. «Un segno di maggiore collaborazione con il Comune di Capodistria, anche per il futuro», dice il vicesindaco

neocostituito «Banda cittadina di Muggia», diretta da Andrea Sfetec, (sabato 11 alle 20.30 al «Verdi»). Ma arriverà anche una sessantina di orchestrali rumeni, con la filarmonica «Mihail Jora», diretta da Romolo Gessi: «E' l'evento principale, grazie all'Asso-

Prodotti in mostra, artisti un calendario e gospel

Natale all'insegna dei mercatini e dei concerti anche a SAN DORLIGO DELLA VALLE. E i mercatini sono proprio al debutto nella cittadina della Val Rosandra. «Abbiamo visto che qui opera una sessantina di artigiani, di vario genere, oltre a produttori agricoli. Abbiamo voluto provare a metterli insieme a Natale, per far conoscere ciò che producono, e, allo stesso tempo, ravvivare l'area del teatro Prešeren di Bagnoli. Accanto a loro, artigiani e coltivatori di Kocevje, il Comune sloveno con il quale siamo gemellati, che ci faranno conoscere

anche i loro dolci tipici delle feste», dice l'assessore alla Valorizzazione delle tradizioni, Tatiana Turco (Pr). I mercatini si terranno ogni sabato (da domani al 18 dicembre) dalle 9.30 alle 19.30 nel piazzale del teatro di Bagnoli. Domani, per l'inaugurazione, alle 16.30, i sindaci di San Dorligo e Kocevje accenderanno assieme le luci dell'abete (gesto inteso come segno di amicizia tra le due città). Seguirà un concerto dell'orchestra di fiati «1927», sempre di Kocevje.

E tra le bancarelle, si aggirerà anche San Nicolò. Gli altri appuntamenti: al centro visite di Bagnoli, le mostra «Ospiti di dicembre», con artisti di nove paesi diversi, e un'esposizione dei lavori manuali dei bimbi di Dolina e Scoffie. L'11 al centro culturale Ukmar di Domio, festa natalizia per i cittadini della terza età. Il 17 in sala consiglio 2005 «Sotto gli olivi della valle del Breg». Il 19 alle 16 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in Bosco «Concerto di dicembre», in collaborazione con i circoli culturali Slovenec e Fran Venturini. Il 20 al teatro Prešeren, alle 20.30, concerto Gospel «Joy to the world» con il quartetto vocale Cadmos Ensemble e il coro Pleiadi.



Una recente edizione del Natale a Muggia: quest'anno ci sono più manifestazioni.

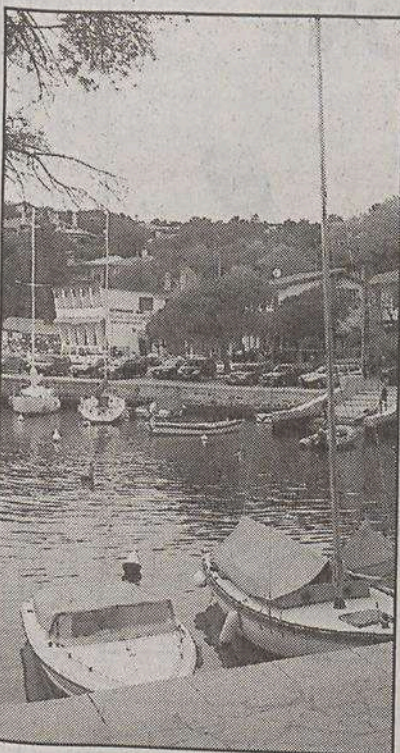
muggesano Paolo Prodan (An). Proprio da Capodistria arriva la «Banda di fiati» (nota e premiata a livello internazionale), che si esibirà sabato 18 al «Verdi» alle 20.30. Tra gli altri spettacoli, un'prima assoluta: la

ciazione internazionale dell'«operetta», dice Prodan. Un altro debutto, la «Caldiera in piazza», domenica 19. Jota per tutti su un calderone gigante, «cugino» della megapadella carnevalesca. s.re.

Dopo quattro anni il piano per le zone demaniali è pronto ma ancora non si sa dove sistemare le realtà preesistenti

Porto di Duino, società nautiche senza casa

Parte una serie di riunioni per dirimere una questione quasi irrisolvibile



Il porticciolo di Duino.

E' il posizionamento delle società nautiche nella Baia di Sistiana il nodo chiave - non ancora risolto - del piano del porto di Duino Aurisina. Lo conferma il sindaco Giorgio Ret, che ha indicato il mese di gennaio quale periodo per la probabile adozione del documento, che proprio in questi giorni è stato completato dopo le innumerevoli modifiche e una gestazione, in totale, di oltre quattro anni.

Ma il nodo centrale, a oggi, non è per niente risolto. Il documento chiamato a disciplinare il terreno portuale di pertinenza demaniale è definito nei dettagli tecnici relativi a pontili, banchine e alle zone dedicate alla nautica, ma non ha ancora deciso il posizionamento di Yacht club Cupa, Diporto Nautico e Sistiana 89 nell'ambito della Baia di Sistiana. La localizzazione sommariamente precisa definita dalla versione originaria della variante 21 è in realtà divenuta meno precisa nella nuova versione attual-

mente in fase di approvazione, e parla di una ubicazione nella zona portuale nei pressi di Castelreggio, ma non indica coordinate precise.

E' il piano del porto che dovrà ora indicare dove, esattamente, troveranno casa le tre società, e a identificare un vero e proprio indirizzo, sbloccando finalmente la difficile situazione delle stesse società nautiche, che proseguono la rispettiva attività nella totale incertezza sul futuro. «Abbiamo ottenuto da parte della Regione una serie di chiarimenti su questioni tecniche, ora dobbiamo avviare il dibattito», avverte il sindaco Giorgio Ret, che nei prossimi giorni avvierà un incontro con i presidenti delle società nautiche e la Regione.

Gli incontri e il dialogo non sono senza dubbio mancati in questi anni: ciò che inesorabilmente manca - malgrado la grande superficie a disposizione, che spetta in concessione o ai titolari di Castelreggio, o ai proprietari

della Baia o al Comune - un posto adeguato, assolutamente fronte mare, particolare necessario per poter svolgere l'attività agonistica e di scuola vela, e non trasformarsi in soli ormeggiatori degli oltre quattrocento posti barca gestiti in Baia.

Il Comune, insomma, è giunto al dunque: non può più dilazionare i tempi, e non può nemmeno scendere a compromessi, poiché le richieste delle società nautiche, ridotte all'osso da quattro anni di concertazione, appaiono ormai inderogabili. La domanda è se basteranno, a questo punto, due settimane di incontri per arrivare all'obiettivo, anche perché il sindaco e l'intera amministrazione comunale sanno bene che scegliere una decisione non condivisa significa di fatto rischiare - attraverso lo strumento del ricorso al Tribunale amministrativo regionale - un ulteriore stop dell'attività, in attesa dell'ennesimo verdetto. Francesca Capodanno

Dal bilancio in chiusura sono avanzati anche i 100 mila euro che serviranno per il nuovo scuolabus

San Dorligo: più luce, ma non all'incrocio

Il Comune di San Dorligo della Valle ha chiuso i conti del bilancio corrente e si prepara alla redazione del documento contabile per l'anno prossimo. Lunedì in consiglio comunale, tra l'altro, sono stati applicati gli avanzati, che serviranno a manutenzioni e allo scuolabus.

Per un nuovo mezzo di trasporto per i bimbi (a sostituire uno dei due in esercizio), si sono resi disponibili 100 mila euro. Altri invece andranno alla manutenzione di strade e del teatro. Trentamila poi serviranno per integrare l'illuminazione pubblica. Su questo rimane però il nodo di Mattonaia: l'incrocio è al buio da tempo (tranne una breve parentesi), per le cattive condizioni in cui si trova l'impianto.

Vista l'imminenza (anche se non ci sono date definitive) dell'inizio dei lavori della Lacotisce-Rabuiense, non si prevede di sistemare l'impianto elettrico esistente, tranne forse qualche intervento provvisorio. A proposito del cantiere, il sindaco Premolin in aula ha riferito di un incontro svoltosi nei giorni scorsi in Prefettura, dal quale è emerso che la progettazione non è ancora conclusa, vista anche la necessità di aggiornare il piano di sicurezza relativo alla zona di Lacotisce, data la vicinanza dei depositi Siot.

Nella seduta c'è stata la ormai solita lunga sequela di interpellanze del consigliere Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni). In lista ce n'erano ben 56, ma nell'ora di tempo assegnatagli è stata data risposta solo a dodici di esse. Vivace battibecco tra le opposizioni. Franco Majcen (Rinnovamento di centro) ha criticato aspramente i colleghi per la nomina, che ha definito non concordata e a sorpresa, di Roberto Massi (consigliere di Oltre il Polo, e di area An) come esponente di minoranza in commissione edilizia. s.re.

AIUTARE GLI ANIMALI

Cani e gatti possono convivere? Certo. E simbolicamente lo faranno anche nell'iniziativa benefica che avrà luogo il 18 dicembre. Si tratta di una cena con menù rigorosamente vegetariano che si terrà alle 20 al l'Holiday Inn di Duino: una cena di beneficenza a favore del canile «La terra per la vita» di Bucarest.



Per prenotare la serata ci si può rivolgere ancora fino a domani al Gattile di Cociani in via Fontana 4 (tel. 040-364016), dalle 17.30 alle 20.

VIAGGI LINEA GIALLA
viaggi & turismo
Capodanno
ultimi posti disponibili!
Praga
«Città Magica»
dal 29 dicembre al 2 gennaio - 5 giorni
hotel 3 stelle - pensione completa
cena tipica in koliba - visite guidate
veglione di San Silvestro incluso
quota da € 500,00 + g.i. € 15,00

LINEA GIALLA VIAGGI E TURISMO
Via Coronio 17 34133 Trieste
Tel. 040 635333 / 4 / 5 / 6
Fax 040 635909
E-mail: info@lineagiaila.it
www.lineagiaila.it

XV Mostra Mercato BUY or BID
di Gioielli, Orologi e Argenti
dal 4 Dicembre al 6 Dicembre 2004
presso il nuovo
HOTEL CONTINENTALE
Via San Nicolò 25 a Trieste
Orario 10-13 e 16-20
INFO: 040631717

TAG HEUER
WHAT ARE YOU MADE OF ?

SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860

DOBNER
di OPPENHEIM
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836
TRIESTE - VIA DANTE, 7 - TEL. 040.632951



CENTERCASA



Un grande San Nicolò di assortimento e risparmio

**PALESTRA LUCI
E SUONI + 3 MESI**



€29,50
L. 57.119

**SIMONE CABRIOLONE
+ 3 ANNI**



€18,90
L. 36.595

**L'APPRENDIMONDO
+ 4 ANNI**



€38,90
L. 75.320

**TRICCO TRUCK TRICICLO
+ 3 ANNI**



€43,90
L. 85.002

**BARBIE SMALTI
E ACCONCIATURE**

€36,90
L. 71.448



**BARBIE MAGIE
DELLE FESTE**

€34,90
L. 67.575



PRICESS ALEXA

€39,90
L. 77.257



**CICCIOBELLO
PELLE DI PESCA**

€34,90
L. 67.575



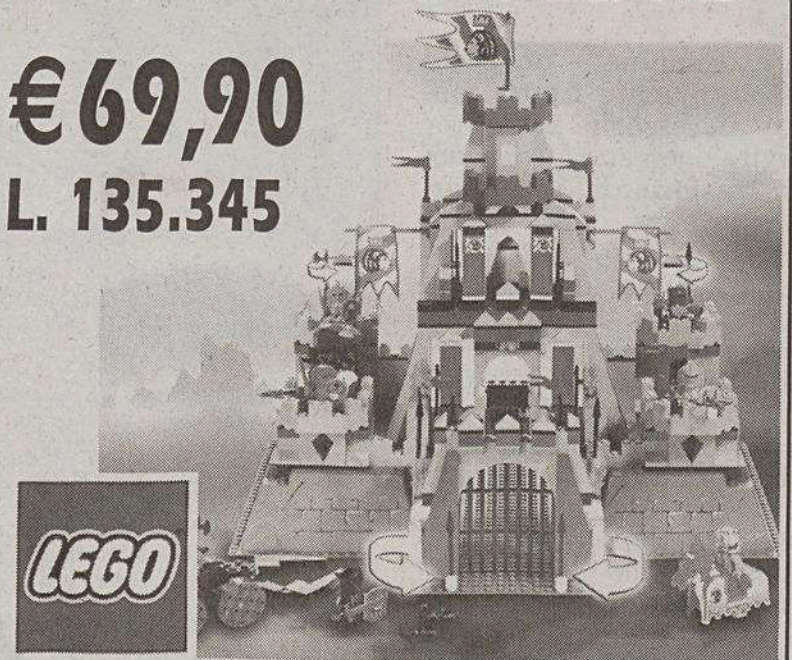
**PISTA T-WRECKS
IL DINOSAURO**

€44,90
L. 86.938



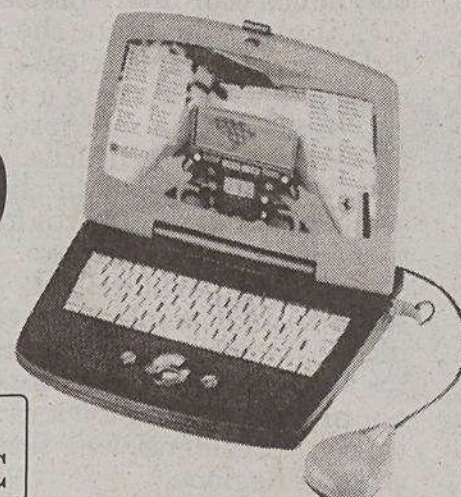
IL CASTELLO DEL RE

€69,90
L. 135.345



**COMPUTER FERRARI
LAPTOP 60 ATTIVITÀ
EDUCATIVE ANCHE IN INGLESE
+5 ANNI**

€48,90
L. 94.683



OREGON
SCIENTIFIC

**BILLO IL CUCCIOLO
GIOCHERELLONE**

€33,90
L. 65.639



**PUZZLE BALL
MAPPAMONDO 540 PZ.**

puzzleball

€25,90
L. 50.149



L'ALLEGRO CHIRURGO

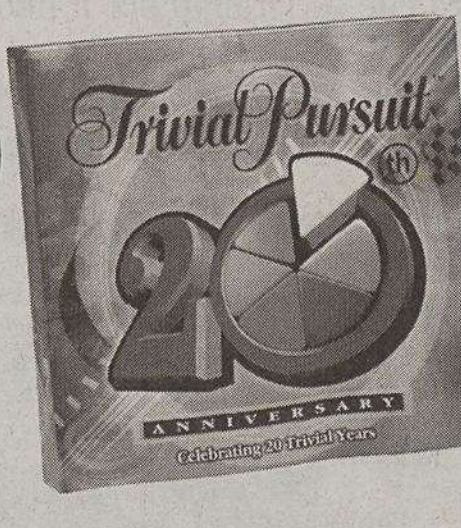
€22,90
L. 44.340



MB
GIOCHI

**TRIVIAL PURSUIT
20TH ANNIVERSARY**

€34,90
L. 67.575



PARKER

**SAPIENTINO
BAMBINO/A +3-5 ANNI**

€9,90 cad.
L. 19.169 cad.



Clementoni

**Via Cesare Battisti, 18
Via Cesare Battisti, 29**

DAL LUNEDÌ AL SABATO
9.00 - 13.00 - 15.30-19.30

DOMENICA

10.00-13.00 - 15.30 - 19.30

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE COMPRESSE

Lo spauracchio comunista

Dai recenti dibattiti sulla «Questione di Trieste» come dalla recente conferenza di Andreotti all'auditorium del Lloyd Adriatico si potrebbe desumere che l'Italia col Memorandum di Londra del 1954 avesse ottenuto il massimo che le fosse consentito da quelle particolari circostanze; tuttavia qualche dubbio al riguardo è più che legittimo.

In genere si trascura il fatto che il governo italiano, anche per i forti legami con il Vaticano, era pesantemente condizionato dallo «spauracchio comunista» agitato dall'America ogniqualvolta doveva vincere qualche nostra resistenza ai suoi disegni. I nostri governanti, a cominciare da De Gasperi, non si erano resi conto che l'America - come insegna il caso del Cile - non avrebbe mai consentito ai comunisti di prendere il potere nel nostro Paese. Si ebbe così una vera e propria paralisi della nostra iniziativa politica, che ci impedì di sfruttare le possibilità derivanti dalla particolare posizione dell'Italia nel Mediterraneo, come invece avevano saputo fare gli jugoslavi con il loro Paese. Quando ad esempio gli occidentali, in seguito alla rottura, reale o apparente, fra Tito e Stalin, ci fecero capire che volevano accantonare la «Dichiarazione Tripartita», da poco varata, l'Italia, invece di limitarsi a una debole protesta, avrebbe dovuto chiarire che, in caso di una mancata attuazione di quella Dichiarazione, le basi americane presenti sul nostro territorio avrebbero dovuto sloggiare. Non lo fece, perché temeva di essere lasciata sola a fronteggiare la «minaccia comunista», ma andò perduta un'occasione irripetibile per dare al problema del «Territorio libero» una soluzione a noi più favorevole.

IL CASO

Stanno sparando anche quei pochi parcheggi riservati ai disabili

Isole pedonali, ma non per tutti



La nuova isola pedonale davanti al Teatro Verdi. Ma mancano parcheggi per i disabili.

Con mio grande rammarico noto che, più passano gli anni più si parla di eliminazione delle barriere architettoniche e più se ne creano. Sono disabile motoria da tanti anni e per muovermi ho bisogno di utilizzare la mia autovettura che praticamente sostituisce i miei arti inferiori mal funzionanti. C'è stato un periodo di tempo, dove riuscivo a muovermi con autonomia, potevo andare al cinema, a prendere un caffè, dal parrucchiere proprio dove volevo come tutte le altre persone, grazie ai posteggi per disabili disseminati per il centro città e per le vie e piazze a traffico limitato. Poi è iniziata l'epoca delle isole pedonali, bellissime

«salotti» che però non sono a disposizione di tutti i cittadini, perché per le persone che si trovano nelle mie condizioni sono praticamente proibiti.

Ci avevano promesso che ad ogni ingresso delle suddette isole avrebbero creato dei nuovi posti macchina riservati ai disabili e negozi situati all'interno delle stesse. Ma, solo parole, perché non è stato fatto assolutamente niente, anzi, giornalmente, con la nascita di qualche nuovo cantiere spariscono anche quei pochi parcheggi riservati rimasti togliendoci del tutto la possibilità di essere autonomi. Grazie!

Luciana Simicich

ed è lecito pensare che senza l'iniziativa di Pella, tanto criticata, ma la sola capace di far capire agli alleati che la misura era colma, probabilmente avremmo perso anche Trieste».

Sergio Borme
Pavia

I problemi veri

Le due segnalazioni pubblicate su Il Piccolo del 20 novembre scorso ripropongono la decisione dell'armatore dei traghetti Anek Lines

di spostare gli approdi da Trieste a Venezia. Forse scriverne a posteriori serve a poco. Forse. Nell'ottica di rendere conveniente il porto di Trieste per questo tipo di traffico. Far tesoro dei motivi di Anek. Sentire e capire anche gli altri operatori di traghetti: rampa Ro-Ro Ferry II con l'Albania e Terminal di Riva Traiana Porto Nuovo con la Turchia. A parte le differenze fra l'operare entro il territorio doganale dell'Unione Europea o meno e non imbarcare passeggeri sulla linea con la Turchia (ma i mezzi sono

condotti da guidatori che necessitano comunque di supporto a terra).

Non posso condividere, come credo molti altri, l'invito a far tornare i traghetti alla Stazione Marittima - Centro congressi. Portano anche passeggeri, ma non sono passeggeri «puri» nel senso che, oltre alle persone, imbarcano un consistente traffico di autotreni comunemente chiamati Tir. Rammento partecipanti ai congressi anche turisti costretti a camminare in mezzo ai Tir in movimento sulle rive, persino giovani in

occasione di «Juvenalia». La Stazione Marittima è zona di accoglienza di veri «passeggeri» quali sono le navi da crociera, da diporto, senza Tir. Trieste può attrezzare decentemente e degnamente a terminal traghetti l'ormeggio 57 (o altro) per transiti comunitari dotati di adeguati collegamenti con l'entroterra e dovrebbe farlo. Per l'Anek nell'eventualità volesse ritornare a Trieste e per altri operatori, altri itinerari intra-comunitari. Possibilmente negli obiettivi delle «Autostrade del mare» di minimizzare quanto possibile la percorrenza terrestre dei camion ma anche auto, diminuendo l'inquinamento come pure i pericoli per la sicurezza stradale.

La frecciata contro l'attuale presidenza dell'Autorità portuale è fuori luogo, basta leggere l'intervista sul Piccolo del 9 novembre quando l'amministratore per l'Italia dell'Anek dice: «nonostante l'Autorità Portuale abbia dato il massimo dell'assistenza» e «il periodo di transizione ai vertici dell'Autorità portuale ha causato difficoltà nell'attuare una seria programmazione». E quanto riportato giovedì 11 novembre a detta del responsabile dell'ufficio di Trieste «il commissariamento del porto e le lotte per la presidenza non hanno certo giovato». Affrontiamo i problemi veri invece di crearne dove non esistono.

Clayton J. Hubbard

Bravi medici

Un grazie infinito ai signori medici per la loro competenza e per l'umanità con la quale curano le persone anziane di quel reparto, che grazie al cielo è anche alla portata dei familiari che possono accorrere giornalmente per ogni bisogno del proprio degente. Colgo l'occasione per ringraziare il personale infermieristico perché bravo, solerte, umano. Grazie ospedale Maggiore.

Ester Piccini

LA PROTESTA

Il problema è ora all'esame della Corte europea per i diritti dell'uomo

Il voto? E' negato ai naviganti

Vorrei far sapere: ai marittimi imbarcati che, dopo quasi 60 anni di Repubblica e 56 governi susseguiti, ancora oggi sono mutati del diritto di voto, essendo tuttora impossibilitati a votare quando sono in navigazione; ai sindacati tutti che mai si sono curati del problema; ai politici di tutti i tempi, ministro Tremaglia compreso, dal quale un paio di anni fa ebbi solo un generico impegno, tale rimasto, e al nostro Presidente della Repubblica, unico ad aver mostrato interesse concreto

segnalando il caso alla Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati nel contesto della proposta di legge Ramponi per l'esercizio del diritto di voto degli elettori temporaneamente all'estero, vorrei far sapere, dicevo, che finalmente, dopo 40 anni di battaglia in solitario e d'aver bussato invano a non so quante porte, la mia cocciutaggine è stata premiata, essendo riuscito a portare il problema all'esame della Corte europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo, come confer-

matomi dal Cancelliere il 10 novembre scorso.

Con l'auspicio, ora, che presto ci venga colmata quella specie di sospensione della cittadinanza italiana che subiamo quando siamo sul posto di lavoro in mare e non dobbiamo più servirci con i compagni di tutte le altre nazioni, comprese quelle del cosiddetto «terzo mondo», che già da tempo hanno trovato soluzioni per le votazioni a bordo.

Gennaro Goglia
comandante
(Civitavecchia)

POLEMICA

Replica sui sommi poeti

La passione civile di Pascoli

Vorrei aggiungere qualcosa a quanto scritto dal signor Petronio su Carducci e Pascoli. Carducci - il maggior poeta del secolo 800 - è sempre stato ispirato da un'alta passione civile di spirito risorgimentale e repubblicano, volto a migliorare le virtù civili degli italiani, stimolandoli anche con mezzi di nobile retorica. E poi stato per due generazioni di giovani maestro di cultura e valori ideali, oltre che alto poeta (detto anche da Croce) di grandi sentimenti e immaginazione storica, riconosciuto col Nobel. Peccato non lo sia ancora oggi. Pascoli invece, dopo i giovanili impulsi socialisti, si lasciò andare negli anni maturi a una deriva reazionaria filomilitarista («La grande proletaria si è mossa»), tradendo sia il suo passato che gli stessi valori espressi dalla sua poesia.

Gianfranco Ellemi

CHI ERA



Giovanna, carattere forte e profonda fede religiosa

che dopo il pensionamento. Il lavoro per lei era importante, ma la sua casa e la sua famiglia venivano naturalmente al primo posto. Si era sposata con Antonio Rasman, impiegato all'ente Comunale di assistenza (ora Itis) ed era diventata madre di Alessandro. La sua casa era sempre splendente, ordinata, accogliente: vi si respirava calore e armonia. Il carattere forte e la profonda fede (era particolarmente legata alla Parrocchia di Sant'Antonio Nuovo) le furono d'aiuto nel sopportare con coraggio e dignità una lunga malattia, alla quale non voleva cedere, combattendola con l'ottimismo e cercando di comportarsi come se la malattia stessa non ci fosse. Con il marito aveva girato da turista mezzo mondo: l'ultima volta circa un mese e mezzo prima del suo ultimo viaggio.

50 ANNI FA

3 dicembre 1954

● A cura del Circolo cinematografico del Dopolavoro ferroviario, davanti ad alcune centinaia di invitati, è stato proiettato al cinema «Vittorio Veneto» un documentario intitolato «Viva l'Italia», realizzato in città fra il 26 ottobre e il 4 novembre. A girarlo due dilettanti: Flavio Cavedali e l'ing. Marcello Spaccini.

● Alla riunione conviviale mensile del Soroptimist Club ha partecipato ieri, ospite graditissima, l'attrice Laura Solari. Nel corso della stessa assemblea, la dottoressa Fulvia Costantines ha formulato la proposta per l'istituzione a Trieste di una scuola per indossatrici.

● Destinata alla costruzione di un nuovo gruppo di stabili per abitazioni, dovrà essere lasciato libero il campo di tiro a volo (piattello) sito nella parte alta del Cacciato. L'ubicazione alternativa ne prevede l'inserimento nell'area trasformata dagli inglesi in campo di golf e in cinque campi da tennis a Basovizza (Chiusa).



Mirella, 50

Mirella ha 50 anni. Auguri da Gino, Sergio, Igor, Sara, Angelo, Solidea e Solange.



Rosalba, 50

Auguri a Rosalba per i suoi 50 anni da tutti gli amici più cari.



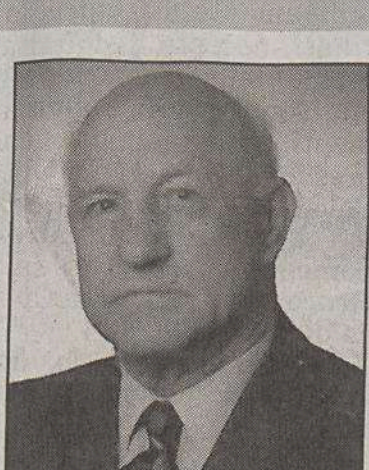
Auguri Fabio

Fabio ha 50 anni. Auguri dalla mamma Italia, Olaf, Gabriella e tutti i parenti.



Fioretta, 80

Nonna Fioretta ha 80 anni. Auguri da Uccio, Mariagrazia, Claudio e tutti i parenti.



Angelo, 90

Il partigiano Angelo compie 90 anni. Auguri da tutti gli amici.

UNA NUOVA UPIM

Trieste/Corso Italia, 18

UPIM DONNA
UPIM UOMO
UPIM BLUKIDS
UPIM BEAUTY
UPIM CASA



UPIM

Voglia di shopping

Il 4 dicembre ti aspettiamo con tante bellissime sorprese per i tuoi bambini.

www.upim.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Incontri alla «Bergamas»

La preside e i docenti della scuola secondaria di primo grado «Antonio Bergamas» invitano i genitori delle classi quinte elementari a un incontro che si svolgerà nell'Aula magna della scuola media Bergamas di via dell'Istria 45 oggi alle 18. Per ulteriori informazioni i genitori possono telefonare allo 040/7606503. Gli insegnanti saranno a disposizione delle famiglie durante la mattina di domani in orario 10-12.30.

Yogic culture

«Birmania: mille pagode» e «Indonesia», proiezioni di Aurelio Felluga, oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture, in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Centro missionario

Un regalo che vale è l'iniziativa di solidarietà che l'Acrci e il Centro missionario diocesano propongono in occasione del Natale in collaborazione con il Mosaico. Le quote di solidarietà sono diverse: un set di quaderni, di libri, di attrezzi e materiali per i corsi professionali. Per saperne di più ci si può rivolgere alla sede dell'associazione (via Cavana 16/a, 040/307899).

Vigili urbani

Nel 43° anniversario della ricostituzione del Corpo dei vigili urbani, dopo lo scioglimento della Polizia amministrativa istituita dal Governo militare alleato, domenica alle 17.30, alla Cappella civica, Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, si terrà una messa in suffragio dei defunti appartenenti al 1° corso del nuovo Corpo dei vigili urbani. Officierà la messa mons. Antonio Dessandi.

ELARGIZIONI

- In memoria di Marcy Marucco Wally Mc Dowall da Elia Brunelli 100 pro Cri (Gorizia).
- In memoria di Andrea Moro per l'onomastico (30/11) dalla moglie Mary 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Giuseppina Riccobon ved. Zucca per il V° anniv. (30/11) dalla nipote Daniela 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Nicolò Politi nel XX° anniv. (2/12) dalla figlia Laura 20 pro Lega Italiana contro i tumori (Manni).
- In memoria del P.I. Alfredo Colizza nel trigésimo (3/12) da Arno Predonzan ed Edda Vidussi 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Romeo (comp. 3/12) e Lydia Grandis (anniv. 7/12) dalla figlia 50 pro Frati di Montezza (pranzo di Natale).
- In memoria di Isolda Micali Rassini per il trigésimo (3/12) da Roberta Zanini 25 pro Curia vescovile.
- In memoria di Maria Micali per il compleanno (3/12) dalle figlie Frida e Fulvia 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare); 25 pro Aism (ricerca).
- In memoria di Alberto Ponso per il XIV° anniv. (3/12) da Mary Anita Renata Ianderco 60 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del dottor Fa-

bio Rigo nel XII° anniv. (3/12) dalla moglie Luciana 50 pro Astad.
- In memoria di Vittorio Rosada da Paolo e Laura 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilio Maligoi nel I° anniv. dalla moglie 50 pro Agmen.
- In memoria di Amelia Bartoli ved. Ritossa da Siroch Gostro Darinca 50 pro Parrocchia S. Pietro e Paolo.
- In memoria di Luigi Bisca da Tullio Galante 30 pro Polo cardiologico (ricerca).
- In memoria di Emilia Citron ved. Masè dalle famiglie Mase 90 pro Airc.
- In memoria di Guido Drago dai colleghi Asst. e Marina 150 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Valeria Fabiani ved. Malavenda dalle fam. Bertizocchi, Hervatich 100 pro Centro tumori Lovénati.
- In memoria di Mario Gec dalla nipote Franca e Claudio 30 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Riccardo Huber da Fabio Covi a nome di tutti i compagni della III D 1974 del Petrarca 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
- In memoria di Giuseppina Lauro ved. Tonello dalla fam. Riccardo Milani 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

Diritti dell'uomo

Al Caffè San Marco di via Battisti 18, la Lega italiana dei diritti dell'uomo apre uno «sportello» bisettimanale, dalle 19 alle 20, ogni martedì e il venerdì a cominciare da oggi.

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo Amici di San Giovanni - Fila, metterà in scena la commedia brillante «Barbarossa». Prevedendo biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (1° p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

Sportello Adiconsum

La Cisl informa che nella sede di piazza Dalmazia 1, è a disposizione dei cittadini, per tutte le problematiche di interesse di consumatori e utenti, uno sportello della Adiconsum con il seguente orario: martedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 12. Telefonicamente l'associazione è raggiungibile con lo stesso orario al numero 040/6791335 e al fax 040/6791320. L'iscrizione è gratuita per i tesserati alla Cisl.

Medico ayurveda

Questa sera alle 20 il medico ayurveda Vaidya Joythimayanananda terrà un incontro di domande e risposte su yoga e ayurveda per il proprio benessere all'associazione di cultura e benessere Joytinat yoga ayurveda in via Felice Venezian 20. L'incontro si conclude con una meditazione guidata.



Nominato il nuovo direttivo del Club degli ignoranti

È stato nominato il nuovo direttivo del Club degli ignoranti di Trieste che ora è composto dai seguenti membri: Presidente: Antonio Florean; vicepresidente: Aldo Ricci; tesoriere: Marino Bellini; segretario: Massimiliano Ceschia; cerimoniere: Giovanni Polito; pubbliche relazioni Armando Rinaldi; consiglieri: Leonardo Vitran, Vincenzo D'Amato e Rossella Però.

Società teosofica

Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina» (telefono 040/360225, fax 040/304344); questa sera alle 19.30, nella sede di via Enrico Toti 3, proiezione del video di J. Krishnamurti dal titolo «Una sfida per cambiare». Ingresso libero.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni lunedì ore 20, mercoledì 18. Pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni martedì, venerdì e domenica 19.30.

Incontro con Rumiz

Incontro con Paolo Rumiz oggi alle 18 al Civico museo del Mare in via di Campo Marzio, ingresso libero. L'incontro continua il ciclo di conferenze di cultura nautica promosse dall'associazione Operativa in collaborazione con il Servizio musei scientifici.

Circolo cardiopatici

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo D'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Oggi al San Marco Musica e parole per Trieste

Oggi alle 18 al Caffè San Marco concerto organizzato da Altamarea dal titolo: «Trieste-Emporio di musica e parole» con musica e parole degli scrittori del passato e contemporanei.

Voci narranti Lorenzo Acquaviva e Diego Reggente. Melodie arrangiate da Alexander Ipavec ed eseguite da Davide Casali, Paola Chiabudini, Luca Demicheli, Gabriel Franco, Antonio Kozina, Alessandro Ipavec, Piero Purini, Matej Spacapan.

Alla Biblioteca civica prima conferenza del mese della Società di Minerva Storia dell'ospedale di Cattinara

Prosegue anche a dicembre la serie di conferenze organizzate dalla Società di Minerva in collaborazione con il corso di laurea in ingegneria edile dell'Università di Trieste e grazie al coordinamento di Diana Barillari, docente di Facoltà. Prima della pausa natalizia, sono tre gli appuntamenti programmati dal presidente minervale Gino Pavan che si terranno, come di consueto, il sabato pomeriggio presso la sala Benco della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4. Inizieranno il ciclo, domani alle 17.30, Giletta

Tamaro, architetto, e Edino Valcovich, presidente del Corso di laurea in Ingegneria Civile del nostro ateneo, i quali parleranno con l'aiuto di diapositive sul tema: «L'Ospedale di Cattinara e la sua città: riflessioni vent'anni dopo». La settimana successiva, sempre alle 17.30, Massimo Mucci, architetto e autore di libri specifici, condurrà l'incontro con diapositive intitolato «Romano Boico, architetto» di cui si citeranno, oltre alle opere di edilizia pubblica a Trieste, la trasformazione della Risiera di San Sabba in monumento nazionale e la

prestigiosa attività di allestimenti navali. Sabato 18 dicembre, infine, avverrà la presentazione del nuovo numero dell'Archeografo Triestino, storica collana di saggi edita ogni anno dalla Società di Minerva. Riferiranno sul venticinque contributo del volume (n. CXII della raccolta, pp. 724), i minervali Giovanni Letich, Fulvio Salimbeni, Gino Pavan, Diana Barillari. La riunione verrà anticipata alle ore 17 per il rinnovo del pagamento della quota associativa e per la distribuzione della pubblicazione. **Fiorenzo Ricci**

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 l'associazione culturale «Club incontri» presenta Maruzella (Amalia Acciarino) in «Da Napoli a Trieste attraverso il liscio», canzoni e motivi dal risveglio sentimentale congiunti alle arie di casa nostra. Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà un concerto dei Giovani talenti e del quartetto Apeiron dell'Associazione Punto musicale. Ingresso libero.

Diritto di famiglia

La Commissione pari opportunità del Comune ha organizzato un'iniziativa intitolata «Donna e legislazione: diritto di famiglia ma non solo». Oggi si terrà l'ultimo seminario dal titolo «La donna nel mondo del lavoro», interverranno Valeria Fili, ricercatrice di diritto del lavoro nell'Università di Udine; Grazia Vendrame, consigliere di parità della Regione; Luisa Dudine, psicologa del lavoro e delle organizzazioni. Alle 15 nella sala convegni del Mib in via di Marchesetti 6. L'ingresso è gratuito e i seminari sono aperti a tutta la cittadinanza.

Domeniche sulla neve

Lo Sci Cai Trieste organizza a Sappada, a partire dal 16 gennaio 2005, la manifestazione «6 domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo e snowboard). Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai, via di Donata 2, tel. 040/634351 dal lunedì al venerdì, 19-21.

I pomeriggi del Rossetti

Oggi alle 17.30 alla sala Bartoli del teatro Rossetti, per «I pomeriggi del Rossetti», «Vecchiaia buona occasione di vita», incontro con Margherita Hack, a cura dell'associazione «Goffredo de Banfield».

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto domani e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono la «mappa stellare», il «proiettore stellare» e gli «addobbi di Natale». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscienziistico.it.

Sciare con il Dlf

Anche per il 2005 il Gruppo Sci del Dopolavoro ferroviario, in collaborazione con la Scuola italiana di sci di Tarvisio organizza corsi di discesa, carving e snowboard della durata di 12 ore (due ore per sei domeniche consecutive) dalle 12 alle 14. I corsi avranno inizio domenica 6 gennaio. Per informazioni o eventuali iscrizioni rivolgersi al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 17 alle 20, anche telefonando ai numeri 340/6869701, 340/6812316 o 040/416173.

PICCOLO ALBO

Cercansi testimoni che il 13 ottobre alle 0.25 hanno assistito all'incidente verificatosi in viale Miramare, verso Trieste, nel rettilineo prima del ponte ferroviario, in cui una Volvo andò ad urtare contro la recinzione di destra. Pregasi telefonare in orario d'ufficio al numero 040/4261064.

UNIVERSITÀ LIBERETA AUZER

Oggi, Piazza Vico n. 4. Ore 9-11. Il corso propedeutico di shiatsu (operatrice W. Dileana).
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15. Aquagym (sig. ra Lafont).
Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15-17, corso di bridge (Boschi); 15-17, Addobbi di Natale (Hemala); 16-17, Sloveno Intermedio (Raubert); 16-18.30, Pittura su seta e stoffa (Vidonis Zennaro); 17-18, Tutela dei diritti dei proprietari e inquilini (Gambel Benussi); 17-19, Addobbi di Natale (Hemala); 17-19, Coro «Viozzi» (maestro Macchi); 17.30-19, Lingua e cultura portoghese (Caregnato); 18-19, L'arte del tappeto persiano (Masrur).
Università delle Libere-Auser, largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624. Oggi. Per i prenotati ri-

trovo ore 9 ingresso Museo Lapidario (davanti la Cattedrale di S. Giusto) visita alla Egizia.
Aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B 10.15-11.05, I. Schneller, lingua tedesca: III corso; aula B 11.15-11.50, I. Schneller, lingua tedesca: conversazione; aula C 9.10-50, F. Crovato: disegno e pittura; aula D 9-12, G. Bianchi: sbalzo su rame; laboratorio 9.10-50, L. Russini: ricamo - mezzo punto - maglia; aula A 15.30-16.20, P. Stenner: divagazioni sulla meteorologia; aula A 16.35-17.25, Cappel: Le novità del nuovo codice della strada; aula A 17.40-18.30, M. L. Principalli: Dio gioca a dadi?; aula B 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese: I corso; aula B 16.30-17.20, E. Sisto: lingua francese: II corso; aula B 17.30-18.20, E. Sisto: lingua francese: III corso; aula D 15.30-16.20, A. Accorboni: Piccole riparazioni di sartoria; aula Razzani: Dinamica mentale - per i prenotati; laboratorio 16-18, A. Stagni: pittura su stoffa.

FARMACIE

Dal 29 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12, via Mascagni 2, via Rossetti 33, piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr KRITI II da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Sp VOLCANO M. da Marsaxlokk a Silone.
PARTENZE
Ore 6 Is ZIM ATLANTIC da Molo VII a Pireo; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Gr KRITI II da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Li CAP MELVILLE da Molo VII a Capodistria.
MOVIMENTI
Ore 15 GRECIA da Atsm a orm. 15; ore 16 MINERVA ALEXANDRA da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA

s.n.c. (Eurospin)

Loc. Ferneti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

ORTOFRUTTA

INDIVIA € /Kg. 0,97

ARANCE € /Kg. 0,59

PATATE 5 Kg € 2,50

SALUMERIA

GORGONZOLA EDELPIZ € /Kg. 5,90

PICCANTE

SALAMINO UNGHERESE € /Kg. 6,80

COTTO PRAGA € /Kg. 5,29

SENZA POLIFOSFATI

PARMIGIANO REGGIANO €2,48/pezzo

200 gr

lun. 8° - 13° da mart. a sab. 8° - 18° (dom. chiuso)

OFFERTE VALIDE DAL 01/12 AL 08/12 (fino ad esaurimento scorte)

domani pomeriggio
olindo di

animazione
giochi
e sorprese

Dimensione
sport

A TRIESTE
IN VIA MILANO 21
vieni a trovarci

Dopo quella lanciata dal governatore Illy arriva un'altra scossa per una città che deve abbandonare le rivendicazioni e mettersi in gioco con più coraggio

La Regione scuote Gorizia: «Basta con i piagnistei»

Dall'assessore Sonogo un invito ad allargare gli orizzonti e sostenere lo sviluppo dell'imprenditorialità

Mettersi in gioco a livello imprenditoriale, allargare gli orizzonti, osare di più. E abbandonare rivendicazioni e piagnistei. Destinataria: Gorizia.

La scossa arriva dall'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonogo che - ieri mattina - ha partecipato alla presentazione dei primi risultati del progetto Interreg «Cades conspace» che ha come obiettivo quello di ottimizzare i collegamenti e i trasporti nell'area transfrontaliera.

Concetti che, in diverse occasioni, aveva espresso anche il presidente della Regione Riccardo Illy («Dovete dirci quale futuro volete per Gorizia. Dovete dirci cosa volete fare da grandi»).

L'INVITO. «Per troppi anni - il ragionamento di Sonogo - Gorizia ha subito la cortina di ferro. Pagandone le conseguenze. Si è sviluppata così

L'assessore regionale Sonogo presente ieri a Gorizia per un convegno sulle infrastrutture.



un'economia di nicchia fondata sul timbro. Ebbene, è arrivato il momento di smettere di pensare al timbro con nostalgia. La Sdag deve guardare, anche in un'ottica privatistica, a un futuro fondato

sullo sviluppo dell'imprenditorialità. Gorizia ha tutte le potenzialità per diventare un'area dal grande sviluppo nel campo dei trasporti e della logistica. Ma bisogna crederci».

Uno sprone, dunque, a rimboccare le maniche e a non guardare sempre alla porzione mezza vuota del bicchiere.

Concetti che ha fatto suoi anche il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin. Che ripercorrendo la storia del Corridoio 5 e sottolineando l'importanza dei trasporti e delle infrastrutture per la nostra provincia ha affrontato - di passata - anche il tema dell'autoporto.

«Si parla tanto di terzo lotto. Ma bisogna anche capire cosa metterci dentro, il succo del suo ragionamento».

IL PARALLELISMO. E in questo contesto Brandolin ha rilanciato la sua proposta di parallelismo ferroviario analogo a quello autostradale del tratto esistente Villesse-Trieste-Razdrto mediante il completamento della Villesse-Gorizia e del raccordo Vertoiba-Razdrto.

«Alla Regione dico che sarebbe opportuno realizzare un parallelismo ferroviario che consenta di connettere la tratta ferroviaria Gorizia-Vertoiba-Sesana al sistema di alta capacità Venezia-Trieste-Lubiana - ha spiegato Brandolin - In territorio goriziano, infatti, esiste già una rete ferroviaria

adeguatamente strutturata a doppio binario che, partendo dall'area anti-stante l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, si collega con Gorizia e la rete ferroviaria di Nova Gorica».

«Si verrebbe così a creare un secondo tracciato verso Gorizia che reincontrerebbe l'asse Trieste-

Lubiana nelle vicinanze della località slovena di Diviaccia. E non si devasterebbe il territorio del Monfalconese».

IL PROGETTO. Entrando nel merito del progetto Interreg «Cades Conspace» introdotto dall'assessore provinciale alle Politiche comunitarie Marco Marincic sono sta-

ti individuati sei progetti stradali «di interesse sovraregionale» inseriti nella Legge obiettivo e che - una volta realizzati - migliorerebbero la situazione del traffico nella nostra regione e nella nostra provincia.

Gli interventi sono la riqualificazione del raccordo Villesse-Gorizia, completamento autostrada Gorizia-Vipava-Razdrto, la sistemazione della Statale 13 Pontebbana (tangenziale sud Udine, ingresso Est Pordenone), il collegamento della A 23 con Tarvisio e il valico confinario con la Slovenia, la sistemazione della Statale 56 e il collegamento fra Sequals e Gemona.

A livello di sviluppo ferroviario in chiave Corridoio 5 sono inserite la riqualificazione dell'itinerario Venezia-Ronchi (studio di fattibilità) e la nuova linea Ronchi-Trieste (al progetto preliminare).

Francesco Fain

Villesse-Gorizia? «Ormai cammina da sola»

Sono due interventi attesissimi. Dei quali si parla ormai da diversi anni. Ma la burocrazia ha finito con il rallentarli tant'è che oggi sono in tanti a chiedersi quando verrà sistemato il raccordo autostradale Gorizia-Villesse o la Statale 56.

«Per quanto concerne il primo progetto siamo alla fase preliminare - sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti, Sonogo - Si tratta di un lavoro che cammina con le sue gambe: Autovie Venete può effettuarlo con l'autofinanziamento. Il guaio è che

siamo in attesa delle autorizzazioni necessarie e dei pronunciamenti dei ministeri. Comunque, sono molto fiduciosi per il futuro».

Entro i prossimi giorni dovrebbero invece esserci delle novità decisive per quanto concerne la Statale 56. «La Regione ha effettuato e sta effettuando uno sforzo consistente con Stato e Anas per riuscire a strappare un impegno concreto per l'avvio dei lavori. In quest'ultimo scorcio del 2004 potrebbero esserci notizie importanti».

MONFALCONE

Secondo atto del concitato dicembre alla Fincantieri. Giovedì l'impostazione del primo blocco della «Crown»

«Liberty», coin ceremony e varo

Programma a rischio per la possibile protesta della Beraud: mediazione fallita

A pochi giorni dalla presentazione della «Carnival Valor», partita mercoledì alla volta della Florida, lo stabilimento Fincantieri vivrà oggi un altro momento di festa.

Quello per il varo per allagamento del bacino della gemella della maxipasseggeri, la «Carnival Liberty» (110 mila tonnellate di stazza lorda, 290 metri di lunghezza), che sarà consegnata all'armatore a inizio di luglio per poi trascorrere l'estate e parte d'autunno nel Mediterraneo.

Sempre che l'appuntamento non debba fare i conti con un'azione a sorpresa dei lavoratori della Beraud, affiancati da quelli di Fincantieri.

L'incontro dell'altro pomeriggio in Assindustria a Gorizia tra proprietà, Rsu e segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm

ha avuto esito negativo. In sostanza, non è stato trovato l'accordo con la direzione aziendale che, nonostante i tentativi di mediazione, come spiega il segretario provinciale della Fim Gianpiero Turus, ha continuato a sostenere la necessità di passare alla formula dell'associazione temporanea d'impresa per far

quadrare i conti. Con conseguente esternalizzazione di parte delle lavorazioni di quella che, con i suoi cento dipendenti, è la più grande impresa attiva nel cantiere di Panzano.

I lavoratori della Beraud ieri si sono di nuovo riuniti in assemblea,

mentre la Rsu Fincantieri deciderà oggi nel corso di altre assemblee se attuare eventuali iniziative a sostegno della vertenza.

Il programma di Fincantieri prevede comunque lo svolgimento della «coin ceremony» alle 15.30 e alle 16 della cerimonia del varo, che avrà

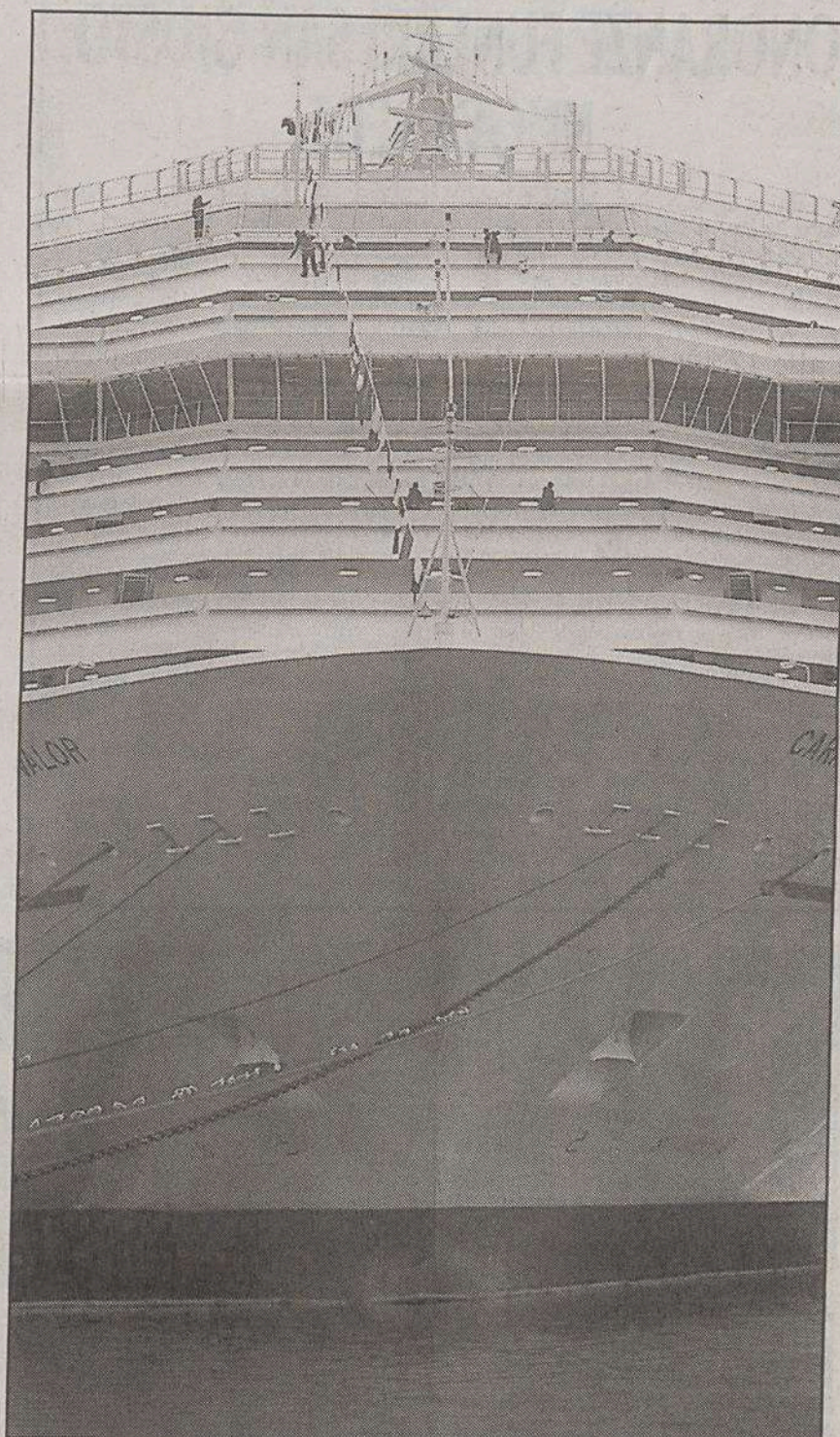
come madrina Enza Cerato, vedova di Sergio Cerato, direttore dello stabilimento fino al marzo del 2001, scomparso nell'estate del 2002. Intanto la «Carnival Valor», che arriverà in Florida il 13 dicembre, sarà festeggiata il 17 dicembre, al rientro dalla crociera inaugurale di due giorni alle

Bahamas, a Miami, dove sarà battezzata ufficialmente.

L'unità, che già il 19 entrerà in servizio effettivo alternando crociere ai Caraibi orientali e occidentali, avrà per madrina Katie Couric, a lungo ospite del programma d'informazione della Nbc «Today».

Lo stabilimento della Fincantieri concluderà una fine d'autunno a dir poco «calda» sotto il profilo delle scadenze con l'impostazione in bacino, giovedì prossimo, del primo maxi-blocco di «Crown Princess», la gemella di «Caribbean Princess», un colosso da 116 mila tonnellate di stazza lorda che riprende il nome della passeggeri della P&O che ha segnato il prepotente rientro di Fincantieri nel settore della crocieristica.

Laura Blasich



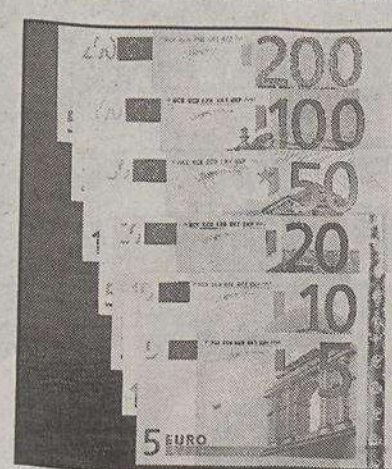
La «Liberty» è gemella della «Valor» in viaggio per Miami.

TRUFFATORI IN AZIONE

Banconote false spacciate a Marina Julia

Circolano nell'Isontino banconote false da 20 e da 50 euro, contraffatte con molta abilità. E a farne le spese sono stati soprattutto esercenti. Tra questi la peggior è andata senz'altro ai gestori della «Ola», il locale di Marina Julia, dove in una serata sono stati spacciati ben 400 euro in biglietti falsi. La truffa è stata scoperta solo in un secondo tempo dal cassiere della banca in cui era stato depositato l'incasso. A prima vista infatti

le banconote false erano identiche a quelle vere. Il consiglio dunque ai gestori di locali pubblici è di prestare molta attenzione alle banconote con cui eventuali clienti meno conosciuti pagano i loro conti: quelle false risultano al tatto meno ruvide rispetto a quelle regolari. L'appello viene dalla Banca d'Italia e dalle Poste che nei giorni scorsi avevano messo in guardia negozianti ed esercenti della zona.



Falsificati anche gli euro.

ABBIGLIAMENTO
LLOORREETITAAA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE
DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE
CON IL MASSIMO COMFORT
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

ANTIQUARIATO
Restauro di cornici, mobili,
ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE:
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 2 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO
PER UNA PRONTA
ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

INFORMATICA
GLS
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
www.glstrieste.it

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Mancano
22
giorni
a Natale

MOBILI
CHIUDE
SVUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL
50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

Trieste - Via Limitanea, 4/a
(vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453

OFFICINE
Centro Auto
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MTC)
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n° 139 del 04/03/1999

CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI
CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizza a domicilio Via Giulia 76 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E... LE SIMPATIE DI SEMPRE
S. DORLIGO (DOLIVA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale
e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA E ANCHE L8/12
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER
Autoforniture «Vecchiet»
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

Informazione Commerciale

SPECIALE NUOVA EUROPA - Hypo Bank accompagna il cliente all'estero

Business senza confini efficace, elastico e sicuro

Poter contare su una banca che si occupi di tutte le operazioni bancarie con l'estero, che metta a disposizione adeguati strumenti finanziari per consentire l'espansione produttiva e commerciale, e in grado anche di fornire assistenza e consulenza nei nuovi mercati dell'Est europeo è certamente un auspicio che molti imprenditori del Nord Italia si fanno, a maggior ragione quelli che operano in un crocevia nevralgico come Trieste. La soluzione esiste già e si chiama Hypo Alpe-Adria-Bank, il Gruppo bancario originario

dell'Austria e presente in Italia e anche in Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Liechtenstein e Baviera. Infatti, grazie alla propria struttura sovranazionale e alla perfetta integrazione tra le diverse reti nazionali, consente al cliente italiano di operare senza più barriere o complicazioni burocratiche in un mercato di oltre 60 milioni di abitanti e in una regione europea, come Alpe Adria, dagli enormi potenziali economici. In tutti i Paesi Hypo è presente con strutture operative integrate tra loro. È così in grado di supportare l'acquisizione di aziende all'estero, anche cedendo quote societarie già in capo alle società del Gruppo, può individuare immobili, sia produttivi che residenziali, e offrire progetti immobiliari turistici. Sono state molte in questi anni le operazioni condotte, per esempio, nel campo turistico in Istria e in Dalmazia. I vantaggi di affidarsi a un Gruppo come Hypo Bank si ritrovano anche nell'atti-

vità di leasing. Infatti, l'istituto è in grado di supportare anche operazioni di leasing all'estero. Il produttore italiano di beni strumentali, per esempio, potrà vendere a clienti esteri vedendosi garantito il proprio credito dalla stessa banca. Grazie alla sua elasticità e affidabilità, la società Hypo Leasing domestica slovena è diventata il primo operatore in quel mercato, e l'ingresso di questo Paese nell'Unione Europea consente oggi ancora maggiori tutele e opportunità. Inoltre, Hypo offre servizi di banca specifici per gli imprenditori che intendono operare. Vengono ideati prodotti personalizzati sulle esigenze del cliente, a condizioni competitive, dai bonifici in tempo reale all'assicurazione sul rischio credito. Attraverso operazioni di revolving si può anche finanziare il cliente estero di un imprenditore italiano. Infine, Hypo Bank vanta una collaudata collaborazione con istituzioni pubbliche italiane che si occupano di internaziona-

lizzazione delle imprese, come Finest, Simest, Informest e Sace. La possibilità di cogliere i

vantaggi di operare insieme a Hypo Alpe-Adria-Bank esiste anche a Trieste, dove l'istituto ha da poco

attivato una propria succursale in Corso Italia, a pochi passi da Piazza della Borsa. Qui preparati e

disponibili professionisti sono pronti per darvi ogni chiarimento e informazione necessaria.



DANIELE PERESSINI
Responsabile dell'area Alpe Adria

Gpf Evoluzione difende l'investimento dalle oscillazioni valutarie

Gestioni patrimoniali: affidabili

Le Gestioni Patrimoniali in Fondi multimanager e multiprodotto della Hypo Alpe-Adria-Bank nascono dall'esperienza di un collaudato team di gestori e dall'obiettivo di offrire alla clientela un prodotto innovativo, strategico e anche affidabile. Si può scegliere tra diverse tipologie come, per esempio, Hypo Protezione, che è la gestione indirizzata al settore obbligazionario, oppure la gestione bilanciata denominata Hypo Sviluppo.

Molto interessante alla luce delle forti oscillazioni del dollaro è la Gpf Evoluzione, dedicata esclusivamente al settore

azionario dell'area euro. Un prodotto che, quindi, intende cogliere tutti i vantaggi che derivano dalla ripresa economica del sistema europeo annullando, grazie alla moneta unica, i rischi di oscillazione delle valute e completando così l'offerta delle gestioni patrimoniali Hypo. Il servizio di gestione è svolto esclusivamente attraverso operazioni su quote e azioni emesse da Fondi comuni di investimento e Sicav assoggettati alle direttive europee. A loro volta sono scelti quelli che investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi o garantiti da soggetti con sede

legale nei Paesi dell'area euro. Il patrimonio gestito è così investito nei diversi settori industriali che di volta in volta si annunciano trainanti. Per scegliere nell'ampio ventaglio di prodotti Hypo quello che risponde

meglio alle proprie esigenze, è sufficiente contattare le succursali e i promotori finanziari. Saranno loro ad assistervi e a consigliarvi al meglio in ogni vostra scelta, per ottenere la massima soddisfazione dal vostro investimento.



MARINO SAU,
Promotore Finanziario



WALTER LENARDON,
Promotore Finanziario

Direzione Generale

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
Viale Venezia, 100
33100 Udine
Tel. 0432.532688
Fax 0432.538551
e-mail: italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Succursale di Trieste

Corso Italia, 2
34100 Trieste
Tel. 040.6726411
Fax 040.6726470

Negozio Finanziario di Trieste

Corso Italia, 2
34100 Trieste
Tel. 040.6726411
Fax 040.6726490

Agenzia Leasing

Epi-Fin Srl
Tel. 0432.538512
Fax 0432.209140
Cell. 347.3681292

Area Alpe Adria

e-mail: alpeadria@hypo-alpe-adria.com
Tel. +39 0432.537275
Fax +39 0432.537230

Ufficio Stampa

Viale Venezia, 100
33100 Udine
Tel. 0432.537281
Fax 0432.209206
e-mail: rossano.cattivello@hypo-alpe-adria.com

Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli uffici dell'istituto.

ONORANZE FUNEBRI SAN GIUSTO: NUOVA SEDE

È stata inaugurata la nuova sede delle Onoranze Funebri San Giusto, a Trieste in via della Pietà 5/a, proprio di fronte al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore. La San Giusto si è dimostrata un'azienda in grado di offrire un servizio di alta qualità con prezzi decisamente concorrenziali.

La nuova sede piace particolarmente per la sensazione di conforto e accoglienza che offre a tutti coloro che si trovano nel triste momento in cui bisogna separarsi dagli affetti più cari.

Inoltre collocata in una posizione molto comoda e conosciuta da tutti i triestini, poiché lo storico Ospedale Maggiore e soprattutto il suo Pronto Soccorso rappresentano sicuramente uno dei baluardi della nostra città.

Il personale gentile e disponibile è altamente qualificato, basti pensare che la San Giusto dispone del servizio interno di tanatoprassi, che altri non è che il trattamento di preparazione estetica della salma, allo scopo di conferire un aspetto sereno, naturale e dignitoso al defunto. In tutti quei casi di eventi traumatici quali incidenti o in presenza di grosse sofferenze somatiche dovute alla malattia è possibile utilizzare specifici prodotti che riescono a neutralizzare i segni post mortem sul volto dei

nostri cari, ridonando loro l'aspetto di quando erano in vita. Il personale delle Onoranze Funebri San Giusto ha conseguito il diploma di tanatoprassi frequentando dei corsi specifici tenuti a livello nazionale e che abilitano la persona ad operare sul corpo del defunto.

Parlando con i responsabili è stato tra l'altro interessante notare come recentemente il culto dei morti si stia orientando verso il rito della cremazione.

Circa il 50% dei defunti vengono cremati per specifica volontà degli stessi conseguendo così la tradizione anglosassone, nella quale la tendenza cremazionista è molto radicata.

Recentemente è stata approvata una legge che consente la conservazione delle ceneri del defunto presso la propria abitazione in apposite urne: il nostro interlocutore della San Giusto ci ha spiegato che tale possibilità è stata accolta favorevolmente dai parenti dei defunti, e da tutti coloro che scelgono quale ultimo atto la cremazione.

Le Onoranze Funebri San Giusto è presente anche sul Carso triestino con la sede di Opicina, in Via Nazionale n. 32; un saluto e un fervido augurio a questa giovane azienda che in poco tempo è riuscita a conquistare i favori e la simpatia dei triestini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli ri-

guardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ANKARANO (Slovenia) vendiamo in piccola palazzina piano alto con box. Condizioni perfette, panoramico,

completamente ammobiliato. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggolo. Euro 85.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ARTES Aurisina in nuova residenza: con giardino, soggiorno, cucina, 2-3 stanze, 2 bagni, balcone, terrazza e p.m. in garage. Da € 227.000. 040/2158112. (A00)

ARTES Aurisina in nuova residenza: soggiorno, angolo cottura, 1-2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza e p.m. esterno. € 131.000. 040/2158112. (A00)

ARTES Aurisina in nuova residenza: soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, 2 terrazze e p.m. esterno. € 119.000. 040/2158112. (A00)

ARTES Aurisina in nuova residenza: su due livelli soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, 2 bagni, terrazza e p.m. esterno. € 105.000. 040/2158112. (A00)

BAIAMONTI appartamento in buone condizioni di c.a. 83 mq, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone. € 140.000. Cod. 80/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040/380261. (A00)

D'ANGELI zona mini appartamento con ripostiglio e cantina. Altro Montebello 60 mq con terrazza! Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

GALLERY Viale XX Settembre, soggiorno, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Cod. 146/P. Tel. 040/7600250.

MUGLIA lungo mare, in palazzina signorile in costruzione appartamenti termoautonomi con garage, terrazze, giardini, riscaldamento autonomo, aria condizionata, ascensore. B.G. 040/272500. (A00)

MUGLIA Santa Barbara circa 1170 mq terreno agricolo pianeggiante con vigna e frutteto. Attiguo strada. So-

leggiato. Euro 30.000. B.G. 040/272500. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Balamonti (zona) in palazzo validissimo all'angolo luminoso di cucina abile saloncino matrimoniale e bagno autonomo ottimo per single o coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 C. Marzio (zona) in palazzo d'epoca alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze bagno autonomo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Polo (zona) in palazzo recente validissimo alloggio in posizione tranquilla con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze biservizi poggiosi (anticipo 13.000 resto comodo mutuo. (A00))

SPAZIOCASA 040/369960 posti auto per 1-2 auto coperti/scoperti con comodi accessi automatizzati (zona) Sansovino-Capitolina. (A00)

Continua in 28.a pagina

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it



È una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

LOWE PIRELLA

TRIESTE, VENTISETTE RACCONTI. PER LA LETTERATURA TRIESTINA SOFFIA UN EVENTO STRAORDINARIO.

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli Venezia Giulia. Per informazioni e arretrati: 040.3739253

Trieste, ventisette racconti

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

209

**PER TRIESTE D'AUTORE, UN IMPERDIBILE VOLUME DI 27 RACCONTI:
UN'OPERA INEDITA CHE RACCOGLIE IN UN UNICO LIBRO
IL MEGLIO DELLA TRADIZIONE LETTERARIA TRIESTINA.**

Da James Joyce a Ferruccio Folkel, da Lalla Kezic a Franco Vegliani, dal *divertissement* umoristico alla novella, dalla prosa lirica all'articolo di giornale: i grandi narratori dell'area culturale triestina e le più interessanti forme del racconto breve in una raccolta che testimonia la vitalità e la ricchezza della letteratura triestina.

DA GIOVEDÌ 9 DICEMBRE A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ. IL PICCOLO

SOTTOCOSTO

PREZZI = CADUTA

50 PRODOTTI SOTTOCOSTO A PREZZI IMBATTIBILI DAL 2 ALL'11 DICEMBRE 2004



Vicino a te, ogni giorno. **SUPERMERCATI**

PUNTO VENDITA di TRIESTE
in Via Pirano, 25

VENITE A TOCCARE CON MANO!
IN TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA TROVERETE CENTINAIA DI ALTRI PRODOTTI IN OFFERTA

Punti vendita Friuli Venezia Giulia: Tolmezzo Via della Cooperativa, 11 - Via Cartotecnica, 31 - Spilimbergo Via Cavour, 5 - Codroipo V.le Duodo, 4 - Tarvisio Via Vittorio Veneto, 216 - Faedis P.zza 1° Maggio, 30 - Tarcento Via Pretura Vecchia, 5 - Via Marinelli, 11 - Gemona del Friuli Via Osoppo, 207 - Buia Via Sotofratra, 15 - Rivignano Via Varmo, 29 - Cervignano del Friuli Via XXIV Maggio, 4 - Fagnana P.zza Unità d'Italia, 1 - Cividale del Friuli Via A. Ristori, 17 - Majano Via Udine, 16 - Sacile V.le Matteotti, 32 - Aviano V.le S. Giorgio, 36/B - Brugnera Via S.S. Trinità, 21 - Prata di Pordenone Via Puga, 85 - Pordenone Via Tessitura, 11 - Trieste Via Pirano, 25. **Punti vendita Veneto:** Venturati di Villorba Via Campagnola, 1/B - Treviso Via Giorgione, 26/28 (Zona Fiera) - Via del Mozzato, 2 - Vittorio Veneto Galleria Nazioni Unite, 17 - Conegliano Veneto Via Lourdes, 150/152 - Ponte della Priola Via IV Novembre, 115 - Ponte di Piave P.zza Sarajevo, 1 - Oderzo Via Zanusso - Via Verdi, 66 - Zelarino Via Castellana, 97 - Mestre Via Milano, 54 - Via Alpago, 8 - Marcon Via Tiepolo, 6 - Spinea Piazza E. Fermi, 6/C - Loria Via Mart. della Libertà, 1 - Cittadella Via Sanmartina, 21.

Continuaz. dalla 26.a pagina

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 soggioli antipio. € 9.000 resto comodo mutuo. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Borgo Teresiano I ingresso ultimo piano monolocali appartamenti con terrazzi. (A00)

STUDIO 4 040/51283 S. Giacomo, recente tre stanze, cucina, bagno, cantina. (A00)

STUDIO 4 040/51283 zona Cavana vendiamo I ingresso consegna 2005, varie metrature. (A00)

TIGOR camera cucina occupato adatto investimento rendita 290 euro mensili 38.000 euro Sms Immobiliare 040/636264 - 348/0621642. (A00)

ULTIMO piano perfetto, in Strada Vecchia dell'Istria: ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile, terrazzo. Climatizzato. Possibilità posti auto o box. B.G. 040/3728801. (A00)

VIA Capodistria zona Baia-monti vendesi box auto varie misure. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Jenner appartamento buone condizioni atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina. € 129.000. Cod. 65/P Gallery Trieste Est. Tel. 040/380261. (A00)

VICOLO delle Rose prossima realizzazione unifamiliare 380.000 euro vista mare e giardini Impresa vende 040/636264 - 348/9235545. (A00)

VICOLO SCAGLIONI ottimo appartamento di 80 mq, con cantina, terrazzo e posto auto in garage. Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

ZONA Rosmini in tranquillo stabile d'epoca. Soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina. Termoaunotomo, buone condizioni. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

REVOLTELLA, S. Pasquale, Eremo ricerchiamo appartamento 80-100 mq per numerosi clienti di zona. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare, 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CAPITOLINA camera cucina bagno arredato affittasi annualmente 330 euro mensili Sms Immobiliare 040/636264 - 348/0621642. (A00)

GALLERY centrale luminoso appartamento al quarto piano con cucina arredata. Ascensore. Contratto 3+2. Cod. 323/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto, 2,40 m x 5,10 m, altezza 2,25 m cancello telecomandato. Cod. 310/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Giusto arredato, soggiorno, camera, cucinino, tinello, bagno, termoaunotomo. € 500 mensili. Cod. 139/P. Tel. 040/7600250. (A00)

MONFALCONE ammobiliata termoaunotomo 2 matrimoniali, orto, solo referenziati, 700 € mese più utenze. Tel. 333/7999726. (C00)

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 400 mensili (arredato-non residenti referenziati) Castagneto alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 550 mensili (vuoto-residenti referenziati) Giulia alloggio recente di cucina soggiorno 3 stanze 2 bagni (possibilità posto auto). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo a € 300 mensili (vuoto-non residenti referenziati) Campi Elisi (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo a € 450 mensili (arredato-residenti) Soncini alloggio di cucina soggiorno bistanze bagno poggolo parcheggio condominiale. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI banconiera serie a volenterosa per lavoro diurno e serale. Presentarsi solo mattina al "Casanova Café", largo Barriera 10. (A00)

CERCASI personale cucina presentarsi personalmente via Galatti 11 Ts Birreria Forst. (A00)

COMMESSE full e part time, responsabili punti vendita, Store Managers, Assistant Store Managers, Multinazionale di videogiochi ricerca per i propri punti vendita. Inviare cv Eb Italy Srl fax 02/45864475 / Email: risorse. umane@ebgames.com. (Fil1)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelli/anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema

televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

5 LAVORO

RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

AFFIDABILE signora 45enne, ultra decennale esperienza ufficio offresi, anche a tempo parziale, studi medici o simili. Telefonare 392/6739042. (A00)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

AUDI A4 Avant 130 Tdi grigio full optional km zero occasione pronta consegna. Tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

BMW 320D Touring nero full optional 2003 km zero pronta consegna vero affare. Tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

HYUNDAI Santa Fe 2000 Cr-di Gls Premium argento km zero pronta consegna affare. Tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sv argento 2003 km zero pronta consegna tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

MITSUBISHI Pajero Sport 2,5 Tdi Gls grigio anno 2004 km zero full optional tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina. 339/4268590. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Cormons. 328/0466611. (Fil 2047)

A.A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura. 333/7076610. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda femminile da impazzire 5.a misura. Grossissima sorpresa. 339/2893719. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA modella brasiliana 19enne completissima. 338/2135435. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 349/3325103. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. MARA Trieste, dolcissima, caldissima molto disponibile. 340/9116222. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà 338/7204907. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima disponibilità. Tel. 338/9523906 distinti. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 333/3132353. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bambola argentina disponibile. 333/4892380. (B00)

A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bambolina frizzante, soddisfa i tuoi desideri. 348/0131306. (C00)

A.A.A.A.A. NOVISSIMA mora trasgressiva da impazzire lungo preliminare, grossissima sorpresa. 333/3478945. (A00)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 320/5735185 - 040/383676. (A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE, bellissima indiana completissima irresistibile IV misura. 333/3530142. (A00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A00)

A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ sensualissima, attraente, dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130. (A00)

A. TRIESTE, nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943. (A00)

A. TRIESTE Ilaria italiana con sorpresa trasgressiva. Molto femminile riceve (Cf 2047)

A. TRIESTE nuova con sorpresa longilinea disponibile giochi particolari tutti giorni 333/9740095. (A00)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggi manuali. 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

A. TRIESTE giovane bella calda per tutti i tuoi desideri. 334/3009235. (A00)

BELLA ragazza alta magara sono caldissima. Ti aspetto, chiamami sarai soddisfatto. 338/8934334. (A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (Fil1)

BELLISSIMA, mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A00)

CASALINGA 36enne caldissima conoscerebbe uomo per piacevoli serate. 333/4658673. (Fil37)

DEBORA, accattivante, senza limiti conoscerebbe uomo pronto per incontri trasgressivi. 338/9726312. (Fil60)

GRADO vuoi rilassarti chiamami per un piacevole body massage. 333/5491487. (Fil2048)

NUOVA eccitante 7.a misura 22enne magra 333/8218289 - 040/350772. (A00)

PROIBITO 899.544.538 trasgressiva 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

RAGAZZA molto disponibile a Monfalcone. Tel. 329/6674690. (C00)

RUMENA appena arrivata in città, bel fisico sono coccolona. Chiamami, aspetto. 348/9190147. (A00)

SENSUALISSIMA russa 19enne, magra, alta, tacchi a spillo. Disponibilissima Monfalcone. 338/6077784. (C00)

SEXY, calda, trasgressiva, 7.a misura da sballo, realizzo i tuoi desideri. 349/1355840. (A00)

SONO qui da poco. Vorrei poterti incontrare per un'amicizia spiritosa e divertente. 340/6186931. (Fil60)

STOP Monfalcone sexy bambolina 19enne sensuale completissima esuberante ti aspetta. Chiamami. 333/7290350. (C00)

STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere. 9-19. 0038-6-31-533827. (A00)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 3338393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/655527047. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

FRUTTA e verdura zona Baia-monti in grande locale fronte strada di forte passaggio cedesi attività. Prezzo interessante. B.G. 040/3728802. (A00)

MADONNINA via licenza A bar-ristorante completa arredati, attrezzatura e macchinari. Subentro in locazione 59 € al mese. Impianti a norma, libero subito. Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

MONFALCONE vendesi affittasi bar tavola calda 100 mq termoaunotomo pronta apertura, doppia licenza A-B. 0481/99475. (C00)

ZONA Bagnoli cedesi interessante attività di vendita cartoleria, giornali, giocattoli, merceria. Ampio locale, muri in affitto. B.G. tel. 040/3728802. (A00)

ZONE Rive cedesi attività di tabaccheria. In ampi locali con vetrine, bagno, soppalco. Vasto assortimento merceologico. Possibilità anche acquisto muri. B.G. 040/3728802. (A00)

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

SABATO 11 DICEMBRE SKIPASS EURO 16,00 SCONTO 50%



PRAMOLLO

100 KM DI PISTE A SOLO 13 KM DALL'USCITA A23 PONTEBBA

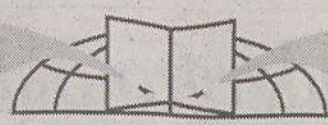


Inizio stagione di festa a Pramollo: neve fresca, piste aperte e eventi straordinari come il Campionato Mondiale di snowboard. Inoltre, sabato 11 dicembre sconto del 50% sul costo dello skipass e, fino al 24 dicembre, convenienti giornate bonus: hotel 4 stelle, mezza pensione, skipass e noleggio sci a partire da 69,50 euro.

Info: 0043 4282 2043-0 - info@hermagor.at - www.skiarena.at Prevedita ski-pass: Arteni Sport, Sorelle Ramonda, Unicredit Banca (Pontebba)

Sabato 4 dicembre impianti aperti

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Seratina musicale in un locale del centro cittadino. Un gruppo che suona, un pubblico più o meno giovane che ascolta. Sono da poco passate le undici quando si presentano i vigili urbani. Solita trafila: i vicini di casa si sono lamentati, il rumore, il disturbo alla quiete pubblica... C'è anche il rischio di una multa al gestore (che per mettersi in regola ha già dovuto pagare Siae ed Enpals, oltre al compenso ai musicisti), ma intanto la serata musicale viene prematuramente interrotta. Lasciando l'amaro in bocca ai presenti.

Quella descritta non è un'eccezione, rischia di diventare una regola delle serate triestine. Fino a che arriveremo al punto - già ci siamo vicini - in cui nessuno si arrischierà a organizzare serate di musica dal vivo. Sì, perché Trieste, città notoriamente a prevalenza di anziani, è un territorio pensato e gestito a misura di adulti e anziani. I giovani non sono graditi, disturbano, fanno casino. Insomma, se ne devono andare.

E infatti se ne vanno. La vita giovanile di città vicine, come Gorizia, Udine, Pordenone, ma anche Capodistria e Lubiana, non è comparabile con quella (non) offerta dal capoluogo giuliano. Dove il teatrino dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni - baricentro della vita giovanile negli anni Settanta e Ottanta - è perennemente in fase di restauro. E il Teatro Miela rischia lo sfratto.

A Trieste non esistono centri giovanili - afferma Federico Bonfanti, 24 anni, laureando in economia ma anche chitarrista attivo all'interno del Pag. Progetto Aggregazione Giovanile - e i ragazzi che suonano, o anche che vogliono semplicemente ascoltare musica dal vivo, vanno spesso in trasferta. In Slovenia sono molto più occidentali ed europei di noi. E a Villaco ci sono ben tre centri della gioventù...

La storia del Pag merita di essere ricordata. Nato nel '92 dall'esigenza riconosciuta da tutti - Comune in testa - di garantire spazi aggregativi alla popolazione

SOCIETÀ La mancanza in città di sale prove e di spazi «live» per i giovani sta ormai diventando cronica

Trieste: la musica? E' in libertà vigilata

Locali che offrano un vero e proprio cartellone sono solo un sogno



A sinistra, un gruppo di giovani musicisti impegnati in una seduta di prove. A destra, la Casa della Musica di via dei Capitelli, a due passi da piazza Cavana, a Trieste.

giovanile della città, solo nel 2000 ebbe a disposizione - dopo varie promesse, fra cui quella di Villa Sartorio - uno spazio all'interno del ricreatorio De Amicis, in via Colautti (zona piazzale Rosmini). Sale prova, seminari, zona lettura, piccoli concerti... Fino a che un giorno ospitato un dibattito organizzato dal Gruppo anarchico - Germinal dopo la proiezione del film «Fragole e sangue». Risultato: il Comune spostò baracca e burattini a Borgo San Sergio, in periferia, dove l'attività non decolla e si presentano subito vari problemi logistici. Seguono nuovi traslochi prima in un appartamento in via Carducci e poi a Opicina, dove i ragaz-

zi del Pag si trovano tuttora, in via di Monrupino. «In via Colautti - spiega l'assessore comunale Angela Brandi - c'erano innanzitutto problemi di convivenza coi bambini del ricreatorio. L'entrata era comune, lo spazio esterno anche, e molti genitori si erano lamentati della vicinanza forzata fra ragazzi grandi e bambini. Il dibattito organizzato dal Gruppo Germinal non ha aiutato: la convenzione non prevede la presenza di gruppi politici...».

La mancanza di sale prova è un altro degli aspetti del problema. «Stiamo tentando di sfruttare la rete dei tredici ricreatori comunali - prosegue la Brandi - che in altre città non esistono. Al

Toti, a San Giusto, che è stato appena ristrutturato ed è dedicato ai ragazzi più grandi, stiamo cercando le risorse per allestire una sala prove attrezzata. Che già esiste al Pitteri di San Giacomo, al Cobolli di strada vecchia dell'Istria e al Ricceri di Borgo San Sergio, dove presto apriranno un centro di aggregazione giovanile. Al Gentili, a Servola, stiamo pensando a un progetto serale denominato «Rice-rock»...».

L'esperienza che abbiamo avviato - conferma Antonella Brecel, coordinatrice del ricreatorio Toti - è positiva. Possiamo contare su un bel piazzale panoramico e su un teatrino, che ci permettono di ospitare rassegne e spettacoli d'estate e



d'inverno. L'obiettivo è quello di offrire un punto di aggregazione ai ragazzi dai tredici ai diciannove anni. Molti giovani che suonano gravitano sulla Casa della Musica, la moderna e funzionale struttura comunale di via dei Capitelli (zona piazzale Cavana), gestita dalla Scuola di Musica 55. «Le nostre quattro sale prova - spiega il direttore Gabriele Centis - funzionano a pieno regime. Sono tutte attrezzate con gli strumenti e sono disponibili a tariffe agevolate: con gli abbonamenti si pagano otto euro l'ora. Un costo accettabile anche per un'utenza giovanile. A questa attività si aggiunge quella dello studio di registrazione, dove è possibile realizza-

re un disco con la garanzia di alti livelli di professionalità. E ovviamente l'attività della scuola di musica, che conta su oltre seicento allievi di ogni età...».

Insomma, il Comune offre i ricreatori e la Casa della musica. E la Provincia? «Noi non abbiamo strutture - segnala l'assessore Guido Gallo - oltre al teatrino (per ora chiuso) dell'ex Opp. abbiamo solo l'edificio che ospita il Teatro Miela. Sul quale, come si sa, è in atto un contenzioso...».

Ma torniamo ai locali dove è sempre più difficile ascoltare musica. «A Trieste mancano posti che garantiscano una continuità - dice ancora Centis - con veri e propri cartelloni musicali,

come esistono in Veneto e in altre regioni, da noi non esistono. Alla base ci sono le difficoltà burocratiche ed economiche che gravano sui gestori. I quali, oltre a pagare i musicisti, devono essere in regola con la Siae, pagando i diritti d'autore sui brani eseguiti, e anche con l'Enpals, l'ente di previdenza dei lavoratori dello spettacolo. Aggiungiamo l'imprevisto dei vigili urbani che si presentano alle undici o a mezzanotte, chiamati dai vicini, e si comprende perché sono sempre più rari i gestori che propongono musica dal vivo nei loro locali...».

Fra questi, anche chi era partito con le migliori intenzioni, è costretto ad ammainare la bandiera della musi-

ca dal vivo. «Avevamo cominciato nella primavera del 2000 - ricorda Corrado Savio, patron dei Macaki, in viale XX Settembre - e per qualche mese siamo andati avanti con serate di musica dal vivo, con gruppi locali ma anche nazionali, quasi ogni sera. Non abbiamo trovato una risposta di pubblico tale da permetterci di continuare su questa strada. Le lamentele dei vicini, con conseguente intervento delle forze dell'ordine, hanno fatto il resto».

«Allora abbiamo modificato la nostra proposta - prosegue Savio, negli anni Settanta protagonista di primo piano del mondo delle radio private triestine - puntando sulle serate con dj, feste a tema, cene con intrattenimento musicale... Un mese fa, nella notte di Halloween, mi sono fatto ritentare dalla musica dal vivo. Non l'avesi mai fatto: alle undici, puntuali come orologi svizzeri, sono arrivati i vigili...». Proprio come accade alla Corsia Stadion in via Battisti, o al Naima di via Rossetti, o all'Hip Hop a Montebello.

Una storia simile è quella del «Punto G» di via Economo, vicino Campo Marzio, dove la fantasia del gestore Alberto Marra (che già da anni propone musica e cabaret da Spetic, a Cattinara...) ha trasformato un piccolo cantiere navale da anni in disuso in un locale che farebbe la sua figura anche a Roma o a Milano. «Abbiamo aperto due anni fa - spiega Marra - puntando sul disco con musica e cabaret. Visto che siamo completamente insonorizzati, non avevamo problemi con i decibel emessi. Anche la magistratura aveva verificato che i suoni erano a norma. Ma la nostra clientela aveva il vizio di fermarsi nei pressi del locale, anche dopo l'orario di chiusura, suscitando le proteste dei vicini e l'intervento dei vigili. Dunque...».

Dunque anche in questo caso si è cambiata tattica. Non più discobar con chiusura alle quattro del mattino, ma pizzeria con musica e cabaret di contorno. E i vicini non si lamentano più. Per ora.

Carlo Muscatello

PERSONAGGI Lint e Editoriale Scienza pubblicano un romanzo per ragazzi di Federica Scrimin

Bruno Pincherle, la favola vera di un pediatra

Sapeva sconfiggere le paure dei piccoli pazienti con disegni e storie

Non era bravo a fare le magie, Bruno Pincherle. Non sapeva valicare le porte del tempo, come gli eroi delle fiabe, e nemmeno mettere in fuga i mille babau che riempiono le nostre giornate. Però, a ben pensare, lui, medico innamorato di Stendhal, grande amico del poeta Umberto Saba e dei gatti, riusciva a fare molto di più: con un disegno, con una storia, metteva in fuga le paure dei bambini. Quel terrore ingovernabile che si impadronisce dei piccoli quando sentono parlare di punture, medicazioni, malattie, ospedali.

Per raccontare le sue minuscole, quotidiane magie, Federica Scrimin, pure lei medico e mamma di due bambini, ha pensato di trasformare lo straordinario pediatra in un personaggio da romanzo. Anzi, nel personaggio di un romanzo per ragazzi dagli otto anni in su: «Un dottore tutto matto, sulla testa un gatto» (pagg. 111, euro 14,90), pubblicato da Lint e Editoriale Scienza.

A raccontarla adesso, la vita di Pincherle assomiglia davvero a un romanzo. E non solo perché lui, persona schiva e riservata, ebreo antifascista che non volle mai prendere la tessera del partito di Mussolini, e che per questo perse pure il posto di lavoro, è entrato, senza volerlo, nella storia del Novecento triestino. Ma anche perché aveva la generosità, la stamberia, la sensibilità di uno di quei piccoli grandi eroi che ti passano

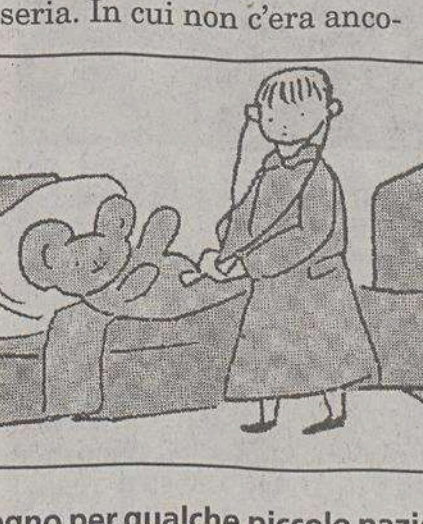


Bruno Pincherle in uno dei suoi scherzosi autoritratti.

accanto chissà quante volte, senza mai attirare l'attenzione.

Chi ha conosciuto Dottor Pincherle, che rivive adesso nel libro della Scrimin, non lo potrà mai dimenticare. Per quel suo modo buffo di muoversi, per quella voce un po' nasale, per quello sguardo severo che conteneva tanta ironia e tanta dolcezza. S'era trovato a esercitare la sua professione in anni durissimi. In tempi in cui i bambini porta-

vano marchiate sul proprio corpo le stigmate della miseria. In cui non c'era anco-



Un disegno per qualche piccolo paziente.

GLI SCRITTI

TRIESTE «Bruno Pincherle (Trieste 1903-1968). Il confine delle parole» si intitola l'incontro dedicato al medico e studioso triestino che si terrà martedì, alle 16.30, alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXI. Il 6. Parleranno Monica Rebeschini, autrice del volume «Bruno Pincherle. Interventi e scritti politici», Luca Geronzi, Marta Verginella e Annamaria Vinci.

ra la penicillina, in cui molti neonati non riuscivano ad arrivare all'età della parola. Perché le mamme, spessissimo, non potevano allattarli. E i soldi per acquistare il latte non c'erano proprio.

Ecco: fu lui, Pincherle, con altri, a creare il dispensario del latte, che distribuiva la preziosa bevanda alle famiglie bisognose. E fu sempre lui a pagare di tasca propria la carne perché i bambini ammalati potessero nutrirsi e riacquistare energie, guarire più in fretta. Niente lo fermava: né la stanchezza, né il freddo della notte, nemmeno il ghiaccio che, d'inverno, trasformava le strade di Trieste in vere piste da bob.

Ma loro, i bambini, nulla sapevano di

quel dottore che aveva appiccicato fuori dalla propria casa la scritta «piazze Stendhal», tanto amava lo scrittore de «Il rosso e il nero». E non s'interessavano nemmeno delle battaglie di quell'uomo che, anche dai banchi del consiglio comunale, combatteva contro la sofisticazione dei cibi, contro il pericolo che l'inquinamento, il degrado urbano cambiassero volto anche a Trieste. Gli adolescenti, invece, si lasciavano affascinare da quei disegni, da quei buffi autoritratti, dalle vere e proprie storie che Pincherle abbozzava sui fogli dei ricettari. E che Federica Scrimin ha recuperato in molte case triestine, conservati con affettuosa gelosia.

C'era spesso un gatto, come il suo amato Byrra, in quei disegni. E un dottore assai simile a lui, Pincherle. Ma guardandoli attentamente si possono scoprire dettagli del divenire della medicina nel Novecento, frammenti della storia di Trieste. E un meste, dolcissimo addio tracciato sulla carta a matita quando il richiamo della Morte s'era fatto ormai irresistibile.

Intrecciando le storie inventate da Pincherle alla sua storia pubblica e privata, Federica Scrimin ha saputo scrivere un libro che si legge come fosse un divertente, pirotecnico romanzo. Senza tradire Bruno Pincherle. Lasciando che la fantasia voli dentro i confini della realtà.

Alessandro Mezzana Lona

SCRITTORI Un incontro con il giallista a Ronchi

Macchiavelli: i miei polizieschi sono contro la sopraffazione

Un romanzo che respira gli umori della città, che si cala in storie e personaggi appena usciti dalla cronaca locale; un romanzo denuncia che scruta nelle pieghe sociali, affondando la lama della sua disincantata riflessione. E questo il concetto del poliziesco che regge l'architettura narrativa dei libri di Lirio Macchiavelli, autore di successo e padre di Sarti Antonio, uno dei più popolari poliziotti italiani.

Ritenuto tra i maggiori esponenti della «detective story made in Italy», lo scrittore di Bologna ha presentato nella Villa Vicentini-Minussini di Ronchi dei Legionari due libri: «Le piste dell'attentato», ripubblicato dopo trent'anni dalla prima edizione, e il recentissimo «Sarti Antonio e l'assassino», scritto con Sandro Toni. Al Consorzio culturale del Monfalconese, Lirio Macchiavelli ha svelato, non senza un pizzico di ironia, i retroscena dei suoi personaggi e quella che è stata la sua avventura letteraria.

Qual è la sua definizione di «romanzo poliziesco»?

«Il romanzo poliziesco deve vivere il mondo nel quale è scritto. E vergognoso che Agata Christie giocasse con le idilliache morti delle campagne inglesi e non facesse un solo cenno all'ecatombe umana che avveniva in quel periodo. Non è questo ciò che io intendo per romanzo poliziesco. Provenendo, per formazione, dal teatro politico degli anni '70, il mio romanzo è sempre una presa di posizione contro le sopraffazioni, attuata però con uno strumento che è, di per se stesso, violento: il delitto».

Che tipo di documentazione c'è dietro il suo lavoro?

«Scrivere un giallo è un'impresa: biso-

gna osservare attentamente la realtà circostante e questa è una ricerca che ha caratterizzato tutta la mia vita, fin dal romanzo d'esordio «Le piste dell'attentato». Erano gli inizi degli anni '70 e a Bologna s'iniziavano a percepire segnali nuovi: i primi attentati, il sotterraneo emergere delle Brigate Rosse, le stragi neofasciste e poi, più tardi, l'episodio dell'eccidio alla stazione, il caso del treno Italicus e tutti gli altri delitti di cui siamo, purtroppo, a conoscenza. Denunciare le origini di questi fenomeni implica conoscerli e quindi documentarsi, per essere certi di ciò che si scrive. La ricerca è spesso lunga e, in ultima analisi, può essere definita come un'indagine prima dell'indagine».

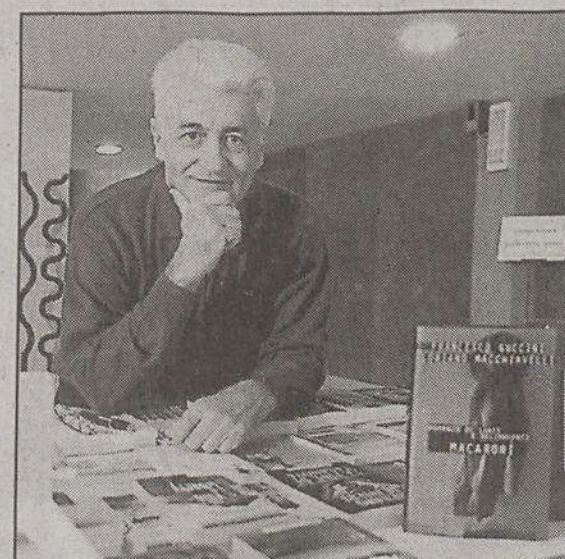
Nello scrutare la società, che peso ha avuto la sua esperienza teatrale?

«Il teatro è stata la base della mia educazione politica e di quel po' di cultura che posso avere acquisito negli anni. Fondamentale è stato lo studio di quello che io considero il più grande autore del '900, e cioè Bertolt Brecht: attraverso l'apporto della sua rivoluzione teatrale, ho scoperto un diverso modo di fare letteratura. Esempio di quest'influenza sono i «siparietti» di cui mi servo per dialogare con il lettore o il fatto che il racconto sia sempre «dal di fuori», secondo lo stranicamento brechtiano».

Anche lei, come Conan Doyle e altri scrittori, ha ceduto all'istinto di uccidere la sua creatura...

«Sì, nel romanzo «Stop per Sarti Antonio», ma 5 anni dopo sono stato costretto a riprenderlo. E non per le insistenze dei lettori, ma perché mi mancava un amico».

Tiziana Carpinelli



Lo scrittore Lirio Macchiavelli.

MILANO Alla scoperta del cinema italiano dimenticato e invisibile. Mentre per le sale cinematografiche e per gli autori contemporanei si parla di crisi, esiste una vitalità nuova che riguarda il cinema popolare d'autore dei decenni passati, che si riflette nelle importanti iniziative di restauro delle pellicole e nella grande ricchezza di iniziative e rassegne in Italia e all'estero.

E stata presentata ieri a Milano la rassegna «Italian kings of the Bs. Storia segreta del cinema italiano 1949-1976», che verrà ospitata dalla Fondazione Prada dal 14 al 16 dicembre. Si tratta di una selezione della rassegna promossa da Biennale Cinema e Fondazione Prada e presentata con grande successo di pubblico e di critica alla scorsa Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

«Kings of the Bs», i re del cinema di serie B, riprende il titolo di un importante saggio di Todd McCarthy e Charles Flinn degli anni Settanta, che analizzava le opere di autori esordienti poi diventati registi di culto. La rassegna milanese comprende una selezione di film appartenenti all'under-

CINEMA Rassegna sui «B movies» promossa dalla Biennale e dalla Fondazione Prada dal 14 dicembre a Milano

Il culto dei film di culto in Mostra

Müller annuncia esperimenti sull'underground italiano anche a Udine e a Trieste

ground italiano nato a partire dagli anni Sessanta, i cui protagonisti sono stati cineasti come Baruchello, Bargellini, Brocchi, De Bernardi, Gioli, Grifi, Leopardi, Scavolini e Schifano.

Accanto a questi sono in programma, a cura di Marco Giusti e di Luca Rea, alcuni dei film definiti «b movies». Si tratta di produzioni realizzate da autori come Ferdinando Di Leo e Sergio Martino che hanno sperimentato codici e convenzioni del cinema italiano di genere e prodotto film girati e montati in poco più di due settimane, senza attenuare la carica innovativa e spettacolare. Per comprendere quanto sia ambigua e fuorviante la definizione di cinema di «serie B»



«Lo strano vizio della signora Wardh» (1970) di S. Martino e «Transfert per camera verso Virulentia» ('66) di A. Grifi.

è forse utile ricordare le parole di Quentin Tarantino che fu padrino della rassegna veneziana. «Durante la

mia adolescenza lavoravo come commesso in un videostore di Santa Monica ed è stata significativa per la



mia professione una delle prime cassette che ho visto, «I padroni della città». Non sapevo che il film fosse ita-

liano e neanche avevo mai sentito il nome di Ferdinando Di Leo: ricordo soltanto che dopo quella visione ri-

masi totalmente folgorato e mi sono messo a cercare e a vedere tutti gli altri film che aveva girato Di Leo. I miei debiti nei suoi confronti sono tanti, di passione e anche cinematografici».

Marco Müller, direttore della Biennale Cinema, ha sottolineato l'importanza della Fondazione veneziana nel promuovere il restauro e la divulgazione di opere cinematografiche dimenticate, perché questo significa «rimettere in circolazione non solo film, ma soprattutto idee. Molto importante è anche la sinergia con altre associazioni che permettono al cinema popolare d'autore di incontrare il grande pubblico. Grazie al successo di «Italian kings of the Bs» alla 61ª Mostra

del Cinema di Venezia è stato possibile distribuire e rendere più facilmente reperibili molte opere prima dimenticate. Stiamo lavorando con gli esercenti delle sale cinematografiche per ampliare gli orari delle proiezioni, e speriamo di iniziare presto degli esperimenti a Torino, Milano, Roma, Napoli, Udine e Trieste. Il nord-est rimane per me un cantiere interessantissimo - ha ricordato Müller - parlando della collaborazione con la Cineteca del Friuli. Mi stupisco che le splendide iniziative che si svolgono a Udine come a Trieste non trovino sulla stampa nazionale la dovuta risonanza».

Fa parte della rassegna «Italian kings of the Bs. Storia segreta del cinema italiano 1949-1976» un evento speciale costituito dall'anteprima, stasera alle 21.15, della pellicola restaurata «I fratelli Dinamite» (1943-1949) di Nino Pagot. Dopo oltre mezzo secolo di assenza torna sul grande schermo il primo lungometraggio animato italiano e anche il primo in Europa girato interamente a colori, restaurato a cura della Fondazione Cineteca Italiana. Elena Dragan

TELEVISIONE Si è conclusa ieri sera in diretta su Canale 5 la quinta edizione del «reality show» condotto da Barbara D'Urso

Grande fratello: alla fine l'ha spuntata lo stilista Jonathan

La bionda gallese Catrina è arrivata seconda, terzo posto per il muratore toscano Alessandro

Nell'edizione più volgare c'è lo specchio del Paese

È stata l'edizione più volgare, più brutta, più inutile. Il regno del cattivo gusto, dell'ignoranza, delle urla beduine, delle scorregge, dei ragazzotti e delle fanciulle drammaticamente senz'arte né parte, nullapensanti e nullafacienti, disposti a qualunque nefandezza pur di ottenere uno strapuntino nel dorato (?) mondo della televisione e dello spettacolo. Sapendo che all'uscita dalla cosiddetta casa, se va male si campeggia allegramente per un paio d'anni fra comparsate in tivù e ospitate nelle discoteche, e se va bene si può ambire anche a qualcosa di più. Com'è successo a Taricone, a Marina La Rosa, a Filippo Nardi...

Quattro anni e tre mesi dopo il debutto, per il quale si sparsero fiumi di inchiostro, il Grande Fratello si conferma uno degli episodi culturalmente - e forse eticamente - più bassi della storia della televisione. Trash allo stato puro (altro che l'astuta Leccico...), che purtroppo ha fatto scuola, visto che Rai-Mediaset si è «grandefratellizzata». Fra isole dei famosi, fattorie, campioni e «music farm», quella che si è ormai affermata è la sindrome del buco della serratura coniugata al quarto d'ora di celebrità che Andy Warhol garantiva a tutti. Soprattutto a chi si trova a stazionare - in questo caso per giornate intere - dinanzi a una telecamera.

Ma nella triste Italia berlusconiana del 2004, terra di furbi e mezzecasse, di dittatura televisiva e degradate periferie urbane, vale sempre più il detto di quel tale che avvertiva: una volta toccato il fondo, a volte si risale, ma può capitare anche di dover scavare... Come spiegare, altrimenti, i personaggi e le scene di questa edizione? Ne basti una. Quando gli organizzatori decidono di squalificare seduta stante un poveretto che fino a quel momento aveva brillato soprattutto per le ripetute e disinvolte flatulenze, perché aveva pensato bene di infiorare il suo pensiero debolissimo con un bel bestemmione in diretta televisiva, nella casa si sono scatenate scene accettabili solo da parte di chi ha perso un figlio in guerra: lacrime, singhiozzi, dolore, incredulità, implorazioni a ripensarci...

Che dire? Forse, al di là delle battute sulle braccia rubate all'agricoltura, certi doppiogiochi per davvero esser mandati a lavorare nei campi, o in miniera, o dovunque la realtà non sia quella televisiva.

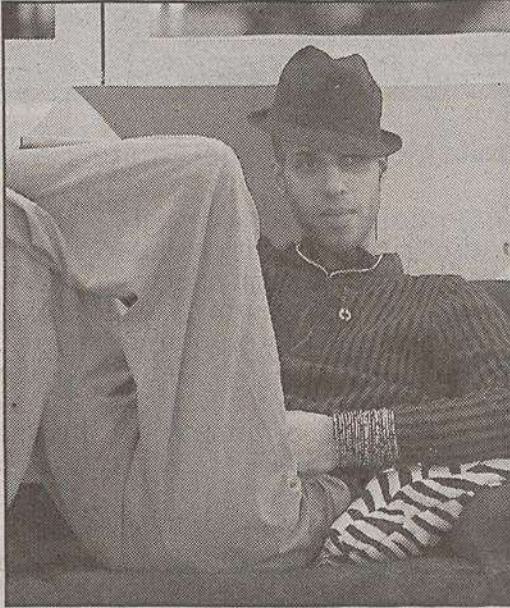
Carlo Muscatello

ROMA Lo stilista israeliano Jonathan Kashanian ha vinto ieri sera, in diretta su Canale 5, la quinta edizione del Grande Fratello.

Dietro di lui si è piazzata la bionda gallese Catrina, mentre il terzo posto è andato al muratore toscano Alessandro.

Dopo il trionfo del modello spagnolo Sergio Muniz all'Isola dei Famosi 2, anche il Gf ha avuto dunque una finale internazionale (anche Alessandro ha origini etiopi per parte di madre), con carrambate a raffica per i tre ragazzi, accolti dall'abbraccio di parenti (in alcuni casi mai visti prima) arrivati a sorpresa dall'estero per festeggiarli.

È arrivata apposta dall'Etiopia Mebrat, nonna ma-



Da sinistra, il vincitore Jonathan Kashanian, la conduttrice Barbara d'Urso e la gallese Catrina Davies.

terna di Alessandro, che il concorrente toscano non ha mai incontrato; da Israele invece arriva Limor, sorella 33enne di Jonathan, e dal Galles i genitori di origine giamaicana di Catrina. Ur-



la e lacrime le reazioni dei tre «fratellini» che, dopo gli ultimi giorni di giochi ed effusioni, hanno già fatto le valigie per il ritorno al mondo reale.

Katia Ricciarelli, Nina



il 29,6% di share.

Sopravvissuti a 71 giorni di «prigionia», sotto l'occhio vigile delle telecamere di Sky, 24 ore su 24, Jonathan, Cat e Ale si sono giocati il montepremi mensile, 241.054 euro, mentre per tutti e tre, almeno per qualche mese, sarà tanta la fama e la popolarità.

Ieri sera i tre finalisti sono stati chiamati alla verifica dell'ultima prova settimanale, la preparazione di un calendario ispirato alle quattro stagioni. All'uscita da Cinecittà proprio un

calendario, magari insieme, potrebbe essere uno dei primi impegni di Ale e Catrina che, dopo aver fatto sesso nella suite all'inizio del Gf5, si sono poi amichevolmente ignorati.

Scala: bagarini scatenati con biglietti a 1500 euro

MILANO Quello del bagaraggio per la prima anno Scala è un fenomeno antico, ma forse mai come quest'anno, data la particolarità dell'evento (la riapertura del Teatro dopo gli anni di restauro) la caccia al biglietto si è scatenata in modo così intenso. I prezzi, già elevati, sono saliti alle stelle sul mercato nero, con punte del + 500%. Lo hanno potuto verificare gli investigatori delle Fiamme Gialle, che mercoledì hanno bloccato un noto bagarino mentre stava vendendo due biglietti a 1.500 euro l'uno.

Record per una acquaforte Picasso: un'opera da 900 mila euro

LONDRA Un'acquaforte di Pablo Picasso, «Il pasto frugale» (realizzata nel 1904, durante il suo «periodo blu»), è stata venduta all'asta da Christie's a Londra per 621.250 sterline (circa 885.000 euro), la cifra più alta mai pagata per un'opera realizzata con tale tecnica.

Tullio Kezich tra i critici vincitori del «Meccoli»

ROMA I critici e storici del cinema Tullio Kezich e Morando Morandini e Alberto Crespi (come giornalista radiofonico) e Maurizio Giammusso sono fra i premiati della XIII edizione del «Domenico Meccoli ScriverediCinema». I riconoscimenti - assegnati a quanti si sono distinti nel corso del 2004 nel campo delle varie forme dell'informazione cinematografica in Italia (carta stampata, radiofonica, televisiva e internet) - saranno consegnati domani ad Assisi.

MOSTRE DEL NORD-EST

TRIESTE Fino al 16 gennaio, alla Piscina Bianchi, mostra Gulli 3, prosegue la rivista «Trieste anni Cinquanta»: «La città reale», «La città della ricostruzione», «La città delle forme». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Domani, alle 19, alla galleria LipanjePuntin, in via Diaz 4, si apre «Centometri quadri di verde acido», prima personale del giovane artista friulano Nicola Toffolini, che offre un'interpretazione originale del rapporto tra naturale e artificiale, organico e tecnologico. Apertura fino al 4 febbraio. Orario: 11-19.30, lunedì e festivi chiuso.

Da domani, alle 18, fino al 17 dicembre, alla Rettrio Tribbio 2, mostra del pittore cinese Shou Zhiwei «Sulle orme di Marco Polo». Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Da oggi al 30 gennaio 2005, all'Aquario Marino del molo Pescheria, è aperta la mostra «Fantascienza e realtà nel mondo sotto-marino: dal batiscafo «Trieste» alle Sorgenti idrotermali». Da martedì a domenica, 9-13.

Domani, alle 18, alla sala «Negrin» di Muggia s'inaugura la personale di Adolfo

Omaggio ai due artisti a Cervignano e a Gradisca, Shou Zhiwei «sulle orme di Marco Polo» alla Rettrio Tribbio

Zigaina, ottant'anni di un artista. E Antoni «spaziale»

Toffolini alla LipanjePuntin, «notturni romani» del fotografo Riccardo Bergamini a Venexia

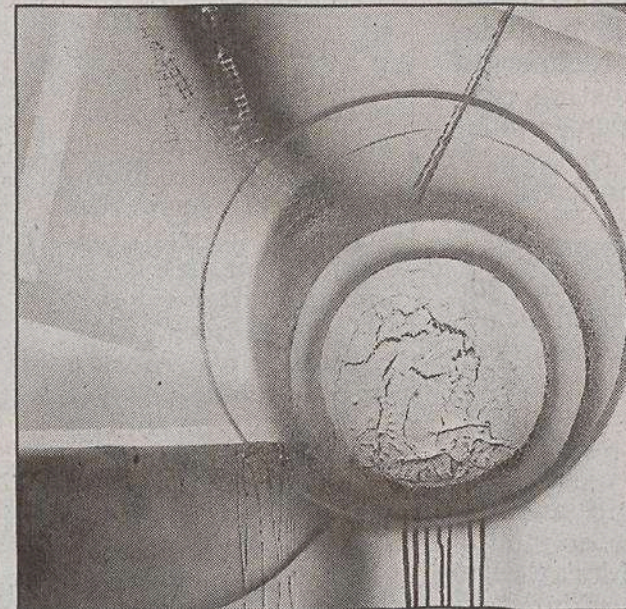
Rot, pittore d'arte figurativa che propone «falsi d'autore» da Leonardo a van Gogh. Fino al 20 dicembre. Orario: 9-12 e 17-19, festivi chiuso.

Lunedì 6 dicembre, alle 18, nello spazio d'arte Bossi & Viatori, in via Locchi 19/A, si inaugura «Porte della memoria», personale di Loredana Riavini. Orari: 8.30-13 e 15-18 da lunedì a venerdì.

Fino al 18 dicembre, alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XXIII, «Homage a Dali», personale del pittore Dimitrije Popovic'. Da lunedì a venerdì, 11-18.

Lunedì 6 dicembre, alle 18, al Teatro Miela s'inaugura la mostra fotografica «Sierra Leone: Dai diamanti non nasce niente» organizzata da Emergency-gruppo di Trieste, aperta tutto dicembre.

Fino al 9 gennaio, a palaz-



Da sinistra, un'opera «spaziale» di Guido Antoni, un ritratto di Shou Zhiwei e una fotografia di Riccardo Bergamini.

zo Gopcevic, «Omaggio a Giulio Vioz». Orario: 10-19.

Fino al 24 dicembre, da «Perizzi e altro» (via San Nicolò-via Mazzini) mostra mercato di bijoux di design e di accessori e arredi tessili

di Paola Fontana e Roberta Debernardi.

Al Centro civico di via Doberdò 20/3 a Opicina, vernice della mostra «Racconti della Mitteleuropa-Po-vesti Mitteleurope». Orario: da lunedì a venerdì,

8.30-12; martedì e giovedì, 14-16.30.

Da oggi al 13 dicembre al caffè Stella Polare, mostra di arazzi di Mariella Laurio.

Fino al 6 gennaio allo Studio Tommaseo, via del Mon-

te 2/1 è visibile la mostra «Ur-schrift (Avant-testo)» di Irma Blank. Orario: lunedì-sabato, 17-20.

Fino al 16 gennaio, a Palazzo Gopcevic, «Trieste un sogno tricolore 1945-1954», mostra realiz-

zata dal Museo della fotografia Fratelli Alinari.

Fino al 10 gennaio, alla Biblioteca statale, prosegue la mostra dedicata alla pittrice Alice Fegitz. Orari: da lunedì a venerdì 10-18, sabato 10-13.

GORIZIA Domenica, alle 11, all'antoteca «la Serenissima» di Gradisca d'Isonzo, s'inaugura la mostra antologica del pittore «spazialista» triestino Guido Antoni, che festeggia i 70 anni di attività artistica. Domenica 12 dicembre, alle 11, i lavori saranno esposti alla Galleria «Altern Art» di Monfalcone. Fino al 28 dicembre.

UDINE L'8 dicembre, alle 19, all'Abbazia di Corno di Rosazzo, apre la mostra di icone bizantine della pittrice serba Olga Mandic. Fino al 31 gennaio, ogni giorno 9-12, 15-18.

MONFALCONE Domenica, alle 18.30, alla Galleria Comunale d'arte contemporanea s'inaugura la 44.ma Rasse-

gna regionale d'arte, curata da Stefania Volpe. Orario: martedì-venerdì 15-18, sabato e festivi 10-12.30 e 15-18.

CERVIGNANO Fino al 24 dicembre nella biblioteca di Cervignano del Friuli s'inaugura «Ottant'anni di un artista», la mostra-omaggio a Giuseppe Zigaina, opere e fotografie. Orari: martedì-venerdì 16-19, sabato-domenica 10-13 e 16-19, chiuso lunedì e festivi. Fino al 30 gennaio.

VENETO Fino al 24 dicembre nello Spazio Thetis all'Arsenale di Venezia, «Notturni romani», mostra fotografica di Riccardo Bergamini.

Domani, alle 16, al Centro culturale Candiani, vernice di «Gente», mostra fotografica di Angelica Kamper. Fino al 9 gennaio, da martedì a domenica 10-12, 16-19. Lunedì chiuso e 25, 26 dicembre, 1, 2 e 6 gennaio.

Dal 10 dicembre, al Centro direzionale Veneto Banca in via Feltrina Sud 250 a Montebelluna (Treviso), «Il fascino del vero», fotografie di Elio Ciol. Orario: lunedì-venerdì, 10-19, sabato e domenica 9-15.

Da domani, ai Civici musei agli Eremitani di Padova, «Bronzi del Rinascimento. Collezione Vok». Orario 9-19, lunedì chiuso.

TEATRO Una lezione-spettacolo paradossale e ricca d'ironia del comico in scena al Politeama Rossetti

Gnocchi ti cambia la vita. Ridendo

Parabola (amara) della vita camuffata da commedia, a colpi di racchetta

TRIESTE Immersioni subacquee al largo di Capri, profonde quanto il senso dello spettacolo, velato di umorismo caustico e surreale, come i polverosi divani della scenografia. Fecondazioni in vitro fai da te, pigiami di filanca che catturano i sogni di tutto il circondario. I Sumeri che invadono l'Acid di Busto Arsizio. Una lezione-spettacolo della durata di un'ora e mezza, un corso di formazione che cambierà la vostra vita in soli ottant'anni: staremo qui un bel po'.

Mattatore dello spettacolo e personal trainer del ciclo di ammaestramenti self help, che sottintende un decalogo non tanto per una vita migliore quanto per una «miglior vita» è Gene Gnocchi, autore e interprete ac-

canto alla sorella dell'esilarante «La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire» andata in scena al Politeama Rossetti, spettacolo paradossale, ricco d'ironia e di rivelazioni sul mondo e sulla vita.

Di bianco vestito e con la racchetta da tennis Gene serve battute a raffica. La gente ride di un riso sempre più amaro. Fil rouge del corso del professor Eugenio Ghiozzi da Fidenza il concetto di «Delivering & Amazing Unforgettable», il rivoluzionario ciclo di ammaestramenti che consente di cambiare la propria vita per abbracciarne una nuova, dai risvolti inimmaginabili. «Non vendiamo oggetti, vendiamo concetti».

Gnocchi nei panni di Balzathar Guardacci, nato da una fecondazione auto-assistita da donatore non consenziente grazie al corso della «Hobby&Work», ex venditore di mappamondi su misura «senza l'Africa, per far contenta la Lega», coadiuvato dalla Meliti Gavazzi, seccione del precedente corso, si erudisce su cose utilissime: come associare migliaia di avvenimenti ad altrettante opinioni grazie ad assurde formule marmettiche, a ricordare le cose usando i numeri fino a

mezzo milione, a evitare di sognare, per finire con le più innovative tecniche di postura nella bara, «Un bon ton che si è perso».

Prima lezione e primo indizio: «Ma quanti siete? Dai tempi del terremoto di Osaka non vi vedevo così numerosi». Lo spettacolo ha ritmo e diverte. Ma cosa sono i fatti? Ecco allora le «semplici» formule per metterli in relazione. E via con le interrogazioni di

Guardacci-Gnocchi, uomo che sarebbe dovuto diventare Papa (ho capito di non aver la vocazione quando ho scritto la prima enciclica «De Resurrectio Pokémon»), ed è finito a tenere corsi per piazzisti dell'anima.

Tra una lezione e l'altra di un insegnante «capace di intendere ma non di volere» si incammina verso un finale spiazzante, una verità tanto evidente quanto inosservabile: perché bollire la neve quando non occorre fare nulla per scioglierla? Parabola della vita camuffata da commedia. La morale? L'assurdità della vita si può capire solo quando è finita.



Il comico durante la sua «lezione-spettacolo» al Rossetti.

Questa sera debutta al Cristallo la commedia di Molière con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini

Il misantropo cade nella rete di una civetta

TRIESTE Oggi, alle 20.30, debutta al Cristallo il quarto spettacolo della stagione di prosa della Contrada. Prodotto dalla Compagnia DoppiaEffe, va in scena uno dei più grandi classici del teatro, «Il misantropo» di Molière, in un'originale edizione interpretata da Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini per la regia di Roberto Guicciardini.

Sottotitolato non a caso «l'atrabiliare innamorato», «Il misantropo» trova il suo nucleo drammatico nel conflitto e atipico rapporto fra il protagonista Alceste e la bella vedova Celimène. Il giovane, causa il suo assoluto amore per la sincerità, è giudicato un misantropo da tutti, ma lui non se ne duole, considerando la sua emarginazione un giusto tributo da pagare all'insolenza che prova per le regole dell'etichetta e per le buone maniere dell'aristocrazia.

Ma anche Alceste ha un punto debole: la sua sola concessione alla vanità è alla fatuità risiede nella passione per la brillante e salottiera vedova; Celimène, infatti, rappresenta paradossalmente tutto ciò che Alceste più odia nella società: la superficialità, la falsità, la civetteria con cui la donna cede alle lusinghe dei cicisbei di cui si circonda.

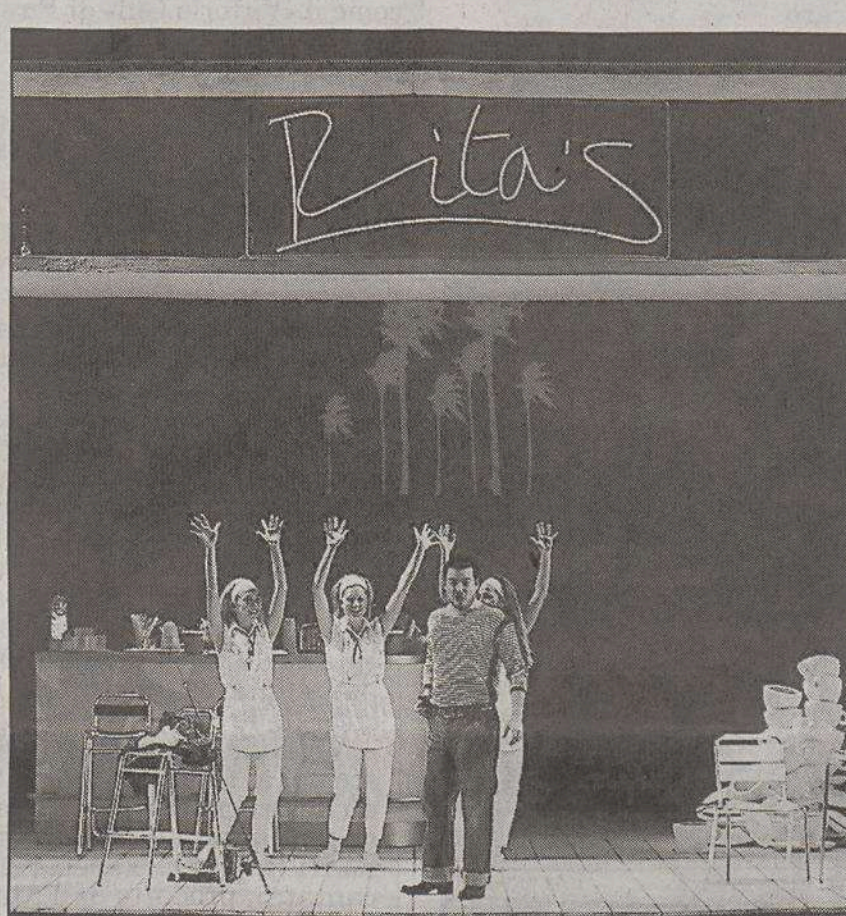
Nel ruolo dei due antagonisti, Alceste e Celimène, si muovono con magistrale perizia Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini, che danno corpo con la loro interpretazione ai due versanti opposti di questa società francese del XVII secolo.

Accanto ai due protagonisti, si muovono in scena Martino Duane, nei panni del fidato amico di Alceste Filinte, e Nicola d'Eramo in quelli dell'infido Oronte. Liliana Massari e Mirella Mazzeranghi ricoprono i ruoli di Eliante e Arsinoe, gli altri due personaggi femminili della commedia che, con Celimène, costituiscono i tre diversi ideali di donna fra cui Alceste si trova a dover scegliere.

Luciano D'Amico e Francesco Frangipane interpretano i marchesi Acate e Clitandro, spasmantici della frivola vedova. Completano il cast Francesco Cutrupi, nel doppio ruolo del collezionista di idee e di Bo-sco, e la guardia di Luca Lambertini. Le scene sono di Piero Guicciardini, i costumi della Maison Versace e di Manola Romagnoli; le musiche, curate da Pasquale Filastò, sono di Nicola Piovani, mentre le luci di Luigi Ascone.

Questa originale edizione de «Il misantropo» - che si replica fino al 12 dicembre al «Cristallo» - si avvale di traduzione, adattamento e regia di Roberto Guicciardini.

Pur negli squilibri di una fittissima produzione, Donizetti non è mai una sinecura, è come una vecchia miniera che credi esaurita e che invece premia chi sappia frugarvi. «Rita» affiora come un'opera che l'autore abbia composto per proprio esclusivo diletto ed è invece dovuta all'esigenza di un lavoro qualsiasi con tutto, libretto, musica, partitura, portato a termine in una settimana. Indossa in alternativa un secondo titolo, «Le mari battu», anche un terzo, «Deux hommes, une femme» ed è una farsa che più farsa non si può.



Una scena dell'atto comico «Rita» alla Sala Tripovich.

IN DIALETTO

TRIESTE «Dallo studio 1 di via S. Cilino va in onda l'edizione triestina del Grande Fratello...» inizia così la versione nostrana del celebre reality show, ovvero la commedia dialettale «El Grande Fradel», firmata da Gi.Lo. Ste.Da., quattro attori del Pat Teatro - Palcoscenico amatoriale triestino, al teatro di S. Giovanni (si replica ancora oggi).

Humour in salsa triestina con il nostrano «Fradel»

I vari personaggi sono estrapolati da tutte le cinque edizioni e lo show appare come una sintesi di tipi e situazioni rivissuti però con humor tutto triestino. Non manca niente: c'è un impeccabile presentatore, un certo Dario Bignè assistito da due graziose vallette, compaiono alcuni fra gli esclusi dalla Casa a commentare

gli avvenimenti, e poi l'attenzione di tutti si fissa sui quattro finalisti, tra i quali sarà il pubblico in sala a decretare il vincitore.

I quattro attori (e autori) sono Gino Tomisch (Poldo, un cuoco piuttosto irritabile), Lorenzo Braida (Nick, con la mania per il rap e per le donne), Stefano Volo (Gianmaria, lo snob) e Davide Heller (Antoine, pittore mancato). Fuoco di fila di battute e momenti esilaranti, con continui battibecchi e baruffe. I concorrenti devono superare prove e, a turno, entrano nella «stanza delle sorprese». Gli episodi piccanti e le scenette umoristiche scaturiscono uno dall'altro grazie a una regia scattante e alla recitazione spigliata.

Liliana Bamboschek

TRADIZIONI

La canzone rebetika greca in uno studio di Sangiglio

È firmato da Crescenzo Sangiglio di Salonicco, autore di chiara fama di volumi di traduzioni di poesie neogreche, arabe e francesi nonché di critica letteraria, il libro «La canzone rebetika-Origine e storia», edito dalla Comunità greco-orientale di Trieste. Il volume verrà presentato martedì, alle 19, nel salone del Giubileo (riva 3 Novembre 9). Nel corso dell'incontro, il gruppo cretese «Giavassides» eseguirà alcune canzoni rappresentative della musica rebetika. Agli intervenuti verrà fatto omaggio del libro e di un cd comprendente ventiquattro composizioni originali, scelte da Panos Sovopoulos, uno dei massimi conoscitori di tale tipologia musicale.

Si tratta del primo studio organico particolareggiato, presentato in Italia sulla storia e lo sviluppo di una manifestazione di cultura popolare greca, unica nel suo genere in Europa, chiamata in Grecia «canzone rebetika», ovvero canzone popolare urbana da distinguersi dalla canzone demotica, rurale. Di quest'ultima ha preso il posto in quanto non più in grado di farsi portavoce di una particolare situazione socio-economica, culturale «di una popolazione che motivi imperiosamente economici hanno obbligato a una urbanizzazione per molti versi coatta e sconvolgente».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

0481 791977

BELLA TRIESTE SERVOLA

Domenica 5/12 menù adulti tutto incluso 15 €

Bambini accompagnati pizza gratis.

040/815262

TOPLESS BAR LAP DANCE BABYLON

EVENTO UNICO 2004

VENERDÌ 3 DICEMBRE OSPITE

MILLY D'ABBRACCIO

Info e prenotazioni tavoli: +39 335 6121326

Slow Food - Friuli

Super Whites

TRIESTE Stazione marittima - sala Nordio

I VINI DI ECCELLENZA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Domenica 5 dicembre 2004 ore 16.30

PREMIAZIONE E DEGUSTAZIONE

La degustazione sarà accompagnata da un buffet

La partecipazione è libera

L'acquisto del bicchiere da degustazione sarà di 10 euro (5 euro per i tesserati di Slow Food)

Alberice	Il Carpino	Roncùs
Aquila del Torre	Jacuss	Rosa Bosco
Ascevi-Luwa	Kante Edi	Russiz Superiore
Bastianich	Keber Edi	Sant'Elena
Borgo Conventi	La Boatina	Schiopetto
Borgo del Tiglio	La Castellada	Scubla
Borgo San Daniele	La Tunella	Skerk
Bortolusso	La Viarte	Sturm
Branko	Le Due Terre	Subida di Monte
Butussi	Le Vigne di Zamo	Tenuta Beltrame
Ca' Bolani	Lis Neris	Tenuta di Angoris
Ca' Ronessa	Livon	Tenuta Pinni
Caccese	Luisa	Tenuta Villanova
Casa Zuliani	Masùt da Rive	Tercic
Castello di Spessa	Meroi	Teresa Raiz
Collavini	Miani	Terpin
Colle Duga	Moschioni	Toros
Colutta	Pecorari Pierpaolo	Valchiarò
Comelli Paolo	Petrucchi	Venica & Venica
Conte d'Attimis	Petrussa	Vie di Romans
Conti Attimis	Picchi	Vigna del Lauro
Dario Coos	Pighin	Vigna Petrusa
Dal Fari	Pioner	Vigna Traverso
di Lenardo	Polencic Aldo	Vignai da Duline
Dorigo	Polencic Isidoro	Vigne Fantin Nodàr
Drius	Primosis	Villa Russiz
Ermacora	Princic Doro	Vinnaioli Jermann
Felluga Livio	Raccaro	Visintini
Felluga Marco	Rocca Bernarda	Vistorta
Fiegl	Rodaro	Volpe Pasini
Gigante	Ronco dei Tassi	Zidarich
Gradis'ciutta	Ronco del Gelso	Zof
Gravner	Ronco del Gnemiz	Zuani
Humar	Ronco delle Betulle	

design macromarketing

MUSICA Al palazzo del governo il primo dei tre concerti organizzati dalla Chamber Music

Un «Quartetto» che seduce

Mozart e Brahms tra virtuosismi e splendidi dialoghi timbrici

Presentazione a Udine
Gli «Infoibati»
di Guido Rumici

UDINE Oggi, alle 17.30, a palazzo Antonini, sede dell'Università (via Petracco 8, aula 7), si terrà un incontro dedicato alla presentazione del libro di Guido Rumici «Infoibati (1943-1945)», edito da Mursia. L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale «Sicilia-Friuli Venezia Giulia», in collaborazione con l'associazione «Venezia Giulia e Dalmazia». Il saluto sarà portato dal preside della facoltà di Lingue, Orlino, insieme ai rappresentanti delle varie associazioni, mentre il professor Fulvio Salimbeni presenterà l'opera. Il libro si propone la ricostruzione di un periodo tragico per le popolazioni del confine orientale, soprattutto sulla base di documenti originali, spesso inediti, di fonte inglese, slava e italiana.

«Ti racconto una fiaba»
Mille e una notte
formato ragazzi

TRIESTE Domenica, alle 11, al Cristallo, appuntamento con «Ti racconto una fiaba», la rassegna teatrale per ragazzi che presenta «Le mille e una notte». L'adattamento e la regia sono di Giulio Amodeo, responsabile del Teatro Ragazzi della Contrada, che propone «Le mille e una notte» in una versione senza le crudeltà del testo originale, ma con intatta la stupenda costruzione a incastro delle varie storie che si susseguono incastonandosi una nell'altra. Riproposto di recente in un nuovo allestimento dalla Compagnia del Dramma italiano di Fiume, lo spettacolo è interpretato da Alida Delcaro, Rosanna Bubola, Ivana Bruk e Lucio Slama. Le scene sono di Giuliana Artico, i costumi di Anton Plesic e le musiche a cura di Alida Delcaro.

TRIESTE «Il salotto musicale del 1954» è una mini rassegna organizzata dall'Associazione Chamber Music in collaborazione con il Comune di Trieste, a margine delle celebrazioni previste nel cinquantesimo anniversario del ricongiungimento della città all'Italia. In tutto tre concerti per ricordare il fervore che animava la Trieste dell'epoca, che si riconosceva tanto nella musica praticata nelle sale da concerto che nella «Hausmusik dei dilettanti di lusso», sempre pronti a cimentarsi con autori che hanno attraversato la storia con composizioni che incantavano il pubblico di ieri come quello di oggi. Ne è un esempio il successo ottenuto dal «Quartetto di Cremona», protagonista del concerto inaugurale che ha avuto luogo mercoledì sera nel Palazzo del Governo.

Cristiano Gualco e Paolo Andreoli violino, Simone Gramaglia viola e Giovanni Scaglione violoncello sono giovani concertisti usciti dall'Accademia «Stauffer» diretta da Salvatore Accardo e cresciuti musicalmente all'ombra della Scuola di Musica di Fiesole. Insieme nell'attuale formazione di quartetto dal 2000, i quattro si sono resi protagonisti di una brillante carriera che li ha portati a raccogliere numerosi successi internazionali nonché affermazioni in concorsi di prestigio come il «Vittorio Gui» di Firenze dove si sono

classificati al secondo posto.

E' senz'altro innegabile l'aploso virtuosismo e il dialogo perfetto tra strumenti che riescono ad instaurare ma ciò che più colpisce è la bellezza timbrica esaltata da un fraseggiare elegante e da una scrupolosa definizione dei particolari.

Una spruzzata di magia aleggia, dunque, sul «Quartetto in do magg. K465» di Mozart, che si apre su una prolungata dissonanza e



Il «Quartetto di Cremona»

si sviluppa in quattro movimenti caratterizzati da una particolare sperimentazione armonica posta in evidenza da una lettura attenta alle dinamiche e alle sfumature di colore, così come nel «Quartetto in do min. op. 51 n. 1» di Brahms l'ensemble seduce con lo splendore del suono e l'impeto sinfonico profuso lungo tutta la partitura.

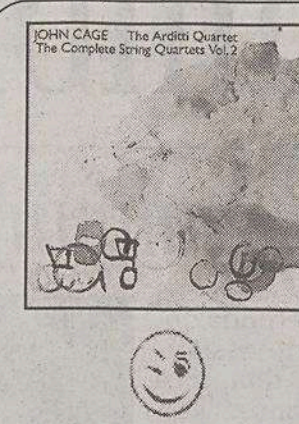
L'attacco del primo movimento è fremente, aprendosi su un allegro passionale destinato a declinare in un adagio perimetrato da corpose arcate di luce mentre i due

movimenti conclusivi si compiono nell'infuocato impasto sonoro ottenuto in virtù di una cavata omogenea e potente. Era, invece, tutto giocato sulle trasparenze il secondo movimento dal «Quartetto op. 76 n. 4 - L'aurora» di Haydn eseguito dal quartetto nel fuoriprogramma richiesto con prolungati applausi dal folto pubblico presente in sala.

Patrizia Feriadi

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti



CAGE: String Quartets, vol. 2
The Arditti Quartet
(Mode)

In una splendida veste sonora ritroviamo lo «String Quartet in four parts» (1949-50) e «Four» (1989) di John Cage, incisi nel 1989 dal «Quartetto Arditti». Il compositore americano guarda alla musica con occhi non occidentali: atmosfere calme che invitano alla meditazione, assenza di vibrato, frantumismo melodico, forme slegate da logiche di sviluppo, accordi privati di qualsiasi funzionalità.



MOZART: Requiem K 626

Münchner Philharmoniker - Sergiu Celibidache, dir. (Emi)

Dagli archivi escono, per la Emi, nuovi titoli celibidachiani, tutti da venerare. Scegliamo il «Requiem» di Mozart, registrato a Monaco nel febbraio 1995. La questione è ben conosciuta: i tempi sono in funzione della ricchezza del tessuto musicale e dello spazio acustico. Perciò non stupitevi della dilatazione costante. Ascoltate dentro la trama orchestrale. La lezione sarà commovente per le tante rivelazioni. Un quartetto di solisti (Petrig-Borchers-Straka-Hölle: SATB) ed un coro ideali.



Harp Music of the Italian Renaissance

Andrew Lawrence-King, arpa doppia (Hyperion)

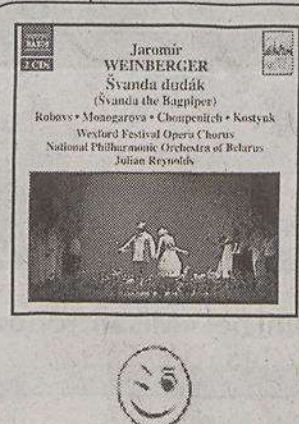
Viene riproposta l'antologia di musiche rinascimentali italiane che Lawrence-King registrò nel 1986. L'«arpa doppia» è celebrata come uno strumento «perfetto» (tanto melodico quanto polifonico), ai vertici d'uno stile ornato che evidenzia i contrasti espressivi. Ad emergere sono la scrittura imitativa e la fantasia ornamentale di Giovanni Maria Trabaci (1575-1647), attivo alla Cappella Reale di Napoli, ma nulla suona più delizioso dei ritmi danzanti («La Barriera») di Cesare Negri (1536-1604).



BEETHOVEN: Complete works for piano & cello

Alfred Brendel, pf. - Adrian Brendel, cello (Philips)

Nell'intervista-biografia «Il velo dell'ordine» (uscita nel 2001) Alfred Brendel dichiarava: «...nei prossimi anni dovrò mettermi a studiare come un matto per poter eseguire con mio figlio Adrian le Sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven». Promessa mantenuta. Intesa familiare musicalmente perfetta: slanci espressivi dal respiro caloroso, «caratteri» tematici ben definiti, nobiltà e humour. Superbe l'op. 102 n. 2 e l'op. 66 (le variazioni su «Ein Mädchen oder Weibchen» dal «Flauto Magico»).



WEINBERGER: «Svanda dudák»

NPO of Belarus - Julian Reynolds, dir. (Naxos)

Della Volksoper «Svanda il pifferaio» (1927), del ceco Jaromír Weinberger (1896-1967), è proposta qui la registrazione effettuata in Irlanda al «Wexford Festival Opera 2003». Un cast volenteroso e la «National Philharmonic Orchestra of Belarus», guidati con brio da Reynolds, mettono in mostra le qualità non comuni di questo lavoro (la ricchezza del contributo sinfonico, lo spiritaccio comico, le abilità mimetiche della scrittura, sia dotta che popolare). Spassoso l'atto II, d'infernale ambientazione.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Prima che arrivi Natale, fatevi un regalo: Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass al giorno euro

94⁵⁰

Hotel Wulfenia

Offerta valida dal 4 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi + 20%. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8111 - info@wulfenia.at - www.wulfenia.at

Viperella lancia il suo primo libro

TRIESTE Da questa settimana è nelle librerie della città il libro per ragazzi «Fronde incantate». Nel volume, delle dimensioni di un tascabile, si narrano le avventure del folletto Viperella, dalla sua apparizione, nel luogo dove anticamente vivevano i Saggi signori del tempo e dello spazio, sino al suo arrivo nella grande città, dove incontra il malvagio Distruttore. Domenica, alle 10.30, per festeggiare San Nicolò, Viperella sarà alla libreria «Giulialibri» del Giulia per salutare i bambini e raccontare alcune delle sue avventure.

Viperella, portatrice della voce del Bosco nella città, nasce nel 1997 dalla penna della scrittrice e regista Cristiana Vignoli (autrice di molti sceneggiati radiofonici Rai) per lo spettacolo «Fronde incantate», prodotto dall'Atelier di Creatività di Trieste.

Ora, in occasione delle feste, è uscito il primo volume sul folletto, con una suggestiva veste grafica ispirata agli antichi volumi, e i disegni di Irene Giberna. Da questa edizione è stato tratto anche un nuovo spettacolo teatrale per le scuole. All'Associazione Atelier di Creatività (tel. 040-422605), le scuole e i privati possono acquistare i libri scontati, prenotare lo spettacolo e l'incontro con l'autrice Cristiana Vignoli.

Rumiz racconta il viaggio a Lepanto

TRIESTE Lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz sarà protagonista, oggi, alle 18, al Civico museo del Mare in via Campo Marzio, di un incontro dal titolo «Viaggio a Lepanto», promosso dall'associazione Operativa in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura. Si parlerà del viaggio compiuto da Rumiz la scorsa estate sulla scia delle galere veneziane dirette allo scontro col turco.

Un ottobre a Trieste nei ricordi di Sabatti

TRIESTE «Un ottobre a Trieste», il libro del giornalista Pierluigi Sabatti, sarà presentato oggi, alle 17.45, alla Casa della Musica in via dei Capittelli, per iniziativa degli Amici del Caffè Gambrius. Attraverso i suoi ricordi di bambino, Sabatti ci descrive i drammi, le storie, i gesti quotidiani di un microcosmo, il rione di San Giacomo, in un giorno fondamentale: il 26 ottobre 1954.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 22, alla Casa delle Culture di via Orlandini 38, concerto dei «Takeaway».

Oggi alle 21, da Spetic 2 (via Economio 12), serata musicale con i Trepercento.

Oggi e domani, al teatro Pellico di via Ananiani, «Barbarossa» con il Gruppo Amici di San Giovanni (anche domenica alle 16.30).

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo, concerto del-

A Pordenone Licia Maglietta interpreta le poesie della Merini, a Monfalcone i Kosovski Otpadki

Gioele Dix a Maniago presenta «Edipo.com»

L'Orchestra sinfonica regionale diretta da Christopher Franklin, con la pianista Jin Ju.

Oggi, alle 21, nella chiesa di S. Clemente a Povoletto, concerto del Fvg Gospel Choir.

PORDENONE Oggi, alle 20.45,

al Concordia, Licia Maglietta presenta «Delirio amoroso», testi di Alda Merini.

Oggi, alle 21, al Centro studi, concerto jazz del «Jazzoline Trio» per Couleur Musique.

Oggi, alle 10.30, all'audi-

torium Biasin di Azzano Decimo, presentazione dell'album «Le allodole di Shakespeare» di Edoardo De Angelis, che suonerà con Fabrizio Guarino e Marco Caronna. Ospiti U.T. Gandhi, la solista di Zuf de Zur Gabriella Ga-

bielli e il direttore d'orchestra Valter Sivillotti.

MANIAGO Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, Gioele Dix presenta «Edipo.com», regia di Sergio Fantoni.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'auditorium, concerto del pianista Roberto Cappello.

Oggi, alle 20.30, al teatro comunale di Cormons, concerto dell'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone diretta da Marcello Manuelli.

Oggi, al Jazz & Wine di Cormons, alle 21.30, concerto live con l'Aljosa Jeric Trio.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al teatro comunale, concerto dei Kosovski Otpadki (alle 18.30 performance di strada in piazza Cavour).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Terza rappresentazione oggi ore 20.30 turno L, durata dello spettacolo 1 ora ca. Repil-

che: sabato 4 dicembre 2004 ore 17 turno opera in famiglia. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso la biglietteria della Sala Tripovich orario 19-21. Biglietti last minute per lo spettacolo odierno (riduzione del 50%) dalle ore 18. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

Fondazione Teatro Lirico
«Giuseppe Verdi» - Trieste

VENDITA LAST MINUTE
 SCONTO DEL 50%
 SUL COSTO DEI BIGLIETTI

RITA
di Gaetano Donizetti

venerdì 3 dicembre - ore 20.30
sabato 4 dicembre - ore 17

Posto unico: € 11,00
Posto giovani: € 6,00

A PARTIRE DA DUE ORE
PRIMA DELLO SPETTACOLO

Biglietteria del Teatro Verdi
e Biglietteria della Sala Tripovich

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti

Abbonamento «altri percorsi»
Variazioni sul cielo

di Margherita Hack e Sandra Cavallini
regia e creazioni video di Fabio Massimo
Iacone con Sandra Cavallini
e con la partecipazione straordinaria
di Margherita Hack

Oggi alle ore 11.30 - S. Bartoli
L'Eden della Tartaruga

di Francesco Ventimiglia da Massimo
Bontempelli con Giancarlo Cortesi
durata 1 ora senza intervallo

Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Abbonamento «altri percorsi»
La Soffitta

Bonjour Triestesse 2

di Boris Kobl e Maurizio Soldà
con Maurizio Soldà, Adriano Rustia
regia di Boris Kobl
durata 1 ora senza intervallo

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prima rappresentazione. Mercoledì 15 dicembre 2004 ore 20.30 turno A, venerdì 17 dicembre 2004 ore 20.30 turno F, sabato 18 dicembre 2004 ore 17 turno S, domenica 19 dicembre 2004 ore 16 turno D, martedì 21 dicembre 2004 ore 20.30 turno E, mercoledì 22 dicembre 2004 ore 20.30 turno C, giovedì 23 dicembre 2004 ore 20.30 turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prossegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la stagione lirica e di balletto 2004/05, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domenica 5/12 ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «Le mille e una notte». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+», 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domenica 5/12 ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «Le mille e una notte». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+», 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Alpe Adria Cinema e Bonaventura. Oggi dalle 15.30: «Anteprima Zone di Cinema» concorso per i filmmaker della Regione Friuli Venezia Giulia. Ingresso € 2.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vicino Ca-

possela. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevediamo la vendita della biglietti del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananiani. Ore 20.30 il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia brillante «Barbarossa» da un testo di E. Valentini trasposizione in dialetto triestino di Roberto Grenzi, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevediamo biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (l.o.p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

1a VISIONE
AMBASCIATORI, NAZIONALE. GIOTTO. ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (AGIS).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

15.30, 17.40, 20, 22.10: «Gli incredibili». Il nuovo cartoon Disney. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: dalla dirompente genialità del regista Tony Gatlif «Exilis» un on the road mediterraneo con la musica come bagaglio e una dirompente voglia di vivere.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti

040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Polar Express» 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.20.

«Gli incredibili» 14.50, 16.35, 17.20, 19.15, 20.10, 22.15.

«White Chicks» 15.05, 17.30, 19.55, 22.10.

«Il magico Natale di Rupert» 15.

«Donnie Darko» 15.15, 17.35, 20, 22.15.

«La tela dell'assassino» 15.20, 17.35, 20, 22.05.

«Alien vs. Predator» 15.10, 17.25, 22.10.

«Shall we dance?» 19.55.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Eros» tre maestri del cinema - Soderbergh, Antonioni e Kar-wai - raccontano l'eroticismo. Presentato alla 61.a Mostra di Venezia.

16, 20: «Maria full of Grace» di Joshua Marston. Orso d'Argento per la miglior attrice e premio per la migliore opera prima al 54.o Festival di Berlino.

18, 22: «Camminando sull'acqua» di Eytan Fox. Presentato al 54.o Festival di Berlino.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.30, 17.10, 18.40, 20.30, 22.20: «White Chicks». Dopo «Scary movie» tornano i fratelli Wayans con l'incendio di farvi morire dal ridere! Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La tela dell'assassino» con Ashley Judd, Sa-

muel L. Jackson, Andy Garcia. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Polar Express» con Tom Hanks. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

16.45 e 20.15: «La ragazza della porta accanto». Ogni ragazzo sogna di avere una vicina come lei! Alle 16.45 a solo 5/4 €.

18.30 e 22.15: «L'uomo senza sonno» (The Machinist). Un incubo ad occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski. Alle 18.30 a solo 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Donnie Darko» con Jake Gyllenhaal, Patrick Swayze, Noah Wyle, Drew Barrymore. Considerato tra i cento film più belli della storia del cinema. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Un amore sotto l'albero» con Robin Williams, Susan Sarandon e Penelope Cruz. Primi due spettacoli a solo 5/4 €.

15.15: «Yu-Gi-Oh! Il film». Cartoon. A solo 5/4 €.

22.15: «Immortal (ad vitam)». Fantascienza. A solo 5/4 €.

Da martedì: «Il mistero dei templari». SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.15, 18.45, 20.45: «Io, robot» (sab. e dom. 15.45-17.10 anche «Garfield»).

2a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «Così fan tutti» di Agnès Jaoui con Jean-Pierre Bacri.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.45, 18.45, 20.45: «Io, robot» (sab. e dom. 15.45-17.10 anche «Garfield»).

TEATRO SALA AURORA. www.teatroaurora.org. Sabato 4 dicembre il Terzo Teatro di Gorizia presenta «Sottobanco» commedia brillante di D. Starnone, info 0431-31493.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 3 dicembre ore 20.45 (Musica Abb. 16; abb. B formula A), orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Christopher Franklin, pianoforte Jin Ju, musiche di Ives e Grieg, 4 dicembre 2004 ore 17.30 Concerti Post Scriptum (fuori Abb.). Jin Ju pianoforte, musiche di Chopin. Ufficio informazioni tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GRADO
AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2004/2005. Ore 20.45 «Le smanie per la villeggiatura» di Carlo Goldoni. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA
CORSO. Sala rossa, 20, 22.15: «The Polar Express». Cartone animato con Tom Hanks.

Sala blu, 20, 22.15: «La ragazza della porta accanto», con Emile Hirsch.

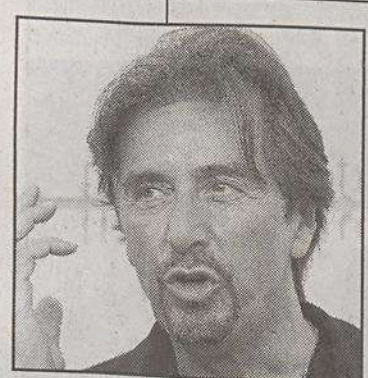
Sala gialla, 20, 22.15: «Camminando sull'acqua», con Knut Berger.

VITTORIA. Sala 1, 17, 20, 22.15: «Gli incredibili». Una normale famiglia di super eroi.

Sala 2, 18.10, 20.15, 22.20: «Maria full of Grace».

Sala 3, 17.40, 20.10, 22.15: «White Chicks».

I FILM DI OGGI



«SIMONE» (2002) di Andrew Niccol, con Al Pacino (nella foto), Catherine Keener (Raidue, ore 21). Abbandonato dalla protagonista del suo nuovo film, un regista decide di utilizzare un interprete virtuale. Riflessione cinico-romantica sugli inganni del cinema e della popolarità.

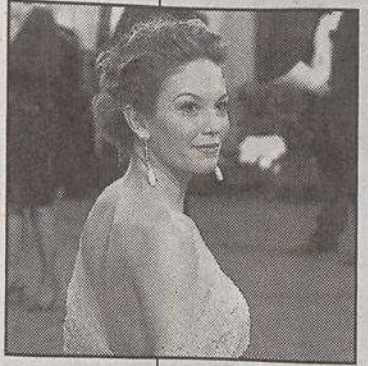
«DELITTO ALLA CASA BIANCA»

(1997) di Dwight Little, con Alan Alda, Wesley Snipes, Diane Lane (Raitre, ore 21). Una ragazza viene assassinata all'interno della Casa Bianca. Tutti gli indizi convergono sul figlio del presidente. Sospense presidenziale con una manciata di sequenze mozzafiato.



«L'AMORE INFEDELE»

(2002) di Adrian Lyne, con Diane Lane (nella foto), Richard Gere, Olivier Martinez (Canale 5, ore 21). Connie, moglie e madre felice, si lascia travolgere dall'appassionante relazione con uno sconosciuto. Ma il marito sospetta. Erotico e patinato con una sensibile protagonista.



Raitre, ore 23.30 / Vita e misteri di Noschese

Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «Il ladro di anime. Storia di Alighiero Noschese», che racconta la storia di un «camaleonte» che per primo portò le imitazioni nei grandi varietà della Rai, ma anche la storia di un uomo pieno di misteri, che il 3 dicembre 1979 si sparò un colpo alla tempia.

Raitre, ore 17 / La foresta amazzonica

A «Geo&geo doc» verrà presentato il documentario «Gli ultimi huarani», che porterà gli spettatori nelle zone più selvagge della foresta amazzonica.

Raitre, ore 10.05 / Si parla di invidia

Sei invidioso? Questo il tema che affronteranno oggi Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, Natalia Aspesi, Angelo Orlando, Anna Mazzamauro e Marina La Rosa.

La7, ore 21.30 / «Markette» in prima serata

Oggi arriva in prima serata «Markette Gold» il programma di Piero Chiambretti. Tra gli ospiti Vincenzo Salemme, i Fichi D'India e Amanda Lear.

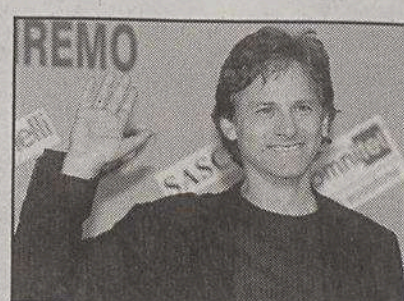
Ultima puntata della fortunata serie Bye bye al «Medico» col ritorno di Lele

ROMA «Medico» addio. Con la puntata di oggi su Raiuno, dal profetico titolo «Itaca» (tornerà infatti clamorosamente Lele Martini, Giulio Scarpati), una delle serie più amate della fiction italiana, quella tra l'altro con il pubblico più giovane e una di quelle più viste in assoluto, si concluderà.

Quattro serie in 7 anni, un miliardo 450 milioni di spettatori che fino a settembre avevano guardato, tra prime tv e repliche, la fiction prodotta dalla Publispes di Carlo Bixio che si freggia i 30 anni di società, una media, fino alla penultima puntata di 8 milioni 609 mila spettatori (share 31,41), un pubblico trasversale che conta anche un'alta percentuale di laureati: un primato che si vuole lasciare intatto, «chiudendo in

bellezza», come dichiara il produttore. Un grande ritorno, un matrimonio etnico e una sorpresa. Questi gli ingredienti dell'ultima puntata. Un rientro all'insegna della confusione per Lele, che troverà tante novità: il matrimonio tra suo padre, Nonno Libero (Lino Banfi) e sua suocera Enrica (Milena Vukotic), la prevista partenza di Maria (Margot Sikaboni) e Guido (Pietro Sermonti) per l'Africa, e soprattutto le nozze di questi ultimi.

Matrimonio in stile etnico, niente veli e abito bianco ma top con fantasie africane per lei e kaftano per lui. Non mancherà la sorpresa finale per Torello e Cettina, forse finalmente aspettano un bambino?



L'attore Giulio Scarpati.

Ai «Confronti» di Moncalvo forse Formigoni contro Illy

MILANO Gigi Moncalvo propone «Confronti» all'americana. Quaranta minuti, a mezzanotte, su Raidue, da oggi, ogni venerdì, per venticinque puntate. L'ex direttore della «Padania» sottoporrà ad un fuoco di domande due personaggi contrapposti che duelleranno proprio come hanno fatto Bush e Kerry per conquistare la presidenza Usa. Si comincia questa sera con l'ex ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani, un emiliano pragmatico dell'Ulivo, che non ama gli scontri ideologici. «Comincerò facendomi il segno della croce, per ringraziare il Signore di avere avuto questa occasione», ha anticipato Moncalvo. Il gesto non significa schierarsi, né polemizzare in un'Italia che è prevalentemente cattolica. Lo sottolinea anche il coautore Fernando Balestra che ha voluto, d'accordo con Moncalvo, gli ospiti in piedi anche per metterli alla prova fisicamente. La settimana prossima sarà la volta di Formigoni, ma non si sa ancora quale sarà il suo antagonista, se Soru, Illy o Errano.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 MOTORSHOW DI BOLOGNA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Biagioli.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
15.05 LA SCONVOLTA IN GIALLO. Telefilm. «Il ritorno di Ned»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.00 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm.
22.00 FESTA IN CASA MARTINI. Con Mara Venier.
23.15 TG1
23.20 TV7
0.05 TRIBUNA POLITICA
0.45 TG1 NOTTE
1.10 TG1 TEATRO
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.25 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.55 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 SCANZONATISSIMA
6.25 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazia.
6.30 IL MEGLIO DI GUARIRE
6.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 CANI GATTI & ALTRI AMICI.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE
14.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADIA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
19.10 LA TV DEI RAGAZZI
19.20 SCREENSAVER
19.35 SADDLE CLUB Telefilm. «L'incendio»
19.40 TG3 CIFRE IN CHIARO
19.50 WARNER SHOW
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SIMONE. Film (commedia '02). Di Andrew Niccol. Con Al Pacino e Winona Ryder.
23.05 TG2
23.15 FRIENDS Telefilm. «Il test della fertilità» Con Jennifer Aniston e Matt LeBlanc.
0.05 CONFRONTI
0.45 MIZAR - TG2 CULTURE
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 COLD SQUAD Telefilm
2.25 APPUNTAMENTO A TRIESTE
3.05 PER UN NUOVO UMANESIMO
3.15 MUSICA E SENTIMENTO
3.35 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabali.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 CHE SARA SARA
13.45 COMUNICAZIONE POLITICA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.20 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm. «L'incendio»
16.00 TG3 TG RAGAZZI
16.15 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 TG2 & TG2. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDI' DI CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Paces.
21.00 DELITTO ALLA CASA BIANCA. Film (thriller '97). Di Dwight Little H. Con Diane Lane e Wesley Snipes.
23.05 L'ANGOLINO
23.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.34 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. «Il giornale del giorno dopo»
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRI Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Paredi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL. Film (drammatico '02). Di Adrian Lyne. Con Diane Lane e Richard Gere.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R).
2.01 VOLERE O VOLARE (R)
2.15 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.30 TG5 (R)
4.00 SPIN CITY Telefilm.
4.35 CODE NAME: ETERNITY Telefilm.

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 HAPPY DAYS Telefilm. «Un ladro di bici - Festa di ringraziamento»
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 HEIDI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 PICCHIARELLI
8.55 ARNOLD Telefilm. «Diritto alla parola»
9.25 CHARLIE ANGELS Telefilm. «Angeli alle Hawaii 3a parte - Angeli negli abissi»
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. «La profezia di Nostradamus»
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. «Rissa d'amore». Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
17.20 DOREDO DOREM
17.50 TOM & JERRY
17.55 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. «L'ultima vergine». Con Calista Flockhart e Greg Germann.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 C.S.I. MIAMI Telefilm.
22.55 MARTE!
23.05 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
0.30 STUDIO SPORT
0.55 MEDIASHOPPING
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.25 X - FILES Telefilm.
2.20 MEDIASHOPPING
2.45 TALK RADIO
2.50 I PALADINI. Film.

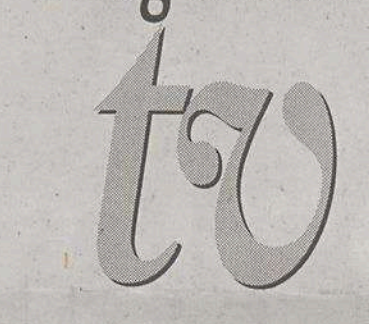
RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. «Una reputazione da salvare». Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Focci.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frédéric Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellicani.
16.00 QUALCOSA CHE SCOTTA. Film (drammatico '61). Di Delmer Daves. Con Connie Stevens e Troy Donahue.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «La lagia». Con Chuck Norris.
21.00 CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITA. Film (western '71). Di E. B. Clucher. Con Bud Spencer e Terence Hill.
23.40 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.45 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3. Film (poliziesco '85). Di Michael Winner. Con Charles Bronson e Martin Balsam.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.15 L'ATTAGLIA DEI GIGANTI. Film.
4.35 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca.
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'USPETTO TIBBS Telefilm
9.40 DISCOVERY PRESENTA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MALLOCK Telefilm
14.10 IL GIURAMENTO DI GEORGE MARSHALL. Con Charlton Heston e J. Taylor.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusardi.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 MARKETTE GOLD. Con Piero Chiambretti.
23.30 EFFETTO REALE
0.10 TG LA7
0.45 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
1.55 OTTO E MEZZO.

Programmi



MTV

13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 RTL
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 FLASH NEWS
19.05 HIT LIST ITALIA. Con Paolo Ruffini.
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
20.40 80 SO'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.00 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS

SKY TV

7.00 FILM. LE SUPERCHICCHE - IL FILM (00) di Craig McCracken
8.20 LOADING EXTRA
8.30 FILM. HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI (02) di Chris Columbus con Richard Harris e Tom Felton
11.10 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzì con Corrado Fortuna e R. McAdams
15.25 DUETS
15.55 LOADING EXTRA
16.05 FILM. HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI (02) di Chris Columbus con Richard Harris e Tom Felton
18.45 SKY CINE NEWS
19.15 FILM. VIZI MORTALI - NEW BEST FRIEND (02) di Zoe Clarke - Williams con Mia Kirshner e Scott Bairstow
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. MONTECRISTO (02) di

Kevin Reynolds con Guy Pearce e James Caviezel
23.10 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (01) di S. Watanabe
1.05 FILM. EBBRO DI DONNIE E DI PITTURA (02) di Im Kwon Taek con Kim Yejin e Yoo Ho Jung
3.10 CINE LOUNGE
3.25 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio
5.10 SKY CINE NEWS
5.40 FILM. IL RITORNO DI CAVALLO (03) di Daniele Cipri e Franco Maresco con Franco Galeazzi e Robert Englund

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

6.00 French Ligue 2004/2005: Lione-Auxerre
7.45 Serie B 2004/2005: Ternana-Genoa
9.30 Coppa Uefa 2004/2005: Partizan-Villareal
11.15 Serie B 2004/2005: Atalanta-Reggina
12.59 Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Inter-Juventus
16.13 Coppa Uefa 2004/2005: Partizan-Villareal
17.58 Fuori zona: Speciale
19.00 Sport Time
19.30 Serie B Magazine
20.30 Sky Calcio Preparativa
20.40 Serie B 2004/2005: Arezzo-Torino
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Lo sciagurato Egidio
24.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Arezzo-Torino
2.15 Serie B 2004/2005: Salernitana-Vicenza
4.00 Sport Time
4.16 Bundesliga 2004/2005: Hannover-Stoccarda

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 CARTONI
9.20 ASPETTANDO LA PIOGGIA. Film (drammatico)
11.30 MEDICINA A CONFRONTO
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 CARTOMANZIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA RUKA DI SCORTA DELLA SIGNORA BLOSSOM. Film (commedia '68)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 GIOCHI DI CASA
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 DIAMOCI DEL TU
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.00 L'INTERVISTA
13.15 LA REGION PER CUI
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 WORK UP
14.35 THE GREAT DETECTIVE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
18.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 FEDE, PERCHÉ NO?
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INCHIESTA
21.05 DIAMOND
22.45 GORIZIA E DINTORNI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ANDRONOS
23.50 TG ITALIA9
0.05 INCONTRI DELLA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALLO AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENTIDA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMATO
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 INCONTRO CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 PROMESSE E FATTI
21.45 INCONTRO CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.00 IL CALCIO... D... RIGORE
14.05 ENY-TE
14.10 SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.30 OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
22.15 FINANZA
22.40 TELEGIORNALE
23.40 L'OCCHIO
0.30 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE

TELEPORDENONE

12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.00 IL CALCIO... D... RIGORE
14.05 ENY-TE
14.10 SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.30 OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
22.15 FINANZA
22.40 TELEGIORNALE
23.40 L'OCCHIO
0.30 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

15.00 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
15.30 LA VIA FRANCIGENA
16.00 ZONA SPORT
16.35 BASKET EUROLEGA 2004/2005: Asvel-Union Olimpija
16.35 BASKET EUROLEGA 2004/2005: Asvel-Union Olimpija
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 TINERARI
21.00 FOLKEST
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO
22.45 SPEZZIONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.03 TG WEB
21.30 THE CLUB SHOW
22.30 AL MODA
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.50 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 DIAMOCI DEL TU
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 WORK UP
18.30 CARLO E GIORGIO SCIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 CALCIO IN FACCIA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.50 CARLO E GIORGIO SCIO (R)
0.10 SPORT SERA
0.30 100% DILETTANTI (R)

ITALIA 7

13.40 ARIA PULITA
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TGT
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG2 SPORT
20.55 BLIND JUSTICE. Film.
22.45 SENSA SCRUPOLE. Film.
0.30 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.00 BUON SEGNO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine dei giorni; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Il Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.38: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso i trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il Comunità; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Bacchab - L'abito delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Concerto; 23.00: GR1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.24: Uomini e carmi; 23.40: Democrazia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 1.30: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Jackie; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.30: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alibi; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Dispenser; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 0.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3;

dal 27 novembre al 31 dicembre

Il tuo cinema preferito?

A CASA!

SONY
Monitor al plasma 42"
PMF42V1E

 Formato 16:9. Risoluzione SVGA.
Ingressi A/V multipli. Scheda video,
altoparlanti e supporto da tavolo inclusi.


2.990'00

 FINANZIAMENTO
ZERO
TAN 0,0% - TAEG variabile
(escluso IVA e spese)

SUPERDIGITALVIDEOSHOW


Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

 Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI MERCOLEDÌ 8, DOMENICA 5, 12 e 19 DICEMBRE

SACCHI PIACE AL REAL

Il presidente del Real Madrid, Florentino Perez, sta pensando ad Arrigo Sacchi per la carica di direttore tecnico. Il Real avrebbe inizialmente puntato gli occhi su Arsene Wenger e su Eriksson che sono allenatori però entrambi impegnati. E avrebbe allora rivolto la sua attenzione a Sacchi che piace per la sua buona immagine e perché è fautore di un gioco attraente.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Coppa Uefa 2004/2005 Partizan-Villareal	11.30 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 MPS Siena-Barcellona	Asvel-Union Olimpija	23.30 Sky Sport 2: Boxe KO TV
10.00 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Seavolani Pesaro-Zalgiris Kaunas	12.59 Sky Sport 1: Zona Champions League	18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera	0.40 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Vail-Beaver Creek: Discesa libera masch., Lake Louise: Discesa libera femminile
	16.35 Capodistria: Basket Eurolega 2004/2005	20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport	
		20.40 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Arezzo-Torino	

BANCAROTTA DELL'ANCONA

Nell'inchiesta sulla bancarotta dell'Ancona, che ha portato nell'agosto scorso all'arresto dell'ex presidente Ermanno Pieroni, il pm Irene Bilotta ha chiuso le indagini nei confronti di sei persone accusate a vario titolo di reati che vanno dalle false fatture, alla truffa e tentata truffa ai danni dello stato, fino alla bancarotta documentale e fraudolenta per distrazione.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

L'agenzia mondiale antidoping: «Uno scandalo». Anche il Times accusa ma l'amministratore delegato Giraudo difende il club

«La Juve vittima del pm Guariniello»

«Nessuno ha trovato tracce di Epo né fatture per quel tipo di medicinale»

Milan e Inter impegnati domani negli anticipi
Toldo: «Adesso basta, dal Messina in poi vogliamo una serie di vittorie»

MILANO «Contro il Messina vogliamo dare il via a una serie di vittorie». A nome di tutti i nerazzurri l'ha chiarito Francesco Toldo che festeggia i suoi 33 anni. Un brindisi con la squadra e lo staff e poi via per un lavoro a porte chiuse dei nerazzurri in vista della partita di domani sera al Meazza contro il Messina. Gara delicatissima perché nelle intenzioni di Mancini e per le residue speranze dei tifosi nerazzurri di rientrare in corsa per una posizione di classifica di vertice, deve assolutamente essere la prima di una serie di successi. Il calendario adesso è favorevole e i prossimi sei turni, quelli che completano il giro di andata con Messina, Siena, Brescia, Livorno, Sampdoria e Reggina, devono assolutamente costituire una galoppata di vittorie.



Francesco Toldo

Nel limbo del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto - unica squadra di A ancora imbattuta, ma con 11 pareggi in 13 gare - l'Inter deve assolutamente ritrovare quella vittoria che manca ormai dal 17 ottobre (3-1 all'Udinese). E il momento di osare tutto e a Mancini frulla per la testa l'idea di utilizzare quella carica del cuore fatta di tanti attaccanti che l'ha tirata su dal baratro dello 0-2 contro la

Juventus. A cominciare dal ritorno di Vieri e di Recoba.

Ad Appiano si sperimenta quindi un 4-3-3 con Martins e Vieri attorno all'insostituibile Adriano e si studia la possibilità di sfruttare (magari anche solo part-time) anche le attitudini di uomo assist di Recoba. Se confermato, questo schema presuppone un centrocampo tosto nei recuperi di palla, ma magari una zona da saltare coi lanci lunghi di Mihajlovic o più dappresso di Verona.

Sulla sponda rossoneria clima sereno. «Questa sfida infinita con la Juventus mi affascina. Da quando sono al Milan il nemico n.1 è sempre stato la Juve», Alessandro Nesta non ha dubbi, la vera rivale del Milan è e sarà per parecchio tempo la Vecchia Signora. «Ci sono state tante battaglie sportive in campo, qualcuna l'abbiamo vinta, qualcuna purtroppo l'abbiamo persa. Ma andrà avanti così per tanti anni perché sono queste due, a mio modo di vedere, le squadre più forti. Sarà entusiasmante vedere come andrà a finire pure quest'anno».

La testa dei rossoneri vola già allo scontro diretto del 18 dicembre, ma la strada per arrivarci è lastricata di insidie, la prima domani pomeriggio con il Parma.

TORINO La Juventus tira fuori le unghie e si difende con aggressività. L'amministratore delegato Giraudo spara dalla sua trincea proprio mentre l'agenzia mondiale antidoping, la Wada, usa la parola scandalo per riferirsi alla condanna del medico sociale della Juve, Agricola, e anche il Times non è proprio tenero nei confronti della società bianconera. A questi strali, va anche aggiunto lo sfogo di Gianfranco Zola che ha definito vigliaccata la pratica del doping e forse si riferiva proprio ai bianconeri quando parlava dei tempi in cui giocava a Parma e si allenava duramente per migliorare la condizione fisica e quella tecnica.

Giraudo dice che la Juventus è prosciolta da ogni accusa, visto che è stato assolto proprio lui, l'amministratore delegato. Però il medico è stato condannato e non comprava certo di tasca propria

i medicinali - circa 260 specialità - da somministrare ai giocatori. E poi il farmacista che forniva le medicine ha patteggiato una pena di sei mesi, riconoscendo in qualche modo la sua colpa. Ma Giraudo incalza: «Non è mai stato trovato positivo al doping alcun giocatore della Juventus e nei tanti blitz di Guariniello e della Finanza non è mai stata trovata traccia di alcuna sostanza che assomigli all'Epo».

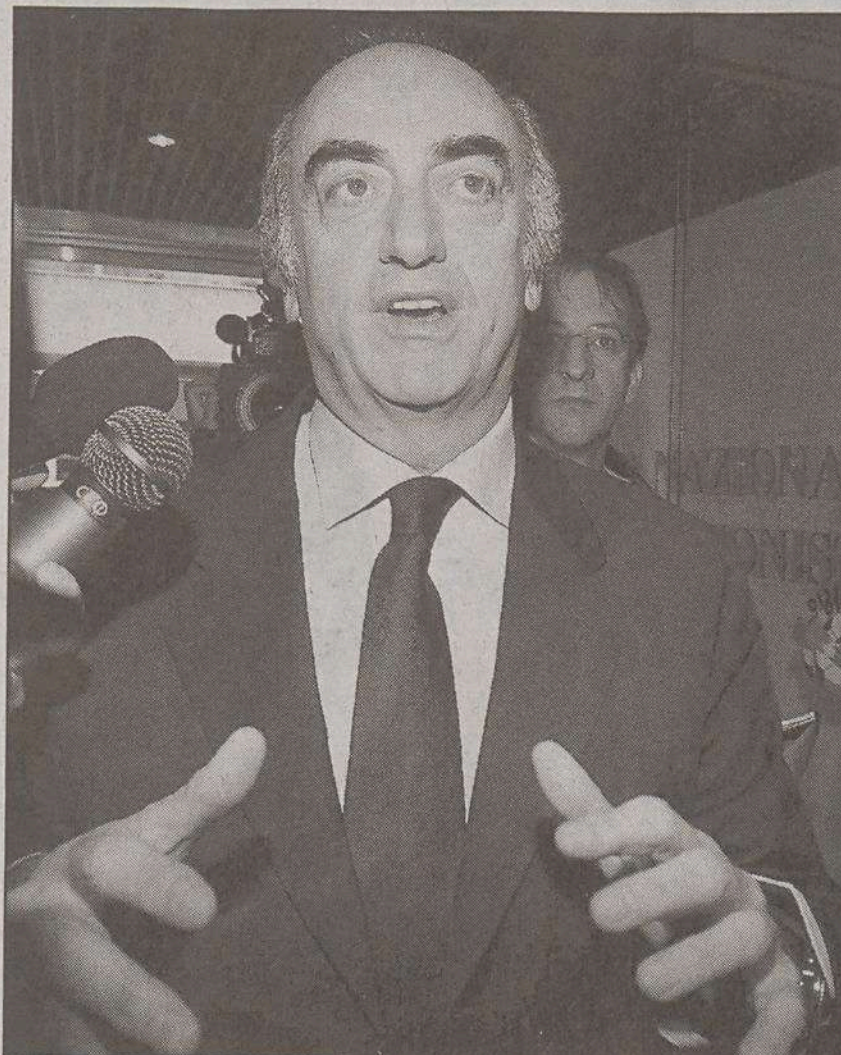
Il dirigente della Juve punta il dito contro il pm Guariniello e la perizia di D'Onofrio: «Per sei anni siamo stati sottoposti a una sorta di gogna mediatica, per i metodi del dottor Guariniello. Per cinque anni e mezzo l'accusa si è basata su due teoremi: uno sull'uso di farmaci leciti che avrebbero alterato le prestazioni dei giocatori, l'altro sui valori di ematocrito vicini alla soglia critica di 50 di due o

tre giocatori bianconeri in quattro anni. A luglio il processo era praticamente vinto, a quel punto è cambiato il capo d'imputazione: è entrata in scena l'emoglobina ed è entrato in scena il perito D'Onofrio».

In linea con la tesi difensiva, Giraudo ha provato a smontare i risultati del perito romano. «Non ha usato i metodi del Coni per i valori ematici perfettamente nella norma: se avesse usato i metodi in vigore nello sport, la Juve non avrebbe avuto problemi. Invece no, lui si è inventato un metodo del tutto nuovo, che non ha riscontrato a livello scientifico non solo nello sport ma nel mondo. E ha inventato. Voglio solo ricordare che in quegli anni la Juve ha partecipato alle competizioni internazionali, andando in finale e vincendo. E nessun nostro giocatore è mai risultato positivo ai controlli dei laboratori internazionali».

A dimostrazione dell'assoluta innocenza della Juve («ma se l'amministratore delegato è stato assolto, vuol dire che la società non è coinvolta»), Giraudo ha ricordato che «in tanti blitz non è stata mai trovata un prodotto simile all'Epo, né fatture che attestassero acquisti del genere, né fondi neri né tracce sui conti correnti».

Ma quello che Giraudo rimprovera a Guariniello è l'accanimento: «Ho stima della magistratura, tanti giudici fanno inchieste importanti senza finire sui giornali. Il giudice Casalbore è stato duro, ma non ha mai spettacolarizzato il processo. In Guariniello abbiamo avvertito accanimento nei nostri confronti. Mi ha colpito una frase nella sua requisitoria: la Juve per 10 anni non ha vinto e poi ha ripreso a vincere. E noi non capivamo perché. La com-



Giraudo difende la Juve con le unghie e coi denti.

mentammo anche insieme». Confermata la fiducia ad Agricola («Io chiamò Boniperti, è e resta il medico della Juve. Se non fossimo certi delle sue qualità, non gli avremmo affidato i nostri ragazzi»), Giraudo ha poi rivelato: «Con tanta fatica dopo

un anno, ma solo dopo un anno, siamo riusciti ad avere da Guariniello la lista dei farmaci dichiarati dalle squadre di A all'antidoping. Ne abbiamo stilato una classifica e la Juve è a metà. Presto la renderemo pubblica».

COPPA UEFA

La formazione di Caso non riesce a imporsi contro i greci dell'Egaleo, niente sedicesimi per i biancocelesti

La Lazio pareggia e toglie il disturbo

Doppietta di Muxxi che porta anche in vantaggio i suoi, ma gli ospiti recuperano

ATENE Europa addio e non c'è nemmeno spazio per i rimpianti. La Lazio che esce dalla Coppa Uefa, senza andare oltre il 2-2 contro il modestissimo Egaleo, è una squadra priva di carattere, dimessa, in confusione. Il torneo finisce peggio di come era cominciato: Lazio fuori senza aver vinto una partita. Serviva la goleada, invece sono i greci che meriterebbero la vittoria ai punti.

Difficile capire cosa succederà ora. Se prima Mimmo Caso era sulla graticola, adesso avrà le fiamme dell'inferno sotto i piedi. Improbabili, però, iniziative da parte di Claudio Lotito fino a domenica sera, dopo aver conosciuto il risultato dell'incontro con la Juventus.

1 gol. Al 9' l'Egaleo passa.

Egaleo	2
Lazio	2
MARCATORI: pt 9' Chloros, 13' e 36' Muxxi; st 9' Aggritis.	
EGALEO: Kijacvic, Papoutsis, Christou, Psomas, Tsatsos, Chloros, Fotakis (31' st Chatzis), Skopelitis (1' st Barkoglou), Liapakis, Manousakis (1' st Aggritis), Makris. All. Demol.	
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Couto, O. Lopez, Seric, Manfredini (21' st Inzaghi), Dabo, Liverani (29' st A. Filippini), Cesar, Di Canio (23' st Pandev), Muzzi. All. Caso.	
ARBITRO: Layec (Fra).	

Cross dalla sinistra di Makris, Chloros elude la guardia di Couto e batte Peruzzi con un rasoterra angolato, 13': rete del pareggio di Muzzi, direttamente su punizione. Il suo forte tiro buca la barriera e sorprende Kijacvic, 36': intuizione di Di Ca-

nio che libera Muzzi con un suggerimento in area. Stop volante e il destro dell'attaccante vale il vantaggio.

Al 9' del della ripresa servito da un tocco in profondità Aggritis scatta sul filo del fuorigioco e scavalca Peruzzi con un pallonetto.



Di Canio in elevazione contro Chloros.

NUOTO

Nemmeno nella 25 chilometri italiani in evidenza: vince l'australiano Capell

Azzurri a secco ai mondiali

DUBAI L'Australia, che aveva inaugurato i mondiali di fondo di nuoto con la vittoria di Grant Cleland nella 5 chilometri (e il terzo posto di Santacaterina), li chiude con il successo di Brendan Capell, che dà un bel po' d'acqua al favorito russo Kudinov e al suo compagno Kochkarov nella 25 Km.

L'Italia, che aveva racimolato due quinti posti (la Paoloni nella 5 e la Crestacci nella 10) e un sesto (La Piana nella 25), è ancora meno protagonista nella maratona di chiusura: Volpini arriva 13.0 a 18 minuti da Capell; Menoni si deve ritirare intorno al ventesimo chilometro con l'occhio destro ammassato e rosso dalla salsedine che entrava dagli occhiali malmessi.

Un passo indietro netto per il fondo azzurro rispetto ai mondiali precedenti. «Non ricordo una spedizione peggiore da quando, nel 1993, sono stato chiamato alla guida della nazionale di fondo - tira le conclusioni il ct Giuliani - Ma non è stata una Waterloo, perché nel nostro mondo si fa presto a salire e altrettanto a scendere. Abbiamo pagato la mancanza di allenamento in comune. Abbiamo fatto soltanto due raduni, dopo gli Europei di Madrid in maggio. In compenso sappiamo cosa fare nei prossimi quattro anni: lavoro più attinente per la 5 e la 10, con metodiche di allenamento sia fuori che in acqua per aumentare la forza; maggiore collaborazione coi tecnici di club; inserimento dei giovani nel gruppo».

Intanto, però, c'è già da pensare ai campionati del mondo di Montreal 2005: «Non vanno visti necessariamente male - osserva Giuliani - Se non si commette l'errore di non dare continuità al lavoro. Ecco, i ragazzi dovrebbero tornare in piscina dopo una settimana di riposo, perché in Canada sarà durissima. Si gareggia in un bacino per il canottaggio, l'acqua sarà fredda e gli avversari più agguerriti. Come abbiamo visto qui a Dubai, c'è un ritorno in forze dell'Australia, la conferma di Germania e Russia, un timido risveglio degli Stati Uniti. Noi rimaniamo a un buon livello ma gli altri vanno avanti».

Chi non andava avanti ieri era Andrea Volpini, stremato da un primo giro (5 chilometri) fatto a tutta birra, condotto a ritmo indisciplinato da una mezza dozzina d'atleti, fra i quali, prima che venisse colpito all'occhio c'era Menoni. Con indicibile sofferenza Volpini ha voluto portare a termine la gara: «L'ho fatto per la classifica della squadra, ma dopo 12 chilometri ero già fuori dei giochi. Il massimo della delusione, perché non sono riuscito a smaltire tutto il lavoro fatto».

SCI

Negli Usa il giovane Goergl batte sulle nevi di casa il Bode nazionale, reduce da tre successi. Fattori quinto

Miller cede il podio a un austriaco

BEAVER CREEK A sorpresa il giovane austriaco Stephan Goergl ha vinto ieri il supergigante di Coppa del mondo di Beaver Creek con il tempo di 1'13"40 interrompendo così, dopo tre successi consecutivi in tre gare, la serie di vittorie di Bode Miller che si è piazzato al secondo posto con il tempo di 1'13"64. Terzo posto ancora per un austriaco, Mario Scheiber, in 1'13"72. Miglior azzurro, su un tracciato molto veloce disegnato dall'allenatore italiano Alberto Ghidoni, è stato Alessandro Fattori con un 1'13"90 valido per un buon quinto posto che gli ha consentito di superare persino Hermann Maier, che ha chiuso in 1'14"14.

Oggi invece nella coppa del mondo donne tocca alle velociste e sulla pista Olympia di Lake Louise si gareggia nella prima delle due discese in programma, seguite domenica dal supergigante. E la pista dove la campionessa azzurra Isolde Kostner si infortunò due anni fa cadendo, battendo il capo e riportando una commozione cerebrale che l'ha condizionata negativamente per parecchi mesi.

Per la gardenese Kostner quello di oggi - mentre ieri è stata annullata per una tempesta di vento l'ultima prova cronometrata - sarà così un test importante soprattutto dal punto di vista psicologico dopo che l'anno scorso solo vincere, condizionata sino ad allora dai postumi di quella brutta caduta.

Nelle prove cronometrate Isolde si è comunque tenuta un po' coperta, senza forzare troppo. Ma quella di Lake Louise è una pista che comunque decisamente le piace e si adatta perfettamente alle sue caratteristiche di scivolatrice: ha vinto ben quattro volte in discesa nella località canadese.



Il discesista italiano Alessandro Fattori (foto d'archivio).

TELEVISIONE

Col digitale terrestre
Da gennaio dirette in casa con tre euro a partita

MILANO Anno nuovo, tivù nuova: a partire dal sabato 22 e domenica 23 gennaio (prima giornata di ritorno della serie A) gli appassionati non saranno più costretti ad abbonarsi a Sky o a frequentare bar e pizzerie che annunciano la diretta (sempre da Sky) sul megaschermo.

Con poche monete si potrà acquistare, di volta in volta, il diritto per vedersi a casa la partita della squadra del cuore. L'annuncio è stato dato l'altro giorno a Montecarlo, alla megaconvention di Mediaset, Ma in gioco c'è anche La7: un po' di squadre alle tv di Berlusconi (il grosso, guarda caso), un po' alla concorrenza.

Mediaset ha acquistato i diritti per le dirette casalinghe di Juve, Inter, Milan, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta, Livorno. La7 possiede invece quelli di Bologna, Palermo, Reggina, Cagliari, Fiorentina, Lecce, Chievo, Brescia, Parma. Restano fuori solo Siena, Udinese e Lazio.

Tra sabato 22 e domenica 23 quattro partite (Juventus-Brescia, Inter-Chievo, Livorno-Milan e Messina-Parma) saranno trasmesse dunque non solo da Sky ma anche da Mediaset, sui canali del digitale terrestre. Ma cosa occorre per vedere le partite dalla tivù di casa? Bisogna munirsi del decoder digitale terrestre, che si connette fra l'antenna normale e la tv, comperare la scheda (9 euro per 3 partite) e utilizzarla al momento giusto. Il decoder costa sugli 80 euro in su, la scheda si acquista nei negozi di elettronica (ma presto anche dai tabaccai) e al momento le partite non dovrebbero essere interrotte da mini-spot.



CALCIO SERIE B La società alabardata già al lavoro per l'operazione di limatura di gennaio quando riapriranno le liste

Triestina, solo poche mosse sul mercato

Serve ancora un difensore. Baù piace al Toro di Rossi, Moscardelli il pezzo pregiato

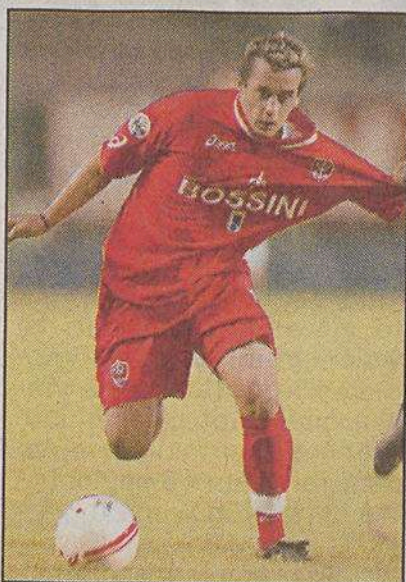


L'attaccante Davide Moscardelli.

TRIESTE L'ostello alabardato ha riaperto i battenti. Da qui a gennaio è annunciato un discreto movimento di giocatori (soprattutto giovani) che verranno a trascorrere qualche giorno di vacanza-prova. L'attaccante romano De Lucia è il capofila di questo flusso di calciatori in cerca di una scrittura. L'Unione si sta preparando per il mercato di riparazione di gennaio ma nel contempo sta tastando il terreno anche per la prossima stagione. La lungimiranza nel calcio paga quasi sempre, è necessario muoversi con largo anticipo per non beccarsi gli avanzati o l'«usato» degli altri. Il direttore generale Werner Seeber, insomma, è proiettato verso il futuro. Con o senza Amilcare Berti (il presidente più volte ha asserito che a fine anno vorrebbe abdicare) la vita della Triestina deve continuare.

Tuttavia il primo appuntamento è quello di gennaio quando anche l'Alabarda cercherà di sfruttare la riapertura delle liste per dare una limatura all'organico. Fortunatamente non ci sarà bisogno di fare ribaltoni. La società ha lavorato bene durante l'estate, ma è normale che quando si prendono 14 giocatori se ne «toppano» almeno un paio. Alcuni come Stefanelli, Benvenuto e Cacciaglia erano stati comunque presi con l'intento di mandarli a completare il loro svezziamento nelle categorie inferiori. Due mesi fa, quando la Triestina di Tesser navigava ancora a vista, la situazione sembrava più allarmante. Bruni, Ta-

rantino, Galloppa non si erano ancora ambientati per cui erano molti di più i punti interrogativi. Una Triestina che non perde da sei giornate ha dimostrato di poter anche dimostrarsi ambizioso della società: potrebbe anche rimanere così com'è per un campionato di metà classifica; se invece Berti e il suo entourage mirano ai play-off (ossi alme-



Eder Baù

no al sesto posto) può servire qualche ricostituente. Assorbita senza particolari traumi la partenza di Bega, Tarantino o Pianu (accanto a Pecorari) danno sufficienti garanzie. La Triestina semmai può avere bisogno ancora di un buon terzino, capace di giocare sia a destra che a sinistra. Con ogni probabilità Gimmelli a gennaio sarà ceduto visto che è chiuso da Bruni e Mi-

nieri. Sull'altra corsia tutto dipende da Piva che comunque Tesser ritiene «quasi pronto». Se si rivelerà un adeguato sostituto di Bianchi non ci saranno problemi; in caso contrario sarebbe opportuno intervenire. Il mercato alabardato può anche essere condizionato dal modulo. Se alla fine l'allenatore dovesse insistere con il 4-4-2 potrebbe servire un vero tornante ma al momento sembrerebbe un delitto mettere da parte buoni trequartisti quali Rigoni e Nardi. Ma siamo sempre nel campo delle ipotesi.

L'attacco andrebbe bene così com'è. Poche squadre in serie B hanno quattro punte del calibro di Moscardelli, Godeas, Tulli e Baù. Sono così un lusso che qualcuno potrebbe andare via. Eder, è notizia di questi giorni, piace al Torino di Ezio Rossi che lo conosce come le sue tasche. Il giocatore, che sta completando la terapia riabilitativa a Brescia, a Trieste sta da papa ma ha davanti due fenomeni per la categoria. Se vuole giocare con maggiore continuità sarà costretto a emigrare. Ciullo, per esempio, è andato a Pavia ed è diventato di nuovo una star. Sicuramente a gennaio qualche club di A e di B chiederà Moscardelli. Ha segnato meno rispetto all'anno scorso ma è molto migliorato. Adesso è utile anche se non segna. Certo, un attaccante della sua caratura sarebbe meglio tenerlo stretto fino a giugno, ma se alla Triestina dovesse capitare l'affare come potrebbe tirarsi indietro?

Maurizio Cattaruzza

A Opicina cinque gol dell'undici di Tesser al Vesna in vista del Piacenza

L'Unione mescola le carte

TRIESTE Si doveva giocare a Santa Croce ma in extremis Triestina-Vesna è stata traslocata sul campo di Opicina, quello che presumibilmente ospiterà gli allenamenti dell'Unione dal prossimo marzo sino a fine stagione, causa la chiusura del Grezar per inizio lavori di ristrutturazione. Tesser ha tenuto a riposo Tarantino, Rigoni e Campagnolo mentre il Vesna si è presentato privo di alcuni pezzi da novanta (Depangher, Monte, Krmac, Arendelovic tra gli altri), schierando in pratica la formazione juniores. Più che sufficiente, comunque, per imbastire un galoppo infrasettimanale stracittadino, utile a preparare l'incontro con il Piacenza. Visto che si tratterà del posticipo televisivo del lunedì, Tesser ha rimandato a quest'oggi le prove tecniche di trasmissione, presentando in campo due formazioni miste riserve-titolari, ben impegnate dai giovani carsoini. Per la cronaca, la partita è terminata 5-0 a favore della più blasonata Triestina, ma solo nel finale il Vesna si è lasciato un po' andare. La prima frazione da 40 minuti è servita più che altro a testare il feeling raggiunto da Godeas e Tulli, coppia designata a difendere l'onore triestino nell'area del Piacenza dopo la squalifica di Moscardelli. I due hanno duettato ma non svolto il compito di goleador. Quest'ultimo è toccato invece subito a Pecorari che già al quinto minuto ha inocchiato il pallone buttato in mezzo da Nardi dopo pregevole incursione, confermando la sua fama di difensore con il fiuto del gol. Un odore annusato anche da Daniele Galloppa, grazie ad una bordata da fuori area scoccata al quarto d'ora. Il ram-

pollo romano ha confermato nel primo tempo di trovarsi a suo agio nei panni di interno di centrocampo, specialmente quando al suo fianco giostra un gladiatore come Parola.

Ripresa invece tutta riservata alla voglia di Soligo (andato in gol al 4') di non perdere i galloni da titolare dopo avere tirato a lungo il carro alabardato; alle sfuriate di Moscardelli (sua la rete del 4-0 alla mezz'ora) e a un Mauro Bianchi proposto da esterno mancino di centrocampo e realizzatore del 5-0 finale. Un ruolo, il primo recitato da Bianchi, che potrà tornare utile alla Triestina nei momenti in cui ci sarà da difendere con i denti il risultato. Non si sa se potrà invece tornare utile alla causa alabardata l'attaccante Di Lucia, destinato a tornare al Guidonia (la stessa squadra che aveva lanciato Moscardelli) dopo due giorni di soggiorno triestino. Certo è che ultimamente in casa della Triestina si vedono sempre più punte alla ricerca di un ingaggio.

TRIESTINA pt: Pinzan, Minieri, Pecorari, Pianu (Gimmelli), Piva, Munari, Galloppa, Parola, Nardi, Godeas, Tulli. **All:** Tesser.

TRIESTINA st: Agazzi, Gimmelli, Minieri, Pianu (Bruni), Piva, Nardi, Soligo, Lai, Bianchi, Moscardelli, De Lucia.

VESNA: Donno, Lovrecich (Pertot), Degrassi (Sancini), Rossi (Zetto), Batti (Klun), Cheber (Cigui), Ritossa (Zenaro), Barilla (Siccardi), Ardizzon (Mlich), Bonnes (Gustini), Pippan (D'Oronzio). **All:** Sambaldi.

Alessandro Ravalico

TENNIS

Consacrato a Houston lo svizzero Roger Federer come numero uno assoluto dell'anno, la stagione tennistica giunge all'epilogo assegnando a Siviglia la mitica «insalatiera», ovvero il pur sempre ambito trofeo della Coppa Davis, in palio tra Spagna e Stati Uniti. Si comincia oggi alle 12, nell'arena creata appositamente dentro lo stadio: Moya contro Fish e a seguire Nadal contro Roddick, domani il doppio e domenica il big match tra i numeri uno Moya e Roddick, seguito dal confronto tra i numeri due Nadal e Fish.

Comincia oggi a Siviglia la finale di Coppa Davis con l'incontro tra Moya e Fish

Alla Spagna fa gola l'«insalatiera»

In Spagna il tennis è sport nazionale, da quando negli anni '90 è esplosa una generazione di racchette (da Corretja ad Alberto Costa, a Mantilla, da Moya a Ferrero) in grado di vincere sulla terra battuta il più importante torneo del mondo (leggi Parigi, con i trionfi di Moya nel '98, di Alberto Costa nel 2002 e di Ferrero nel 2003) e di nobilitare nel corso degli ultimi anni gli altri

appuntamenti europei sul «rosso» dell'Atp Tour, da Roma a Montecarlo, da Amburgo a Kitzbuehel, da Gstaad ad Umago. E la finalissima di Coppa Davis contro gli Stati Uniti (a quattro anni dalla storica finale vinta contro l'Australia a Barcellona) rappresenta per la scuola iberica l'occasione per una definitiva consacrazione a potenza mondiale, dal momento che la

Spagna può vantare - a partire da Carlos Moya n.5 - il maggior numero di giocatori tra i primi cento della classifica mondiale.

Chiusa un anno fa dal pronostico e dalla legge del campo (si giocava sul cemento) a Melbourne, la Spagna cerca la riconquista dell'insalatiera sulla terra amica quattro anni dopo la storica finale vinta a Barcellona contro l'Australia gra-

zie ai punti conquistati da Ferrero prima su Rafter e poi su Hewitt, e all'incredibile successo nel doppio dell'inedita coppia Balcells-Corretja. Allora il secondo singolarista era Alberto Costa, al posto di Moya infortunato, ed ecco spiegato come il bel Carlos abbia sempre posto nel corso dell'anno la Coppa Davis tra i suoi obiettivi principali del 2004, per un fatto d'orgoglio non solo personale ma nazionale.

Quattro anni dopo sarà proprio Carlos Moya a guidare la rinnovata Armada spagnola al fianco dei giovani emergenti Nadal e Robredo, che faranno coppia in doppio come già contro la Francia. Il diciottenne mancino Rafael Nadal cresciuto nell'isola di Maiorca all'ombra di «zio» Moya, è stato tenuto in caldo sino all'ultimo dal capitano iberico Jordi Arrese, che ieri alla fine ha deciso di buttarlo subito nell'arena contro Roddick dal momento che Ferrero non sembra offrire le necessarie garanzie di tenuta per un incontro di Coppa. La Spagna ora ci crede.

Ezio Lipott Il tennista spagnolo Carlos Moya.



poltrona halesia in regalo!



Solo fino al 31 dicembre puoi scegliere halesia tra 6 eleganti colori, vale 550,00 euro e te la regaliamo!

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

BASKET SERIE B2 Capitan Corvo soddisfatto di aver lasciato la LegaDue e di essere sotto San Giusto

«Noi in Emilia in buone condizioni»

Con nove vittorie in undici gare Acegas costretta a inseguire la Reyer Venezia

CANESTRO ROSA

Bam, turno da incorniciare per le tre formazioni triestine

JUNIORES Continuano imbattute la loro corsa al vertice la Sgt A e l'Interclub Muggia. Le rivierasche hanno sepolto sotto una valanga di canestri (111-13) la malcapitata formazione di Pasian di Prato. Ben più impegnativo sarà sicuramente il prossimo impegno riservato all'Interclub sul campo della Trudi Udine. Pur non esprimendosi al massimo, coglie un successo esterno la Sgt A a Codroipo. Le biancocelesti hanno imposto un ritmo lento alla gara e le percentuali non sono state da favola, ma ciò non ha impedito loro di accumulare 20 punti di margine già all'intervallo. Nel derby di giornata, la Sgt B la spunta un po' a sorpresa sull'Oma, giocando la sua miglior partita stagionale. Dopo due frazioni equilibrate, il break decisivo di 12-1 è arrivato nel terzo quarto, e all'Oma è mancata la lucidità per riaccuffare l'incontro.

CADETTE La Sgt A conferma la propria leadership avendo comodamente ragione della squadra di Pozzuolo, superata 88-31. Questa vittoria permette alle ragazze di Nano di staccare almeno provvisoriamente le sorelline della Sgt B, il cui impegno contro l'Oma è stato rimandato. Settimana di straordinari dagli esiti opposti per la Libertas e per l'Interclub Muggia. La squadra di Jogan ha annichilito Monfalcone nel recupero, per poi regolare nettamente (94-41) anche Porcia, mentre l'Interclub ha palesato ancora le proprie difficoltà, perdendo sia nel recupero della gara d'esordio contro Concordia che nella partita del turno regolare, disputata sul campo di Fogliano (71-39).

BAM Turno di campionato da incorniciare per le tre compagini triestine, che hanno fatto incetta di vittorie. Ben due sono state quelle della Servolana nel girone azzurro. Le ragazze di Ritossa hanno prima sconfitto Concordia nel recupero giocato venerdì scorso, per poi ripetersi agevolmente (+30) nella trasferta di Pordenone di due giorni dopo. Nello stesso raggruppamento, continua a viaggiare a punteggio pieno la Sgt, che ha violato il parquet di Concordia con 40 punti di scarto nel posticipo giocato lunedì. Nell'altro girone, quello bianco, quinto successo su altrettante gare per la Libertas, capace di imporre la propria legge sul campo di San Daniele del Friuli. Alle avversarie sono andate soltanto le briciole, come testimonia l'eloquente punteggio di 18-84.

ALLIEVE Complice un triangolare organizzato dal Coni al quale hanno partecipato le tre società giuliane iscritte al campionato (Interclub Muggia, Libertas, Sgt), la seconda giornata ha visto scendere in campo solo le due squadre della Libertas, entrambe di scena lunedì. La Libertas A è scivolata in casa per mano di Monfalcone (23-33), ma le buone notizie vengono dalla squadra B di Stefania Sperzagni, capace di vincere 39-38 contro l'Aibi Fogliano nonostante l'anno in meno d'età rispetto alle avversarie. È stata invece rinviata la sfida tra Sgt e Interclub, proprio a causa della concomitanza con il triangolare del Coni. A questo riguardo il torneo (tutte contro tutte in partite da 30' ciascuna) ha visto trionfare la Libertas. Al via questa settimana anche il torneo misto esordienti, riservato ai nati/e nel 1993 e 1994, e che vedrà impegnate (tra le altre) 4 squadre interamente femminili: Interclub, Libertas, Polet e Sgt.

Marco Federici

SERIE C1

Il Bor riceve gli udinesi della Virtus

TRIESTE Sullo slancio delle recenti vittorie e del buon stato di forma il Bor Radenska continua il cammino nel campionato di basket di C1 che si appresta a disputare la dodicesima giornata di andata. I triestini saranno di scena in casa, domenica alle 18 (campo Primo Maggio di via Guardiella) contro gli udinesi della Virtus Blue service.

Bor Radenska in serie positiva, fiurla alle prese con un momento assolutamente negativo che, pone in crisi anche la posizione del tecnico Andriola. «Per questo pericolosi - avverte il coach del Bor Radenska, mengucci - abbiamo imparato a non sottovalutare nessuno in questa stagione, lo sappiamo bene. Noi abbiamo il morale molto alto e vogliamo sfruttare il buon momento».

Gli avversari del Bor Radenska, nonostante la classifica deficitaria, annoverano alcuni nomi importanti della categoria: dall'esterno Venturini ai De Clara e Della Rovere, allo stesso Tomata. Il Bor Radenska non presenta attualmente problemi per lo schieramento anche se non mancano piccoli acciacchi di stagione legati soprattutto alle condizioni di Visciano, samec e Olivo: «Per me resta una gara speciale - ha concluso l'allenatore Mengucci - tempo fa è stata una finale di C2 e voglio ora una piccola rivincita».

L'altra compagine triestina in lizza di C1, il Don Bosco, onora invece il suo impegno nella serata di domani (20.45) sul parquet del San Daniele. Dopo aver trovato la seconda affermazione stagionale i salesiani devono ora assolutamente alimentare la classifica per puntare alla salvezza. Il coach Hraby assicura battaglia, forte di una rosa al completo e di un Lorenzi quasi del tutto ristabilito.

Francesco Cardella

TRIESTE «La scelta di Trieste si sta confermando felice. Arrivando qui pensavo di trovare maggiori difficoltà per inserirmi e invece, in questi primi mesi, direi che tutto è filato per il verso giusto». Giuseppe Corvo, capitano dell'Acegas, conferma la bontà della decisione operata nel corso dell'estate. Lasciare casa, il campionato di LegaDue con la maglia di Scafati per accettare la proposta di una piazza caduta in disgrazia ma desiderosa di rialzare la testa e riaffacciarsi al più presto nel basket che conta.

Allora Corvo, potesse tornare indietro rifarebbe quella scelta?

«Senza alcun dubbio. La decisione di accettare la proposta della società è stata felice. Ero preparato visto che il mio agente, Virginio Bernardi, mi aveva fatto un quadro abbastanza preciso della realtà triestina. Eppure pensavo di trovare qualche problema soprattutto nel rapporto tra squadra e pubblico. Invece tutto è filato per il verso giusto. I tifosi ci sono stati vicini sin dalla prima partita confermando la passione che hanno verso questo sport, la società ha dimostrato di voler far le co-

se per bene mettendoci a disposizione un'organizzazione davvero impeccabile».

A guastare un clima idilliaco l'infortunio che lo ha costretto a saltare l'inizio della stagione. Quanto ha sofferto per quei mesi di inattività forzata?

«Molto anche perché sono stato costretto a fermarmi proprio all'apice della condizione. Le settimane di sosta mi hanno danneggiato costringendomi a ricominciare quasi da capo la preparazione fisica. Per questo l'impatto non è stato così positivo come avrei sperato. Non sono al top della condizione, non riesco ancora a incidere sulle partite nel modo in cui vorrei e potrei ma credo che l'unica cosa che conta è che la squadra continui a vincere. Con i canestri miei o dei miei compagni non conta».

Nove vittorie in undici gare eppure siete costretti a inseguire la vetta. Quanto è duro questo girone di B2?

«Se guardate le classifiche l'attuale capolista, Venezia, è l'unica squadra ad aver raggiunto venti punti in questo inizio di stagione. Merito a loro che sono venuti a vincere a Trieste. Io, però, non mi preoccupa. Loro

stanno sostenendo un progetto da un paio d'anni, noi stiamo lavorando assieme da pochi mesi. E credo che abbiamo margini per crescere e migliorare la nostra classifica».

La vittoria più sofferta in questo girone d'andata?

«Direi quella di Corno di Rosazzo. Una partita difficile contro un'avversaria che ci aspettava con la bava alla bocca e che, nel precampionato, ci aveva già rifilato una pesante sconfitta. Ecco, quel successo, è servito per cementare lo spirito della squadra e dare a ognuno di noi la consapevolezza della forza e delle potenzialità di questo gruppo».

La vittoria più convincente?

«Mah, forse l'ultima con Cesena anche se sono convinto che la vittoria più bella è sempre la prossima».

Quattro partite nelle prossime due settimane possono rappresentare un problema?

«Devono essere un piacere. Ci confronteremo con squadre di buon livello: il nostro obiettivo dovrà essere quello di confermare il nostro buon momento di forma. A partire dalla prossima trasferta di dopodomani contro Castel San Pietro».



Capitan Giuseppe Corvo in entrata. (Foto Bruni)

La pausa di tre settimane a cavallo di Natale la considera positiva o negativa?

«Credo sia positiva perché ci darà la possibilità di lavorare e crescere. In questo momento siamo al settanta per cento ma possiamo e dobbiamo migliorare. Personalmente potrò recuperare il tempo perduto durante l'infortunio e ripresentarmi al meglio della condizione».

Il compagno di squadra che l'ha sorpreso di più?

«In positivo mi hanno sorpreso tutti. Se poi devo fare un nome direi Ciampi. Me lo avevano descritto come una testa matta, si è dimostrato molto serio e indubbiamente il più continuo».

Chi invece ha ancora margini di miglioramento?

«Direi che Doati e Moruzzi possono crescere ancora molto. Doati se si rende conto che può avere altre dimensioni oltre al tiro da tre, Moruzzi se sfrutta l'opportunità che ha qui a Trieste. Continuando a lavorare con questa intensità può aspirare a essere un giocatore da categoria superiore».

Fino a oggi, nello spogliatoio, ha mai dovuto fare il capitano e alzare la voce?

«Le vittorie, certo, aiutano, ma fino a oggi non ce n'è stato bisogno. Certo, dovesse servire, sarei pronto a farlo».

Lorenzo Gatto

PALLAMANO SERIE A1

Nella trasferta di domani sera a Bressanone il sette di Ivandjia sarà quasi certamente costretto a privarsi dei non ristabiliti Anusic e Novokmet

Trieste dovrà contare sui giovani Skattar e Tokic

È necessario un risultato positivo per mettere al sicuro la qualificazione alla poule scudetto in programma da marzo

TRIESTE La vittoria di Conversano nel posticipo della quarta giornata contro Bologna (30-25) il risultato finale con 9 reti di Fusina e 8 di Miglietta), non cambia gli equilibri del girone B del massimo campionato di pallamano. In attesa dell'omologazione del pareggio di sabato scorso a Bologna, sul ricorso degli emiliani il giudice sportivo dovrebbe pronunciarsi mercoledì prossimo. Trieste si mantiene a 9 punti al se-

condo posto della classifica assieme al Bressanone e dietro la capolista Conversano che ha chiuso il girone di andata a punteggio pieno.

La trasferta di domani a Bressanone (ore 19, arbitri Alperan e Scovola) assume un significato particolare per Trieste che, raccogliendo un risultato positivo, potrebbe mettere al sicuro la qualificazione alla poule scudetto in programma da marzo senza doversi giocare tut-

to nello spareggio del 21 dicembre in programma a Chiabrola contro Bologna.

Impresa difficile su un campo tradizionalmente ostico resa ancora più problematica dalle condizioni fisiche con cui i biancorossi si presenteranno sul campo altoatesino. Anusic e Novokmet partiranno questa sera con la squadra ma, difficilmente, potranno essere utilizzati da Silvio Ivandjia. Anusic deve ancora assorbire il trauma del duro colpo subito a Bologna che gli ha procurato la frattura, fortunatamente composta, del setto nasale. Il pivot croato potrebbe provare a scendere in

campo con una maschera studiata appositamente per evitare contatti pericolosi, ma sente ancora dolore e non sarebbe certamente nelle condizioni psico-fisiche migliori per rendere al massimo in una gara così delicata. Alla fine deciderà lui se scendere in campo o restare in borghese anche se sembra che l'orientamento sia quello di risparmiarlo e recupero per i prossimi delicati impegni.

Discorso diverso per Novokmet che deve fare i conti con la contrattura al gomito rimediata nel duro contatto che ha fruttato il decisivo 25-25 di Bologna ma che, no-

nostante le terapie alle quali si è sottoposto in questi giorni, non è riuscito a riassorbire il vasto ematoma formato. Due possibili forfait per Trieste che solamente sabato, nell'immediata vigilia della gara, sarà in grado di sciogliere le riserve e decidere che formazione mettere in campo. È probabile, comunque, che dovranno essere i giovani a sostenere parte del peso della squadra. Skattar e Tokic, protagonisti nel precampionato, saranno le pedine su cui il tecnico Ivandjia proverà a fare affidamento per tamponare la situazione d'emergenza. lo. ga.

MOTOCROSS

Sulla pista di Versa chiusura della stagione in bellezza con numerosi piloti blasonati

Finisce terzo il giuliano Hriaz

Nel 2005 saliranno di categoria molti minicrossisti «nostrani»

TRIESTE Il campionato regionale di motocross si è concluso un gran finale. Sulla storica pista di Versa sono accorsi anche alcuni blasonati piloti di fuori regione, oltre ai due nostri migliori endurance, il triestino Fabrizio Hriaz (da sempre amico della pista) e Andrea Cabass. Ne è scaturita la miglior giornata della stagione, con gare di alto livello che hanno regalato spettacolo e assegnato i titoli regionali. Nella classe MX1 ha vinto Flavio Marini, gemonese ex enfant-prodige, che nella sua unica apparizione stagionale in regione ha guidato alla grande, vin-

cendo in entrambe le manche. Alle sue spalle Fabrizio Hriaz ha lottato a lungo prima di cedere il secondo posto a Denis Venturini, riuscendo comunque a precedere altri specialisti quali Vidotto e Mattiuz; Andrea Cabass, meno versato al cross rispetto a Hriaz, non è andato oltre il sesto posto, a conferma del livello inconsuetamente elevato di questa gara. Tanti protagonisti hanno quasi messo in secondo piano il decisivo confronto per il titolo regionale, nel quale il pordenonese Marco Polo è riuscito a sopravanzare Luca Polito.

Anche nella classe MX2 ha vinto un ospite, il veneto

Bertuzzo che ha staccato l'udinese Candotti e il pordenonese Andrea De Cecco nuovo campione regionale. Nelle altre categorie hanno vinto Stefano Paron (Amatori) e Andrea Cescon (Pro Cross). Anche a Versa non sono stati molti i crossisti giuliani in evidenza, a causa della tradizionale predilezione dei nostri fuoristradisti per l'enduro, della carenza di impianti e del dirottamento su altre specialità di diversi piloti di buon livello. Già dalla prossima stagione la situazione potrebbe migliorare sensibilmente grazie all'arrivo di alcuni promettenti minicrossisti che saliranno di categoria.

CLASSIFICHE

MX1: 1. F. Marini; 2. Venturini; 3. Hriaz; 4. Vidotto; 5. Mattiuz; 6. Cabass; 16. Benvegnù.
MX2: 1. Bertuzzo; 2. Candotti; 3. De Cecco; 4. Rubert; 5. Cescon; 8. Caric; 13. Cirielli; 15. Fantino; 16. M. Bregant; 17. A. Turitto.
AMATORI: 1. S. Paron; 2. Battiston; 3. Menotti; 4. Zoldan; 5. Rossetto; 6. Fanna; 9. E. Zamaro; 10. R. Turitto; 19. Rivignassi.
PRO CROSS: 1. A. Cescon; 2. Pagotto; 3. Antonel; 4. Quarini; 5. C. Martin; 8. Ovisz; 11. Slama; 22. Folla.

Roberto Zei



Il triestino Fabrizio Hriaz bene anche nel cross.

GINNASTICA

La triestina Carrafiello tricolore per il terzo anno consecutivo

TRIESTE È un vero trionfo quello di Manuela Carrafiello ai campionati italiani di specialità svolti a Busto Arsizio. La ginnasta dell'Artistica '81 ha infatti completato uno splendido tris andando a vincere per il terzo anno consecutivo il titolo nazionale juniores al corpo libero. Questa vittoria è stata poi condita dal secondo posto al volteggio, un altro grande risultato considerato che Manuela si misurava per la prima volta con le sue rivali in quest'attrezzo.

La competizione è stata molto difficile e sofferta, perché composta da due prove: il sabato mattina nella gara di qualificazione infatti la Carrafiello ha «sporcat» il suo esercizio al corpo libero

finendo solamente sesta ma conquistando comunque un posto per la finale della domenica mattina; domenica poi Manuela ha dato il meglio di sé e, con un esercizio praticamente perfetto, si è guadagnata il gradino più alto del podio con 8,45 lasciandosi dietro la lissonese Pignati e la modenese Monduzzi.

«È stata una vittoria ancora più bella delle precedenti perché sofferissima - commenta l'allenatore Diego Pecar - fine gara - Manuela ha dovuto tirar fuori tutta la sua grinta e il suo carattere ed è riuscita a vincere nonostante il livello delle concorrenti fosse veramente notevole». Proprio la grinta della ginnasta triestina è poi

emersa nella finale al volteggio: Manuela, sbagliato il primo salto, ha infatti sfoderato una seconda prova superlativa e, premiata con 8,40, ha conquistato un meraviglioso argento.

Dalla sezione maschile non sono invece arrivate medaglie, ma le prove dei ginnasti in gara sono state comunque positive. Gli atleti che più si sono avvicinati al podio sono stati Luca Stacul (Sgt), 4° agli anelli nella categoria senior, e Simone Iona (Art. '81), 5° al volteggio tra gli junior. Luca, 6° in qualificazione, domenica mattina ha portato a termine un esercizio precisiissimo che gli è valso un ottimo 8,85, punteggio che lo ha portato a un solo decimo dal podio in una gara dominata dal romano

Fossella. Combattutissima anche la gara del volteggio juniores: qui Iona si è dovuto inchinare al lombardo Cipolla, ma grazie ad un salto molto ampio premiato con 8,25 si è avvicinato moltissimo al bronzo, «scappato» per soli 15 centesimi.

Buone prove anche per gli altri atleti della Ginnastica Triestina. Gianriccardo Schiavo ha sfiorato la qualificazione al corpo libero juniores finendo, con 8,65, a soli 5 centesimi dal 6° posto. Tra i seniores Stefano Grasso ha chiuso 9° alle parallele con 8,55, anche lui a un passo dalla qualificazione. Positive infine anche le prove di Luis Donoli, 11° al cavallo con maniglie e 16° alle parallele, e Andrea Rossetti, 15° al corpo libero.

CANOTTAGGIO

Ai campionati italiani di gran fondo

Il muggesano Barovina terzo con l'otto con

TRIESTE Si è disputata a Roma la seconda prova del Campionato italiano di gran fondo - Coppa Italia 2004/2005.

Tre successi per il Cc Tirrenia Todaro (8+M master, 4xM cadetti), 2 a testa per Sc Varese (8+M cadetti e 4xM cadetti), Sisport Fiat (8+F senior e 4xM junior), Cc Aniene (4xM master e 8+M junior).

Nelle altre regate seniores, vittorie per Sc Lario (8+M), Marina Militare Sabaudiana (4xM) e Sc Esperia (4xM).

Sull'armo dell'Accademia

Navale di Livorno era presente il muggesano della Pullino Max Barovina che confermava con l'armo militare il terzo posto della prima prova a Varese.

Nella specialità dell'otto senior aveva la meglio l'equipaggio della Lario seppur di poco sulla Guzzi di Mandello del Lario mentre, Barovina & C. dovevano difendere la medaglia di bronzo dall'attacco nell'ultimo chilometro dei romani della Tirrenia Todaro giunti poi sul traguardo staccati di una ventina di secondi.

Maurizio Ustolin

TRIS

Danubio Real a Ponte di Brenta

PONTE DI BRENTA A confronto i 3 e i 4 anni nella Tris odierna a Ponte di Brenta. In un miglio alla pari, sono favoriti, al solito, i soggetti più anziani, con Danubio Real in grado di mettersi in evidenza. Anche Doroty, record di 1.16.1 e una fresca vittoria in «gentlemen» a Montebello, può dire la sua, al pari di Dracma Cc, D'Amour La Vie, Diamantina Rl, con Vecchione, Delixial, e il giovane Ercolano Sport.

Premio Bar Tris, euro 22.660,00, metri 1640.

A metri 1640: 1) Ernad d'Alfa (G. Casillo); 2) Elva (G. Fulici); 3) Exploit (I. Berardi); 4) Edanil (P. Esposito sr.); 5) Evert Kyu (M. Lovera); 6) Delixial (E. Montagna); 7) Dracma Cc (G. Mele jr.); 8) Ercolano Sport (D. Nobili); 9) Doroty (M. Cheli); 10) Edda Vg (S. Talpo); 11) Dalai del Colle (F. Di Rienzo); 12) Dama degli Ulivi (P. Molari); 13) Dinetra Mo (L. Farolfi); 14) Diamantina Rl (R. Vecchione); 15) Diamante Fz (D. Battistini); 16) Dresda dei Greppi (P. Taddei); 17) Danubio Real (P. Leoni); 18) D'Amour de Vie (A. Gocciadoro).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Danubio Real. 9) Doroty. 14) Diamantina Rl. Aggiunte sistemiche: 18) D'Amour La Vie. 6) Delixial. 7) Dracma Cc.

Ai 4454 che hanno indovinato la Tris di ieri (19-15-17) vanno 257,69 euro.

ger

TOTOCALCIO		
Concorso n. 88		
Egaleo-Lazio	2-2	X
Ferencváros-Basilea	1-2	2
Feyenoord-Schalke 04	2-1	1
Atletico Bilbao-Steaua Bucarest	1-0	1
Besiktas-Standard Liegi	1-1	X
Austria Vienna-Club Brugge	1-1	X
Saragozza-Dnipro	2-1	1
Sporting Lisbona-Sochaux	0-1	2
Partizan Belgrado-Villarreal	1-1	X
AZ Alkmaar-Rangers Glasgow	1-0	1
Deinamo Zagabria-Heerenveen	2-2	X
Benar-Benfica	0-3	2
Siviglia-AEK Atene	3-2	1
Aachen-Zenit	2-2	X

Montepremi: € 191.928,25
Nessun vincitore con p. 14
Ai 15 vincitori con punti 13
Ai 15 vincitori con punti 13
Ai 18 vincitori con punti 9

TOTOGOL		
Concorso n. 47		
4		
3		
3		
1		
2		
2		
3		
1		
1		
4		
3		
4		
4		

Montepremi: € 1.621.890,24
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.275.476,90
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 273.560,55
Ai 2 vincitori con punti 12
vanno € 15.842,00
Ai 19 vincitori con punti 11
vanno € 1.945,00

È NATALE

FATTI UN REGALO.

FALLO ALLA TUA CASA.



FARE apre una nuova area espositiva tutta dedicata alla casa; tende da interni, tessuti, colori, forme, dimensioni di ogni tipo e accessori per realizzarle e montarle. E poi... preziose passamanerie, cordoni, torchon, nappe ornamentali, idee decor per la tavola, pizzi e ricami,

tessuti policromi e festose lucentezze; cuscini contemporanei e addobbi ricercati e poi ancora... suggerimenti, stimoli, creatività e fantasia per te e per la tua casa. In tutto questo c'è l'anima artigiana di FARE, che da oltre trent'anni produce articoli per l'arredocasa, in vendita anche qui.



APRIAMO LE PORTE SABATO 4 DICEMBRE 2004 ALLE ORE 9.00

Caverzan

Taglio e lavorazioni laser.

Rodal

Lavorazioni e produzioni in tubo metallico.

Paintbox

Verniciatura di componenti in metallo.



**FARE COSE DI CASA
FARE BRICO SU MISURA**

Uscita autostradale Palmanova (UD) Tel. 0432.928311
Aperti anche di domenica _ dalle: 9.00 / 13.00 _ 15.00 / 19.00